GRAMATICA
ITALIANA-FRANCESE

DA

CLEMENTE BILOTTA

SECONDA EDIZIONE

NOTABILMENTE ACCRESCIUTA RICORRETTA E MIGLIORATA, E DIVISA IN DUE VOLUMI SEPARATI, DE' QUALI UNO CONTIENE I PRECETTI E L' ALTRO l' ESERCIZIO PRATICO DELLA LINGUA.

VOLUME PRIMO.

PRECETTI GRAMATICALI.

NAPOLI 1831.

Si trova vendibile presso l' Autore nel suo Istituto Letterario, sito vico Tiratojo n. 23 accosto alla porteria del monastero della Maddalenella.

Essendosi adempito a quanto si prescrive dalla legge si dichiarano contraffatte le copie mancanti della seguente firma dell' Autore.

TIPOGRAFIA BRESCIA

AL
BENEVOLO LETTORE

Lo studio delle lingue non consiste in altro che nel conoscere la corrispondenza fra una lingua straniera e la propria, e quali espressioni n'una lingua ignota corrispondono alle frasi di un linguaggio conosciuto. Quindi quella gramatica che saprà in modo più breve, più chiaro, più esatto istruirmi di tale corrispondenza sarà da me come migliore riputata. Ed a mio avviso, per ottenere ciò non debbonsi moltiplicare le regole e l'eccezioni, non confondere con un'infinità di minutezze la mente dello studioso, non presentare casi isolati, nè tutte le regole che la lingua ignota ha colla conosciuta di comune, perchè allora lo studio ne diviene malagevole, e manca una norma onde rettamente conoscere la materia che forma l'oggetto della nostra applicazione.

Vantaggioso però deve tenersi quell'istituzione gramaticale, nella quale basati prima i principii della propria lingua si rapportano i soli pre-

cetti che riguardano ciò in cui il linguaggio ignota differisce dal conosciuto, e quali metodi debbonsi tenere per ridurre il sentimento in quel dato modo, ed in quel determinato fraseggiamento che forma il carattere distintivo della lingua. Postomi quindi in mente tale norma ho rivolto tutto il mio studio a compilare questa gramatica nella quale non ho fatto entrare nulla di ciò che il linguaggio francese ha di comune coll'Italiano, come figli della stessa madre, poichè sarebbe stato ciò una replica inutile; supponendo sempre che il giovane non passi allo studio della lingua francese, senza aver della propria una precedente conoscenza. Ed in vero se presentansi ad un giovane per esser voltate in francese queste due frasi italiane: *Egli venne a Napoli*, e *Egli venne condotto in prigione*, si vedrà chiaro col fatto, che lo scolare tradurrà con molta agevolezza la prima, dicendo *il vint à Naples*, il che non differisce punto dall' italiano; ma volendo tradurre allo stesso modo la seconda frase, egli direbbe: *il vint mené en prison*, ciò che sarebbe mal detto, avendo dovuto dire *il fut mené en prison*. Fatta tale distinzione, ed avendo creduto superfluo intertenermi sulle regole che sono comuni alle due lingue, mi sono esteso soltanto su' precetti, che formano le particolarità *della*

francese, essendo sicuro di prestar così il più utile servizio alla gioventù, abbreviandole lo studio di detta lingua, senza affastellarlo con cose inutili. *Obstat quicquid non adjuvat*, secondo il precetto del savio. Dopo tali cose soggiungono un catalogo delle voci di vario significato, non che un altro catalogo de' nomi che presentano varietà di genere nelle due lingue, e che immenso profitto può arrecare agli studiosi, che vinti dall' abitudine, possono su di questo punto cadere più facilmente in errore. Termino il primo volume riportando un breve vocabolario ed in fine alcuni dialoghi.

Ho cercato di più disporre le regole in un modo analogo a quello che si tiene nelle gramatiche italiane comunemente adoperate, e massime per ciò che riguarda la divisione delle parti del discorso, onde i giovinetti dall' una all' altra passando, non abbiano a confondersi, e ne trovino più agevole la conoscenza. Per conciliare inoltre una chiarezza maggiore alla istituzione ho creduto adottare il metodo delle domande e risposte, come quello che ordina in qualche modo nella mente del giovane le idee, e porta maggior distinzione nelle nozioni principali.

Per completare intanto il mio lavoro, al primo volume, che contiene i precetti della lingua, ho fatto seguire un altro che abbraccia tutto

ciò che ha relazione alla pratica, nel quale ciascuna regola trova la sua giusta applicazione, ed in cui, per così dire, il giovane è manodotto colla sintesi e coll' analisi alla scienza di quanto importa alla perfetta conoscenza della lingua. A tal oggetto ho in esso raccolto una serie di esercizii su tutte le parti dell' orazione, non disposti gli uni dopo gli altri secondo l' ordine tenuto nella sposizione de' precetti gramaticali, ma posti alla confusa, onde lo scolare invece di aver presente un sol precetto, si trovi nella necessità di andarli svolgendo tutti ogni volta. Se per esempio io avessi riportato un esercizio su' pronomi personali *Egli* ed *Ella*, il giovane col ripassarsi le poche regole che riguardano dette parole, avrebbe ottenuto l' intento, ma io riunendo collettivamente ciò che riguarda i pronomi personali in generale, lo metto nella necessità di non ignorare alcuno de' precetti che ha con essi relazione. Ho riportato dopo ciò alcuni aneddoti tratti dal francese; di stile temperato, onde il giovine abbia de' temi per le sue traduzioni, e tali che non partecipino delle difficoltà proprie dell' italiano purissimo, e per così dire *classico*. Di poi passando ad un linguaggio alquanto più elevato, e gradatamente salendo dal facile al difficile, riporto de' pezzi scelti di Storia Romana, la cui traduzione suppone l' ultimo

grado di esercizio per un giovane già alquanto provetto nella lingua.

Ripassando quindi da ciò che riguarda la traduzione dall' italiano in francese, all' esercizio di tradurre dal francese in italiano, ho cercato di riunire molti pezzi francesi sì storici che morali, la traduzione de' quali non fosse malagevole a' principianti. In somma come l' ape sono andato frugando quanto di meglio ho saputo e potuto per l' esatta conoscenza della lingua, e mi trovo in grado di assicurare con una certa compiacenza che la pratica di molti anni nel mio studio privato, mi ha col fatto comprovato l' utilità dell' esposto sistema.

N. B. *La prima edizione di questa gramatica venne sotto il titolo di* Ludovico Goudar, *e ciò per evitare il nome di plagiario, avendo da quest' ultimo presi alcuni precetti, alcuni esempii e qualche dialogo. Avendo riflettuto però che il lavoro ed il nesso principale della gramatica mi appartiene esclusivamente, e che in essa contengonsi infinite cose mancanti in quella di* Goudar, *ho creduto conveniente riformarne il titolo per non farla confondere colle gramatiche proprie di quell' autore che vendonsi comunemente.*

N. B. Le tante particolarità che debbono necessariamente comprendersi in una gramatica, e le imprevedibili inavvedutezze del tipografo, hanno fatto correre in quest' opera alcuni errori, pe' quali ho cercato dare una menda esatta, protestandomi per le piccole cose che han potuto sfuggirmi, e che può correggere la benignità del Lettore.

Pag.	*vers.*	ERRORI	CORREZIONI
5	18	mascile	maschile
9	3	vertuex	vertueux
45	18	suffit	se suffit
45	21	irons	y irons
76	17	disent bien	disent du bien
98	10	passato futuro	futuro
98	11	passato futuro	futuro
153	41	tenons	tenions
156	34	m'asseyais	m' asseoyais
156	41	asssois	asseois
171	31	concluerai	conclurai
172	9	concluerais	conclurais
192	38	Taisent	Qu' ils taisent
212	8	preposizione *par*	preposizione *à*, ed il secondo dalla preposizione *de*, sono in vece di queste seguite dalla preposizione *par* ogni, ec.
212	37	*compatir*	*compter*
214	39	*clavicin*	*clavecin*
231	30	costo	conto
236	34	sdegato	sdegnato
251	1	le membra	i membri
261	37	*aggreée*	*agréée*
264	35	dargli	darle
275	20	nageoir	nageoire
275	22	paroco	parroco
276	19	*Babuino*	*Babbuino*
279	19	*offrende*	*offrande*
281	14	*La*	*Ha*
300	16	Arabesques fem.	Arabesques masc.
300	30	*pygmée* fem.	*pygmée* masc.

INTRODUZIONE.

—D. Che cosa è la gramatica?

R. È l' arte di parlare e di scrivere correttamente. Per parlare, o esprimere i nostri pensieri ci serviamo di certi suoni articolati chiamati parole, che son formate da lettere, e l'unione di queste lettere messe in ordine chiamasi alfabeto.

—D. Quante lettere vi sono nell' alfabeto francese?

R. Ve ne sono venticinque, cioè *a, b, c, d, e, f, g, h, i, j, k, l, m, n, o, p, q, r, s, t, u, v, x, y, z*, e si pronunziano con un suono dolce come segue: *a, bé, sé, dé, é, ef, sgé, asce, i, jé, ka, el, em, en, o, pé, q, er, es, té, u, vé, ics, i grec, zed* (1).

Sebbene alcuni moderni autori hanno generalmente adottato di pronunziarle nella seguente maniera, *a, be, se, de, e, fe, sge, he, i, sgi, ke, le, me, ne, o, pe, qu, re, se, te, u, ve, xe, i grec, zed.*

—D. Come si dividono le lettere?

R. In vocali e consonanti. Le vocali sono sei *a, e, i, o, u, y*, tutte le rimanenti son consonanti.

—I Francesi, di queste vocali hanno formato diverse sillabe composte di due, tre, o quattro lettere, fancendole sentire in pronunziarle ora in un suono solo, ed ora in un suono del tutto diverso da quel ch' essi scrivono: queste sono quelle lettere, che debbonsi chiamare doppie, o che vogliam dire composte, comunemente dette dittonghi; ed ecco qui appresso la maniera di pronunziarle.

---

(1) *La pronunzia del* g, j, q, u, *è tale che non si può imparare senza la viva voce del maestro.*

N. B. Per render più facile lo studio della gramatica ho segnate le domande più necessarie con una linea, affinchè lo studioso impari quelle regole che gli serviranno per acquistare i più utili precetti, ed indi ricominciando il corso della lingua, potrà imparare le domande non segnate, e che contengono le particolarità di ciascuna parte della gramatica, e farne l' applicazione sugli esercizii che troverà nel *secondo volume.*

Ai (1) fa	*è* come	paix	*pace*	pron. pè
Ay	*ei*	pays	*paese*	pè-i
Aille	*aglie*	paille	*paglia*	paglie
Au	*ò*	pauvre	*povero*	pòvr
Ei	*è*	peine	*pena*	pèn
Eau	*ò*	beau	*bello*	bò
Eu (2)	. . .	. . .	. . .	. . .
Eille	*eglie*	veille	*vigilia*	veglie
Oi	*oà*	moi	*me*	moà
Oi (3)	*è*	portoit	*portava*	portè
Oy	*oà-i*	citoyen	*cittadino*	sitoà-ien
Ou	*u*	fou	*pazzo*	fu
Em	*am*	empire	*impero*	ampir
En	*an*	vent	*vento*	van
Im	*em*	impoli	*incivile*	empoli
In	*en*	infini	*infinito*	enfini
Ce	*se*	célèbre	*celebre*	sélèbr
Ci	*si*	citron	*cedro*	sitron
Cha	*scià*	chambre	*camera*	sciambr
Che	*sce*	chemise	*camicia*	scemis
Chi	*sci*	chimère	*chimera*	scimèr
Cho	*scio*	chose	*cosa*	scios
Chu	*sciu*	chûte	*caduta*	sciût
Gue	*ghe*	guerre	*guerra*	gherr
Gui	*ghi*	guide	*guida*	ghid
Qua	*ca*	quatre	*quattro*	catr

(1) *Ai* si pronunzia *e stretta* nel presente dell' indicativo del verbo *avoir* avere, come *j' ai*, io ho; nel passato rimoto de' verbi della prima coniugazione, come *j'allai*, io andai; e nel futuro di tutt' i verbi, p. es. *je parlerai*, io parlerò; *je finirai*, io finirò, ec.

(2) La pronunzia di questa vocale compòsta si dee apprendere dalla viva voce del Maestro. *Eu* poi si pronunzia *u* francese in tutt' i tempi del verbo *avoir* avere, ove si trova questa vocale composta.

(3) *Oi* si pronunzia *e aperta* nell' imperfetto e nel condizionale di tutt' i verbi; ne' verbi che hanno l' infinito in *oître*, come *connoître*, conoscere, ed in alcuni nomi, come *François* Francese, *foible* debole, ec. Alcuni moderni scrittori per toglier la dubbiezza hanno sostituito la vocale composta *ai*, a tutte quelle voci nelle quali *oi* si deve pronunziare *e aperta*, del che farò uso in questa gramatica per maggior facilità de' giovanetti.

Que	*che*	querelle	*kite*	cherell
Qui	*chi*	marquis	*marchese*	marchi
Quo	*co*	quotidien	*cotidiano*	cotidien
Ph	*f*	phrase	*frase*	frase

T seguito da *i* si pronunzia *si*, come *protection*, protezione; *intention*, intenzione; pron: *protecsion*, *entansion*.

C con la zediglia (*ç*) ha quasi il suono di due *ss*, come: *maçon*, fabbricatore, pronunziate *masson*.

Hanno i Francesi alcuni segni, chiamati *accenti*, che pongono sulle vocali per modulare il loro tuono con maggior o minor forza, o per togliére l'equivoco tra due parole composte delle stesse sillabe, e delle stesse lettere, ma di diverso significato. Tali sono l'accento acuto (ˊ), l'accento grave (ˋ), e l'accento circonflesso (ˆ).

Hanno essi un altro accento detto *dieresi* (¨) formato da due punti, che lo adoperano per far pronunziare la seconda vocale separata dalla precedente. (1)

SEZIONE I.

DEL DISCORSO.

—D. Che cosa è il discorso?

R. Il discorso è l'unione delle parole disposte a palesare i concetti della nostra mente.

—D. Quante sono le parti del discorso?

R. Le parti del discorso sono nove, cioè il *nome*, l'*articolo*, il *pronome*, il *verbo*, il *participio*, l'*avverbio*, la *preposizione*, la *congiunzione*, e l'*interiezione*.

—D. Come si dividono queste parti del discorso?

R. In declinabili, ed indeclinabili.

—D. Quali sono le parti declinabili?

R. Le parti declinabili sono: il *nome*, l'*articolo*, il *pronome*, il *verbo*, ed il *participio*.

—D. Quali sono le parti indeclinabili?

---

(1) In quanto all'uso degli accenti vedi a suo luogo.

R. Le parti indeclinabili sono: l' *avverbio*, la *preposizione*, la *congiunzione*, e l' *interiezione*.

CAPITOLO I.

DEL NOME.

—D. Che cosa è il nome?

R. Il nome è una parola declinabile colla quale si appella, o qualifica ciascuna cosa.

—D. Come si divide il nome?

R. In sostantivo ed in aggettivo.

—D. Qual'è il nome sostantivo?

R. Il nome sostantivo è quello che dinota la sostanza d'una cosa, come *Dieu* Dio, *ciel* cielo, *terre* terra, *arbre* albero.

—D. Qual'è l'aggettivo?

R. L'aggettivo è quello che accenna la qualità d'una cosa, p. es. *bon* buono, *sage* savio, *beau* bello, ec.

—D. Come si divide il nome sostantivo?

R. Il nome sostantivo si divide in *proprio*, *comune*, *collettivo*, ed *astratto*.

—D. Qual'è il nome proprio?

R. Il nome proprio, o particolare è quello che si dà ad una persona o ad una cosa particolare: come *Pierre* Pietro, *Anne* Anna, *Naples* Napoli, *Rome* Roma.

—D. Quali sono i nomi comuni?

L. I nomi comuni, o universali sono quelli che si danno a tutte le cose della medesima specie, e del medesimo genere, come *homme* uomo, *cheval* cavallo, *jardin* giardino, *maison* casa.

—D. Quali sono i nomi collettivi?

R. I nomi collettivi sono quelli che al singolare indicano un numero di più persone, o di più cose, come *armée* armata, *troupe* truppa, *forêt* foresta.

—D. Quali sono i nomi astratti?

R. I nomi astratti sono gli aggettivi portati al carattere di sostantivi, ossia quando da una semplice qualità se ne forma un essere, come p. es. da *bon* buono, si

forma *bonté* bontà; da *beau* bello, si fa *beauté* bellezza.

—D. Quante cose si possono considerare ne' nomi?

R. Si possono considerare tre cose, cioè il ***genere***, il *numero* ed il *caso*.

ARTICOLO I.

Del Genere.

—D. Che cosa è il genere?

R Il genere è la differenza che si trova tra un nome ed un altro, secondo che l'oggetto da lui indicato, o qualificato è maschile, o femminile.

—D. Quanti generi vi sono?

R. Ve ne sono due; cioè il maschile, ed il femminile. Così *homme* uomo, *lion* lione, sono di genere maschile; *femme* donna; *lionne* leonessa, sono di genere femminile.

—D. Come si conosce di che genere sia un nome?

R. Per mezzo dell' articolo, poichè se riceverà l' articolo *le*, o *un*, sarà di genere mascile, e se riceverà l' articolo *la*, o *une*, sarà di genere femminile: così *le palais*, il palazzo; *un miroir*, uno specchio, sono maschili: *la maison*, la casa; *une table*, una tavola, sono femminili.

Bisogna però osservare che in Francese molti nomi sostantivi sono maschili sotto un significato, e femminili sotto un altro, p. es. *un garde*, un custode; *une garde*, una guardia, ec. altri sotto il medesimo significato sono ora maschili ed ora femminili, secondo il modo come vengono adoperati, p. es. *les gens savans*, le persone dotte, *les bonnes gens*, le persone dabbene, ec. (1)

—D. Vi sono de' nomi che col medesimo genere indicano il maschio e la femmina?

R. I seguenti sotto il genere maschile indicano anche il femminile. Es. ***Peintre*** pittore e pittrice, ***poète*** poeta e poetessa, ***philosophe*** filosofo e filosofante, ***temoin*** testimonio e testimonia, ***enfant*** fanciullo e fanciulla, ***élève*** allievo ed allieva.

(1) Vedi l'appendice prima e seconda alla fine della gramatica.

—D. Di che genere sono gli aggettivi?

R. Come gli aggettivi servono a qualificare i nomi sostantivi co'quali si accordano, prendono il genere del nome che qualificano.

—D Come accordano gli aggettivi co' nomi sostantivi?

R. Per mezzo delle terminazioni.

D. Quali sonò le regole per conoscere la terminazione degli aggettivi per rapporto a' sostantivi de' due generi?

R. Le regole per conoscere la terminazione degli aggettivi sono due:

Regola 1. Tutti gli aggettivi che terminano in *e muta* non variano, p. es.

Homme aveugle.	*Uomo cieco.*
Femme aveugle.	*Donna cieca.*
Mouchoir sale.	*Fazzoletto sporco.*
Chemise sale.	*Camicia sporca.*
Esprit tranquille.	*Spirito tranquillo.*
Ame tranquille.	*Anima tranquilla.*

Regola 2. A tutti gli aggettivi che dal maschile passano al femminile si aggiunge un'*e muta*, p. es.

Petit	*piccolo*	petite	*piccola.*
Aimé	*amato*,	aimée	*amata.*
Poli	*pulito*,	polie	*pulita.*
Grand	*grande*,	grande	*grande.*
Ingenu	*ingenuo*,	ingenue	*ingenua.*

D. Le suddette due regole soffrono eccezione?

R. Solamente la seconda è soggetta alle seguenti eccezioni.

Eccezione 1. *Feu*, defunto, è indeclinabile quando precede un articolo, o un pronome possessivo, p. es. *feu la reine*, la defunta regina; *feu ma mère*, la defunta mia madre; *feu mes tantes*, le defunte mie zie. Ma *feu* sarà declinabile quando sta dopo l'articolo, o dopo il pronome, come *la feue reine*, *ma feue mère*, *mes feues tantes.*

Similmente *demi*, mezzo, e *nu*, nudo, quando stanno avanti i nomi sostantivi sono indeclinabili, p. es *il*

marche nu pieds , cammina scalzo ; *nous nous reverrons dans une demi heure* , ci rivedremo fra una mezz' ora. Ma posti dopo accordano col sostantivo , p. es. *il marche les pieds nus* ; *nous nous reverrons dans une heure et demie*.

Eccezione 2. La maggior parte degli aggettivi che terminano in *l*, *n*, *s*, *t*, raddoppiano queste consonanti, aggiungendovi un' *e muta*, p. es.

Mortel	*mortale* ,	mortelle	*mortale.*
Vermeil	*vermiglio* ,	vermeille	*vermiglia.*
Ancien	*antico* ,	ancienne	*antica.*
Fripon	*furbo* ,	friponne	*furba.*
Gras	*grasso* ,	grasse	*grassa.*
Épais	*denso*,	épaisse	*densa.*
Exprès	*espresso* ,	expresse	*espressa.*
Gros	*grosso* ,	grosse	*grossa.*
Sot	*sciocco* ,	sotte	*sciocca.*
Muet	*muto*,	muette	*muta.*

Osservazione. Le seguenti parole *abstrait* astratto , *bigot* bacchettone , *complet* completo , *discret* discreto , *distrait* distratto, *dévot* divoto, *délicat* delicato, *inquiet* inquieto, *français* francese, *mauvais* cattivo, *niais* semplice, *ras* piano, *replet* pasciuto, *secret* secreto, ed alcune altre, non raddoppiano la consonante , ma si aggiunge loro solo un' *e muta* , come , *abstraite* , *bigote* , ec.

Eccezione 3. Gli aggettivi terminati in *f* cambiano la *f* in *ve*, p. es.

Naïf	*schietto* ,	naïve	*schietta.*
Neuf	*nuovo* ,	neuve	*nuova.*
Actif	*attivo* ,	active	*attiva.*
Vif	*vivo* ,	vive	*viva.*

Eccezione 4. Gli aggettivi *beau* bello , *nouveau* nuovo , *fou* pazzo , *mou* molle , cambiansi in *bel* , *nouvel* , *fol* , *mol* , quando stanno avanti un nome maschile che comincia da vocale , o da *h* non aspirata, p. es *bel habit* , bel vestito ; *nouvel accident* , nuovo accidente ; *fol amour* , pazzo amore , ec.

Da quest' ultima terminazione si forma il femminile raddoppiando la consonante ed aggiungendo un' *e muta*, p. es.

Bel	*bello*,	belle	*bella*.
Nouvel	*nuovo*,	nouvelle	*nuova*.
Fol	*pazzo*,	folle	*pazza*.
Mol	*molle*,	molle	*molla*.

ECCEZIONE 5. Gli aggettivi che terminano in *eur*, cambiano l' *eur* in *euse*, p. es.

Parleur	*parlatore*,	parleuse	*parlatrice*.
Trompeur	*ingannatore*	trompeuse	*ingannatrice*.
Chanteur	*cantatore*	chanteuse	*cantatrice*.
Chasseur	*cacciatore*,	chasseuse (1)	*cacciatrice*.

OSSERVAZIONE 1. Se n' eccettuano le seguenti parole: *bailleur* affittatore, *pêcheur* peccatore, *devineur* (2) indovino, *vengeur* vendicatore, *enchanteur* incantatore, che fanno *bailleresse*, *pécheresse*, *devineresse*, *vengeresse*, *enchanteresse*.

OSSERVAZIONE 2. Gli aggettivi derivati dal latino formano il femminile col prendere all' ultimo un' *e muta*. Tali sono: *antérieur* anteriore, *citérieur* citeriore, *extérieur* esteriore, *inférieur* inferiore, *intérieur* interiore, *majeur* maggiore, *meilleur* migliore, *mineur*, minore, *postérieur* posteriore, *prieur* priore, *supérieur* superiore, *ultérieur* ulteriore.

ECCEZIONE 6. Gli aggettivi terminati in *teur* fanno al feminile *trice*, p. es.

Acteur	*attore*,	actrice	*attrice*.
Protecteur	*protettore*,	protectrice	*protettrice*.
Debiteur	*debitore*,	debitrice	*debitrice*.
Directeur	*direttore*,	directrice	*diretrice*.

OSSERVAZIONE. Bisogna eccettuare *flatteur* adulatore, *chanteur* cantatore, *menteur* bugiardo, che fanno *flatteuse*, *chanteuse*, *menteuse*. *Enchanteur* incantatore *enchanteresse*. *Auteur* autore, *pêcheur* pescatore, *amateur* amatore sono d' ambedue i generi, sebbene alcuni scrittori riguardo a quest' ultimo dicono *amatrice* al feminile. *Précepteur* precettore, *vainqueur* vincitore, *docteur* dottore, *facteur* fattore, *imposteur* impostore, non hanno femminile.

(1) In poesia dicesi *chasseresse*.

(2) Fa anche al maschile *devin*.

ECCEZIONE 7. Gli aggettivi che terminano in *x* cambiano questa lettera in *s*, aggiungendole un' *e muta*, p. es.

Vertuex	*virtuoso*,	vertueuse	*virtuosa.*
Jaloux	*geloso*,	jalouse	*gelosa.*
Heureux	*felice*,	heureuse	*felice.*
Furieux	*furioso*,	furieuse	*furiosa.*

ECCEZIONE 8. I seguenti aggettivi sono irregolari.

Benin	*benigno*,	benigne	*benigna.*
Blanc	*bianco*,	blanche	*bianca.*
Caduc	*caduco*,	caduque	*caduca.*
Favori	*favorito*,	favorite	*favorita.*
Frais	*fresco*,	fraiche	*fresca.*
Franc	*franco*,	franche	*franca.*
Grec	*greco*,	grecque	*greca.*
Doux	*dolce*,	douce	*dolce.*
Faux	*falso*,	fausse	*falsa.*
Roux	*rossigno*,	rousse	*rossigna.*
Préfix	*prefisso*,	préfixe	*prefissa.*
Long	*lungo*,	longue	*lunga.*
Malin	*maligno*,	maligne	*maligna.*
Public	*pubblico*,	publique	*pubblica.*
Sec	*secco*,	seche	*secca.*
Traître	*traditore*,	traîtresse	*traditrice.*
Tiers	*terzo*,	tierce	*terza.*
Turc	*turco*,	turque	*turca.*
Vieux	*vecchio*,	vieille	*vecchia.*

Fat sciocco, *chatain* color castagno non hanno femminile.

ECCEZIONE 9. I seguenti nomi di grado, dignità e parentela hanno una terminazione irregolare, come presso a poco avviene ne' nomi italiani, p. es.

Dieu	*Dio*,	Déesse	*Dea.*
Empereur	*Imperatore*,	Imperatrice	*Imperatrice.*
Roi	*Re*,	Reine	*Regina.*
Electeur	*Elettore*,	Electrice	*Elettrice.*
Prince	*Principe*,	Princesse	*Principessa.*
Archiduc	*Arciduca*,	Archiduchesse	*Arciduchessa.*
Duc	*Duca*,	Duchesse	*Duchessa.*
Baron	*Barone*,	Baronne	*Baronessa.*
Comte	*Conte*,	Comtesse	*Contessa.*
Ambassadeur	*Ambasciatore*,	Ambassadrice	*Ambasciatrice.*

Czar	*Czar*,	Czarine	*Czarina.*
Marquis	*Marchese*,	Marquise	*Marchesa.*
Chevalier	*Cavaliere*,	Dame	*Dama.*
Gouverneur	*Governatore*,	Gouvernante	*Governatrice.*
Monsieur	*Signore*,	Madame	*Signora.*
Abbé	*Abbate*,	Abbesse	*Abbadessa.*
Prêtre	*Sacerdote*,	Prêtresse	*Sacerdotessa.*
Prophète	*Profeta*,	Prophétesse	*Profetessa.*
Fils	*Figlio*,	Fille	*Figlia.*
Grand-père	*Nonno*	Grand' mère	*Nonna.*
Cousin	*Cugino*,	Cousine	*Cugina.*
Beau-frère	*Cognato*,	Belle-soeur	*Cognata.*
Compère.	*Compare*,	Commère	*Commare.*
Gendre	*Genero*,	Belle-fille	*Nuora.*
Beau-père	*Suocero*,	Belle-mère	*Suocera.*
Neveu	*Nipote*,	Nièce	*Nipote.*
Oncle	*Zio*,	Tante	*Zia.*
Jumeau	*Gemello*,	Jumelle	*Gemella.*
Parrain	*Santolo*,	Marraine	*Santola.*
Maître	*Padrone*, *Maestro*,	Maîtresse	*Padrona.* *Maestra.*
Gouverneur	*Ajo*,	Gouvernante	*Aja.*
Serviteur(1)	*Servitore*,	Servante	*Serva.*

—D. Qual' è il posto degli aggettivi quando sono uniti a' sostantivi?

R. Gli aggettivi si pongono prima o dopo il sostantivo, come nella lingua italiana, secondo suonano meglio all' orecchio; ma bisogna però avvertire che in francese alcuni aggettivi posti avanti il sostantivo hanno un significato, e posti dopo ne hanno un altro, p. es. *grand homme* significa, un uomo di gran merito, e *homme grand* vuol dire, uomo alto di statura, ec. (2).

---

(1) La parola *serviteur* non significa *domestico*, ma è una espressione di rispetto che adoperas da un inferiore verso un superiore.
(2) Vedi l' appendice terza, alla fine della gramatica.

ARTICOLO II.

Del numero.

—D. Che cosa è il numero?

R. Il numero è il modo d'indicare l'unità e la pluralità delle cose.

—D. Quanti sono i numeri?

R. I numeri sono due il *singolare*, ed il *plurale*: il *singolare* è quello che indica una cosa sola, come *le livre*, il libro: il *plurale* è quello che indica più cose, come *les livres*, i libri.

—D. Come accorda l'aggettivo in numero col sostantivo?

R. Prende il numero del nome al quale si unisce.

—D. Come si distingue il numero di un nome?

R. Per mezzo della terminazione, perchè le lettere finali nel singolare differiscono da quelle del plurale.

—D. Come si forma generalmente il plurale de' nomi?

R. Il plurale de' nomi tanto sostantivi quanto aggettivi si forma ordinariamente dal singolare con aggiungervi un' *s*, come:

Chien	*cane,*	chiens	*cani.*
Table	*tavola,*	tables	*tavole.*
Bon	*buono,*	bons	*buoni.*
Blanc	*bianco,*	blancs	*bianchi.*

— D. Vi sono eccezioni a questa regola?

R. Vi sono le seguenti:

Eccezione 1. I nomi tanto sostantivi quanto aggettivi che al singolare finiscono in *nt*, possono cambiare al plurale il *t* in s, come:

Enfant	*fanciullo,*	enfans	*fanciulli.*
Parent	*parente,*	parens	*parenti.*
Diligent	*diligente,*	diligens	*diligenti.*
Prudent	*prudente,*	prudens	*prudenti.*

Osservazione. Bisogna escludere i monosillabi *lent* lento, *vent* vento, *cent* cento, *gant* guanto, *dent* dente, *pont* ponte, ec. che fanno *lents*, *vents*, *cents*, *gants*, *dents*, *ponts*, ec. Se n'eccettuano *tout* tutto, *gent* gente che cambiano il *t* in *s*, e fanno *tous*, *gens*.

—Eccezione 2. I nomi tanto sostantivi quanto aggettivi che finiscono al singolare in *al*, o in *ail*, vanno a finire al plurale in *aux*, come:

Animal	*animale*,	animaux	*animali.*
Travail	*travaglio*,	travaux	*travagli.*
Égal	*eguale*,	égaux	*eguali.*
Mal	*male*,	maux	*mali.*

Osservazione 1. I seguenti nomi sostantivi si allontanano dalla regola, e ricevono al plurale un' *s*, come: *attirail* attiraglio, *bal* ballo, *bocal* boccale, *cal* callo, *carnaval* carnevale, *camail* mantellina, *cierge pascal* cereo pasquale, *détail* dettaglio, *éventail* ventaglio, *épouvantail* spauracchio, *gouvernail* timone, *local* locale, *mail* maglio, *poitrail* petto di cavallo, *portail* portone, *régal* regalo, *sérail* serraglio. Se n' eccettuano *pal* palo, che fa *pals* e *paux*, e *ail* aglio, che fa *aulx*. *Bétail* bestiame fa *bestiaux*. *Bercail* ovile, non ha plurale. *Libéral* liberale, fa *libéraux* quando è aggettivo di arti, p. es *les arts libéraux*, le arti liberali; ma quando significa *generoso* siegue la regola generale, p. es. *les hommes libérals*, gli uomini generosi.

Osservazione 2. I seguenti aggettivi mancano del plurale al genere maschile: tali sono, *amical* amicale, *austral* australe, *boréal* boreale, *canonical* canonicale, *conjugal* coniugale, *diamétral* diametrale, *fatal* fatale, *filial* filiale, *final* finale, *frugal* frugale, *jovial* gioviale, *lustral* lustrale, *naval* navale, *nasal* nasale, *pectoral* pettorale, *pastoral* pastorale, *natal* natale, *total* totale, *nuptial* nuziale, *spécial* speciale, *vénal* venale. Onde sarebbe errore il dire: *des pays austraux*, paesi australi; *des hommes frugaux*, uomini frugali; *des combats navaux*, combattimenti navali. Ma in simili casi si ricorrerà a'sostantivi femminili dicendo *des terres australes*, *des personnes frugales*, *des combats sur mer*, ec.

—Eccezione 3. I nomi tanto sostantivi quanto aggettivi che nel singolare finiscono in *eau*, *eu*, *cu*, formano il plurale coll' aggiungervi un *x* in vece dell' *s*, come:

Chapeau	*cappello*,	chapeaux	*cappelli.*
Jeu	*giuoco*,	jeux	*giuochi*
Genou	*ginocchio*,	genoux	*ginocchi.*

Nouveau	*nuovo* ,	nouveaux	*nuovi*.
Beau	*bello*,	beaux	*belli*.

Osservazione. *Bleu* azzurro, *bambou* bambù, *clou* chiodo, *cou* collo, *coucou* cuculo, *filou* borsajuolo, *fou* pazzo, *licou* cavezza, *loup garrou* lupo mannaro, *matou* gattone, *mou* molle, *trou* buco, *sou* soldo, ricevono al plurale un' *s*.

—Eccezione 4. I nomi tanto sostantivi quanto aggettivi che nel singolare terminano in *s*, *x*, *z*, non variano al plurale, come :

Fils	*figlio* ,	fils	*figli*.
Noix	*noce* ,	noix	*noci*.
Nez	*naso* ,	nez	*nasi*.
Gras	*grasso* ,	gras	*grassi*.
Heureux	*felice* ,	heureux	*felici*.

—Eccezione 5. I nomi sostantivi *aïeul* avolo, *ciel* cielo, *oeil* occhio, fanno al plurale *aïeux* (1), *cieux*, *yeux* Dicesi però *des ciels de lit*, cieli di letto, *les ciels d'un tableau*, i cieli d'un quadro, d'una cava di pietre; *des oeils de boeuf*, occhi di bue (termine di architettura).

D. Indicatemi come si forma il plurale de' nomi composti ?

R. Il plurale de' nomi composti si forma nella seguente maniera.

Regola 1. I nomi composti da un aggettivo e da un sostantivo soffrono nel plurale entrambi cambiamento, p. es.

Monsieur	*Signore*,	Messieurs	*Signori*.
Monseigneur	*Monsignore* ,	Messeigneurs	*Monsignori*.
Madame	*Signora*,	Mesdames	*Signore*.
Mademoiselle	*Signorina* ,	Mesdemoiselles	*Signorine*
Gentilhomme	*Gentiluomo* ,	Gentilshommes	*Gentiluomini*.
Belle-soeur	*Cognata* ,	Belles-soeurs	*Cognate*.
Un arcboutant	*Un pilastro* ,	Des arcs-boutans	*Pilastri*.
Un bout-rimé	*Una rima data*	Des bouts-rimés	*Rime date*.

(1) *Aïeul* fa al plurale *aïeux* quando significa *gli antenati* ; e *aïeuls* quando indica *l' avo paterno*, o *materno*.

Regola 2. I nomi composti da una preposizione, e da un verbo passando al plurale nel solo sostantivo prendono la desinenza, p. es.

Un avant-coureur *un foriere*, des avant-coureurs *forieri*.
Un entre-sol *un mezzanino*, des entre-sols *mezzanini*.
Un abat-jour *una persiana*, des abat-jours *persiane*.
Un garde-fou *un parapetto*, des garde-fous *parapetti*.

Osservazione. Bisogna notare che la parola *garde* in *garde-fou* deriva dal verbo *garder*. Ma si scrive *des gardes-suisses*, guardie svizzere; *des gardes-marines*, guardie marine; *des gardes-côtes*, guardie coste, perchè in queste e simili parole, *garde* è un nome sostantivo.

Regola 3. I nomi formati da due sostantivi ed uniti per mezzo di una preposizione, il primo varia, ed il secondo è invariabile, p. es.

Arc-en-ciel *arco baleno* arcs-en-ciel *archi baleni*.
Chef-d'oeuvre *capo d'opera*, chefs-d'oeuvre *capi d'opera*.
Un-coq-à l'âne *uno sproposito*, des-coqs-à-l'âne *spropositi*.
Cul de sac *via senza capo*, culs de sac *vie senza capo*.

ARTICOLO III.

Del caso e del segnacaso.

—D. Che cosa è il caso?

D. Il caso è un modo di esprimere per mezzo degli articoli i varii rapporti che le persone o le cose hanno fra loro.

—D. Quanti casi vi sono?

R. Ve ne sono sei, cioè il *nominativo*, il *genitivo*, il *dativo*, l'*accusativo*, il *vocativo* e l'*ablativo*.

—D. Che cosa sono i segnacasi?

R. Non essendoci casi nella lingua francese come vi sono nella latina, per indicare i differenti rapporti dei nomi si fa uso delle preposizioni *de*, di, da, *à*, a, per ambedue i generi ed i numeri. Ora come la preposizione *de* segna il genitivo e l'ablativo, e la preposizione *à* il dativo, per tal ragione prendono il nome di segnacasi.

—D. Qual' è l' uso de' segnacasi?

R. I segnacasi, oltre che indicano i diversi rapporti dei casi, servono anche a declinare i nomi proprii, i pronomi, e si uniscono cogli articoli definiti in una sola parola, chiamata segnacaso articolato.

Riguardo alla declinazione de' nomi proprii, se ne parlerà nel capitolo seguente. Riguardo a' segnacasi articolati, essi si formano nel seguente modo.

I segnacasi *de* e *à* si trovano uniti cogli articoli *le*, *la*, *les*, in una sola voce, dicendo *du*, *au*, in vece di *de le*, *à le*; *des*, *aux* in vece di *de les*, *à les*.

CAPITOLO II.

DELL' ARTICOLO.

—D. Che cosa è l' articolo?

R. L' articolo è una parola declinabile, che si mette avanti i nomi per accennare il genere ed il numero.

—D. Quanti articoli vi sono?

R. Ve ne sono tre, cioè l' *articolo definito*, l' *articolo indefinito*, e l' *articolo partitivo*.

ARTICOLO I.

Dell' articolo definito.

—D. Qual' è l' articolo definito?

R. L' articolo definito è quello che si premette a' nomi per determinarli con precisione, p. es. *donnez-moi le crayon et la règle*, datemi il lapis e la riga.

—D. Quali sono gli articoli definiti?

R. Gli articoli definiti son *le*, il, lo, pel maschile, *la* la, pel femminile al numero singolare; *les*, i, gli, le, per ambedue i generi al numero plurale.

—D. Qual' è l' uso di questi articoli?

R. L' articolo *le* si pone avanti i nomi maschili, e *la* avanti i nomi femminili, purchè comincino da consonante, o da *h* aspirata, p. es. *le canif*, il temperino, *la table*, la tavola; *le héros*, l' eroe; *la hutte*, la capanna.

Ma se detti articoli sono seguiti da un nome che comincia da vocale, o da *h* non aspirata, allora sono sottoposti all' elisione, p. es. *l'avare* l' avaro, *l'armee* l' armata, *l'honneur* l' onore, *l'herbe* l' erba.

Les si pone avanti i nomi di ambedue i generi comunque essi abbian principio.

—D. Declinate de' nomi di ambedue i generi che cominciano da consonante?

R. Eccoli:

Singulier	Singolare
Nom. le maître	*il maestro*
Gen. du maître	*del maestro*
Dat. au maître	*al maestro*
Acc. le maître	*il maestro*
Voc. o maître	*o maestro*
Abl. du maître	*dal maestro*
Pluriel	Plurale
Nom. les maîtres	*i maestri*
Gen. des maîtres	*de' maestri*
Dat. aux maîtres	*ai maestri*
Acc les maîtres	*i maestri*
Voc. o maîtres	*o maestri*
Abl. des maîtres	*dai maestri*
Singulier	Singolare
Nom. la reine	*la regina*
Gen. de la reine	*della regina*
Dat. à la reine	*alla regina*
Acc. la reine	*la regina*
Voc. ô reine	*o regina*
Abl. de la reine	*dalla regina*
Pluriel	Plurale
Nom. les reines	*le regine*
Gen. des reines	*delle regine*
Dat. aux reines	*alle regine*
Acc. les reines	*le regine*
Voc. o reines	*o regine*
Abl. des reines	*dalle regine*

—D. Declinate de' nomi di ambedue i generi che cominciano da *h* aspirata?

R. Eccoli:

	Singulier	Singolare
Nom.	le héros	l' eroe
Gen.	du héros	dell' eroe
Dat.	au héros	all' eroe
Acc.	le héros	l' eroe
Voc.	o héros	o eroe
Abl.	du héros	dall' eroe
	Pluriel	Plurale
Nom.	les héros	gli eroi
Gen.	des héros	degli eroi
Dat.	aux héros	agli eroi
Acc.	les héros	gli eroi
Voc.	o héros	o eroi
Abl.	des héros	dagli eroi
	Singulier	Singolare
Nom.	la hache	la scure
Gen.	de la hache	della scure
Dat.	à la hache	alla scure
Acc.	la hache	la scure
Voc.	o hache	o scure
Abl.	de la hache	dalla scure
	Pluriel	Plurale
Nom.	les haches	le scuri
Gen.	des haches	delle scuri
Dat.	aux haches	alle scuri
Acc.	les haches	le scuri
Voc.	o haches	o scuri
Abl.	des haches	dalle scuri

— D. Declinate de' nomi di ambedue i generi che cominciano da vocale, o da *h* non aspirata?

R. Eccoli :

	Singulier	Singolare
Nom.	l' ami	l' amico
Gen.	de l' ami	dell' amico
Dat.	à l' ami	all' amico
Acc.	l' ami	l' amico
Voc.	o ami	o amico
Abl.	de l' ami	dall' amico
	Pluriel	Plurale
Nom.	les amis	gli amici

Gen.	des amis	*degli amici*
Dat.	aux amis	*agli amici*
Acc.	les amis	*gli amici*
Voc.	o amis	*o amici*
Abl.	des amis	*dagli amici*
	Singulier	Singolare
Nom.	l' ame	*l' anima*
Gen.	de l' ame	*dell' anima*
Dat.	à l' ame	*all' anima*
Acc.	l' ame	*l' anima*
Voc.	o ame	*o anima*
Abl.	de l' ame	*dall' anima*
	Pluriel	Plurale
Nom.	les ames	*le anime*
Gen.	des ames	*delle anime*
Dat.	aux ames	*alle anime*
Acc.	les ames	*le anime*
Voc.	o ames	*o anime*
Abl.	des ames	*dalle anime*
	Singulier	Singolare
Nom.	l' homme	*l' uomo*
Gen.	de l' homme	*dell' uomo*
Dat.	à l' homme	*all' uomo*
Acc.	l' homme	*l' uomo*
Voc.	o homme	*o uomo*
Abl.	de l' homme	*dall' uomo*
	Pluriel	Plurale
Nom.	les hommes	*gli uomini*
Gen.	des hommes	*degli uomini*
Dat.	aux hommes	*agli uomini*
Acc.	les hommes	*gli uomini*
Voc.	o hommes	*o uomini*
Abl.	des hommes	*dagli uomini*

I nomi femminili comincianti da *h* non aspirata si declinano nella medesima forma.

— *Osservazione*. I nomi proprii, o particolari non hanno articolo, ma ricevono i soli segnacasi nella seguente maniera.

	Singulier	Singolare
Nom.	Pierre	*Pietro*

Gen.	de Pierre	*di Pietro*
Dat.	à Pierre	*a Pietro*
Acc.	Pierre	*Pietro*
Voc.	o Pierre	*ò Pietro*
Abl.	de Pierre	*da Pietro*
	Singulier	Singolare
Nom.	Anne	*Anna*
Gen.	d' Anne	*d' Anna*
Dat.	à Anne	*ad Anna*
Acc.	Anne	*Anna*
Voc.	o Anne	*o Anna*
Abl.	d' Anne	*da Anna*
	Singulier	Singolare
Nom.	Naples	*Napoli*
Gen.	de Naples	*di Napoli*
Dat.	à Naples	*a Napoli*
Acc.	Naples	*Napoli*
Voc.	o Naples	*o Napoli*
Abl.	de Naples	*da Napoli*

D. Quali osservazioni si debbono fare sugli articoli definiti?

R. Si debbono fare le quattro seguenti osservazioni.

1. Che per abbreviazione si pone l' articolo definito innanzi la parola *Saint*, e si dice, *la Saint Pierre*, *la Sainte Anne*, in vece di dire, *la fête de Saint Pierre*, la festa di S. Pietro; *la fête de Sainte Anne*, la festa di S. Anna.

2. Quando in italiano due o più nomi del medesimo genere e numero sono uniti insieme, l' articolo si mette solo innanzi al primo; in francese però si ripete avanti tutt' i nomi, p. es. *la sobrietà e continenza di Socrate*, la sobrieté et la continence de Socrate; *la prudenza ed astuzia di Ulisse*, la prudence et la ruse d' Ulysse.

3. Quando in italiano le voci *Signore*, *Signora*, e *Signorina* sono preceduti dall'articolo definito, o dal pronome possessivo, in francese si pongono dopo., e se vi è il nome della persona si sopprime, p. es. il Signor Principe, *Monsieur le Prince*; la Signora Marchesa, *Madame la Marquise*; il vostro Signor fratello, *Monsieur votre frère*; il Signor Giacomo, *Monsieur Jacques*.

Si deve però osservare, 1. che si dice *Monsieur*, *Madame*, e *Mademoiselle* quando s' indirizza il discorso a qualcheduno, p. es. *Monsieur que voulez-vous?* Signore che cosa volete? *Madame comment vous portez-vous!* Signora come state? *Mademoiselle que souhaitez-vous?* Signorina che cosa bramate? 2. che si dice *Monsieur, Dame* e *Demoiselle* quando si parla d' una persona che non è presente, purchè il nome della persona non sia espresso, poichè in tal caso si deve dire *Monsieur*, *Madame* e *Mademoiselle*, p. es. *j'ai vu au parc un Monsieur, une Dame et une Demoiselle qui causaient ensemble*, ho veduto al parco un Signore, una Signora ed una Signorina, che parlavano insieme; *j'ai rencontré Monsieur Paul*, ho incontrato il Signor Paolo; *j'ai parlé à Madame Antoinette et à Mademoiselle Josephine*, ho parlato alla Signora Antonetta ed alla Signorina Giuseppina.

4. Gl' Italiani sogliono spesso adoperare i verbi in forma di nomi sostantivi, facendo loro precedere gli articoli, ma i verbi adoperati in tal modo ricusano in Francese l' articolo, p. es.

Il y a une grande différence entre faire et dire.	*Vi è una gran differenza tra il fare ed il dire.*
Conserver sa santé avec un régime trop rigoureux, c' est mourir continuellement.	*Il conservarsi la salute con un regime troppo rigoroso, è un continuo morire* (1).

ARTICOLO II.

Dell' articolo indefinito.

D. Qual' è l' articolo indefinito?

R. L' articolo indefinito è quello che non determina precisamente la cosa, p. es. *donnez-moi un crayon et une règle*, datemi un lapis ed una riga.

D. Quali sono gli articoli indefiniti?

(1) Si trova però presso alcuni grammatici quest' unico esempio, *le manger et le boire sont des besoins essentiels à l' homme*, il mangiare ed il bere sono bisogni essenziali all' uomo.

R. Gli articoli indefiniti sono *un*, un, uno, e *une* una, nel numero singolare. Questi articoli non hanno plurale, ma per formarlo i Francesi impiegano l' articolo invariabile *des*.

— D. Declinate de' nomi di entrambi i generi cogli articoli indefiniti ?

R. Eccoli:

	Singulier	Singolare
Nom.	un Monsieur	*un Signore*
Gen.	d' un Monsieur	*d' un Signore*
Dat.	à un Monsieur	*ad un Signore*
Acc.	un Monsieur	*un Signore*
Abl.	par un Monsieur	*da un Signore*
	Pluriel	Plurale
Nom.	des Messieurs	*alcuni Signori*
Gen.	des Messieurs	*di alcuni Signori*
Dat.	à des Messieurs	*ad alcuni Signori*
Acc.	des Messieurs	*alcuni Signori*
Abl.	par des Messieurs	*da alcuni Signori*
	Singulier	Singolare
Nom.	une Dame	*una Gentildonna*
Gen.	d' une Dame	*d' una Gentildonna*
Dat.	à une Dame	*ad una Gentildonna*
Acc.	une Dame	*una Gentildonna*
Abl.	par une Dame	*da una Gentildonna*
	Pluriel	Plurale
Nom.	des Dames	*alcune Gentildonne*
Gen.	des Dames	*di alcune Gentildonne*
Dat.	à des Dames	*ad alcune Gentildonne*
Acc.	des Dames	*alcune Gentildonne*
Abl.	par des Dames	*da alcune Gentildonne*

ARTICOLO III.

Dell' articolo partitivo.

— D. Qual' è l' articolo partitivo ?

R. L' articolo partitivo è quello che si pone avanti i nomi, e serve per indicare parte della specie, per

donnez-moi des crayons et des règles, datemi de' lapis, e delle righe.

—D. Quali sono gli articoli partitivi?

R. Gli articoli partitivi sono i genitivi degli articoli definiti; cioè ***du***, ***de la***, ***de l'***, ***des***, ed il segnacaso *de*, che corrispondono a' genitivi degli articoli definiti italiani *del*, *dello*, *della*, *dell'*, *de'*, ***degli***, ***delle***, ed al segnacaso ***di***.

—D. A quali casi corrispondono questi articoli nella declinazione de' nomi?

R. Nella declinazione de' nomi gli articoli ***du***, ***de la***, *de l'*, *des*, ***de*** corrispondono al nominativo, ed all' accusativo.

Il segnacaso ***de*** al genitivo ed all' ablativo.

E gli articoli ***à du***, ***à de la***, ***à de l'***, ***à des***, ***à de*** al dativo.

—D. Declinate de' nomi d' ambedue i generi cogli articoli partitivi?

R. Eccoli:

	Singulier	Singolare
Nom.	du pain	*pane*, o ***del pane***
Gen.	de pain	*di pane*
Dat.	à du pain	*a pane*
Acc.	du pain	*pane*
Abl.	de pain	*da pane*
	Pluriel	Plurale
Nom.	des pains	*pani*, o *de' pani*
Gen.	de pains	*di pani*
Dat.	à des pains	*a pani*
Acc.	des pains	*pani*
Abl.	de pains	*da pani*
	Singulier	Singolare
Nom.	de la viande	*carne*, o *della carne*
Gen.	de viande	*di carne*
Dat.	à de la viande	*a carne*
Acc.	de la viande	*carne*
Abl.	de viande	*da carne*
	Pluriel	Plurale
Nom.	des viandes	*carni*, o *delle carni*
Gen.	de viandes	*di carni*

Dat.	à des viandes	*a carni*
Acc.	des viandes	*carni*
Abl.	de viandes	*da carni*
	Singulier	Singolare
Nom.	de l' herbe	*erba*, o *dell' erba*
Gen.	d' herbe	*di erba*
Dat.	à de l' herbe	*ad erba*
Acc.	de l' herbe	*erba*
Abl.	d' herbe	*da erba*
	Pluriel	Plurale
Nom.	des herbes	*erbe*, o *dell' erbe*
Gen.	d' herbes	*di erbe*
Dat.	à des herbes	*ad erbe*
Acc.	des herbes	*erbe*
Abl.	d' herbes	*da erbe*

— D. Declinate de' nomi sostantivi, uniti agli aggettivi d' ambedue i generi, cogli articoli partitivi?

R. Eccoli:

	Singulier	Singolare
Nom.	de bon vin	*buon vino*, o *del buon vino*
Gen.	de bon vin	*di buon vino*
Dat.	à de bon vin	*a buon vino*
Acc.	de bon vin	*buon vino*
Abl.	de bon vin	*da buon vino*
	Pluriel	Plurale
Nom.	de bons vins	*buoni vini*, o *dei buoni vini*
Gen.	de bons vins	*di buoni vini*
Dat.	à de bons vins	*a buoni vini*
Acc.	de bons vins	*buoni vini*
Abl.	de bons vins	*da buoni vini*
	Singulier	Singolare
Nom.	de bonne bière	*buona birra*, o *della buona birra*
Gen.	de bonne bière	*di buona birra*
Dat.	à de bonne bière	*a buona birra*
Acc.	de bonne bière	*buona birra*
Abl.	de bonne bière	*da buona birra*

	Pluriel	Plurale
Nom.	de bonnes bières	*buone birre*, o *delle buone birre*
Gen.	de bonnes bières	*di buone birre*
Dat.	à de bonnes bières	*a buone birre*
Acc.	de bonnes bières	*buone birre*
Abl.	de bonnes bières	*da buone birre*
	Singulier	Singolare
Nom.	d' excellent drap	*panno eccellente*, o *del panno eccellente*
Gen.	d' excellent drap	*di panno eccellente*
Dat.	à d' excellent drap	*a panno eccellente*
Acc.	d' excellent drap	*panno eccellente*
Abl.	d' excellent drap	*da panno eccellente*
	Pluriel	Plurale
Nom.	d' excellens draps	*panni eccellenti*, o *de' panni eccellenti*
Gen.	d' excellens draps	*di panni eccellenti*
Dat.	à d' excellens draps	*a panni eccellenti*
Acc.	d' excellens draps	*panni eccellenti*
Abl.	d' excellens draps	*da panni eccellenti*

D. Quando si adoperano gli articoli partitivi, *du*, *de la*, ec. *à du*, *à de la*, ec?

R. Gli articoli partitivi *du*, *de la*, ec. *à du*, *à de la*, ec. si adoperano avanti i nomi sostantivi presi indefinitamente, p. es. *j' ai acheté des livres*, ho comprato de' libri; *donnez-moi du pain*, *de la viande*, *et des cerises*, datemi del pane, della carne e delle ciriege.

D. Vi sono de' casi in cui si omette l' articolo partitivo avanti i nomi sostantivi?

R. Sì, e ciò avviene ne' seguenti casi:

1. Quando si parla di alcuni bisogni, o sofferenze dell' uomo: si dirà dunque, *j' ai soif*, *faim*, *sommeil*, *envie*, *pitié*, *dessein*, *honte*, *coutume*, *compassion*, *froid*, *besoin*, *mal à*, ec. non potendosi dire *j' ai de la soif*, *de la faim*. Si eccettuano *le tems* e *le loisir* che prendono l' articolo definito.

Facendosi la frase negativa nelle suddette parole il *pas* non sarà seguito dal *de* secondo la regola generale: si dirà dunque *je n'ai pas faim*, *soif*, ec. *le tems*, *le*

loisir, e non già, *je n' ai pas de faim, de soif*, ec. *de tems*, *de loisir*.

2. Dopo l' avverbio *ni*, per cui si dirà : *Il n' a ni femme, ni enfans*, non ha nè moglie, nè figli. *Il ne posséde ni argent*, *ni terres*, non possiede nè denaro, nè terre. *On ne lui donne ni pain*, *ni vin*, non gli danno nè pane, nè vino.

Questa regola però può soffrire eccezione ogni qual volta il nome è accompagnato da un aggettivo, p. es. *Ce ne sont ni des hommes vertueux, ni des sujets fidèles*, non sono nè uomini virtuosi, nè sudditi fedeli: *je n' ai ni du pain blanc*, *ni du vin rouge*, non ho nè pane bianco, nè vino rosso.

—D. Quando si adopera il segnacaso *de*?

R. Il segnacaso *de* si adopera :

1. Quando i nomi sostantivi presi indefinitamente sono preceduti da un aggettivo, p. es. *j' ai acheté d' anciens livres* ho comprato libri antichi : *donnez moi de bon pain*, *de bonne viande*, *et de bonnes cerises*, datemi buon pane, buona carne e buone ciriege (1).

2. Dopo gli avverbii negativi *pas* e *point*, come anche dopo que' di quantità *beaucoup*, *assez*, *autant*, *plus*, *moins*, *combien*, *trop*, *peu*, *tant*, meno che l'avverbio di quantità *bien*, che riceve dopo l' articolo definito, p. es. *Il ne mange pas de pain*, egli non mangia pane. *Je ne vois point de femmes*, io non vedo affatto donne. *Il a beaucoup d' amis*, egli ha molti amici. *Tu as assez d' argent*, tu hai denari abbastanza, ec. *Il a bien du courage*, *bien de l' esprit*, *bien de la patience*, *et bien des amis*, egli ha molto coraggio, molto spirito, molta pazienza, e molti amici. Riguardo allo schiarimento di questa regola veggasi il capitolo X.

D. Questa regola ha eccezione?

R. Questa regola ha una sola eccezione relativamente

---

(1) Si trova però impiegato l' articolo *des* innanzi alle seguenti parole, *petits maîtres*, *sages femmes*, *petits pâtés*, *beaux esprits*, *petits fils*, ed altri : in tal caso i sostantivi sono uniti agli aggettivi, e non formano che una sola parola.

agli avverbii negativi *pas*, e *point*, quando non formano una negazione assoluta, ma bensì esprimono una specie di correzione, o di opposizione fra due cose, p. es.

Il n'a pas *de l'* argent, mais il a *des* terres.	*Non ha denaro, ma ha terre.*
S'il n'a point lu *des* comédies, il a lu *des* tragédies.	*S' egli non ha letto commedie, ha letto tragedie.*
Ce n'est pas *du* vin, c'est *de l'* eau.	*Non è vino, è acqua.*
Ils ne deviendront pas *des* docteurs, mais *des* soldats.	*Eglino non diverranno dottori, ma soldati.*
Cela ne paraît pas *de la* laine, mais *du* coton.	*Questo non sembra lana, ma cotone.*

CAPITOLO III.

DE' GRADI DI COMPARAZIONE.

— D. Quanti gradi di comparazione vi sono?

R. Ve ne sono tre, cioè il *positivo*, il *comparativo* ed il *superlativo*.

— D. Qual' è il grado positivo?

R. Il grado positivo non è altro che l' aggettivo preso nel suo semplice significato, come *riche*, ricco; *sage*, savio; *prudent*, prudente.

— D. Qual' è il grado comparativo?

R. Il grado comparativo non è altro che l' aggettivo, il quale coll' aggiunta delle voci *autant*, *aussi*, *plus*, *moins*, che gli si pongono avanti, e colla particella *que* posta nella seconda parte del paragone, e che corrisponde alle voci italiane *di*, *del*, *dello*, *della*, *de'*, *delle*, *che*, *come*, *quando*, ec. esprime il paragone fra due persone, o due cose.

— D. Quante sorte di paragoni vi sono?

R. Ve ne sono tre sorte, cioè di *egualità*, di *eccesso* e di *difetto*.

— D. Come si forma il comparativo di egualità?

R. Il comparativo di egualità si forma colle voci *aussi*,

autant; impiegando *aussi* avanti gli aggettivi, gli avverbii, ed i participii passivi, e *autant* avanti i nomi sostantivi, i participii passivi, o impiegato solo, p. es.

Pierre est *aussi* prudent *que* Jacques.	*Pietro è così prudente come Giacomo.*
Il parle *aussi* bien *que* vous.	*Colui parla tanto bene quanto voi.*
Vous avez *autant* (1) d'argent *que* Joseph.	*Voi avete tanto denaro quanto Giuseppe.*
Il est *autant* (aussi) estimé *que* sa soeur.	*Egli è tanto stimato quanto sua sorella.*
Nous mangeons *autant que* vous.	*Noi mangiamo tanto quanto voi.*

D. Le suddette voci si possono adoperare indistintamente in ogni circostanza?

R. Non sempre, perchè se nelle suddette comparazioni vi è una negazione, si può adoperare anche *si*, e *tant*, in vece di *aussi*, e *autant*, p. es.

Pierre n'est pas *si*, ou *aussi* prudent *que* Jacques.	*Pietro non è così prudente come Giacomo.*
Il ne parle pas *si*, ou *aussi* bien *que* vous.	*Colui non parla tanto bene quanto voi.*
Vous n'avèz pas *tant*, ou *autant* d'argent *que* Joseph.	*Voi non avete tanto denaro quanto Giuseppe.*
Il n'est pas *tant*, ou *autant* estimé *que* sa soeur.	*Egli non è tanto stimato quanto sua sorella.*

D. Dimostratemi quando l'avverbio *tanto* in Italiano si traduce per *si* e *aussi*, e per *tant*, e *autant*?

R. L'avverbio *tanto* si traduce per *si*, quando sta unito ad un aggettivo, o ad un avverbio, e si traduce per *tant* quando sta avanti un sostantivo, o un participio

---

(1) Si trova presso accreditati autori usato elegantemente il pronome dopo il verbo quando si ripete la seconda volta la voce *autant*: questa regola però non è generale, perchè il pronome può egualmente porsi innanzi il verbo, p. es. *autant il est fort, autant est-il à craindre*, oppure, *autant il est fort, autant il est à craindre*, altrettanto è forte, altrettanto è da temersi.

passivo, o quando sta da sè solo, senza comparazione, p. es.

Vous êtes *si grand.*	*Voi siete tanto grande.*
Il parle *si bien.*	*Colui parla tanto bene.*
Je mange *tant de pain.*	*Io mangio tanto pane.*
Il a *tant pleuré.*	*Egli ha pianto tanto.*
Elle lit *tant.*	*Ella legge tanto.*

Il *tanto* si traduce per *aussi e autant*, quando nella frase vi è comparazione, p. es.

Vous êtes *aussi* grand que moi.	*Voi siete tanto grande quanto me.*
Je mange *autant* de pain que lui.	*Io mangio tanto pane quanto lui.*

—D. Come si forma il comparativo di eccesso?

R. Il comparativo di eccesso si forma col mettere la voce *plus* avanti gli aggettivi, p. es.

Vous êtes *plus* savant que moi.	*Voi siete più dotto di me.*
La rose est *plus* belle que la violette.	*La rosa è più bella della viola.*

—D. Come si forma il comparativo di difetto?

R. Il comparativo di difetto si forma col mettere la voce *moins* avanti gli aggettivi, p. es.

Rome est *moins* peuplée que Naples.	*Roma è meno popolata di Napoli.*
Elle est *moins* sage que vous.	*Colei è meno savia di voi.*

—D. Vi sono nella lingua francese altri gradi di comparazione?

R. Vi sono tre aggettivi i quali in una sola parola, come nella lingua italiana, esprimono il paragone; tali sono:

Meilleur migliore, in vece di *plus bon*, che non è più in uso.

Pire peggiore, in vece di *plus mauvais.*

Moindre minore, in vece di *plus petit.*

Esempii.

Ce pain là est bon, mais celui-ci est *meilleur* que le vôtre.	*Quel pane è buono, ma questo è migliore del vostro.*

Ce vin là est encore *pire* que le premier.	*Quel vino è anche peggiore del primo.*
Son mal est *moindre* que le vôtre.	*Il suo male è minore del vostro.*

D. Che altro vi è da osservare intorno a' gradi di comparazione *plus*, e *moins*?

R. Vi sono da farsi le due seguenti osservazioni:

1. Che il secondo termine del paragone è alle volte espresso colla ripetizione della voce *plus*, o *moins*, in vece di *que*, e che corrisponde in Italiano a *quanto più*, *tanto più*, *quanto meno*, *tantò meno*, p. es.

Plus on boit, *plus* on voudrait boire.	Quanto più *uno beve*, tanto più *uno vorrebbe beere.*
Moins j' étudie, *moins* j' apprends.	Quanto meno *studio*, tanto meno *imparo*.
Plus vous criez, *moins* vous me persuadez.	Quanto più *gridate*, tanto meno *mi persuadete*.
Moins vous parlerez, *plus* vous serez admiré.	Quanto meno *parlerete*, tanto più *voi sarete ammirato*.

Bisogna però notare che se dopo le voci *quanto più*, *tanto più*, *quanto meno*, *tanto meno*, sieguono nomi sostantivi, o aggettivi, questi non si soglion porre in Francese immediatamente dopo *plus*, e *moins*, come fassi in Italiano, p. es.

Plus *une chose* est difficile, plus il faut de tems à l' étudier.	*Quanto più* difficile *è una cosa, tanto più tempo ci vuole per studiarla.*
Moins *vous boirez* d'eau, moins vous suerez.	*Quanto meno* acqua *beverete, tanto meno suderete.*
Plus *nous avons* d' argent, moins nous sommes charitables.	*Quanto più* denaro *abbiamo, tanto meno siamo caritatevoli.*
Moins *une femme* est riche, plus elle possède de vertus.	*Quanto meno* ricca *è una donna, tanto più virtù possiede.*

2. Che nella comparazione la voce *que* si cambia in *de* quando sta avanti un numero cardinale, p. es.

Cette montre coûte *plus de* dix pistoles.	*Quell' orologio costa più di dieci doppie.*
Cet arbre a *moins de* six pieds de tour.	*Quell'albero ha meno di sei piedi di giro.*

— D. Qual' è il grado superlativo ?

R. Il grado superlativo dinota la maggior grandezza, o il più alto grado di qualsivoglia proprietà, ed è di due sorte, *assoluto* e *relativo.*

— D. Qual' è il superlativo assoluto ?

R. Il superlativo assoluto è quello che indica il più alto grado della proprietà in modo assoluto, e senza relazione ad altra cosa, formandosi col metter le voci *très*, o *fort* avanti gli aggettivi, p. es.

Cicéron était *très*-éloquent.	*Cicerone era eloquentissimo.*
Son procedé est *fort*-honnête.	*Il suo modo di procedere è civilissimo.*

— D. Qual' è il superlativo relativo ?

R. Il superlativo relativo è quello che accenna il più alto grado della proprietà, ma con relazione ad un altro oggetto, e si forma col mettere l'articolo definito avanti gli aggettivi comparativi *meilleur*, *pire*, e le voci *plus*, e *moins*, p. es.

La probité est la *meilleure* politique.	*La probità è la migliore politica.*
Ce cheval est le *pire* de ceux que j' ai vus.	*Questo cavallo è il peggiore di quelli che ho veduti.*
Alexandre était le *plus* brave des hommes.	*Alessandro era il più valoroso degli uomini.*

D. Che cosa si deve osservare intorno al superlativo relativo ?

R. Si deve osservare che sebbene nella lingua italiana non si ripete l' articolo avanti al *più*, e *meno* quando si premette al nome, in francese però si ripete, p. es.

L' homme *le plus* heureux est celui qui se contente de son état.	*L' uomo* più *felice è quello che si contenta del suo stato.*
La chose *la moins* difficile qu' il y ait.	*La cosa* meno *difficile che vi sia.*

D. Indicatemi i comparativi ed i superlativi irregolari?

R. Eccoli:

	Positivo		*Comparativo*		*Superlativo*
Bon	*buono*	Meilleur	*migliore*	Le meilleur	*il migliore* (1).
Bien	*bene*	Mieux	*meglio*	Le mieux	*il meglio.*
Mauvais	*cattivo*	Pire	*peggiore*	Le pire	*il peggiore* (2).
Mal	*male*	Pis	*peggio*	Le pis	
Grand	*grande*	Plus grand	*maggiore* (3).	Le plus grand	*il più grande* (4).
Petit	*piccolo*	Plus petit	*più piccolo*	Le plus petit	*il più piccolo.*
		Moindre	*minore o minimo*	Le moindre	*il minore.*
Beaucoup	*molto*	Plus	*più*	Le plus	*il più.*

CAPITOLO IV.

DE' NOMI NUMERALI.

— D. Che intendete per nome numerale?

R. Per nome numerale s' intende quel nome ch' esprime i rapporti numerici che si concepiscono nelle cose.

— D. Come si dividono i nomi numerali?

R. I nomi numerali si dividono in *aggettivi* e *sostantivi.*

— D. Di quante sorte sono i nomi numerali aggettivi?

R. I nomi numerali aggettivi sono di due sorte, cioè *assoluti* o *cardinali* ed *ordinativi.*

— D. Quali sono gli aggettivi numerali assoluti?

R. Gli aggettivi numerali assoluti sono quelli ch' esprimono quantità determinata di persone, o di cose. Essi sono i seguenti:

Un, une	*Uno, una.*
Deux	*Due.*
Trois	*Tre.*
Quatre	*Quattro.*
Cinq	*Cinque.*

(1) Ottimo, *très-bon.*
(2) Pessimo, *très-mauvais.*
(3) Non già *majeur*, perchè significa *il fratello maggiore.*
(4) Massimo *très-grand*, e non già *maxime* che vuol dire, *una massima.*

Six	*Sei.*
Sept	*Sette.*
Huit	*Otto.*
Neuf	*Nove.*
Dix	*Dieci.*
Onze	*Undici.*
Douze	*Dodici.*
Treize	*Tredici.*
Quatorze	*Quattordici.*
Quinze	*Quindici.*
Seize	*Sedici.*
Dix-sept	*Diciassette.*
Dix-huit	*Diciotto.*
Dix-neuf	*Diciannove.*
Vingt	*Venti.*
Vingt-un	*Ventuno.*
Trente	*Trenta.*
Quarante	*Quaranta.*
Cinquante	*Cinquanta.*
Soixante	*Sessanta.*
Soixante et dix (1)	*Settanta.*
Soixante onze	*Settantuno.*
Quatre-vingt	*Ottanta.*
Quatre-vingt-dix (2)	*Novanta.*
Quatre-vingt-onze	*Novantuno.*
Cent	*Cento.*
Six-vingt	*Centoventi.*
Deux cent	*Dugento.*
Mille	*Mille.*
Onze-cent	*Mille e cento.*
Deux mille	*Duemila.*
Cent mille	*Centomila.*
Un million	*Un milione.*
Un milliard	*Un bilione.*

I suddetti numeri chiamansi anche cardinali, perchè servono a formare gli altri numeri.

(1) Trovasi adoperato *septante* in vece di *soixante et dix.*
(2) Vedesi alle volte usato *nonante* in luogo di *quatre-vingt-dix.*

D. Quali sono gli aggettivi numerali ordinativi?

R. Gli aggettivi numerali ordinativi sono quelli che servono ad indicare l' ordine delle persone, o delle cose. Tali sono:

Premier	*Primo.*
Second	*Secondo.*
Troisième	*Terzo.*
Quatrième	*Quarto.*
Cinquième	*Quinto.*
Sixième	*Sesto.*
Septième	*Settimo.*
Huitième	*Ottavo.*
Neuvième	*Nono.*
Dixième (1)	*Decimo.*
Onzième	*Undecimo.*
Douzième	*Dodicesimo.*
Treizième	*Tredicesimo.*
Quatorzième	*Quattordicesimo.*
Quinzième	*Quindicesimo.*
Seizième	*Sedicesimo.*
Dix-septième	*Diciassettesimo.*
Dix-huitième	*Diciottesimo.*
Dix-neuvième	*Diciannovesimo.*
Vingtième	*Ventesimo.*
Vingtunième	*Ventunesimo.*
Trentième	*Trentesimo.*
Quarantième	*Quarantesimo.*
Cinquantième	*Cinquantesimo.*
Soixantième	*Sessantesimo.*
Soixante-dixième	*Settantesimo.*
Quatre-vingtième	*Ottantesimo.*
Quatre-vingt-dixième	*Novantesimo.*
Centième	*Centesimo.*

(1) Bisogna notare la differenza che passa tra *dixième*, *dixme* e *décime*. *Le dixième* oltre il significato della decima parte di un tutto, vuol dire anche la decima che il Re percepisce su' beni de' suoi sudditi. *La dixme* significa la decima che i fedeli pagano alla chiesa. *La décime*, più comunemente *les décimes*, indica le decime che gli ecclesiastici danno al Re su' loro beni pe' bisogni dello stato.

Millième — *Millesimo.*
Le Millionième (1) — *Milionesimo.*

D. Sono variabili gli aggettivi numerali assoluti?

R. Gli aggettivi numerali assoluti non sono variabili, ad eccezione di *vingt*, e di *cent*, quando sono preceduti da un altro numero, e seguiti da un nome sostantivo, p. es.

Quatre-vingts ans. — *Ottant' anni.*
Deux cents écus. — *Dugento scudi.*

Ma i medesimi non saranno declinabili, se sono seguiti da un altro numero, p. es.

Quatre-vingt-deux palais. — *Ottantadue palazzi.*
Trois cent-dix hommes. — *Trecento e dieci uomini.*

D. In quali casi i Francesi adoperano gli aggettivi numerali assoluti in vece degli ordinativi?

R. I Francesi adoperano gli aggettivi numerali assoluti in vece degli ordinativi parlando de' Sovrani, p. es. *Ferdinand Quatre*, Ferdinando Quarto; *Charles Onze*, Carlo Undecimo; *Louis Dix-huit*, Luigi Decimottavo. Si eccettuano *un* e *deux*, che fanno *premier* e *second*, come *François Premier*, Francesco Primo; *Henri Second*, Errico Secondo. Si dice però *Philippe Quint*, Filippo Quinto; *Sixte Quint*, Sisto Quinto, per *Philippe Cinq*, *Sixte Cinq*.

D. Che altro vi è da osservare intorno agli aggettivi numerali assoluti?

R. Vi è da osservare:

1. Che nella data si scrive *mil*, in vece di *mille*, come *l' an mil huit cent vingt sept*, l' anno 1827; ma negli altri casi bisogna scrivere *mille*, come *cinq mille chevaux*, cinquemila cavalli.

2. *Mille* non ricerca la *s*, se non quando ha il significatò di *miglio*, p. es. *dix* mille *personnes occupent une étendue de terre d' environ huit* milles, dieci mila persone occupano un' estensione di terreuo di circa otto miglia.

---

(1) Gli aggettivi numerali ordinativi, come si è veduto, si formano da' cardinali aggiugendo *ième*, p. es. *quatre* fa *quatrième*, ec. Bisogna però eccettuare *un* che fa *premier*, e *unième* avanti *vingt*, *trente*, *quarante*, *cinquante*, *soixante*, *quatre-vingt*, e *cent*, p. es. *vingtunième*, *trentunième*, ec. *Neuf* fa *neuvième*; *cinq* richiede un *u* avanti *ième*, e fa *cinquième*.

3. Quando a' nomi numerali *vingt un*, *vingt une*, *trente un*, *trente une*, ec. viene subito dopo un sostantivo, questo si metterà al numero plurale, mentre che in italiano si mette al singolare, p. es. *vingt un chevaux*, ventun cavallo; *trente une femmes*, trentuna donna.

4. Gli aggettivi che indicano *lunghezza*, *larghezza*, *altezza* e *profondità*, sono in francese seguiti dalla preposizione *de*, mentre non lo sono in italiano, p. es. *un tapis long* de *six aunes*, *et large* de *trois*, un tappeto lungo sei canne, e largo tre; *cette muraille est haute* de *neuf pieds*, questo muro è alto nove piedi; *ce fossé est profond* de *trente toises*, quel fosso è profondo trenta tese.

5. Quando gli aggettivi numerali assoluti sono in rancese preceduti dal pronome relativo *en*, l' aggettivo, d il participio posto dopo questo numero, è seguito dalla reposizione *de*, mentre non lo è in italiano, p. es. *parmi es tableaux il y en a dix* d' *imparfaits*, fra questi uadri ve ne sono dieci imperfetti; *il y en eut cent* de *iorts*, ve ne furono cento morti (1).

6. Parlandosi di ora si usa in Francese il verbo *essere* preso impersonalmente, e la parola ora che in Itaiano è sottintesa non può omettersi in Francese, p. es.

!uelle heure est-il?	*Che ora è?*
l est une heure.	*È l' una.*
l est deux heures.	*Sono le due.*
l était quatre heures.	*Erano le quattro.*

D. Di quante sorte sono i nomi numerali sostantivi?

R. I nomi numerali sostantivi sono di tre sorte, cioè ollettivi, *distributivi* ed *aumentativi*.

D. Quali sono i nomi numerali collettivi?

R. I nomi numerali collettivi sono quelli che servono d esprimere una certa quantità di cose riunite insieie, come:

ne dizaine — *Una decina.*

(1) Questa medesima regola estendesi anche agli avverbii di iantità. Dirassi dunque *parmi ces tableaux il y en a plusieurs imparfaits*, *peu de bons*, *beaucoup de parfaits*, *tant de vents*, *autant d'anciens que de modernes*, ec. fra questi quadri ve sono molti imperfetti, pochi buoni, molti perfetti, tanti venti, tanti antichi quanti moderni, ec.

Une douzaine	*Una dozzina.*
Une quinzaine	*Una quindicina.*
Une vingtaine	*Una ventina.*
Une trentaine	*Una trentina.*
Une quarantaine	*Una quarantina.*
Une cinquantaine	*Una cinquantina.*
Une centaine	*Un centinaio.*
Un millier	*Un migliaio.*
Un million	*Un milione.*
Un milliard (1)	*Un bilione.*

— D. Quali sono i nomi numerali distributivi?

R. I nomi numerali distributivi sono quelli ch' esprimono o distribuzione, come *deux à deux*, a due a due; *quatre à quatre*, a quattro a quattro; *cent à cent*, a cento a cento; o indicano la parte d' un intiero, p. es. *la moitié* la metà, *le tiers* il terzo, *le quart* il quarto, *le quint* il quinto, *le sixième* il sesto, *le huitième* l' ottavo, *le neuvième* il nono, *le dixième* il decimo.

— D. Quali sono i nomi numerali aumentativi?

R. I nomi numerali aumentativi sono quelli che dinotano per mezzo d' una sola voce l' accrescimento d' un medesimo numero, o d' una medesima quantità, p. es. *le double* il doppio, *le triple* il triplo, *le quatruple* il quadruplo, *le centuple* il centuplo.

---

(1) I nomi collettivi *huitaine*, e *quinzaine* si adoperano solamente parlando del tempo, p. es. *il partira dans la huitaine*, partirà fra otto giorni; *on a remis cette affaire à la quinzaine*, si è rimesso questo affare al quindicesimo giorno.

Si dice *jeûner la quarantaine*, digiunare durante quaranta giorni; *faire la quarantaine*, far la quarantana.

Si chiama *quartain*, *sixtain*, *huitaine*, *dixaine*, una stanza di quattro, di sei, di otto, o di dieci versi.

Une grosse per dodici dozzine di alcune mercanzie, p. es. *une grosse de boutons*, una grossa di bottoni.

Nelle derrate che si vendono a conto s' impiega ugualmente *un cent* e *une centaine*, *un demi-cent*, e *une cinquantaine*, p. es. *un cent* o *une centaine de poires*, un centinaio di pere; *un demi-cent*, o *une cinquantaine de chataignes*, una cinquantina di castagne. Ma non si dirà *un cent de lettres*, *un demi-cent d' hommes*, ma *une centaine de lettres*, un centinaio di lettere, *une cinquantaine d' hommes*, una cinquantina di uomini.

CAPITOLO V.

DE' NOMI DIMINUTIVI, AUMENTATIVI, VEZZEGGIATIVI E PEGGIORATIVI.

D. Quali sono i nomi diminutivi nella lingua francese?

R. I nomi diminutivi nella lingua francese sono ristretti a tanta povertà, che son quasi tutti espressi nella seguente lista.

SOSTANTIVI.

Amourette *amoretto*, bestiole *bestiola*, chambrette *cameretta*, chansonnette *canzonetta*, chaînette *catenuzza*, coffret *scrignetto*, femmelette *donnicciuola*, fleurette *fioretto*, fillette *fanciullina*, herbette *erbetta*, jardinet *giardinetto*, livret *libretto*, maisonnette *casetta*, menotte *manina*, peton *piedino*, pastoureau *pastorello*, pastourelle *pastorella*, roitelet *piccolo Re*.

AGGETTIVI.

Aigrelet *agretto*, brunet *brunetto*, follet *pazzarello*, finet *furbetto*, grasset *grassotto*, joliet *bellino*, jeunet *giovinetto*, pauvret *poverino*, seulet *soletto*, verdelet *bruschetto*.

D. Vi sono de' nomi aumentativi?

R. Appena ve ne sono alcuni, come *richard* riccone laonde per formare i loro accrescitivi, o diminutivi si servono delle voci *grand* e *petit*, come, grand soulier *scarpettone*, grand cheval *cavallone*, grand' rue *stradone*, grand' chambre *camerone*, petit lit *letticino*, petit homme *uomicciuolo*, petite boîte *scatoletta*, petite chandelle *candeletta*.

D. Vi sono nella lingua francese de' nomi vezzeggiativi e peggiorativi?

R. Nella lingua francese non vi sono vezzeggiativi, nè peggiorativi, come nella lingua italiana, perciò volendo avvilire, o spregiare, accarezzare, o adulare una cosa, si esprimono nella seguente maniera.

Grand vilain chapeau. *Cappellaccio*.

Grand vilain cheval.	*Cavallaccio.*
Joli petit chien.	*Bel cagnolino.*
Joli petit singe.	*Bel scimiotto.*

CAPITOLO VI.

DEL PRONOME.

—D. Che cosa è il pronome ?

R. Il pronome è una parola declinabile, che sta in vece del nome, per isfuggirne la tediosa ripetizione.

—D. Come si dividono i pronomi ?

R. I pronomi si dividono in *personali*, *congiuntivi*, *possessivi*, *relativi*, *assoluti*, ed *indefiniti.*

ARTICOLO I.

De' pronomi personali.

—D. Quali sono i pronomi personali ?

R. I pronomi personali sono quelli che direttamente indicano la persona, o stanno in luogo di essa.

—D. Quante persone vi sono ?

R. Ve ne sono tre, la prima, la seconda e la terza.
La prima è quella che parla.
La seconda è quella a cui si parla.
La terza è quella di cui si parla.

—D. Quali sono i pronomi di ciascheduna di queste persone?

R. I pronomi della prima persona sono:
Je, e *moi* pel singolare } per tutt' i generi
Nous pel plurale }
Quei della seconda persona sono:
Tu, e *toi* pel singolare } per tutt' i generi
Vous pel plurale }
Quei della terza persona sono:
Il, e *lui* pel singolare } pel maschio
Ils, e *eux* pel plurale }
Elle per lo singolare } per la femmina
Elles per lo plurale }

D. Declinatemi i pronomi personali ?

R. Eccoli.

PRONOME DELLA PRIMA PERSONA.

	Singulier	Singolare
Nom.	je, *ou* moi	*io.*
Gen.	de moi	*di me.*
Dat.	à moi	*a me.*
Acc.	moi	*me.*
Abl.	de moi	*da me.*
	Pluriel	Plurale
Nom.	nous	*noi.*
Gen.	de nous	*di noi.*
Dat.	à nous	*a noi.*
Acc.	nous	*noi.*
Abl.	de nous	*da noi.*

PRONOME DELLA SECONDA PERSONA.

	Singulier	Singolare
Nom.	tu, *ou* toi	*tu.*
Gen.	de toi	*di te.*
Dat.	à toi	*a te.*
Acc.	toi	*te.*
Voc.	o toi	*o tu.*
Abl.	de toi	*da te.*
	Pluriel	Plurale
Nom.	vous	*voi.*
Gen.	de vous	*di voi.*
Dat.	à vous	*a voi.*
Acc.	vous	*voi.*
Voc.	o vous	*o voi.*
Abl.	de vous	*da voi.*

PRONOME DELLA TERZA PERSONA.

Pel maschio.

	Singulier	Singolare
Nom.	il, *ou* lui	*egli.*
Gen.	de lui	*di lui.*

Dat.	à lui	*a lui.*
Acc.	lui	*lui.*
Abl.	de lui	*da lui.*
	Pluriel	Plurale
Nom.	ils, *ou* eux	*eglino*, o *essi.*
Gen.	d' eux	*di essi.*
Dat.	à eux	*ad essi.*
Acc.	eux	*essi.*
Abl.	d' eux	*da essi.*

Per la femmina.

	Singulier	Singolare
Nom.	elle	*ella.*
Gen.	d' elle	*di lei.*
Dat.	à elle	*a lei.*
Acc.	elle	*lei.*
Abl.	d' elle	*da lei.*
	Pluriel	Plurale
Nom.	elles	*elleno*, o *esse.*
Gen.	d' elles	*di esse.*
Dat.	à elles	*ad esse.*
Acc.	elles	*esse.*
Abl.	d' elles	*da esse.*

D. Dove sono adoperati i pronomi *je*, *tu*, *il*, *elle*, *nous*, *vous*, *ils*, *elles* ?

R. Questi pronomi sono sempre congiunti co' verbi ch' essi reggono, e non si trovano mai soli nel discorso, p. es. *je parle*, *tu parles*, *il*, ou *elle parle*, *nous parlons*, *vous parlez*, *ils*, ou *elles parlent*.

D. Si possono omettere questi pronomi avanti i verbi?

R. Non è permesso in francese di usare il verbo senza il suo pronome, come suol farsi in italiano, p. es. *je lis et j'écris quand il me plait*, leggo e scrivo quando mi piace. Nelle sole terze persone però si può elegantemente ometterlo, p. es. *il chante et danse comme un ange*, canta e balla come un angelo; *elle lit et écrit très-bien*, legge e scrive benissimo.

D. Se avanti al verbo vi è un nome sostantivo, vi si pone anche il pronome ?

R. Quando vi è un nome sostantivo avanti al verbo sarebbe errore usare anche il pronome, fuorchè nelle interrogazioni in terza persona, ov' è necessario di porlo dopo il verbo.

Esempii affermativi.

Mon père est riche.	*Mio padre è ricco.*
La bataille fut gagnée.	*La battaglia fu guadagnata.*
Les livres ont été achetés.	*I libri sono stati comprati.*
Les plumes n'avaient pas été taillées.	*Le penne non erano state temperate.*

Esempii interrogativi.

Mon père est-il riche? *ovv*: est-il riche mon père?	*È ricco mio padre?*
La bataille fut-elle gagnée? *ovv*: fut-elle gagnée la bataille?	*Fu guadagnata la battaglia?*
Les livres ont-ils été achetés? *ovv*: ont-ils été achetés les livres?	*Sono stati comprati i libri?*
Les plumes n'avaient-elles pas été taillées? *ovv*: n'avaient-elles pas été taillées les plumes (1)?	*Non erano state temperate le penne?*

D. Se la frase interrogativa si forma con *est ce que*, in che modo si adopera il pronome?

R. Se la frase interrogativa si forma con *est ce que*, il pronome resta a suo luogo, ed essendovi il nome si omette interamente, p. es.

Pleut-il? Est ce qu' il pleut?	*Piove?*

(1) La seconda maniera d' interrogare non è tanto elegante quanto la prima.

Est-elle venue? Est ce qu'elle est venue?	*È venuta?*
Vos frères sont ils riches? Est ce que vos frères sont riches?	*Sono ricchi i vostri fratelli?*
Les maisons sont-elles neuves? Est ce que les maisons sont neuves?	*Sono nuove le case?*

D. Nelle frasi in terza persona incominciantí col verbo in qual modo adoperasi il pronome stesso ed il verbo?

R. Quando una frase in terza persona in vece di cominciare col nome s' incomincia col verbo, allora questo considerasi come impersonale, ed il pronome *il* resta indeclinabile, p. es.

Mr N. vient d'arriver. Il vient d' arriver Mr. N.	*È giunto il signor N....*
Une Dame est venue. Il est venu une Dame.	*È venuta una Signora.*
Deux courriers partent tous les jours. Il part deux courriers tous les jours.	*Due corrieri partono ogni giorno.*
Trois batimens sont arrivés. Il est arrivé trois batimens.	*Tre bastimenti sono giunti.*
Des choses se sont faites dans ce pays. Il s' est fait des choses dans ce pays.	*Si sono fatte delle cose in questo paese.*

D. È permesso in francese separare il pronome dal suo verbo?

R. Non è permesso in francese, come in italiano, disgiungere il pronome dal suo verbo, non potendosi dire: *vous toujours riez*, voi sempre ridete; *il jamais n'étudie*, egli mai non studia; *nous cette fois-là étions à*

la campagne, noi allora eravamo in campagna; ma bisogna dire: *vous riez toujours, il n' étudie jamais, nous étions cette fois-là à la campagne.*

D. In quali frasi non interrogative i francesi adoperano i pronomi dopo il verbo?

R. Nelle due seguenti frasi:

1. Ripetendo letteralmente le parole dette da una persona, i francesi pongono il pronome dopo i verbi *dire*, *répliquer*, *repartir*, *ajouter*, *demander*, *répondre*, *continuer*, p. es. *venez-ici*, *me dit-elle*, venite qua, ella mi disse; *oui*, *lui répondis-je*, sì, gli risposi; *le voulez-vous*? *me demanda-t-il*, lo volete? mi domandò; *je ne le veux pas*, *ajouta-t-il*, non lo voglio, egli soggiunse; *que me conseillez-vous*? *répondit-elle*, cosa mi consigliate? ella rispose.

2. Quando i verbi son preceduti dagli avverbii *aussi*, *peut-être*, *au moins*, *du moins*, *en vain*, *à peine*, p. es.

Ces étoffes sont belles, *aussi* coûtent-*elles* beaucoup.	*Questi drappi sono belli*, *perciò costano assai.*
Peut-être serez-*vous* plus prudent à l' avenir.	*Forse sarete più accorto in avvenire.*
Au moins, *du moins* aurai-*je* de quoi vivre.	*Almeno avrò da poter campare.*
En vain voudrions-*nous* nous plaindre.	*Indarno noi ci vorremmo lamentare.*
A peine étaient-*elles* arrivées.	*Appena erano giunte.*

D. Come sono adoperati i pronomi *moi*, *toi*, *lui*, ec?

R. I pronomi *moi*, *toi*, *lui*, *elle*, *nous*, *vous*, *eux*, *lles* stanno da sè soli nell' orazione senza appoggiarsi al erbo, come si vedrà quì appresso.

Qui frappe?	*Chi batte?*
Moi, c' est *moi.*	*Io*, *son io.*
Qui a fait cela?	*Chi ha fatto questo?*
Toi, c' est *toi.*	*Tu*, *sei tu.*
Qui a dit cela?	*Chi ha detto questo?*
Lui, c' est *lui.*	*Colui*, *è colui.*
Qui parle?	*Chi parla?*

Elle, c' est *elle*.	*Colei*, *è colei*.
Qui sont ceux qui étudient ?	*Chi sono quelli che studiano ?*
Nous, c' est *nous*.	*Noi*, *siamo noi.*
Qui sont ceux qui marchent ?	*Chi sono quelli che camminano ?*
Vous, c' est *vous*.	*Voi*, *siete voi.*
Qui sont ceux qui rient ?	*Chi sono quelli che ridono ?*
Eux, ce sont *eux*.	*Coloro*, *sono coloro.*
Qui sont celles qui pleurent ?	*Chi sono quelle che piangono?*
Elles, ce sont *elles*.	*Coloro*, *sono coloro.*

D. Possono adoperarsi contemporaneamente uniti *moi je*, *toi tu* ?

R. È questo un errore che si trova comunemente nella bocca di tutti, e che può permettersi solamente nelle antitesi. È biasimevole al certo il dire : *moi je l' ai vu*, io l' ho veduto; *toi tu l' as fait*, tu l' ai fatto ; ma dovrà dirsi, *je l' ai vu*, *tu l' as fait*. L' antitesi sarebbe : *tu y as été* ; *mais moi*, *je n' y ai pas été*, tu ci sei andato ; ma io, non ci sono stato; *je suis sage* ; *mais toi*, *tu ne l' es pas*, io sono savio ; ma tu, non lo sei.

D. Si potranno adoperare i pronomi *moi*, *toi*, *lui* ec. dopo l' avverbio *anche* (aussi), come fassi in Italiano ?

R. I pronomi *moi*, *toi*, *lui*, ec. non si possono in francese adoperare dopo l' avverbio *anche* (aussi), come in Italiano, onde sarebbe errore il dire ; *aussi moi*, *j' y ai été*, anche io, ci sono stato; *aussi toi*, *tu l' as dit*, anche tu, l'hai detto; *aussi lui*, *il a tort*, anche egli, ha torto; ma dovrà dirsi, *j'y ai été aussi*, *tu l'as aussi dit*, *il a aussi tort*.

D. Vi sono altri pronomi personali nella lingua francese ?

R. Vi è il pronome reciproco *soi* di terza persona, di ambedue i generi, si adopera al singolare, manca del nominativo, e declinasi come siegue.

	Singulier	Singolare
Nom.	. . . .	. . . .
Gen.	de soi	*di sè.*
Dat.	à soi	*a sè.*

Acc.	soi	*sè.*
Abl.	de soi	*da sè.*

—D. Perchè il pronome *soi* chiamasi reciproco?

R. Il pronome *soi* chiamasi reciproco, perchè indica la relazione a sè stessa dell' azione eseguita da una persona, o da una cosa, dicendo, p. es. *chacun travaille pour soi*, ognuno travaglia per sè; si vede chiaramente da questo esempio che *soi* si rapporta a *chacun*.

D. Il rapporto di una persona, o di una cosa viene anche espresso dagli altri pronomi?

R. Questo rapporto è espresso anche dai pronomi *moi, toi, lui, elle, nous, vous, eux, elles*, i quali sono allora accompagnati dalla voce *même*: lo che si pratica anche col pronome *soi* per dar maggior forza alla relazione, p. es.

Je lui parlerai *moi-même.*	*Io stesso gli parlerò.*
N' accuse que *toi-même.*	*Non accusar che te stesso.*
Le sage suffit à *lui-même.*	*Il savio basta a sè stesso.*
La vertu est aimable en *elle-même.*	*La virtù è amabile per sè stessa.*
Nous irons *nous-mêmes.*	*Ci andremo noi stessi.*
Ne vous en prenez qu' à *vous-même.*	*Prendetevela con voi stesso.*
Les indiscrets se trahissent souvent *eux-mêmes.*	*Spesso gl' indiscreti tradiscono sè medesimi.*
Les Amazones gouvernaient leurs états par *elles-mêmes.*	*Le Amazzoni reggevano da per sè i loro stati.*
Il ne convient à personne de se louer *soi-même.*	*Non istà bene a nessuno lodar sè stesso.*

D. In quali casi si adopera *soi*?

R. Il pronome *soi* si adopera soltanto quando si tratta di persone, o di cose in generale, ed al numero singolare, p. es.

Chacun doit être content de *soi.*	*Ognuno dev' essere contento di sè.*
L' aimant attire à *soi* le fer.	*La calamita trae a sè il ferro.*
La vertu porte sa recompense avec *soi.*	*La virtù porta la sua ricompensa con sè.*

Ma detto pronome non si adopera quando *si* tratta di persone in particolare, o di cose al numero plurale, ed allora in vece di *soi* si farà uso di *lui*, *elle*, *eux*, *elles*, p. es.

Il est fâché contre *lui-même*.	*Egli è sdegnato contro sè stesso.*
Elle a dit en *elle-même*.	*Colei ha detto fra sè stessa.*
Les hommes doivent être contens d' *eux-mêmes*.	*Gli uomini devono esser contenti di sè stessi.*
Ce crime porte la punition avec *lui-même*.	*Quel delitto porta seco la punizione.*
Ces choses n' ont point de valeur en *elles-mêmes*.	*Quelle cose non hanno valore in sè stesse.*

ARTICOLO II.

De' pronomi congiuntivi.

D. Quali sono i pronomi congiuntivi?

R. I pronomi congiuntivi sono veri pronomi personali, e prendono il carattere di congiuntivi, perchè si congiungono co' verbi.

D. Quante persone vi sono ne' pronomi congiuntivi?

R. Ve ne sono tre, come ne' pronomi personali, cioè di persona prima, seconda e terza, e s' adoperano ne' casi dativi ed accusativi.

D. Quali sono i pronomi congiuntivi di prima persona?

R. I pronomi congiuntivi di prima persona sono:

Me *mi*, pel singolare.

Nous *ci*, pel plurale.

Esempii.

Il *m'* a raconté une histoire.	*Mi ha raccòntato un'istoria.*
cioè, il a raconté à *moi*. (*Dat.*)	
Vous *me* consolez.	*Voi mi consolate.*
cioè, vous consolez *moi*. (*Acc.*)	
La reine *nous* accorde le privilége.	*La regina ci accorda il privilegio.*
cioè, la reine accorde à *nous*. (*Dat.*)	

Le ciel *nous* protége. *Il cielo ci protegge.*
cioè, le ciel protége *nous*. (*Acc.*)

D. Quali sono i pronomi congiuntivi di seconda persona?

R. I pronomi congiuntivi di seconda persona sono:
Te *ti*, per lo singolare.
Vous *vi*, per lo plurale.

Esempii.

Ton frère *te* donnera un livre. *Tuo fratello ti darà un libro.*
cioè, ton frère donnera à *toi*. (*Dat.*)
Dieu *te* punira. *Dio ti punirà.*
cioè, Dieu punira *toi*. (*Acc.*)
Il *vous* prête de l' argent. *V' impronta del danaro.*
cioè, il prête à *vous*. (*Dat.*)
Le maître *vous* regarde. *Il maestro vi guarda.*
cioè, le maître regarde *vous*. (*Acc.*)

D. Quali sono i pronomi congiuntivi di terza persona?

R. I pronomi congiuntivi di terza persona sono:
Lui, le, la, *gli*, *lo*, *la* pel singolare.
Leur, les, *loro*, *li*, *le* pel plurale.
Se *si*, per tutt' i generi.

Esempii.

Je dois *lui* porter respect. *Io gli debbo portar rispetto.*
cioè, je dois porter respect à *lui*, ou à *elle*. (*Dat.*)
Je *le* connais. *Io lo conosco.*
cioè, je connais *lui*. (*Acc.*)
Je *la* vois. *Io la vedo.*
cioè, je vois *elle*. (*Acc.*)
Il *se* donne des louanges. *Si dà delle lodi.*
cioè, il donne des louanges *à soi-même*. (*Dat.*)
Il *se* vante beaucoup. *Si vanta assai.*
cioè, il vante beaucoup *soi même*. (*Acc.*)
Je dois *leur* parler. *Io debbo lor parlare.*
cioè, je dois parler à *eux*, ou à *elles*. (*Dat.*)
Je *les* estime. *Io gli, o le stimo.*
cioè, j'estime *eux*, ou *elles*. (*Acc.*)

Ils *se* donnent des récompenses.	*Si danno ricompense.*

cioè, ils donnent des récompenses à *eux-mêmes*, ou à *elles-mêmes*. (*Dat.*)

Il *se* flattent.	*Si lusingano.*

cioè, ils flattent *eux-mêmes*, ou *elles-mêmes*. (*Acc.*)

D. Di che genere sono questi pronomi?

R. Sono di ambedue i generi, ad eccezione di *le*, ch' è di genere maschile, e di *la*, ch'è di genere femminile.

D. Vi sono altri pronomi congiuntivi?

R. Ve ne sono due, cioè *en* ne, e *y* ci, e vi, per tutt' i generi e per tutt' i numeri, e si riferiscono sempre ad una persona, o ad una cosa accennata di sopra. Quando questi pronomi indicano un luogo prendono il carattere di avverbii di luogo, p. es.

Cet homme vous plait, vous *en* parlez toujours.	*Quell' uomo vi piace, voi* ne *parlate sempre.*
Ce pain est bon, donnez-lui *en*.	*Quel pane è buono, date*-gli*e*ne.
J'*y* refléchirai à tête reposée.	Ci *rifletterò ad animo riposato.*
Allez-vous à la campagne?	*Andate in campagna?*
J'*en* viens.	Ne *vengo.*
J'*y* vais.	Ci *vado.*
J'*y* retourne.	Vi *ritorno.*

D. Vi sono de' casi in cui i pronomi congiuntivi *me* e *te* si cambiano in *moi* e *toi*?

R. Sissignore, e ciò avviene negl' imperativi, purchè non siano negativi, perchè in quest' ultimo caso si adoperano i pronomi *me*, *te*.

Esempii affermativi.

Apporte-*moi* un livre.	*Portami un libro.*
Laissez-*moi* étudier la leçon.	*Lasciatemi studiare* la *lezione.*
Arrête-*toi*.	*Fermati.*
Tais-*toi*.	*Taci.*

Esempii negativi.

Ne *m'* apporte pas mon livre.	*Non portarmi il libro.*
Ne *me* laissez pas étudier la leçon.	*Non mi lasciate studiare la lezione.*
Ne *t'* arrête pas.	*Non fermarti.*
Ne *te* tais pas.	*Non tacere.*

D. Come si traducono in francese i pronomi congiuntivi *me lo*, *te lo*, ec. *me la*, *te la*, ec. *me li*, *te li*, ec. *me le*, *te le*, ec?

R. Questi pronomi si traducono in francese come in italiano, eccetto *lui* e *leur* che sono preceduti da *le*, *la*, *les*, p. es.

Vous *me le* donnez.	*Voi* me lo *date.*
Je *te le* dirai.	*Io* te lo *dirò.*
Il *se l'* imagine.	*Colui* se lo *immagina.*
Elle *les lui* enleva.	*Colei* gliele *tolse.*
Vous *nous l'* ordonnez.	*Voi* ce lo *comandate.*
Je *vous la* raconterai.	*Io* ve la *racconterò.*
Aurez-vous le courage de *le leur* dire.	*Avrete il coraggio di dir*glielo, cioè *dirlo* loro.

D. Se i suddetti pronomi *me lo*, *te lo*,ec. in italiano sono adoperati in una frase imperativa, come si traducono in francese?

R. In tal caso questi pronomi si faranno precedere in francese da *le*, *la*, *les*, e si porranno dopo il verbo, e *me*, *te* si cambieranno in *moi*, *toi*, purchè la frase sia affermativa. Nella frase negativa debbono tradursi come in italiano, eccetto *lui* e *leur*.

Esempii affermativi.

Donnez-*le moi.*	*Date*melo.
Offrez-*les lui.*	*Offrite*glieli.
Apportez-*la nous.*	*Portate*cela.
Refusez-*le leur.*	*Rifiutate*glielo.

Esempii negativi.

Ne *me le* donnez pas.	*Non* me lo *date.*
Ne *les lui* offrez pas.	*Non* glieli *offrite.*
Ne *nous l'* apportez pas.	*Non* ce lo *portate.*
Ne *le leur* refusez pas.	*Non* glielo *rifiutate*, cioè *non* lo *rifiutate* loro.

D. I pronomi congiuntivi *en* ed *y* sieguono questa regola?

R. Questi pronomi si allontanano da questa regola, poichè non si potrà dire *y moi, en moi*, ma *m' y* e *m' en*, p. es.

Ce pain est bon.	*Questo pane è buono.*
Donnez-*m' en.*	*Date*mene.
Donnez-*lui en.*	*Date*gliene.
Donnez-*nous en.*	*Date*cene.
Donnez-*leur en.*	*Date*ne loro.
Je le menerai au théatre.	*Io lo condurrò al teatro.*
Menez-*m' y* aussi.	*Conducetemici anche.*

D. Qual' è il posto de' pronomi congiuntivi *me*, *te*, *le*, *la*, *nous*, *vous*, *les*, quando sono uniti alle voci *voici* e *voilà*?

R. I suddetti pronomi congiuntivi precedono sempre le voci *voici* e *voilà*, mentre in italiano li ricevono dopo, formando insieme una sola parola, p. es. *me voici*, eccomi; *la voilà*, eccola; *nous voici*, eccoci; *les voilà*, eccoli.

ARTICOLO III.

De' pronomi possessivi.

D. Quali sono i pronomi possessivi?

R. I pronomi possessivi sono quelli che indicano la possessione di qualche cosa. Allorchè si dice *mon canif*, il mio temperino; *ta règle*, la tua riga, ec. e come se si dicesse il temperino ch' è mio, che mi appartiene, la riga ch' è tua, che ti appartiene, ec.

D. Quante sorte di pronomi possessivi vi sono?

R. Ve ne sono di due sorte, cioè *possessivi assoluti*, e *possessivi relativi*.

—D. Quali sono i pronomi possessivi assoluti?

R. I pronomi possessivi assoluti sono quelli che precedono sempre il sostantivo con cui sono accoppiati, e non sono mai preceduti dall' articolo, sebbene lo siano in italiano. Questi pronomi si rapportano ad una o più persone, ad una o più cose.

—D. Quali sono i pronomi possessivi che si rapportano ad una sola persona, o ad una sola cosa?

R. Sono i seguenti:

	Sing. masc.	*Sing. fem.*
Per la 1.	Mon *il mio.*	Ma *la mia.*
Per la 2.	Ton *il tuo.*	Ta *la tua.*
Per la 3.	Son *il suo, il di lui.*	Sa *la sua, la di lei.*
	Plur. masc.	*Plur. fem.*
Per la 1.	Mes *i miei.*	Mes *le mie.*
Per la 2.	Tes *i tuoi.*	Tes *le tue.*
Per la 3.	Ses *i suoi, i di lui.*	Ses *le sue, le di lei.*

—D. Quali sono i pronomi possessivi che si rapportano a più persone, o a più cose?

R. Sono i seguenti:

	Sing. masc.	*Sing. fem.*
Per la 1.	Notre *il nostro.*	Notre *la nostra.*
Per la 2.	Votre *il vostro.*	Votre *la vostra.*
Per la 3.	Leur *il loro, il di loro.*	Leur *la loro, la di loro.*
	Plur. masc.	*Plur. fem.*
Per la 1.	Nos *i nostri.*	Nos *le nostre.*
Per la 2.	Vos *i vostri.*	Vos *le vostre.*
Per la 3.	Leurs *i loro, i di loro.*	Leurs *le loro, le di loro.*

— D. Declinate dei pronomi possessivi assoluti uniti a' nomi sostantivi?

R. Eccoli:

	Singulier	Singolare
Nom.	mon livre	*il mio libro.*
Gen.	de mon livre	*del mio libro.*
Dat.	à mon livre	*al mio libro.*
Acc.	mon livre	*il mio libro.*

Voc.	o mon livre	*o mio libro.*
Abl.	de mon livre	*dal mio libro.*
	Pluriel	Plurale
Nom.	mes livres	*i miei libri.*
Gen.	de mes livres	*de' miei libri.*
Dat.	à mes livres	*a' miei libri.*
Acc.	mes livres	*i miei libri.*
Voc.	o mes livres	*o miei libri.*
Abl.	de mes livres	*da' miei libri.*
	Singulier	Singolare
Nom.	ta plume	*la tua penna.*
Gen.	de ta plume	*della tua penna.*
Dat.	à ta plume	*alla tua penna.*
Acc.	ta plume	*la tua penna.*
Voc.	o ta plume	*o tua penna.*
Abl.	de ta plume	*dalla tua penna.*
	Pluriel	Plurale
Nom.	tes plumes	*le tue penne.*
Gen.	de tes plumes	*delle tue penne.*
Dat.	à tes plumes	*alle tue penne.*
Acc.	tes plumes	*le tue penne.*
Voc.	o tes plumes	*o tue penne.*
Abl.	de tes plumes	*dalle tue penne.*
	Singulier	Singolare
Nom.	votre mouchoir	*il vostro fazzoletto.*
Gen.	de votre mouchoir	*del vostro fazzoletto.*
Dat.	à votre mouchoir	*al vostro fazzoletto.*
Acc.	votre mouchoir	*il vostro fazzoletto.*
Voc.	o votre mouchoir	*o vostro fazzoletto.*
Abl.	de votre mouchoir	*dal vostro fazzoletto.*
	Pluriel	Plurale
Nom.	vos mouchoirs	*i vostri fazzoletti.*
Gen.	de vos mouchoirs	*de' vostri fazzoletti.*
Dat.	à vos mouchoirs	*a' vostri fazzoletti.*
Acc.	vos mouchoirs	*i vostri fazzoletti.*
Voc.	o vos mouchoirs	*o vostri fazzoletti.*
Abl.	de vos mouchoirs	*da' vostri fazzoletti.*

Gli altri pronomi possessivi assoluti sieguono la mesi ma regola.

—D. I pronomi possessivi assoluti come debbono accordare co' nomi che precedono?

R. In genere ed in numero, p. es.

Mon habit et *vos* gants sont neufs.	*Il* mio *abito ed i* vostri *guanti sono nuovi.*
Ta rose est plus belle que *ses* tulipes.	*La* tua *rosa è più bella de'* suoi *tulipani.*

—D. Quali sono i pronomi possessivi relativi?

R. I pronomi possessivi relativi sono quelli, che non sono mai posti avanti i nomi sostantivi, ed hanno relazione ad una o più persone, ad una o più cose, e ricevono sempre l'articolo come in italiano.

—D. Quali sono i pronomi possessivi che hanno relazione ad una persona, o ad una cosa?

R. Sono i seguenti:

	Sing. masc.	*Sing. fem.*
Per la 1.	Le mien *il mio.*	la mienne *la mia.*
Per la 2.	Le tien *il tuo.*	la tienne *la tua.*
Per la 3.	Le sien *il suo.*	la sienne *la sua.*
	Plur. mas.	*Plur. fem.*
Per la 1.	Les miens *i miei.*	les miennes *le mie.*
Per la 2.	Les tiens *i tuoi.*	les tiennes *le tue.*
Per la 3.	Les siens *i suoi.*	les siennes *le sue.*

—D. Quali sono i pronomi possessivi che hanno relazione a più persone, o a più cose?

R. Eccoli:

	Sing. masc.	*Sing. fem.*
Per la 1.	Le nôtre *il nostro.*	la nôtre *la nostra.*
Per la 2.	Le vôtre *il vostro.*	la vôtre *la vostra.*
Per la 3.	Le leur *il loro.*	la leur *la loro.*
	Plur. masc.	*Plur. fem.*
Per la 1.	Les nôtres *i nostri.*	les nôtres *le nostre.*
Per la 2.	Les vôtres *i vostri.*	les vôtres *le vostre.*
Per la 3.	Les leurs *i loro.*	les leurs *le loro.*

—D. Declinate dei pronomi possessivi relativi?

R. Eccoli:

	Singulier	Singolare
Nom.	le mien	*il mio.*
Gen.	du mien	*del mio.*

Dat.	au mien	*al mio.*
Acc.	le mien	*il mio.*
Abl.	du mien	*dal mio.*
	Pluriel	Plurale
Nom.	les miens	*i miei.*
Gen.	des miens	*de' miei.*
Dat.	aux miens	*a' miei.*
Acc.	les miens	*i miei.*
Abl.	des miens	*da' miei.*
	Singulier	Singolare
Nom.	la tienne	*la tua.*
Gen.	de la tienne	*della tua.*
Dat.	à la tienne	*alla tua.*
Acc.	la tienne	*la tua.*
Abl.	de la tienne	*dalla tua.*
	Pluriel	Plurale
Nom.	les tiennes	*le tue.*
Gen.	des tiennes	*delle tue.*
Dat.	aux tiennes	*alle tue.*
Acc.	les tiennes	*le tue.*
Abl.	des tiennes	*dalle tue.*
	Singulier	Singolare
Nom.	le nôtre	*il nostro.*
Gen.	du nôtre	*del nostro.*
Dat.	au nôtre	*al nostro.*
Acc.	le nôtre	*il nostro.*
Abl.	du nôtre	*dal nostro.*
	Pluriel	Plurale
Nom.	les nôtres	*i nostri.*
Gen.	des nôtres	*de' nostri.*
Dat.	aux nôtres	*a' nostri.*
Acc.	les nôtres	*i nostri.*
Abl.	des nôtres	*da' nostri.*

Gli altri pronomi possessivi relativi sieguono la medesima regola.

D. I pronomi possessivi relativi come debbono accordare coi nomi a' quali si riferiscono?

R. Debbono accordare in genere ed in numero, p. es. Dites-moi votre sentiment, *Ditemi il vostro parere*, *ed*

et je vous dirai le *mien.*	*io vi dirò il* mio.
Ceci porte préjudice à votre soeur, et à la *sienne.*	*Questo ridonda in pregiudizio della vostra sorella, e della* sua.
Ce n' est pas votre argent, c' est le *nôtre.*	*Quel danaro non è vostro, esso è* nostro.
J' ai vendu mon cheval, avez - vous encore le *vôtre* ?	*Ho venduto il mio cavallo, avete ancora il* vostro?

D. Quali osservazioni si debbono fare intorno questi pronomi ?

R. Si debbono fare le seguenti osservazioni:

1. I pronomi possessivi assoluti maschili *mon, ton, son,* s' impiegano per dolcezza di lingua avanti i nomi femminili, che cominciano da vocale, o da *h* non aspirata, onde bisognerà dire, *mon épée,* la mia spada; *ton haleine,* il tuo fiato; *son ame*, la sua anima; non già *ma épée*, *ma haleine*, *ma ame.*

2. *Notre* e *votre* pronomi possessivi assoluti non vanno mai segnati coll' accento circonflesso, ed al plurale fanno *nos* e *vos,* mentre che i pronomi possessivi relativi *nôtre* e *vôtre* ricevono l' accento circonflesso, e formano il plurale coll' aggiungere un' *s*, p. es. *nôtres* e *vôtres.*

3. I pronomi possessivi relativi suppongono sempre una cosa colla quale hanno relazione, così non si potrà ad imitazione degl' Italiani principiare una lettera col dire, *j' ai reçu la vôtre du* 24 *Avril*, ho ricevuto la vostra de' 24 Aprile; ma bisogna dire *j' ai reçu votre lettre du* 24 *Avril.*

D. Come farete per esprimere in francese una tal cosa *è mia*, *tua*, ec.

R. Per esprimere in francese che una tal cosa *è mia, tua,* ec. si adopera il pronome personale *moi*, *toi*, ec. in caso dativo in vece del pronome possessivo relativo *le mien, le tien*, ec. p. es.

A qui est ce chapeau ?	*Di chi è questo cappello?*
Il est à *moi*	*È mio.*
Il est à *toi*	*È tuo.*
Il est à *lui*	*È suo*, o *di lui.*

Il est à *elle*	*È di lei.*
Il est à *nous*	*È nostro.*
Il est à *vous*	*È vostro.*
Il est à *eux*	*È di loro*, masc.
Il est à *elles*	*È di loro*, fem.

D. Come tradurreste in francese *un mio*, *un tuo*, *un suo*, ec.?

R. Per tradurre in francese *un mio*, *un tuo, un suo*, ec. osserverò la costruzione seguente:

C' est un de *mes* amis.	*Egli è un mio amico.*
C' est un de *tes* livres.	*Questo è un tuo libro.*
C' est un de *ses* parens.	*Quegli è un suo parente.*
C' est un de *nos* camarades.	*Egli è un nostro compagno.*
C' est une de *vos* servantes.	*È una vostra serva.*
C' est un de *leurs* chevaux.	*Quello è un loro cavallo.*

ARTICOLO IV.

De' pronomi dimostrativi.

—D. Quali sono i pronomi dimostrativi?

R. I pronomi dimostrativi sono quelli che dimostrano la cosa di cui si parla, indicandola quasi col dito, e sono.

Masc. sing.

Ce cet { *quel*, *quello*, *questo*

Fem. sing.

Cette { *quella*, *questa*

Plurale dei due generi

Ces { *quelli*, *quei*, *quelle*, *questi*, *queste*

Masc. sing.	*Fem. sing.*
Celui *quegli*	Celle *quella*
Masc. plur.	*Fem. plur.*
Ceux *quelli*	Celles *quelle*

Masc. sing.	*Fem. sing.*
Celui-ci *questi*	Celle-ci *questa*
Masc. plur.	*Fem. plur.*
Ceux-ci *questi*	Celles-ci *queste*
Masc. sing.	*Fem. sing.*
Celui-là *quello*	Celle-là *quella*
Masc. plur.	*Fem. plur.*
Ceux-là *quelli*	Celles-là *quelle*

Ceci *questo* }
Cela *quello* } neutri

—D. Declinate i pronomi dimostrativi uniti a' nomi sostantivi?

R. Eccoli :

	Singulier	Singolare
Nom.	ce jardin	*questo giardino.*
Gen.	de ce jardin	*di questo giardino.*
Dat.	à ce jardin	*a questo giardino.*
Acc.	ce jardin	*questo giardino.*
Abl.	de ce jardin	*da questo giardino.*
	Pluriel	Plurale
Nom.	ces jardins	*questi giardini.*
Gen.	de ces jardins	*di questi giardini.*
Dat.	à ces jardins	*a questi giardini.*
Acc.	ces jardins	*questi giardini.*
Abl.	de ces jardins	*da questi giardini.*
	Singulier	Singolare
Nom.	cet oiseau	*questo uccello.*
Gen.	de cet oiseau	*di questo uccello.*
Dat.	à cet oiseau	*a questo uccello.*
Acc.	cet oiseau	*questo uccello.*
Abl.	de cet oiseau	*da questo uccello.*
	Pluriel	Plurale
Nom.	ces oiseaux	*questi uccelli.*
Gen.	de ces oiseaux	*di questi uccelli.*
Dat.	à ces oiseaux	*a questi uccelli.*
Acc.	ces oiseaux	*questi uccelli.*
Abl.	de ces oiseaux	*da questi uccelli.*
	Singulier	Singolare
Nom.	cette maison	*questa casa.*

Gen.	de cette maison	*di questa casa.*
Dat.	à cette maison	*a questa casa.*
Acc.	cette maison	*questa casa.*
Abl.	de cette maison	*da questa casa.*
	Pluriel	Plurale
Nom.	ces maisons	*queste case.*
Gen.	de ces maisons	*di queste case.*
Dat.	à ces maisons	*a queste case.*
Acc.	ces maisons	*queste case.*
Abl.	de ces maisons	*da queste case.*
	Singulier	Singolare
Nom.	celui	*quegli.*
Gen.	de celui	*di quello.*
Dat.	à celui	*a quello.*
Acc.	celui	*quello.*
Abl.	de celui	*da quello.*
	Pluriel	Plurale
Nom.	ceux	*quelli.*
Gen.	de ceux	*di quelli.*
Dat.	à ceux	*a quelli.*
Acc.	ceux	*quelli.*
Abl.	de ceux	*da quelli.*
	Singulier	Singolare
Nom.	celle	*quella.*
Gen.	de celle	*di quella.*
Dat.	à celle	*a quella.*
Acc.	celle	*quella.*
Abl.	de celle	*da quella.*
	Pluriel	Plurale
Nom.	celles	*quelle.*
Gen.	de celles	*di quelle.*
Dat.	à celles	*a quelle.*
Acc.	celles	*quelle.*
Abl.	de celles	*da quelle.*

—D. Dove sono adoperati i pronomi dimostrativi *ce*, *cet*, *cette* e *ces*?

R. I pronomi dimostrativi *ce* e *cet* maschili, e *cette* femminile, che hanno *ces* per plurale comune, sono adoperati avanti i nomi sostantivi, anche quando sono

preceduti, o seguiti dagli aggettivi. Se n' eccettua *ce* che si usa avanti le altre parole, p. es.

Ce livre est à moi.	*Quel libro è mio.*
Écoutez *cet* oiseau.	*Ascoltate quell' uccello.*
Nous mangerons à souper *ces* deux poulets à la broche.	*Mangeremo a cena quei due pollastri in arrosto.*
Cette viande est fort-savoureuse.	*Quella carne è molto saporosa.*
Ces Dames sont gracieuses.	*Quelle Dame sono graziose.*

—D. Quale differenza passa tra' pronomi dimostrativi maschili *ce* e *cet*?

R. La differenza che passa fra questi due pronomi dimostrativi è la seguente:

Ce si mette avanti a' nomi maschili che cominciano da consonante, o da *h* aspirata, e *cet* s' antepone a' nomi maschili comincianti da vocale, o da *h* non aspirata, p. es.

Ce palais, *ce* héros.	*Quel palazzo, quell' eroe.*
Cet éléphant, *cet* homme.	*Quell' elefante, quell' uomo.*

D. Quando *ce* è unito al verbo *être* come regge questo verbo?

R. Quando *ce* è unito al verbo *être* regge sempre questo verbo al singolare, fuorchè nella terza persona del plurale ed il *ce* però resta sempre indeclinabile.

C' est moi qui ai raison.	*Son io che ho ragione.*
C' est toi qui as tort.	*Sei tu che hai torto.*
C' est lui qui parle.	*È desso che parla.*
C' est elle qui t'a trompé.	*È dessa che ti ha ingannato.*
C'est nous qui le croyons.	*Siamo noi che lo crediamo.*
C' est vous qui le dites.	*Siete voi che lo dite.*
Ce sont eux qui dansent.	*Sono dessi che ballano.*
Ce sont elles qui jasent.	*Sono desse che ciarlano.*

D. Dove si trova anche impiegato *ce*?

R. Molte volte il *ce* viene impiegato per eleganza, o per dar maggior forza ed energia all' espressione. Dicendo p. es. *ce fut Romulus qui fonda la ville de Rome*, non è lo stesso che *Romulus fonda la ville de Rome*; poichè il primo esempio equivale a *fu Romolo appunto quello che fondò*

la città di Roma, e nel secondo esempio indica semplicemente che *Romolo fondò la città di Roma*. Si rileva da ciò, che la prima espressione è più energica della seconda.

D. Come si costruiscono i pronomi dimostrativi *celui* e *celle*?

R. I pronomi dimostrativi *celui* e *celle*, ed i loro plurali *ceux* e *celles* non vanno mai accompagnati da' nomi sostantivi, p. es.

Celui qui se confie en Dieu, ne sera pas trompé.	*Quegli che si confida in Dio, non sarà ingannato.*
De toutes les félicités, *celle* dont les justes jouissent dans le ciel, est la seule à laquelle nous devons aspirer.	*Tra tutte le felicità, quella che i giusti godono in cielo, è l' unica alla quale noi dobbiamo aspirare.*
Bienheureux sont *ceux* qui souffrent des persécutions pour Jésus-Christ.	*Beati quelli che soffrono persecuzioni per Gesù Cristo.*

D. Di che si servono i Francesi per accennare persone o cose, presenti o rimote?

R. I Francesi, per indicare persone o cose, presenti o rimote, si servono delle particelle *ci* e *là*, unite a' pronomi *celui* e *celle*, ed i loro plurali *ceux* e *celles*, p. es.

Celui-ci est mon père, et *celui-là* est mon oncle.	*Questi è mio padre, e quegli è mio zio.*
Ceux-ci sont plus habiles, et *ceux-là* sont plus ignorans.	*Questi sono più abili, e quelli sono più ignoranti.*
Celle-ci est à Mr. B. et *celle-là* est à Me. N.	*Questa è del signor B. e quella è della signora N.*
Je préfère *celles-ci* à *celles-là*.	*Io preferisco queste a quelle.*

D. Vi sono altri casi in cui i Francesi impiegano le particelle *ci* e *là*?

R. I Francesi adoperano anche dopo i sostantivi le particelle *ci* e *là*, per indicare gli oggetti più vicini o più lontani, quando questi nomi sono preceduti da' pronomi dimostrativi *ce*, *cet*, *cette*, *ces*, p. es.

Ce pays-*ci*, cette ville-*ci*.	*Questo paese, questa città*

Cet appartement-*là*, ces chambres-*là*.	*Quell' appartamento*, *quelle camere.*

D. Quali sono i pronomi dimostrativi neutri ?

R. I pronomi dimostrativi neutri sono *ceci* e *cela*, non hanno plurale, adoperansi solo per le cose inanimate, e significano *questo*, *quello*, *ciò*, p. es.

Ceci me plait.	Questo, o ciò *mi piace.*
Cela est bon.	Quello *è buono.*

ARTICOLO V.

De' pronomi relativi.

—D. Quali sono i pronomi relativi ?

R. I pronomi relativi sono quelli che hanno relazione ad un nome, o ad un pronome che li precede. Dicendo *Dieu qui punit les méchans*, Dio che punisce i malvagi; *celui qui a écrit cette lettre*, quegli che ha scritto questa lettera : *qui* nel primo esempio ha rapporto a *Dieu*, e nel secondo a *celui*. Perciò il nome, o pronome a cui il relativo si riferisce chiamasi antecedente.

—D. Indicatemi i pronomi relativi ?

R. I pronomi relativi sono :

Qui, *che* nominativo.

Que, *che* accusativo.

Quoi, *che.*

Dont, *di cui.*

Lequel, *il quale.*

Laquelle, *la quale.*

—D. Declinate i pronomi relativi ?

R. Eccoli :

	Singulier	Singolare
Nom.	qui	*che*
Gen.	de qui, o dont	*di che*, o *di cui.*
Dat.	à qui	*a che*, o *a cui.*
Acc.	que	*che*, o *cui.*
Abl.	de qui, o dont	*da che*, o *da cui.*

Il plurale è simile al singolare.

	Singulier	Singolare
Nom.	quoi (1)	*che.*
Gen.	de quoi, *o* dont	*di che.*
Dat.	à quoi	*a che.*
Acc.	quoi	*che.*
Abl.	de quoi, *o* dont	*da che.*

Il plurale è simile al singolare.

	Singulier	Singolare
Nom.	lequel	*il quale.*
Gen.	duquel, *o* dont	*del quale.*
Dat.	auquel	*al quale.*
Acc	lequel	*il quale.*
Abl.	duquel, *o* dont	*dal quale.*
	Pluriel	Plurale
Nom.	lesquels	*i quali.*
Gen.	desquels, *o* dont	*de' quali.*
Dat.	auxquels	*a' quali.*
Acc.	lesquels	*i quali.*
Abl.	desquels, *o* dont	*da' quali.*
	Singulier	Singolare
Nom.	laquelle	*la quale.*
Gen.	de laquelle, *o* dont	*della quale.*
Dat.	à laquelle	*alla quale.*
Acc.	laquelle	*la quale.*
Abl.	de laquelle, *o* dont	*dalla quale.*
	Pluriel	Plurale
Nom.	lesquelles	*le quali.*
Gen.	desquelles, *o* dont	*delle quali.*
Dat.	auxquelles	*alle quali.*
Acc.	lesquelles	*le quali.*
Abl.	desquelles, *o* dont	*dalle quali.*

D. A quale caso è impiegato *qui* ?

R. *Qui* per ambedue i generi ed i numeri è impiegato al caso retto, dicendosi egualmente dell' uomo, o di ogni altra cosa, p. es.

L' homme *qui* raisonne. *L' uomo che ragiona.*

(1) Quoi *si adopera al nominativo nelle interrogazioni*, *ed ammirazioni*, p. es. Quoi? *che cosa?* quoi! *che.*

La femme *qui* a soin de son ménage.	*La donna che attende al governo di sua casa.*
Les chevaux *qui* galopent.	*I cavalli che vanno di galoppo.*
Les terres *qui* sont fertiles en blé.	*Le terre che sono fertili in grano.*

D. Si può adoperare il pronome *qui* ne' casi obbliqui?

R. Ne' casi obbliqui il pronome *qui* si adopera soltanto quando si parla di persone, non potendosi adoperare parlando di cose o di animali, ed in quest' ultima circostanza si fa uso de' casi obbliqui de' pronomi *lequel, laquelle.*

Esempii per le persone.

Combien de vaillans guerriers *de qui*, ou *dont* les glorieux exploits sont restés dans l'oubli !	*O quanti valorosi guerrieri le cui gloriose imprese son rimaste nell' oblio* !
Il y a un Roi dans le Ciel, *à qui* tous les Rois de la terre doivent rendre compte de leurs actions.	*Vi è un Re nel Cielo, a cui tutt' i Re della terra debbono render conto delle loro operazioni.*
C' est un homme *de qui*, ou *dont* dépend mon bonheur.	*Quello è un uomo dal quale dipende la mia fortuna.*

Esempii per le cose.

La maison *dont*, ou *de laquelle* j' ai fait l' acquisition.	*La casa di cui, o della quale ho fatto l' acquisto.*
Les sciences *auxquelles* je m' applique.	*Le scienze alle quali io mi applico.*
Le cheval *dont*, ou *duquel* je me suis défait.	*Il cavallo che ho dato via, o che ho venduto.*

Giacchè sarebbe errore il dire :

La maison *de qui* j' ai fait l' acquisition.

Les sciences *à qui* je m' applique.

Le cheval *de qui* je me suis défait.

D. In quali casi adoperasi il *que?*

R. *Que* accusativo singolare e plurale del pronome *qui*

si adopera per le persone e per le cose, in ambedue i generi ed i numeri, p. es.

L' argent *que* j' ai dépensé.	*Il denaro che ho speso.*
La personne *que* vous avez vue.	*La persona che avete veduta.*
Les livres *que* vous lisez.	*I libri che voi leggete.*
Les lettres *que* vous avez reçues.	*Le lettere che avete ricevute.*

D. Si adoperano *lequel* e *laquelle* al nominativo ed all' accusativo?

R. *Lequel* e *laquelle*, non si adoperano al nominativo ed all' accusativo nè per le persone, nè per le cose, sebbene qualche classico francese l' abbia impiegato, p. es.

Dieu *qui* a créé le ciel et la terre.	*Dio che ha creato il cielo e la terra.*
Un tonnerre *qui* m' a épouvanté.	*Un tuono che mi ha spaventato.*
Le palais *que* j' ai acheté.	*Il palazzo che ho comprato.*
La pomme *que* je mange.	*La mela che mangio.*

Meglio che se si dicesse:

Dieu *lequel* a créé le ciel et la terre.
Le tonnerre *lequel* m' a épouvanté.
Le palais *lequel* j' ai acheté.
La pomme *laquelle* je mange.

D. Quando i pronomi *lequel* e *laquelle* sono adoperati al nominativo?

R. I pronomi *lequel* e *laquelle* non si adoperano al nominativo se non che per necessità, cioè o per dar maggior chiarezza al discorso, o per toglier via qualche equivoco, p. es.

J' ai vu ce matin le portrait de cette Dame, *lequel* vous plait tant.	*Ho veduto questa mane il ritratto di quella Dama, il quale vi piace tanto.*
Voilà la fille de Mr. N. *laquelle* ne vous a jamais offensé.	*Ecco la figlia del Sig. N. la quale non vi ha mai offeso.*

Ne' quali esempii se si adoperasse il *qui* in vece di *lequel* e *laquelle*, nascerebbe un equivoco tra *portrait* e *Dame*, e fra *Mr. N.* e la *fille*.

D. Quando i pronomi relativi *qui*, *lequel* e *laquelle* si usano all' accusativo?

R. I pronomi relativi *qui*, *lequel* e *laquelle*, per le persone, e *lequel* e *laquelle* per le cose, si usano all' accusativo, quando sono preceduti da una preposizione, p. es.

L' homme *avec qui*, ou *avec lequel* cette femme parlait, est mort.	*L' uomo col quale questa donna parlava, è morto.*
Le roi *pour qui*, ou *pour lequel* nous combattons.	*Il re per il quale combattiamo.*
Les femmes *avec qui*, ou *avec lesquelles* je viens de parler.	*Le donne colle quali testè ho parlato.*
La maison *sur laquelle* il compte.	*La casa sulla quale fa conto.*
La chambre *dans laquelle* vous dormez.	*La camera nella quale dormite.*
L' opinion *contre laquelle* je me déclare.	*L' opinione che io riprovo.*

D. I pronomi relativi *lequel* e *laquelle* s' impiegano ne' casi obbliqui anche per le persone?

R. I suddetti pronomi sono adoperati da' buoni scrittori ne' casi obbliqui anche allorchè si riferiscono alle persone, p. es.

Le prince à la protection *duquel*, ou *de qui* je dois ma fortune	*Il principe al patrocinio del quale io debbo la mia fortuna.*
Dieu *auquel*, ou *à qui* nous devons rapporter toutes nos actions.	*Iddio al quale noi dobbiamo riferire tutte le nostre operazioni.*

D. A che corrispondono in italiano *ce qui* e *ce que*?

R. *Ce qui* e *ce que* talora equivalgono in italiano a *quello che* ed a *ciò che*, e talvolta a *il che*.

Esempii del primo caso.

Ce qui l'afflige c'est qu'on le croit coupable.	Quello che *l' affligge si è che lo credono colpevole.*
Ce qui flatte est plus dangereux que *ce qui* offense.	Ciò che *lusinga è più pernicioso di* quel che *offende.*
Ce que vous dites est faux.	Quel che *voi dite è falso.*
Refléchissez à *ce que* je	*Riflettete a* ciò che *vi dico,*

vous dis, et à *ce que* vous me dites. — *a ciò che voi mi dite.*

Esempii del secondo caso.

C' est mon père même qui l'a dit, *ce qui* me fait croire que cela est vrai. — *L' ha detto mio padre stesso*, il che *mi fa credere che ciò sia vero.*

Je viens de recevoir cette nouvelle, *ce qui* m'obligera de partir sur le champ. — *Ho ricevuto adesso questa nuova*, il che *mi obbligherà di partire all' istante.*

Il m' a fait un tort, *ce que* tout le monde a avoué. — *Mi ha fatto un torto*, il che *tutti hanno confessato.*

Cet homme était innocent, *ce que* ses ennemis même ont déclaré. — *Quell' uomo era innocente*, il che *anche i suoi nemici hanno dichiarato.*

D. Cosa accenna il *dont*, ed in quali casi si adopera?

R. *Dont* pronome indeclinabile per tutt' i generi e per tutt' i numeri tanto per l' uomo, quanto per ogni altra cosa, accenna un genitivo ed un ablativo, p. es.

Il n'y a rien dans le monde, *dont* Dieu ne soit l'auteur. — *Non vi è cosa alcuna nel mondo della quale Iddio non ne sia l' autore.*

Alexandre, *dont* le courage est assez connu. — *Alessandro, il cui valore è noto abbastanza.*

Les héros, *dont* il tire son origine. — *Gli eroi, da cui ei trae la sua origine.*

Ce sont des viandes, *dont* vous devez vous abstenir. — *Queste sono vivande dalle quali voi vi dovete astenere.*

D. Qual' è l' uso del pronome relativo *quoi* ?

R. *Quoi* corrisponde a' pronomi relativi *lequel laquelle*, e si adopera solo per le cose, in ambedue i generi. Esso non ha nominativo, e si usa di rado ne' casi obbliqui, meno che nell'accusativo, ov'è di grand' uso, e vien preceduto da una preposizione, p. es.

Ce sont des choses *à quoi*, ou *auxquelles* vous ne pensiez pas. — *Queste sono cose alle quali voi non pensavate.*

La chose *sur quoi*, ou *sur laquelle* vous disputez. — *La cosa sulla quale voi questionate.*

Les plaisirs *après quoi*, ou *après lesquels* on court. — *I piaceri presso i quali si corre.*

D. L' avverbio *où* è usato come pronome relativo?

R. L' avverbio *où* è anche usato come pronome relativo, ed è de' due generi e de' due numeri, e si adopera solamente per le cose: esso unito alle preposizioni *de* e *par* forma i due pronomi relativi *d' où* e *par où*. Questi relativi corrispondono a *duquel, de laquelle, auquel, à laquelle, dans lequel, par lequel*, ec. p. es.

La position *où* (*dans laquelle*) je me trouve.	*La posizione nella quale mi trovo.*
Le mois *où* (*dans lequel*) je suis né.	*Il mese in cui sono nato.*
Voilà le but *où* (*auquel*) il tend.	*Ecco lo scopo al quale aspira.*
La maison *d' où* (*de laquelle*) il est sorti.	*La casa dalla quale è uscito.*
Le lieu par *où* (*par lequel*) il est passé.	*Il luogo pel quale egli è passato.*

ARTICOLO VI.

De' pronomi assoluti.

D. Quali sono i pronomi assoluti?

R. I pronomi assoluti sono per la maggior parte quei medesimi che noi abbiamo chiamati relativi, con questa differenza però, che i pronomi relativi si rapportano ad un nome antecedente, e gli assoluti sono indipendenti da qualunque nome antecedente.

D. Quali sono i pronomi assoluti?

R. I pronomi assoluti sono:

Qui	*chi*
Que	*che*
Quoi	*che, che cosa* (1)

(1) *Quoi* si adopera quando sta solo, e quando è preceduto da una preposizione, negli altri casi il *che*, o *che cosa* si spiega sempre per *que*, p. es.

Quoi ! voudriez-vous me trahir?	Che ! *vorreste tradirmi?*
De quoi parlez vous?	Di che *cosa parlate?*
A quoi pensez-vous?	A che *pensate?*
Sur quoi fondez-vous vos espérances?	Su di che *fondate le vostre speranze?*
Que cherche-t-on?	Che, o che cosa *si cerca?*

Quel } *quale*
Lequel }

D. Indicatemi come sono adoperati i pronomi assoluti?

R. I pronomi assoluti si adoperano nella seguente maniera.

Qui si usa soltanto per le persone, e significa *quel homme* quale uomo, *quelle personne* quale persona, p. es.

Je ne sais *qui* vous êtes.	*Non so chi siete.*
Je ne sais de *qui* vous vous plaignez.	*Io non so di chi voi vi lagnate.*
Vous ne pouvez pas deviner à *qui* vous avez parlé.	*Voi non potete indovinare con chi avete parlato.*

Que e *quoi* si adoperano per le cose, e significano *quelle chose* quale cosa, p. es.

Je n' ai *que* faire de lui.	*Non ho che fare di lui.*
Je ne saurais *que* vous offrir.	*Non saprei che offrirvi.*
Je voudrais savoir *de quoi* ils s' entretiennent.	*Vorrei sapere di che si trattengono.*
Je verrai *à quoi* vous êtes bon.	*Vedrò a che siete buono.*
Dites-moi, *en quoi* je puis vous servir.	*Ditemi, a che posso servirvi.*

Quel maschile e *quelle* femminile, ed i loro plurali *quels* e *quelles* precedono sempre un sostantivo dal quale prendono il genere ed il numero, p. es.

Je ne sais *quel* parti prendre.	*Non so che partito prendere.*
Je ne sais *quelle* femme c'est.	*Non so che donna sia colei.*

Lequel maschile e *laquelle* femminile, ed i loro plurali *lesquels* e *lesquelles* non si adoperano in principio di frase se non se quando sono seguiti da *de*, oppure quando questa preposizione vi è sottintesa, p. es.

Lequel de ces deux livres est à vous?	*Quale di questi due libri è vostro?*
Laquelle de ces plumes est la meilleure?	*Quale di queste penne è la migliore?*
Lesquels de ses frères sont morts?	*Quali de' suoi fratelli sono morti?*
Lesquelles de ces maisons vous appartiennent?	*Quali di quelle case vi appartngono?*

J' ai perdu un de mes livres.— Lequel? — *Ho perduto uno de' miei libri.— Quale?*

J' ai perdu une de mes grammaires. — Laquelle? — *Ho perduta una delle mie gramatiche.—Quale?*

In questi due ultimi casi il *de* viene sottinteso, perchè è lo stesso che dire *lequel de vos livres? laquelle de vos grammaires?*

Sarebbe un errore ne' suddetti esempii adoperare *quel* e *quelle*, senz' articolo come in Italiano, e dire. *Quel de ces deux livres est à vous? Quelle de ces plumes est la meilleure? J' ai perdu mon livre,—Quel? ec.*

D. Qual' è l' uso principale de' pronomi assoluti?

R. L' uso principale de' pronomi assoluti è nelle frasi interrogative, ed in tal caso sono impiegati al principio d' una frase, p. es.

Qui êtes vous? — *Chi siete voi?*

Qui l' a porté? — *Chi l' ha portato?*

A *qui* dois-je demander conseil? — *A chi deggio domandar consiglio?*

De *qui* tenez-vous cette nouvelle? — *Da chi avete avuto questa nuova?*

Que voulez-vous? — *Che volete?*

Que prétendez-vous faire? — *Che pretendete di fare?*

Quoi? — *Che cosa?*

A *quoi* pensez-vous? — *A che pensate?*

De *quoi* vous entretenez-vous? — *A che cosa discorrete?*

Quel malheur! — *Che disgrazia!*

Quel tems fait-il? — *Che tempo fa?*

De *quel* Prince lisez-vous l' histoire? — *Di qual Principe leggete l' istoria?*

A *quel* homme pensez-vous avoir à faire? — *Con chi credete voi di trattare?*

Quelle heure est-il? — *Che ora è?*

Lequel de ces deux livres vous appartient? — *Quali di questi due libri vi appartiene?*

Laquelle de ces deux femmes avez-vous trouvée au logis? — *Quale di quelle due donne avete trovato in casa?*

D. Il *qui* nelle interrogazioni è sempre nominativo?

R. Signor nò: esso può esser talvolta nominativo e talvolta accusativo, potendosi cambiare in *qui est ce qui*

al nominativo, ed in *qui est ce que* all' accusativo, come vedrassi dagli esempii qui appresso.

Qui vous aime? (Nom.) *ou* qui est ce qui vous aime?	*Chi vi ama?*
Qui aimez vous? (Acc.) *ou* qui est ce que vous aimez?	*Chi amate?*
Qui vous a blessé? (Nom.) *ou* qui est ce qui vous a blessé?	*Chi vi ha ferito?*
Qui avez vous blessé? (Acc.) *ou* qui est ce que vous avez blessé?	*Chi avete ferito?*
Qui les a trompés? (Nom.) *ou* qui est ce qui les a trompés?	*Chi li ha ingannati?*
Qui a-t-elle trompé? (Acc.) *ou* qui est ce qu'elle a trompé?	*Chi ha ella ingannato?*

D. Il *qui* e *quel* prendono mai il pronome personale dopo di essi?

R. Il *qui* e *quel* essendo in caso nominativo non ricevono mai il pronome personale dopo di essi, ma lo ricevono bensì quando sono adoperati al caso accusativo.

Esempii del qui *al caso nominativo.*

Qui est venu? *ou* Qui est ce qui est venu?	*Chi è venuto?*
Qui l'a vu? *ou* Qui est ce qui l'a vu?	*Chi l'ha veduto?*
Qui parle? *ou* Qui est ce qui parle?	*Chi parla?*

Essendo errore il dire *qui est-il venu? qui l'a-t-il vu? qui parle-t-il?*

Esempii del qui *al caso accusativo.*

Qui a-t- il vu? *ou* Qui est ce qu'il a vu?	*Chi ha veduto?*
Qui est il? *ou* Qui est ce qu'il est?	*Chi è?*
Qui épousera-t-elle? *ou* Qui est ce qu'elle épousera?	*Chi sposerà?*

Esempii di quel *al caso nominativo.*

Quel homme en a jamais agi ainsi?	*Qual uomo ha mai trattato in tal modo?*
Quelle femme est exempte de défauts?	*Quale donna è esente di difetti?*

Poichè sarebbe errore il dire *quel homme en a-t-il jamais agi ainsi? quelle femme est-elle exempte de défauts?*

Esempii di quel *al caso accusativo.*

Quel homme a-t-il insulté?	*Qual uomo ha egli insultato?*
Quelle femme est-elle?	*Che donna è?*

D. Come si traduce in francese *che cosa è?*

R. *Che cosa è* si traduce in francese per *qu'est ce*, per *qu'est ce que c'est*, e per *qu'est ce que cela*; ma *che cosa* è quando è seguito da un nome sostantivo devesi tradurre per *qu'est ce que*, p. es. che cosa è la morte, *qu'est ce que la mort.*

ARTICOLO VII.

De' pronomi indefiniti o indeterminati.

D. Quali sono i pronomi indefiniti?

R. I pronomi indefiniti o indeterminati sono quelli che indicano il loro oggetto in modo generale o indeterminato, e si dividono in quattro classi.

D. Quali sono i pronomi indefiniti di prima classe?

R. I pronomi indefiniti di prima classe sono quelli che stanno sempre nell' orazione, senza mai accoppiarsi con nessun sostantivo, e sono:

On	*Si.*
Quiconque	*Chiunque.*
Quelqu' un	*Alcuno, qualcheduno, uno.*
Chacun	*Ciascuno, ognuno.*
Autrui	*Altrui.*
Personne	*Niuno, nessuno.*
Rien	*Niente, nulla.*
L' un l' autre	*L' un l' altro.*

D. Che cosa indica il pronome indefinito *on*?

R. Il pronome indefinito *on* indica una terza persona generale ed indeterminata in ambedue i generi, ma per lo più del genere maschile: questo pronome non si ado-

pera per le cose, e regge sempre il verbo alla terza persona del singolare, p. es.

On trouve peu d' hommes qui aiment la vertu.	*Si trovano pochi uomini che amano la virtù.*
A-t-*on* diné?	*Si è pranzato?*
Que dit-*on* de nouveau?	*Che dicesi di nuovo?*

D. Quando *on* riceverà un *l* avanti di sè?

R. Quando sarà preceduto dalle particelle *et*, *ou*, *où si*, *ici*, *que*, ec. p. es.

On aime *et l'* on estime les honnêtes gens.	*Si amano e si stimano le persone dabbene.*
C'est la maison *où l'on* a mis le feu.	*Questa è la casa ove hanno attaccato il fuoco.*
Si l' on a un seul ami, *on* doit se croire heureux.	*Se uno ha un solo amico, deve stimarsi felice.*
On ne peut cacher à Dieu, ce *que l'on* cache aux hommes.	*Non si può nascondere a Dio quello che si nasconde agli uomini.*

D. Se *on* è seguito dagli articoli *le*, *la*, *les*, o d'altra parola che comincia da *l*, si osserverà questa regola?

R. In tal caso non si osserverà questa regola, perchè renderebbe un senso sconcio se si dicesse; *ici l' on l' a vu courir*; *si l' on l' attrape*; *si l' on lisait avec attention*; ma si dirà:

Ici *on* l'a vu courir.	*Qui l' hanno veduto correre.*
Si *on* l'attrape.	*Se lo prendono.*
Si *on* lisait avec attention.	*Se leggessero con attenzione.*

D. Quando si può adoperare il pronome congiuntivo *se* invece di *on*?

R. Quando invece d'incominciar una frase col pronome indefinito *on* questo *si* pone dopo il nome, allora l'*on* si cambia in *se*, p. es.

On fait cette chose, *ou* Cette chose *se* fait.	*Si fa questa cosa.*
On vend ces livres, *ou* Ces livres se vendent.	*Si vendono questi libri.*
On lit ces romans, *ou* Ces romans *se* lisent.	*Si leggono romanzi.*

D. In quali casi il pronome *on* si adopera nelle frasi francesi, e non riceve spiegazione alcuna in italiano?

R. Allorchè *on* è in francese unito co' pronomi congiuntivi *me*, *te*, ec. allora si omette in italiano, p. es.

On m' a dit.	Mi *hanno detto.*
On te menace.	Ti *minacciano.*
On se battait.	Si *battevano.*
On le, ou *la* regrettait.	Lo, *o* la *piangevano.*
On lui donna tort.	Gli diedero *torto.*
On nous regarde.	Ci *guardano.*
On vous fuit.	Vi *fuggono.*
On les louait.	Li *o* le *lodavano.*
On leur répondit.	*Risposero* loro.

D. Di qual' altro uso è questo pronome nella lingua italiana?

R. Per mezzo di questo pronome si possono cambiare le frasi passive in attive tanto comuni nella lingua italiana, p. es.

On le saisit, *on* l'enchaîna, et *on* le jeta dans un cachot.	*Fu preso, incatenato e gettato in un carcere.*
On l'estime, mais *on* ne l'aime pas.	*Viene stimato, ma non amato.*
On le renvoya chez lui.	*Fu rimandato a casa sua.*
On l'a pris sur le fait.	*È stato colto sul fatto.*

D. Cosa vi è da osservare di particolare intorno a' pronomi indefiniti della prima classe?

R. Vi sono da osservare le seguenti cose:

Quiconque chiunque, significa *toute personne qui*, ogni persona che. Si usa soltanto per le persone al genere maschile, non prende plurale, e racchiude sempre un relativo col suo antecedente, p. es.

Quiconque n'observera pas les commandemens de Dieu sera damné.	Chiunque *non osserverà i comandamenti di Dio sarà dannato.*
Les flatteurs vivent aux dépens de *quiconque* veut les écouter.	*Gli adulatori vivono a spese di* chiunque *li vuole ascoltare.*

Quelqu'un qualcheduno, ha due differenti significati, uno, cioè quando non si rapporta ad un nome, ed un altro quando vi si rapporta.

Nel caso che non ha rapporto ad un nome, significa *une personne* una persona, e si adopera solamente per le persone, e prende il genere ed il numero allorchè è soggetto; ma fuor di questo caso è sempre del genere maschile ed al numero singolare, p. es.

Quelqu' un me l' a dit.	Uno *me lo ha detto.*
Quelques uns croient encore aux revenans.	Alcuni *credono ancora agli spiriti.*
Quelques unes assurent la même chose.	Alcune *assicurano la medesima cosa.*
Quelqu' un a-t-il demandé de moi ?	Alcuno *ha domandato di me ?*
Est-il venu *quelqu'un* ?	*È venuto* qualcheduno?
J' ai parlé à *quelqu' un.*	Ho parlato a *qualcheduno.*

Quando *quelqu' un* si rapporta ad un nome è adoperato egualmente per le persone e per le cose in ambedue i generi ed i numeri, ed al femminile fa *quelqu' une*, p. es.

J'ai vu *quelqu'un* qui vous ressemble fort.	*Ho veduto* uno *che vi rassomiglia molto.*
Donnez moi *quelques uns* de vos livres.	*Datemi* alcuni *de' vostri libri.*
J' ai lu *quelques unes* de vos comédies.	*Ho letto* alcune *delle vostre commedie.*
Connaissez-vous *quelqu'une* de ces Dames ?	*Conoscete* alcune *di quelle Signore ?*
Oui, j'en connais *quelqu' une.*	*Sì, ne conosco qualcheduna.*

Non è più in uso *un quelqu' un.*

Chacun ognuno, che fa al femminile *chacune* ognuna, significa *chaque personne* ogni persona, *chaque chose* ogni cosa, vien adoperato per le persone e per le cose, e non ha plurale, p. es.

Chacun suit son inclination.	Ognuno *siegue la sua inclinazione.*
Chacun de ces livres coûte six francs.	Ognuno *di que' libri costa sei franchi.*
Chacune de ces Dames parle français.	Ognuna *di quelle Signore parla francese.*
Mettez ces corbeilles *chacune* à sa place.	*Mettete quelle canestre* ognuna *al suo luogo.*

Non si dice più *un chacun.*

Autrui altrui, dicesi soltanto delle persone e significa *les autres* gli altri. Non ha nè genere, nè numero, non si unisce mai con un aggettivo, ed è sempre preceduto da' segnacasi *de* e *à*, p. es.

Ne faites point à *autrui* ce que vous ne voudriez pas que l'on vous fit.	*Non fate* altrui *quel che non vorreste*, *che fosse fatto a voi.*
Ne touchez pas au bien *d'autrui.*	*Non toccate l'*altrui *proprietà.*
Il est fâcheux de dépendre *d'autrui.*	*Egli è duro il dipendere da* altrui.

Personne niuno, nessuno si usa soltanto parlando delle persone, è sempre di genere maschile di numero singolare, ed è preceduto o seguito dalla negazione. Bisogna eccettuare le frasi di dubbio o interrogative in cui è adoperato senza negazione, p. es.

Personne ne vous aime autant que moi.	Nessuno *vi vuol quel bene che io vi voglio.*
La fierté *ne* convient à *personne.*	*La superbia non istà bene a* nessuno.
Je doute que *personne* ait appris mieux que vous la leçon.	*Dubito che* niuno *abbia imparato meglio di voi la lezione.*
Personne oserait-il le nier?	Niuno *oserebbe negarlo* ?

Rien niente, è di genere maschile senza plurale, si dice soltanto per le cose, è sempre adoperato con la negazione, e significa *nulle chose* niuna cosa. Quando *rien* poi è senza negazione non si usa che nelle frasi d'incertezza e di dubbio, p. es.

Rien ne me fait de la peine.	Niente *mi dà fastidio.*
Je *ne* me plains de *rien.*	*Io non mi lamento di* niente.
Y a-t- il *rien* qui vous embarrasse ?	*Vi è* niente *che v' incomoda* ?
S'il *n'y* a *rien* qui l'exige.	*Se vi è* nulla *che l' esige.*
Y a-t-il *rien* de plus bas que la flatterie ?	*Vi ha egli* niente *di più vile quanto l'adulazione*?

Osservazione. Molte volte in italiano il *niente* significa *qualche cosa*, ed in francese si traduce per tale, p. es.

Vi è *niente* di nuovo ?	*Y a-t-il* quelque chose *de nouveau* ?

Posso far *niente* per voi?	*Puis-je faire* quelque-chose *pour vous*?
Avete *niente* da dirmi?	*Avez-vous* quelque chose *à me dire*?

L'un l'autre l'uno l'altro sono applicabili per le persone, e per le cose in ambedue i generi ed i numeri, e richieggono l'articolo definito. Essi fanno al femminile *l'une l'autre* ed al plurale *les uns les autres*, *les unes les autres*, e si adoperano unitamente o separatamente.

Impiegati unitamente indicano un rapporto reciproco fra più persone o più cose. Adoperati separatamente indicano divisione di più persone o di più cose; in simil cas *ol'un*, *l'une*, ec. additano persone, o cose di cui si è parlato prima; *l' autre* e *les autres* accennano persone o cose di cui si è parlato in ultimo luogo, p. es.

Il arrive rarement que deux poëtes disent bien *l'un de l'autre*.	*Avviene di rado che due poeti dicono bene* l'uno dell'altro.
Le feu et l'eau se détruisent *l'un l'autre*.	*Il fuoco e l' acqua distruggonsi* l' un l' altro.
L'un aimait à jaser, *l'autre* à jouer.	Uno *amava a parlare* e l' altro a *scherzare*.
Les uns couraient aux armes, *les autres* fuyaient épouvantés.	Gli uni *correvano alle arme*, gli altri *fuggivano spaventati*.

D. Quali sono i pronomi indefiniti di seconda classe?

R. I pronomi indefiniti di seconda classe sono quelli che si adoperano come aggettivi essendo inseparabili dal sostantivo, e sono:

Quelque	*Qualche*, *alcuno*.
Chaque	*Ciascuno*.
Certain	*Certo*.
Quelconque	*Qualunque*.

D. Cosa vi è da osservarsi di particolare intorno a' pronomi indefiniti della seconda classe?

R. Vi sono da osservare le seguenti cose:

Quelque alcuno, indica un numero indeterminato di persone o di cose in ambedue i generi, e prende il plurale, p. es.

Quelque auteur a dit que	Qualche *autore ha detto*

l'ame n' était pas immortelle.	l' *anima non essere immortale.*
C' est l' opinion de *quelques* philosophes.	*Questa è l' opinione di* alcuni *filosofi.*

Chaque (1) ciascuno è adoperato per ambedue i generi, ma non ha plurale, ed indica una persona o una cosa presa separatamente, p. es.

Chaque homme a ses goûts.	Ciascun *uomo ha i suoi gusti.*
Chaque pays a ses coutumes.	Ciascun *paese ha i suoi costumi.*
Chaque science a ses principes.	Ciascuna *scienza ha i suoi principii*

Certain certo, che fa al femminile *certaine* certa, è adoperato tanto per le persone quanto per le cose, in ambedue i numeri, p. es.

Certain philosophe a dit cela.	*Un* certo *filosofo ha detto questo.*
C'est une *certaine* femme qui s' appelle N.	*È una* certa *donna che si chiama N.*
J' ai eu *certaines* nouvelles qui m' ont consolé.	*Ho ricevuto* certe *nuove che mi hanno consolato.*

Quelconque qualunque, è d' ambedue i generi e non ha plurale, vien impiegato solamente dopo il sostantivo, ma si trova raramente adoperato, p. es.

Un point *quelconque.*	*Un punto* qualunque.
Deux choses *quelconque.*	*Due cose* qualunque.
Il n'y a pas de raison *quelconque* qui puisse l'y obliger.	*Non vi è ragione* qualunque *che possa obbligarvelo.*

D. Quali sono i pronomi indefiniti di terza classe?

R. I pronomi indefiniti di terza classe sono quelli che stanno talora soli nell' orazione, e talora vanno congiunti col nome sostantivo, e sono:

Nul, aucun, pas un.	*Nessuno, niuno.*
Autre.	*Altro.*
L' un et l' autre.	*L' uno e l' altro.*
Ni l' un, ni l' autre.	*Nè l' uno, nè l' altro.*
Même.	*Medesimo, stesso.*

---

(1) *Chaque* si pone sempre avanti il sostantivo e mai dopo, poichè si dirà *le prix de ces livres est de dix francs chacun*, e non già *de dix francs chaque.*

Tel.	*Tale.*
Plusieurs.	*Molti*, *parecchi*.
Tout.	*Tutto*, *ogni cosa.*

D. Cosa vi è da osservare di particolare intorno a' pronomi indefiniti di terza classe?

R. Vi sono da osservare le seguenti cose:

Nul, *aucun*, *pas un* nessuno, fanno al femminile *nulle*, *aucune*, *pas une* nessuna, indicano esclusione, e sono sempre accompagnati dalla negazione. Questi pronomi quantunque abbiano quasi la medesima significazione, non si possono adoperare l' uno per l'altro.

Nul nega con più forza degli altri, ed è il solo che si può usare senza relazione ad un nome. Esso ha il medesimo senso di *personne*, e si usa solamente al singolare, al caso retto ed al genere maschile, p. es.

Nul ne peut se flatter d'être agréable à Dieu.	Nessuno *può lusingarsi d'essere grato a Dio.*
Nul ne sait s' il est digne de louange.	Nessuno *sa s' è degno di lode.*

Nul unito ad un sostantivo fa da aggettivo, e prende il genere, ma non il numero, p. es.

Nul homme *n'* est infaillible.	Nessun *uomo è infallibile.*
Je *n'* en ai *nulle* connaissance.	*Non* ne *ho* nessuna *conoscenza.*

Osservazione. Trovasi adoperato *nul* aggettivo al plurale quando significa *qui n' est d' aucune valeur*, p. es.

Ce testament est *nul.*	*Quel testamento è* nullo.
Ces contracts sont *nuls.*	*Quei contratti sono* nulli.
Ces lois ont été *nulles*.	*Quelle leggi sono state* nulle.

Aucun si congiunge sempre con un sostantivo o vi ha rapporto, non prende plurale e si accorda in genere, p. es.

Vous *n'* avez *aucun* moyen de réussir dans cette affaire.	*Voi non avete* nessun *mezzo per riuscire in quell' affare.*
Mesdames, *aucune* de vous *ne* peut se plaindre de ma conduite.	*Signore*, nessuna *di voi può lagnarsi della mia condotta.*

Questo pronome non si potrà adoperare quando non abbia rapporto ad un sostantivo, poichè sarebbe errore il dire; *aucun n' a parlé mal de vous*, nessuno ha parlato male di voi; *je n' ai jamais rien demandé à aucun*, non ho mai chiesto niente a nessuno: ma bisogna dire, *personne n' a parlé mal de vous*; *je n' ai jamais rien demandé à personne.*

Aucun si può adoperare senza negazione nelle frasi d' interrogazione e di dubbio, p. es.

En avez vous jamais vu *aucun*?	*Ne avete mai veduto* nessuno?
Je doute qu' il ait fait *aucune* chose.	*Dubito che abbia fatto* alcuna *cosa.*

Pas un indica un' esclusione più generale che *aucun*, non si adopera nelle frasi di dubbio, si riferisce ad un nome, e prende il genere, ma non già il numero, p. es.

De tous ces tableaux il *n'* y en a *pas un* d' achevé.	*Di tutti que' quadri non ve n' è* nessuno *finito.*
Pas un ne le croit.	Nessuno *lo crede.*
Pas une de celles-ci *n'* est instruite.	Nessuna *di queste è istruita.*

Autre altro è d' ambedue i generi, e serve a distinguere le persone e le cose. Può essere considerato come pronome quando sta da sè solo, e come aggettivo quando sta unito ad un nome, o quando è preceduto dal pronome *en*, p. es.

Un *autre* ne vous aurait point pardonné aussi aisément que moi.	*Un* altro *non vi avrebbe perdonato così facilmente come vi ho perdonato io.*
Donnez-moi un *autre* verre de ce bon vin là.	*Datemi un* altro *bicchiere di quel buon vino.*
Il y *en* a un *autre.*	*Ve n' è un* altro.
Les *autres* choses que vous m' avez demandées.	*Le* altre *cose che mi avete chieste.*

L' un et l' autre l' uno e l' altro, adoperati insieme esprimono l'unione di più persone o di più cose, hanno ambedue i generi ed i numeri, e ricevono l' articolo definito. Essi sono pronomi quando stanno soli nell' orazione, e sono aggettivi quando si uniscono ad un sostantivo, p. es.

L' un et l' autre rapportent les mêmes circonstances.	L' uno e l' altro *rapportano le medesime circostanze.*

L' une et l' autre sont bonnes.	L' una e l'altra *sono buone.*
J' ai satisfait *à l'une et à l' autre* objèction.	*Ho soddisfatto* all' una e all' altra *obbiezione.*

Ni l'un, ni l'autre, nè l'uno, nè l'altro, indicano separazione e sono sempre accompagnati dalla negazione, p. es.

Ni l' un, ni l' autre n' ont fait leur devoir.	Nè l' uno, nè l' altro *hanno fatto il loro dovere.*
Ni Pierre, *ni* Paul *ne* sont mes amis.	Nè *Pietro*, nè *Paolo sono miei amici.*

Même medesimo è d' ambedue i generi prende il plurale, riceve l' articolo definito e vien considerato come pronome, o come aggettivo.

Considerato come pronome indica l' identità, cioè che la persona, e la cosa di cui si parla è l' istessa di quella che si è già mentovata, p. es.

Le *même* m'est venu voir ce matin.	*Il* medesimo *mi è venuto a vedere questa mattina.*
Les coutumes de chaque pays ne sont pas *les mêmes.*	*Le usanze di ciascun paese non sono le* stesse.

Considerato come aggettivo precede sempre il sostantivo col quale si unisce, p. es.

C'est le *même* soleil qui éclaire toutes les régions de la terre.	*Il* medesimo *sole illumina tutte le regioni della terra.*
Ce sont les *mêmes* raisons.	*Sono* le medesime *ragioni.*

Même si adopera anche per dar maggior energia al discorso, ed allora si pone dopo i nomi ed i pronomi, e non riceve l' articolo definito, p. es.

Dieu est la bonté *même.*	*Dio è la bontà* stessa.
Les sauvages *mêmes* connaissent un Dieu.	*I selvaggi* stessi *conoscono un Dio.*
C'est vous-*même* qui parlez mal de moi.	*Voi* stesso *parlate male di me.*

Même adoperato nel caso di un avverbio è indeclinabile, p. es.

Les hommes, les femmes et les enfans *même* (ou *même* les enfans) accoururent.	*Gli uomini, le donne, e finanche i fanciulli accorsero.*

Il a étudié les noms, les adjectifs et les verbes, (ou même les verbes). — *Ha studiato i nomi, gli aggettivi ed anche i verbi.*

Tel tale, prende i due generi ed i due numeri, ed è pronome o aggettivo.

Tel pronome si adopera quando si vuole indicare una persona, in una maniera indeterminata, p. es.

Tel sème qui souvent ne recueille pas. — Tale *semina che spesso non raccoglie*

Avez-vous rencontré un *tel*, ou une *telle*. — *Avete incontrato un* tale, *o una* tale.

Tel aggettivo indica il paragone d' una persona, o d' una cosa con un' altra, senza esprimere da per sè in che questa persona o questa cosa venga paragonata, p. es.

Tel il a été, *tel* il sera. — Tal *è stato*, tale *sarà.*

Telle vie, *telle* mort. — Tale *vita*, tale *morte.*

Un *tel* projet ne saurait réussir. — *Un* simile *progetto non può riuscire.*

Vous m' avez parlé de *tels* et *tels* hommes. — *Voi mi avete parlato di* tali *e* tali *uomini.*

Plusieurs molti, è d' ambedue i generi, di numero plurale, ed è considerato come pronome o come aggettivo.

Considerato come pronome non si adopera che per le sole persone, e ne indica un numero indeterminato, p. es.

Plusieurs ont cru le monde éternel. — Molti *hanno creduto il mondo eterno.*

La vie de cet homme a été un sujet de scandale à *plusieurs*. — *La vita di quell' uomo fu oggetto di scandalo a* molti.

Considerato come aggettivo si adopera per le persone e per le cose, e precede il sostantivo col quale si unisce, p. es.

Plusieurs savans ont disputé sur ce point. — Molti *dotti hanno disputato su questo punto.*

Plusieurs femmes ont rapporté la même chose. — Molte *donne hanno riferito la medesima cosa.*

Tout tutto, è pronome ed aggettivo, e prende ambedue i generi ed i numeri.

Tout pronome è sempre maschile singolare e significa *toute chose* ogni cosa, p. es.

Tout est en Dieu, et Dieu est en *tout*. Ogni cosa *è in Dio e Dio è*, in ogni cosa.

Dieu sait *tout*, et prévoit *tout*. *Iddio* tutto *sa*, *e* tutto *prevede*.

Tout aggettivo è usato collettivamente o distributivamente.

Considerato collettivamente indica la totalità d' una cosa, è seguito dall' articolo definito, e si adopera in ambedue i generi ed i numeri, p. es.

Tout le pays fut inondé. Tutto il *paese fu inondato*.
Toute la ville se souleva. Tutta la *città si levò a rumore*.
Tous les jours, *toutes les* semaines, *tous les* mois, *tous les* ans. Tutt' i *giorni*, tutte le *settimane*, tutt' i *mesi*, tutti gli *anni*.

Considerato distributivamente significa *chaque* ogni, non è seguito dall' articolo definito, e si adopera al solo singolare in ambedue i generi, p. es.

Tout homme est mortel. Ogni *uomo è mortale*.
Je vous servirai en *toute* occasion. *Io vi servirò in* ogni *occasione*.

—D. Quali sono i pronomi indefiniti di quarta classe?

R. I pronomi indefiniti di quarta classe sono quelli che vengon seguiti dalla congiunzione *que*, e sono:

Qui que ce soit.	*Chicchessia.*
Quoi que ce soit.	*Checchessia.*
Quel que.	*Qualunque.*
Quoi que.	*Qualunque cosa.*
Quelque....que.	*Qualunque*, *quantunque.*
Tout....que.	*Contuttochè*, *quantunque. benchè.*

D. Che cosa vi è da osservare di particolare intorno a' pronomi indefiniti di quarta classe?

R. Vi sono da osservare le seguenti cose:

Qui que ce soit chicchessia, ed alle volte *qui que ce fut* chiunque si fosse, dicesi soltanto delle persone nel numero singolare, al genere maschile, e regge il verbo dopo di sè al soggiuntivo, p. es.

Qui que ce soit qui me demande, dites que je n' y suis pas. Chicchessia *che domandi di me*, *dite pure che non ci sono*.

Qui que ce soit qui vous l'ait dit, il s'est trompé. — *Chicchessia che ve l' abbia detto, si è ingannato.*

Je n' envie le bonheur de *qui que ce soit.* — *Non invidio la sorte di* chicchessia.

Ne vous fiez à *qui que ce soit.* — *Non vi fidate di* chicchessia.

Quoi que ce soit checchessia, e alle volte *quoi que ce fut* checchè si fosse, è adoperato solamente per le cose al numero singolare ed al genere maschile, e regge il verbo dopo di sè al soggiuntivo, p. es.

Quoi que ce soit qui vous ait retenu. — Checchessia *che vi abbia ritenuto.*

Quoi que ce soit qui vous fasse de la peine. — Checchessia *che vi faccia pena.*

Quando *quoi que ce soit* è impiegato con negazione significa *rien* niente, p. es.

Je ne veux entendre parler de *quoi que ce soit.* — *Non voglio sentir parlare di* checchessia.

Je ne me plains de *quoi que ce soit.* — *Non mi lagno di* checchessia.

Quoi que qualunque cosa, si adopera solamente per le cose al genere maschile, al numero singolare, e regge il verbo che lo siegue al soggiuntivo, p. es.

Quoi que tu fasses pour me perdre, je m' en moque. — Qualunque cosa *tu faccia per mandarmi in precipizio, me ne rido*

Quoi que vous disiez, je le ferai. — Qualunque cosa *voi diciate lo farò.*

Quel que qualunque, quando ha relazione alle persone significa *qui que ce soit*, e quando ha rapporto alle cose significa *de quelque espece que ce soit*: prende i due generi ed i due numeri, si accorda colle persone, o colle cose a cui si riferisce, e regge il verbo al soggiuntivo, p. es.

Quel que soit l' engagement que vous ayez. — Qualunque *sia l' impegno che voi abbiate.*

Ils doivent être punis *quels que* soient leurs crimes. — *Devono essere puniti*, qualunque *siano i loro delitti.*

Quelles que soient vos in- — Qualunque *siano le vostre*

tentions, je ne m'y opposerai jamais.	intenzioni, io non mi ci opporrò mai.

Quelque...que qualunque, è di ambedue i generi, regge il verbo al soggiuntivo, ed è declinabile quando ha in mezzo di sè un sostantivo, p. es.

Quelques raisons *que* je lui apporte, il sera difficile de le persuader.	Qualunque *siano le ragioni che io gli adduca, sarà difficile di persuaderlo.*
Quelques remèdes *que* nous employions, il sera difficile de le guérir.	Qualunque *siano i rimedii che noi mettiamo in opera, sarà difficile di guarirlo.*
Quelques belles actions *qu'* il fasse	Qualunque *bella azione che faccia.*

Quelque...que quando sta unito ad un aggettivo separato dal sostantivo è indeclinabile, e significa *per quanto*, p. es.

Quelque méchans *qu'* ils soient, je saurai bien les ranger à leur devoir.	Per quanto *siano cattivi ben li saprò far stare a segno.*
Quelque belle *qu'* elle soit, je n'en deviendrai jamais amoureux.	Per quanto *sia bella, io non me ne invaghirò mai.*

Tout....que riceve sempre il verbo all' indicativo, ed è indeclinabile avanti tutti gli aggettivi maschili, e con quei femminili che cominciano da vocale o da *h* non aspirata, p. es.

Notre poète *tout* savant *qu'* il est, ne laisse pas de faire des bévues quelquefois.	Contuttochè *il nostro poeta sia dotto, nulladimeno piglia alle volte de' granchi.*
Je sais bien qu'elle est ingrate, mais je l'aime *tout* ingrate *qu'* elle est.	*So pure ch' è ingrata, ma* quantunque *tale, io le voglio bene.*
Ces Demoiselles *tout* habiles *qu'*elles sont, ne manquent pas d'être paresseuses.	*Quelle Signorine* benchè *siano virtuose, non tralasciano d'esser pigre.*

Tout...que prende il genere ed il numero quando sta avanti gli aggettivi femminili che cominciano da consonante o da *h* aspirata, p. es.

Cette femme est charman-	*Quella donna è vezzosa, ma*

te, mais *toute* charmante qu' elle est, je ne puis la souffrir.	benchè *tale*, *non la posso soffrire.*
Mes soeurs *toutes* honteuses qu' elles paraissent, sont bien loin de l' être.	*Le mie sorelle per quanto sembrino vergognose, sono lungi dall' esserlo.*

CAPITOLO VII.

DEL VERBO.

—D. Che cosa è il verbo?

R. Il verbo è quella parola ch' esprime l' azione o lo stato di un nome.

—D. Come si divide il verbo?

R. Il verbo si divide in sostantivo ed aggettivo.

—D. Qual' è il verbo sostantivo?

R. Il verbo sostantivo è il solo verbo *être*, essere, perchè da sè solo indica la sostanza o l'esistenza d' una cosa.

—D. Qual' è il verbo aggettivo?

R. Il verbo aggettivo è quello che contiene in sè l' affermazione con l' attributo, e che vien risoluto per mezzo del verbo *être*, p. es. *vivre* vivere, è lo stesso di *être vivant*, essere vivente, *j' étudie*, io studio, equivale a *je suis étudiant*, io sono studente.

—D. Come si suddivide il verbo aggettivo?

R. Il verbo aggettivo si suddivide in *attivo*, *passi o neutro*, *reciproco*, *impersonale*, *anomalo* o *irregolare* e *difettivo*.

—D. Che cosa si osserva nel verbo?

R. Nel verbo si osservano quattro cose, cioè i numeri, le persone, i modi ed i tempi.

—D. Che intendete per numero del verbo?

R. S'intende, come nel nome il *singolare* ed *il plurale*. Il *singolare* dimostra, che ciò che si afferma si rapporta ad una persona o ad una cosa, il *plurale* dimostra che quello che si afferma si rapporta a più persone o a più cose.

—D. Quante sono le persone nel verbo?

R. Le persone nel verbo sono tre nel numero singolare indicate da' pronomi personali *je*, *tu*, *il*, *elle*, e tre

nel numero plurale indicate da' pronomi personali *nous*, *vous*, *ils*, *elles*.
—D Quanti modi vi sono?
R. Ve ne sono quattro, cioè *l' indicatif* l' indicativo, *l' impératif* l' imperativo, *le subjonctif* il soggiuntivo e *l' infinitif* l' infinito.
—D. Quanti tempi vi sono in ciascuno di questi modi?
R. Nel modo indicativo ve ne sono otto, cioè *le présent* il presente, *l' imparfait* l' imperfetto, *le prétérit défini* il passato rimoto, *le prétérit indéfini* il passato prossimo, *le prétérit antérieur* il trapassato rimoto, *le plusque parfait* il trapassato prossimo, *le futur* il futuro, *le futur passé* il passato futuro.
Nel modo imperativo ve n' è un solo, cioè *le présent* il presente.
Nel modo soggiuntivo ve ne sono sei; cioè *le présent* il presente, *l' imparfait* l' imperfetto, *le conditionnel présent* il condizionale presente, *le parfait* il perfetto, *le plusque parfait* il trapassato, *le conditionnel passé* il condizionale passato.
Nel modo infinito ve ne sono due, cioè *le présent* il presente e *le passé* il passato.
—D. Come si dividono i tempi?
R. I tempi si dividono in semplici e composti.
—D. Quali sono i tempi semplici?
R. Sono que' tempi espressi in una sola voce, come *j' aime* io amo, *je finissais* io finiva, *je recevrai* io riceverò, ec.
—D. Quali sono i tempi composti?
R. I tempi composti sono quelli che vengon formati da più voci, vale a dire, dai diversi tempi de' verbi ausiliari *avoir* avere, o *être* essere, e da' loro proprii participii passivi, come *j' ai lu*, io ho letto, *j' étais parti*, io era partito, ec.
—D. Oltre le quattro cennate cose vi è altro a distinguersi ne' verbi?
R. Da' verbi derivano alcune parole, chiamate *gerundii* e *participii*, delle quali si parlerà in appresso.
—D. Quante sono le varie terminazioni dei verbi?
R. Le varie terminazioni de' verbi sono quattro.

La prima coniugazione comprende i verbi, l'infinito de' quali va a terminare in *er*, come *aimer*.

La seconda comprende i verbi, l'infinito de' quali va a terminare in *ir*, come *finir*.

La terza comprende i verbi, l'infinito de' quali va a terminare in *oir*, come *recevoir*.

La quarta comprende i verbi, l'infinito de' quali va a terminare in *re*, come *rendre*.

—D. Che intendete per coniugare un verbo?

R. S' intende recitare un verbo con tutte le terminazioni che richiedono i modi, i tempi, i numeri e le persone.

—D. Quali verbi bisogna prima coniugare?

R. I verbi *avoir* e *être*, che si chiamano ausiliarii, perchè servono a formare i tempi composti di tutt' i verbi

ARTICOLO I.

—*Coniugazione del verbo ausiliario* avoir *avere.*

Mode Indicatif	Modo Indicativo
Temps présent	Tempo presente
J' ai	*Io ho*
Tu as	*Tu hai*
Il, *ou* elle a	*Egli* o *ella ha*
Nous avons	*Noi abbiamo*
Vous avez	*Voi avete*
Ils, *ou* elles ont	*Eglino*, o *elleno hanno*
Imparfait	Imperfetto
J' avais	*Io aveva*
Tu avais	*Tu avevi*
Il avait	*Egli aveva*
Nous avions	*Noi avevamo*
Vous aviez	*Voi avevate*
Ils avaient	*Eglino avevano*
Prétérit défini	Passato rimoto
J' eus	*Io ebbi*
Tu eus	*Tu avesti*
Il eut	*Egli ebbe*
Nous eûmes	*Noi avemmo*
Vous eûtes	*Voi aveste*
Ils eurent	*Eglino ebbero*

Prétérit indéfini	Passato prossimo
J' ai eu	*Io ho avuto*
Tu as eu	*Tu hai avuto*
Il a eu	*Egli ha avuto*
Nous avons eu	*Noi abbiamo avuto*
Vous avez eu	*Voi avete avuto*
Ils ont eu	*Eglino hanno avuto*
Prétérit antérieur	Trapassato rimoto
J' eus eu	*Io ebbi avuto*
Tu eus eu	*Tu avesti avuto*
Il eut eu	*Egli ebbe avuto*
Nous eûmes eu	*Noi avemmo avuto*
Vous eûtes eu	*Voi aveste avuto*
Ils eurent eu	*Eglino ebbero avuto*
Plusque parfait	Trapassato prossimo
J' avais eu	*Io aveva avuto*
Tu avais eu	*Tu avevi avuto*
Il avait eu	*Egli aveva avuto*
Nous avions eu	*Noi avevamo avuto*
Vous aviez eu	*Voi avevate avuto*
Ils avaient eu	*Eglino avevano avuto*
Futur	Futuro
J' aurai	*Io avrò*
Tu auras	*Tu avrai*
Il aura	*Egli avrà*
Nous aurons	*Noi avremo*
Vous aurez	*Voi avrete*
Ils auront	*Eglino avranno*
Futur passé	Passato futuro
J' aurai eu	*Io avrò avuto*
Tu auras eu	*Tu avrai avuto*
Il aura eu	*Egli avrà avuto*
Nous aurons eu	*Noi avremo avuto*
Vous aurez eu	*Voi avrete avuto*
Ils auront eu	*Eglino avranno avuto*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Aie	*Abbi tu*
Qu' il ait	*Abbia egli*
Ayons	*Abbiamo noi*
Ayez	*Abbiate voi* .
Qu' ils aient	*Abbiano eglino*

Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Temps présent	Tempo presente
Que j' aie	*Ch' io abbia*
Que tu aies	*Che tu abbi*
Qu' il ait	*Ch' egli abbia*
Que nous ayons	*Che noi abbiamo*
Que vous ayez	*Che voi abbiate*
Qu' ils aient	*Ch' eglino abbiano*
Imparfait	Imperfetto
Que j' eusse	*Ch' io avessi*
Que tu eusses	*Che tu avessi*
Qu' il eût	*Ch' egli avesse*
Que nous eussions	*Che noi avessimo*
Que vous eussiez	*Che voi aveste*
Qu' ils eussent	*Ch' eglino avessero*
Conditionnel présent	Condizionale presente
J' aurais	*Io avrei*
Tu aurais	*Tu avresti*
Il aurait	*Egli avrebbe*
Nous aurions	*Noi avremmo*
Vous auriez	*Voi avreste*
Ils auraient	*Eglino avrebbero*
Parfait	Perfetto
Que j' aie eu	*Ch' io abbia avuto*
Que tu aies eu	*Che tu abbi avuto*
Qu' il ait eu	*Ch' egli abbia avuto*
Que nous ayons eu	*Che noi abbiamo avuto*
Que vous ayez eu	*Che voi abbiate avuto*
Qu' ils aient eu	*Ch' eglino abbiano avuto*
Plusque parfait	Trapassato
Que j' eusse eu	*Ch' io avessi avuto*
Que tu eusses eu	*Che tu avessi avuto*
Qu' il eût eu	*Ch' egli avesse avuto*
Que nous eussions eu	*Che noi avessimo avuto*
Que vous eussiez eu	*Che voi aveste avuto*
Qu' ils eussent eu	*Ch' eglino avessero avuto*
Conditionnel passé	Condizionale passato
J' aurais eu	*Io avrei avuto*
Tu aurais eu	*Tu avresti avuto*
Il aurait eu	*Egli avrebbe avuto*
Nous aurions eu	*Noi avremmo avuto*

Vous auriez eu	*Voi avreste avuto*
Ils auraient eu	*Eglino avrebbero avuto*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Temps présent	Tempo presente
Avoir	*Avere*
Passé	Passato
Avoir eu	*Aver avuto*
Participe actif	Participio attivo
Ayant	*Avente*
Participe passif	Participio passivo
Eu, eue	*Avuto, avuta*
Gérondif présent	Gerundio presente
Ayant (1)	*Avendo*
Gérondif passé	Gerundio passato
Ayant eu	*Avendo avuto*

— *Coniugazione del verbo ausiliario être essere.*

Mode Indicatif	Modo Indicativo
Temps présent	Tempo presente
Je suis	*Io sono*
Tu es	*Tu sei*
Il, *ou* elle est	*Egli*, o *ella* è
Nous sommes	*Noi siamo*
Vous êtes	*Voi siete*
Ils, *ou* elles sont	*Eglino*, o *elleno sono*
Imparfait	Imperfetto
J'étais	*Io era*
Tu étais	*Tu eri*
Il était	*Egli era*
Nous étions	*Noi eravamo*
Vous étiez	*Voi eravate*
Ils étaient	*Eglino erano*
Prétérit défini	Passato rimoto
Je fus	*Io fui*
Tu fus	*Tu fosti*
Il fut	*Egli fu*
Nous fûmes	*Noi fummo*

(1) *Osservazione.* La preposizione *en* si può mettere avanti a qualsivoglia gerundio, salvochè dinanzi i gerundii *ayant*, e *étant* chè sarebbe errore il dire *en ayant*, *en étant*.

Vous fûtes	*Voi foste*
Ils furent .	*Eglino furono*
Prétérit indéfini	Passato prossimo
J'ai été	*Io sono stato, o stata*
Tu as été	*Tu sei stato*
Il a été	*Egli è stato*
Nous avons été	*Noi siamo stati, o state*
Vous avez été	*Voi siete stati*
Ils ont été	*Eglino sono stati*
Prétérit entérieur	Trapassato rimoto
J' eus été	*Io fui stato*
Tu eus été	*Tu fosti stato*
Il eut été	*Egli fu stato*
Nous eûmes été	*Noi fummo stati*
Vous eûtés été	*Voi foste stati*
Ils eurent été	*Eglino furono stati*
Plusque parfait	Trapassato prossimo
J' avais été	*Io era stato*
Tu avais été	*Tu eri stato*
Il avait été	*Egli era stato*
Nous avions été	*Noi eravamo stati*
Vous aviez été	*Voi eravate stati*
Ils avaient été	*Eglino erano stati*
Futur	Futuro
Je serai	*Io sarò*
Tu seras	*Tu sarai*
Il sera	*Egli sarà*
Nous serons	*Noi saremo*
Vous serez	*Voi sarete*
Ils seront	*Eglino saranno*
Futur passé	Passato futuro
J' aurai été	*Io sarò stato*
Tu auras été	*Tu sarai stato*
Il aura été	*Egli sarà stato*
Nous aurons été	*Noi saremo stati*
Vous aurez été	*Voi sarete stati*
Ils auront été	*Eglino saranno stati*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Sois	*Sii tu*
Qu' il soit	*Sia egli*
Soyons	*Siamo noi*

Soyez	*Siate voi*
Qu' ils soient	*Siano eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Temps présent	Tempo presente
Que je sois	*Che io sia*
Que tu sois	*Che tu sii*
Qu'il soit	*Ch' egli sia*
Que nous soyons	*Che noi siamo*
Que vous soyez	*Che voi siate*
Qu'ils soient	*Ch' eglino siano*
Imparfait	Imperfetto
Que je fusse	*Ch' io fossi*
Que tu fusses	*Che tu fossi*
Qu'il fût	*Ch' egli fosse*
Que nous fussions	*Che noi fossimo*
Que vous fussiez	*Che voi foste*
Qu'ils fussent	*Ch' eglino fossero*
Conditionnel présent	Condizionale presente
Je serais	*Io sarei*
Tu serais	*Tu saresti*
Il serait	*Egli sarebbe*
Nous serions	*Noi saremmo*
Vous seriez	*Voi sareste*
Ils seraient	*Eglino sarebbero*
Parfait	Perfetto
Que j'aie été	*Ch' io sia stato*
Que tu aies été	*Che tu sii stato*
Qu'il ait été	*Ch' egli sia stato*
Que nous ayons été	*Che noi siamo stati*
Que vous ayez été	*Che voi siate stati*
Qu'ils aient été	*Ch' eglino siano stati*
Plusque parfait	Trapassato
Que j'eusse été	*Ch' io fossi stato*
Que tu eusses été	*Che tu fossi stato*
Qu'il eût été	*Ch' egli fosse stato*
Que nous eussions été	*Che noi fossimo stati*
Que vous eussiez été	*Che voi foste stati*
Qu'ils eussent été	*Ch' eglino fossero stati*
Conditionnel passé	Condizionale passato
J'aurais été	*Io sarei stato*
Tu aurais été	*Tu saresti stato*

Il aurait été	*Egli sarebbe stato*
Nous aurions été	*Noi saremmo stati*
Vous auriez été	*Voi sareste stati*
Ils auraient été	*Eglino sarebbero stati*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Temps présent	Tempo presente
Être	*Essere*
Passé	Passato
Avoir été	*Essere stato*
Participe passif	Participio passivo
Été	*Stato , stata*
Gérondif présent	Gerundio presente
Étant	*Essendo*
Gérondif passé	Gerundio passato
Ayant été	*Essendo stato*

D. Quali osservazioni si debbono fare intorno al verbo ausiliario *être* ?

R. Si debbono fare le seguenti osservazioni.

1. Il participio passivo *été* è indeclinabile, cioè s' impiega egualmente in ambedue i generi ed i numeri; mentre che il participio passivo del verbo *essere* in italiano è declinabile , dicendo nel singolare *stato* e *stata* , e nel plurale *stati* e *state*.

2. I tempi composti del verbo *être* non si formano in francese co' suoi medesimi tempi semplici , come in italiano , ma prende quelli del verbo *avoir*, onde non sidirà *je suis été*, *j'étais été*, ec. ma *j'ai été* , *j' avais été* ec.

ARTICOLO II.

Del verbo attivo.

D. Qual' è il verbo attivo ?

R. Il verbo attivo è quello ch' esprime l' azione che la persona principale del discorso fa su d' un altro, come *le loup mange la brebis* , il lupo mangia la pecora

Prima coniugazione del verbo attivo aimer *amare.*

Mode Indicatif	Modo Indicativo
Temps présent	Tempo presente
J'aime	*Io amo*
Tu aimes	*Tu ami*

Il aime	***Egli ama***
Nous aimons	***Noi amiamo***
Vous aimez	***Voi amate***
Ils aiment	***Eglino amano***
Imparfait	**Imperfetto**
J' aimais	***Io amava***
Tu aimais	***Tu amavi***
Il aimait	***Egli amava***
Nous aimions	***Noi amavamo***
Vous aimiez	***Voi amavate***
Ils aimaient	***Eglino amavano***
Prétérit défini	**Passato rimoto**
J' aimai	***Io amai***
Tu aimas	***Tu amasti***
Il aima	***Egli amò***
Nous aimâmes	***Noi amammo***
Vous aimâtes	***Voi amaste***
Ils aimèrent	***Eglino amarono***
Prétérit indéfini	**Passato prossimo**
J' ai aimé	***Io ho amato***
Tu as aimé	***Tu hai amato***
Il a aimé	***Egli ha amato***
Nous avons aimé	***Noi abbiamo amato***
Vous avez aimé	***Voi avete amato***
Ils ont aimé	***Eglino hanno amato***
Prétérit antérieur	**Trapassato rimoto**
J' eus aimé	***Io ebbi amato***
Tu eus aimé	***Tu avesti amato***
Il eut aimé	***Egli ebbe amato***
Nous eûmes aimé	***Noi avemmo amato***
Vous eûtes aimé	***Voi aveste amato***
Ils eurent aimé	***Eglino ebbero amato***
Plusque parfait	**Trapassato prossimo**
J' avais aimé	***Io aveva amato***
Tu avais aimé	***Tu avevi amato***
Il avait aimé	***Egli aveva amato***
Nous avions aimé	***Noi avevamo amato***
Vous aviez aimé	***Voi avevate amato***
Ils avaient aimé	***Eglino avevano amato***
Futur	**Futuro**
J' aimerai	***Io amerò***

Tu aimeras	*Tu amerai*
Il aimera	*Egli amerà*
Nous aimerons	*Noi ameremo*
Vous aimerez	*Voi amerete*
Ils aimeront	*Eglino ameranno*
Futur passé	Passato futuro
J' aurai aimé	*Io avrò amato*
Tu auras aimé	*Tu avrai amato*
Il aura aimé	*Egli avrà amato*
Nous aurons aimé	*Noi avremo amato*
Vous aurez aimé	*Voi avrete amato*
Ils auront aimé	*Eglino avranno amato*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Temps présent	Tempo presente
Aime	*Ama tu*
Qu' il aime	*Ami egli*
Aimons	*Amiamo noi*
Aimez	*Amate voi*
Qu' ils aiment	*Amino eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Temps présent	Tempo presente
Que j' aime	*Ch' io ami*
Que tu aimes	*Che tu ami*
Qu' il aime	*Ch' egli ami*
Que nous aimions	*Che noi amiamo*
Que vous aimiez	*Che voi amiate*
Qu' ils aiment	*Ch' eglino amino*
Imparfait	Imperfetto
Que j' aimasse	*Ch' io amassi*
Que tu aimasses	*Che tu amassi*
Qu' il aimât	*Ch' egli amasse*
Que nous aimassions	*Che noi amassimo*
Que vous aimassiez	*Che voi amaste*
Qu' ils aimassent	*Ch' eglino amassero*
Conditionnel présent	Condizionale presente
J' aimerais	*Io amerei*
Tu aimerais	*Tu ameresti*
Il aimerait	*Egli amerebbe*
Nous aimerions	*Noi ameremmo*
Vous aimeriez	*Voi amereste*
Ils aimeraient	*Eglino amerebbero*

Parfait	Perfetto
Que j' aie aimé	*Ch' io abbia amato*
Que tu aies aimé	*Che tu abbi amato*
Qu' il ait aimé	*Ch' egli abbia amato*
Que nous ayons aimé	*Che noi abbiamo amato*
Que vous ayez aimé	*Che voi abbiate amato*
Qu' ils aient aimé	*Ch' eglino abbiano amato*
Plusque parfait	Trapassato
Que j' eusse aimé	*Ch' io avessi amato*
Que tu eusses aimé	*Che tu avessi amato*
Qu' il eût aimé	*Ch' egli avesse amato*
Que nous eussions aimé	*Che noi avessimo amato*
Que vous eussiez aimé	*Che voi aveste amato*
Qu' ils eussent aimé	*Ch' eglino avessero amato*
Conditionnel passé	Condizionale passato
J' aurais aimé	*Io avrei amato*
Tu aurais aimé	*Tu avresti amato*
Il aurait aimé	*Egli avrebbe amato*
Nous aurions aimé	*Noi avremmo amato*
Vous auriez aimé	*Voi avreste amato*
Ils auraient aimé	*Eglino avrebbero amato*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Temps présent	Tempo presente
Aimer	*Amare*
Passé	Passato
Avoir aimé	*Aver amato*
Participe actif	Participio attivo
Aimant	*Amante*
Participe passif	Participio passivo
Aimé, aimée	*Amato, amata*
Gérondif présent	Gerundio presente
En aimant, *ou* aimant	*Amando*
Gérondif passé	Gerundio passato
Ayant aimé	*Avendo amato*

ARTICOLO III.

Osservazione su' verbi regolari

D. Quali osservazioni bisogna fare su i verbi regolari?
R. Bisogna fare le seguenti osservazioni:

1. I verbi della prima coniugazione terminano in *e* muta, non già in *s*, nella seconda persona dell' imperativo, p. es. *étudie*, studia; *parle-lui*, parlagli, ma terminerà in *s* quando è seguita dalle particelle *en* e *y*, p. es. *donnes-en*, danne; *portes-y des livres*, portaci de' libri.

L' istesso debbasi dire de' verbi della seconda coniugazione che terminano in *frir* e *vrir*, p. es. *couvre*, cuopri; *cueille les fleurs*, cogli i fiori; *offres-en à ton frère*, offrine a tuo fratello.

2. Nei verbi che terminano al presente dell' infinito in *ger*, per dar al *g* il suo suono naturale, non si sopprime la *e* ne' tempi in cui il *g* è seguito da un' *a*, o da un *o*, come *nous negligeons*, noi trascuriamo; *je mangeais*, io mangiava; *corrigeant*, correggendo.

3. Nei verbi che terminano in *cer*, il *c* prenderà la zediglia quando precederà la *a*, o l' *o*, come *nous commençons*, noi cominciamo; *j'effaçais*, io scancellava.

4. Nei verbi che finiscono in *ayer*, *oyer*, *uyer* si deve osservare: 1. che l' *y* si cambia in *i* avanti la *e* muta, come *je paie*, io pago; *j'emploierai*, io impiegherò; *j'appuierais*, io appoggerei. 2. che nella prima e seconda persona plurale dell' imperfetto dell'indicativo, e del presente del soggiuntivo si aggiunge un *i* dopo *y*, per distinguerle dalle due prime persone plurali del presente dell' indicativo, p. es. *nous employions*, *vous employiez*, *que nous employions*, *que vous employiez*, mentre all' indicativo fa *nous employons*, *vous employez*.

5. I verbi che terminano in *ier*, come *prier*, *remercier*, ec. prendono due *ii* alle due prime persone plurali dell' imperfetto dell' indicativo, e del presente del soggiuntivo, per distinguerle dalla prima e seconda persona plurale del presente dell' indicativo, p. es. *nous priions*, *vous remerciiez*, *que nous priions*, *que vous remerciiez*, mentre all' indicativo fa *nous prions*, *vous remerciez*.

L' aggiunzione di un *i* alle due prime persone plurali dell' imperfetto dell' indicativo, e del presente del soggiuntivo, per distinguerle dalle due prime persone plurali del presente dell' indicativo, è comune a tutt' i verbi.

6. In tutt' i verbi le due prime persone plurali del passato rimoto ricevono l' accento circonflesso alla penul-

tima sillaba, p. es. *nous parlâmes*, *vous parlâtes*; *nous avertîmes*, *vous avertîtes*; *nous aperçûmes*, *vous aperçûtes*; *nous vendîmes*, *vous vendîtes*.

Riceverà anche l' accento circonflesso la terza persona del singolare dell' imperfetto del soggiuntivo, pel troncamento della sillaba, p. es. qu' il *parlât*, qu' il *avertît*, qu' il *aperçût*.

7. Il condizionale presente prende un *i* alle due prime persone del plurale, per distinguerle dalle due prime persone del plurale del passato futuro, così al condizionale fa *nous louerions*, *vous loueriez*, mentre al passato futuro fa *nous louerons*, *vous louerez*.

9 Ne' verbi *appeler* chiamare, *chanceler* vacillare, *étinceler* scintillare, *renouveler* rinnovare, *ruisseler* scorrere, *amonceler* ammucchiare, *cacheter* sigillare, *jeter* gettare, ec. le consonanti *l* e *t* si raddoppiano in que' tempi ove sono seguiti da *e* muta, p. es. *j'appelle*, *je jetterai*, *j' amoncellerais*.

— *Seconda coniugazione del verbo attivo* finir *finire*

Mode Indicatif.	Modo Indicativo
Temps présent	Tempo presente
Je finis	*Io finisco*
Tu finis	*Tu finisci*
Il finit	*Egli finisce*
Nous finissons	*Noi finiamo*
Vous finissez	*Voi finite*
Ils finissent	*Eglino finiscono*
Imparfait.	Imperfetto
Je finissais	*Io finiva*
Tu finissais	*Tu finivi*
Il finissait	*Egli finiva*
Nous finissions	*Noi finivamo*
Vous finissiez	*Voi finivate*
Ils finissaient	*Eglino finivano*
Prétérit défini	Passato rimoto
Je finis	*Io finii*
Tu finis	*Tu finisti*
Il finit	*Egli finì*

Nous finîmes	*Noi finimmo*
Vous finîtes	*Voi finiste*
Ils finirent	*Eglino finirono*
Prétérit indéfini	Passato prossimo
J'ai fini	*Io ho finito*
Tu as fini	*Tu hai finito*
Il a fini	*Egli ha finito*
Nous avons fini	*Noi abbiamo finito*
Vous avez fini	*Voi avete finito*
Ils ont fini	*Eglino hanno fini to*
Prétérit antérieur	Trapassato rimoto
J' eus fini	*Io ebbi finito*
Tu eus fini	*Tu avesti finito*
Il eut fini	*Egli ebbe finito*
Nous eûmes fini	*Noi avemmo finito*
Vous eûtes fini	*Voi aveste finito*
Ils eurent fini	*Eglino ebbero finito*
Plusque parfait	Trapassato prossimo
J' avais fini	*Io aveva finito*
Tu avais fini	*Tu avevi finito*
Il avait fini	*Egli aveva finito*
Nous avions fini	*Noi avevamo finito*
Vous aviez fini	*Voi avevate finito*
Ils avaient fini	*Eglino avevano finitò*
Futur	Futuro
Je finirai	*Io finirò*
Tu finiras	*Tu finirai*
Il finira	*Egli finirà*
Nous finirons	*Noi finiremo*
Vous finirez	*Voi finirete*
Ils finiront	*Eglino finiranno*
Futur passé	Passato futuro
J'aurai fini	*Io avrò finito*
Tu auras fini	*Tu avrai finito*
Il aura fini	*Egli avrà finito*
Nous aurons fini	*Noi avremo finito*
Vous aurez fini	*Voi avrete finito*
Ils auront fini	*Eglino avranno finito*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Finis	*Finisci tu*

Qu' il finisse	*Finisca egli*
Finissons	*Finiamo noi*
Finissez	*Finite voi*
Qu' ils finissent	*Finiscano eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Temps présent	Tempo presente
Que je finisse	*Ch' io finisca*
Que tu finisses	*Che tu finisca*
Qu' il finisse	*Ch' egli finisca*
Que nous finissions	*Che noi finiamo*
Que vous finissiez	*Che voi finiate*
Qu' ils finissent	*Ch' eglino finiscano*
Imparfait	Imperfetto
Que je finisse	*Ch' io finissi*
Que tu finisses	*Che tu finissi*
Qu' il finît	*Ch' egli finisse*
Que nous finissions	*Che noi finissimo*
Que vous finissiez	*Che voi finiste*
Qu' ils finissent	*Ch' eglino finissero*
Conditionnel présent	Condizionale presente
Je finirais	*Io finirei*
Tu finirais	*Tu finiresti*
Il finirait	*Egli finirebbe*
Nous finirions	*Noi finiremmo*
Vous finiriez	*Voi finireste*
Ils finiraient	*Eglino finirebbero*
Parfait	Perfetto
Que j'aie fini	*Ch' io abbia finito*
Que tu aies fini	*Che tu abbi finito*
Qu' il ait fini	*Ch' egli abbia finito*
Que nous ayons fini	*Che noi abbiamo finito*
Que vous ayez fini	*Che voi abbiate finito*
Qu' ils aient fini	*Ch' eglino abbiano finito*
Plusque parfait	Trapassato
Que j' eusse fini	*Ch' io avessi finito*
Que tu eusses fini	*Che tu avessi finito*
Qu' il eût fini	*Ch' egli avesse finito*
Que nous eussions fini	*Che noi avessimo finito*
Que vous eussiez fini	*Che voi aveste finito*
Qu' ils eussent fini	*Ch' eglino avessero finito*

Conditionnel passé	Condizionale passato
J' aurais fini	*Io avrei finito*
Tu aurais fini	*Tu avresti finito*
Il aurait fini	*Egli avrebbe finito*
Nous aurions fini	*Noi avremmo finito*
Vous auriez fini	*Voi avreste finito*
Ils auraient fini	*Eglino avrebbero finito*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Temps présent	Tempo presente.
Finir	*Finire*
Passé	Passato
Avoir fini	*Aver finito*
Participe actif	Participio attivo
Finissant	*Finente*
Participe passif	Participio passivo
Fini, finie	*Finito, finita*
Gérondif présent	Gerundiö presente
En finissant, *ou* finissant	*Finendo*
Gérondif passé	Gerundio passato
Ayant fini	*Avendo finito*

—*Terza coniugazione del verbo attivo* recevoir *ricevere*

Mode Indicatif	Modo Indicativo
Temps présent	Tempo presente
Je reçois (1)	*Io ricevo*
Tu reçois	*Tu ricevi*
Il reçoit	*Egli riceve*
Nous recevons	*Noi riceviamo*
Vous recevez	*Voi ricevete*
Ils reçoivent	*Eglino ricevono*
Imparfait	Imperfetto
Je recevais	*Io riceveva*
Tu recevais	*Tu ricevevi*
Il recevait	*Egli riceveva*
Nous recevions	*Noi ricevevamo*
Vous receviez	*Voi ricevevate*

(1) Il c in *recevoir* prende la zed'glia quando sta innanzi la *o*, e l' *u*, come *je reçois*, io ricevo; *nous*, *reçûmes*, noi ricevemmo.

Ils recevaient	*Eglino ricevevano*
Prétérit défini	Passato rimoto
Je reçus	*Io ricevei*
Tu reçus	*Tu ricevesti*
Il reçut	*Egli ricevè*
Nous reçûmes	*Noi ricevemmo*
Vous reçûtes	*Voi riceveste*
Ils reçurent	*Eglino riceverono*
Prétérit indéfini	Passato prossimo
J' ai reçu	*Io ho ricevuto*
Tu as reçu	*Tu hai ricevuto*
Il a reçu	*Egli ha ricevuto*
Nous avons reçu	*Noi abbiamo ricovuto*
Vous avez reçu	*Voi avete ricevuto*
Ils ont reçu	*Eglino hanno ricevuto*
Prétérit antérieur	Trapassato rimoto
J' eus reçu	*Io ebbi ricevuto*
Tu eus reçu	*Tu avesti ricevuto*
Il eut reçu	*Egli ebbe ricevuto*
Nous eûmes reçu	*Noi avemmo ricevuto*
Vous eûtes reçu	*Voi aveste ricevuto*
Ils eurent reçu	*Eglino ebbero ricevuto*
Plusque parfait	Trapassato prossimo
J' avais reçu	*Io aveva ricevuto*
Tu avais reçu	*Tu avevi ricevuto*
Il avait reçu	*Egli aveva ricevuto*
Nous avions reçu	*Noi avevamo ricevuto*
Vous aviez reçu	*Voi avevate ricevuto*
Ils avaient reçu	*Eglino avevano ricevuto*
Futur	Futuro
Je recevrai	*Io riceverò*
Tu recevras	*Tu riceverai*
Il recevra	*Egli riceverà*
Nous recevrons	*Noi riceveremo*
Vous recevrez	*Voi riceverete*
Ils recevront	*Eglino riceveranno*
Futur passé	Passato futuro
J' aurai reçu	*Io avrò ricevuto*
Tu auras reçu	*Tu avrai ricevuto*
Il aura reçu	*Egli avrà ricevuto*

Nous aurons reçu	*Noi avremo ricevuto*
Vous aurez reçu	*Voi avrete ricevuto*
Ils auront reçu	*Eglino avranno ricevuto*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Reçois	*Ricevi tu*
Qu' il reçoive	*Riceva egli*
Recevons	*Riceviamo noi*
Recevez	*Ricevete voi*
Qu' ils reçoivent	*Ricevano eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Temps présent	Tempo presente
Que je reçoive	*Ch' io riceva*
Que tu reçoives	*Che tu riceva*
Qu' il reçoive	*Ch' egli riceva*
Que nous recevions	*Che noi riceviamo*
Que vous receviez	*Che voi riceviate*
Qu' ils reçoivent	*Ch' eglino ricevano*
Imparfait	Imperfetto
Que je reçusse	*Ch' io ricevessi*
Que tu reçusses	*Che tu ricevessi*
Qu' il reçût	*Ch' egli ricevesse*
Que nous reçussions	*Che noi ricevessimo*
Que vous reçussiez	*Che voi riceveste*
Qu' ils reçussent	*Ch' eglino ricevessero*
Conditionnel présent	Condizionale presente
Je recevrais	*Io riceverei*
Tu recevrais	*Tu riceveresti*
Il recevrait	*Egli riceverebbe*
Nous recevrions	*Noi riceveremmo*
Vous recevriez	*Voi ricevereste*
Ils recevraient	*Eglino riceverebbero*
Parfait	Perfetto
Que j' aie reçu	*Ch' io abbia ricevuto*
Que tu aies reçu	*Che tu abbi ricevuto*
Qu' il ait reçu	*Ch' egli abbia ricevuto*
Que nous ayons reçu	*Che noi abbiamo ricevuto*
Que vous ayez reçu	*Che voi abbiate ricevuto*
Qu' ils aient reçu	*Ch' eglino abbiano ricevuto*
Plusque parfait	Trapassato
Que j' eusse reçu	*Ch' io avessi ricevuto*
Que tu eusses reçu	*Che tu avessi ricevuto*

Qu' il eût reçu	*Ch' egli avesse ricevuto*
Que nous eussions reçu	*Che noi avessimo ricevuto*
Que vous eussiez reçu	*Che voi aveste ricevuto*
Qu' ils eussent reçu	*Ch' eglino avessero ricevuto*
Conditionnel passé	Condizionale passato
J aurais reçu	*Io avrei ricevuto*
Tu aurais reçu	*Tu avresti ricevuto*
Il aurait reçu	*Egli avrebbe ricevuto*
Nous aurions reçu	*Noi avremmo ricevuto*
Vous auriez reçu	*Voi avreste ricevuto*
Ils auraient reçu	*Eglino avrebbero ricevuto*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Temps présent	Tempo presente
Recevoir	*Ricevere*
Passé	Passato
Avoir reçu	*Aver ricevuto*
Participe actif	Participio attivo
Recevant	*Ricevente*
Participe passif	Participio passivo
Reçu, reçue	*Ricevuto, ricevuta*
Gérondif présent	Gerundio presente
En recevant, ou recevant	*Ricevendo*
Gérondif passé	Gerundio passato
Ayant reçu	*Avendo ricevuto*

— *Quarta coniugazione del verbo attivo* rendre *rendere*

Mode Indicatif	Modo Indicativo
Temps Présent	Tempo presente
Je rends	*Io rendo*
Tu rends	*Tu rendi*
Il rend	*Egli rende*
Nous rendons	*Noi rendiamo*
Vous rendez	*Voi rendete*
Ils rendent	*Eglino rendono*
Imparfait	Imperfetto
Je rendais	*Io rendeva*
Tu rendais	*Tu rendevi*
Il rendait	*Egli rendeva*

Nous rendions	*Noi rendevamo*
Vous rendiez	*Voi rendevate*
Ils rendaient	*Eglino rendevano*
Prétérit défini	Passato rimoto
Je rendis	*Io rendei*
Tu rendis	*Tu rendesti*
Il rendit	*Egli rendè*
Nous rendîmes	*Noi rendemmo*
Vous rendîtes	*Voi rendeste*
Ils rendirent	*Eglino renderono*
Prétérit indéfini	Passato prossimo
J'ai rendu	*Io ho renduto*
Tu as rendu	*Tu hai renduto*
Il a rendu	*Egli ha renduto*
Nous avons rendu	*Noi abbiamo renduto*
Vous avez rendu	*Voi avete renduto*
Ils ont rendu	*Eglino hanno renduto*
Pretérit antérieur	Trapassato rimoto
J' eus rendu	*Io ebbi renduto*
Tu eus rendu	*Tu avesti renduto*
Il eut rendu	*Egli ebbe renduto*
Nous eûmes rendu	*Noi avemmo renduto*
Vous eûtes rendu	*Voi aveste renduto*
Ils eurent rendu	*Eglino ebbero renduto*
Plusque parfait	Trapassato prossimo
J' avais rendu	*Io aveva renduto*
Tu avais rendu	*Tu avevi renduto*
Il avait rendu	*Egli aveva renduto*
Nous avions rendu	*Noi avevamo renduto*
Vous aviez rendu	*Voi avevate renduto*
Ils avaient rendu	*Eglino avevano renduto*
Futur	Futuro
Je rendrai	*Io renderò*
Tu rendras	*Tu renderai*
Il rendra	*Egli renderà*
Nous rendrons	*Noi renderemo*
Vous rendrez	*Voi renderete*
Ils rendront	*Eglino renderanno*
Futur passé	Passato futuro
J' aurai rendu	*Io avrò renduto*
Tu auras rendu	*Tu avrai renduto*

Il aura rendu	*Egli avrà renduto*
Nous aurons rendu	*Noi avremo renduto*
Vous aurez rendu	*Voi avrete renduto*
Ils auront rendu	*Eglino avranno renduto*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Rends	*Rendi tu*
Qu' il rende	*Renda egli*
Rendons	*Rendiamo noi*
Rendez	*Rendete voi*
Qu' ils rendent	*Rendano eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Temps présent	Tempo presente
Que je rende	*Ch' io renda*
Que tu rendes	*Che tu renda*
Qu' il rende	*Ch' egli renda*
Que nous rendions	*Che noi rendiamo*
Que vous rendiez	*Che voi rendiate*
Qu' ils rendent	*Ch' eglino rendano*
Imparfait	Imperfetto
Que je rendisse	*Ch' io rendessi*
Que tu rendisses	*Che tu rendessi*
Qu' il rendît	*Ch' egli rendesse*
Que nous rendissions	*Che noi rendessimo*
Que vous rendissiez	*Che voi rendeste*
Qu' ils rendissent	*Ch' eglino rendessero*
Conditionnel présent	Condizionale presente
Je rendrais	*Io renderei*
Tu rendrais	*Tu renderesti*
Il rendrait	*Egli renderebbe*
Nous rendrions	*Noi renderemmo*
Vous rendriez	*Voi rendereste*
Ils rendraient	*Eglino renderebbero*
Parfait	Perfetto
Que j' aie rendu	*Ch' io abbia renduto*
Que tu aies rendu	*Che tu abbi renduto*
Qu' il ait rendu	*Ch' egli abbia renduto*
Que nous ayons rendu	*Che noi abbiamo renduto*
Que vous ayez rendu	*Che voi abbiate renduto*
Qu' ils aient rendu	*Ch' eglino abbiano renduto*
Plusque parfait	Trapassato
Que j' eusse rendu	*Ch' io avessi renduto*

Que tu eusses rendu	*Che tu avessi renduto*
Qu' il eût rendu	*Ch' egli avesse renduto*
Que nous eussions rendu	*Che noi avessimo renduto*
Que vous eussiez rendu	*Che voi aveste renduto*
Qu'ils eussent rendu	*Ch' eglino avessero renduto*
Conditionnel passé	Condizionale passato
J' aurais rendu	*Io avrei renduto*
Tu aurais rendu	*Tu avresti renduto*
Il aurait rendu	*Egli avrebbe renduto*
Nous aurions rendu	*Noi avremmo renduto*
Vous auriez rendu	*Voi avreste renduto*
Ils auraient rendu	*Eglino avrebbero renduto*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Temps présent	Tempo presente
Rendre	*Rendere*
Passé	Passato
Avoir rendu	*Aver renduto*
Participe actif	Participio attivo
Rendant	*Rendente*
Participe passif	Participio passivo
Rendu, rendue	*Renduto, renduta*
Gérondif présent	Gerundio presente
En rendant, *ou* rendant	*Rendendo*
Gérondif passé	Gerundio passato
Ayant rendu	*Avendo renduto*

Osservazione. Dopo che lo scolare avrà imparato bene a memoria le quattro principali coniugazioni sarebbe cosa utilissima, che si esercitasse a trascrivere ogni giorno i tempi di un verbo regolare. A tal uopo ho soggiunto qui una lista di tali verbi per ciascuna coniugazione, non che la terminazione dei tempi semplici de' verbi delle quattro principali coniugazioni, per farla servire di norma a' principianti, onde poter regolare gli altri verbi regolari, senza affascinar la loro memoria col mostrare la speciale derivazione de' tempi.

1. *Coniugazione*		2. *Coniugazione*	
Parler	*parlare*	Concevoir	*concepire*
Trouver	*trovare*	Apercevoir	*scorgere*
Trembler	*tremare*	Decevoir	*ingannare*
Employer	*impiegare*	Percevoir	*riscuotere*
Jeter	*gettare*	Devoir	*dovere*

Honorer	*onorare*
Voyager	*viaggiare*
Effacer	*cancellare*
Changer	*cambiare*
Danser	*ballare*
Appeler	*chiamare*
Affecter	*affettare*

2a Coniugazione		4. Coniugazione	
Adoucir	*addolcire*	Vendre	*vendere*
Guérir	*guarire*	Fendre	*fendere*
Ensevelir	*seppellire*	Suspendre	*sospendere*
Etablir	*stabilire*	Répandre	*spargere*
Avertir	*avvertire*	Perdre	*perdere*
Punir	*punire*	Tendre	*tendere*
Bénir	*benedire*	Descendre	*discendere*
Affaiblir	*indebolire*	Mordre	*mordere*
Convertir	*convertire*	Répondre	*rispondere*
Définir	*definire*	Confondre	*confondere*
Encherir	*incarire*	Entendre	*intendere*
Trahir	*tradire*	Étendre	*stendere*

D. Quali sono le terminazioni de' tempi semplici delle quattro principali coniugazioni?

R. Sono le seguenti:

Infinito presente

Aim-*er*	Fin-*ir*	Rec-*evoir*	Rend-*re*

Presente dell' Indicativo

J'aim-*e*	Je fin-*is*	Je reç-*ois*	Je rend-*s*
Tu aim-*es*	Tu fin-*is*	Tu reç-*ois*	Tu rend-*s*
Il aim-*e*	Il fin-*it*	Il reç-*oit*	Il ren-*d*
Nous aim-*ons*	Nous fin-*issons*	Nous rec-*evons*	Nous rend-*ons*
Vous aim-*ez*	Vous fin-*issez*	Vous rec-*evez*	Vous rend-*ez*
Ils aim-*ent*	Ils fin-*issent*	Ils reç-*oivent*	Ils rend-*ent*

Passato imperfetto

J' aim-*ais*	Je fin-*issais*	Je rec-*evais*	Je rend-*ais*
Tu aim-*ais*	Tu fin-*issais*	Tu rec-*evais*	Tu rend-*ais*
Il aim-*ait*	Il fin-*issait*	Il rec-*evait*	Il rend-*ait*
Nous aim-*ions*	Nous fin-*issions*	Nous rec-*evions*	Nous rend-*ions*
Vous aim-*iez*	Vous fin-*issiez*	Vous rec-*eviez*	Vous rend-*iez*
Ils aim-*aient*	Ils fin-*issaient*	Ils rec-*evaient*	Ils rend-*aient*

Passato rimoto

J' aim-*ai*	Je fin-*is*	Je reç-*us*	Je rend-*is*

Tu aim-as	Tu fin-is	Tu reç-us	Tu rend-is
Il aim-a	Il fin-it	Il reç-ut	Il rend-it
Nous aim-âmes	Nous fin-îmes	Nous reç-ûmes	Nous rend-îmes
Vous aim-âtes	Vous fin-îtes	Vous reç-ûtes	Vous rend-îtes
Ils aim-èrent	Ils fin-irent	Ils reç-urent	Ils rend-irent

Futuro

J' aim-erai	Je fin-irai	Je rec-evrai	Je rend-rai
Tu aim-eras	Tu fin-iras	Tu rec-evras	Tu rend-ras
Il aim-era	Il fin-ira	Il rec-evra	Il rend-ra
Nous aim-e-rons	Nous fin-irons	Nous rec-e-vrons	Nous rend-rons
Vous aim-erez	Vous fin-irez	Vous rec-evrez	Vous rend-rez
Ils aim-eront	Ils fin-iront	Ils rec-evront	Ils rend-ront

Modo Imperativo

Aim-e	Fin-is	Reç-ois	Rend-s
Qu' il aim-e	Qu' il fin-isse	Qu' il reç-oive	Qu' il rend-e
Aim-ons	Fin-issons	Rec-evons	Rend-ons
Aim-ez	Fin-issez	Rec-evez	Rend-ez
Qu' ils aim-ent	Qu' ils fin-is-sent	Qu' ils reç-oi-vent	Qu'ils rend-ent

Soggiuntivo presente

Que j' aim-e	Que je fin-isse	Que je reç-oive	Que je rend-e
Que tu aim-es	Que tu fin-isses	Que tu reç-oi-ves	Que tu rend-es
Qu' il aim-e	Qu' il fin-isse	Qu'il reç-oive	Qu' il rend-e
Que nous ai-m-ions	Que nous fi-n-issions	Que nous re-c-evions	Que nous ren-d-ions
Que vous ai-m-iez	Que vous fi-n-issiez	Que vous re-c-eviez	Que vous ren-d-iez
Qu'ils aim-ent	Qu' ils fin-is-sent	Qu' ils reç-oi-vent	Qu'ils rend-ent

Passato imperfetto

Que j' aim-asse	Qu eje fin-isse	Que je reç-usse	Que je rend-isse
Que tu aim-as-ses	Que tu fin-is-ses	Que tu reç-us-ses	Que tu ren-d-isses
Qu' il aim-ât	Qu' il fin-ît	Qu' il reç-ût	Qu' il rend-ît
Que nous ai-m-assions	Que nous fi-n-issions	Que nous re-ç-ussions	Que nous ren-d-issions
Que vous ai-m-assiez	Que vous fi-n-issiez	Que vous re-ç-ussiez	Que vous ren-d-issiez

Qu' ils aim-*as-sent*	Qu' ils fin-*is-sent*	Qu' ils reç-*us-sent*	Qu' ils rend-*is-sent*

Condizionale presente

J' aim-*erais*	Je fin-*irais*	Je rec-*evrais*	Je rend-*rais*
Tu aim-*erais*	Tu fin-*irais*	Tu rec-*evrais*	Tu rend-*rais*
Il aim-*erait*	Il fin-*irait*	Il rec-*evrait*	Il rend-*rait*
Nous aim-*erions*	Nous fin-*irions*	Nous rec-*evrions*	Nous rend-*rions*
Vous aim-*eriez*	Vous fin-*iriez*	Vous rec-*evriez*	Vous rend-*riez*
Ils aim-*eraient*	Ils fin-*iraient*	Ils rec-*evraient*	Ils rend-*raient*.

Participio passivo

Aim-*é*	fin-*i*	reç-*u*	rend-*u*

Gerundio presente

Aim-*ant*	fin-*issant*	rec-*evant*	rend-*ant*

D. Quale regola mi darete per formare i tempi composti?

R. I tempi composti si formano come in italiano, cioè dal participio del verbo che si coniuga, e co' tempi de' verbi ausiliarii; così volendo formare il passato prossimo dei verbi *parler*, e *mourir*, si prende il presente de' verbi, *avoir*, e *être*, e si unisce a' participii passivi de' suddetti verbi, p. es. *j' ai parlé*, io ho parlato, *je suis mort*, io sono morto, ec.

Coniugazione d' un verbo accompagnato colla negazione

Mode Indicatif	Modo Indicativo
Temps présent	Tempo presente
Je ne chante pas	*Io non canto*
Tu ne chantes pas	*Tu non canti*
Il ne chante pas	*Egli non canta*
Nous ne chantons pas	*Noi non cantiamo*
Vous ne chantez pas	*Voi non cantate*
Ils ne chantent pas	*Eglino non cantano*
Imparfait	Imperfetto
Je ne chantais pas	*Io non cantava*
Tu ne chantais pas	*Tu non cantavi*
Il ne chantait pas	*Egli non cantava*
Nous ne chantions pas	*Noi non cantavamo*
Vous ne chantiez pas	*Voi non cantavate*
Ils ne chantaient pas	*Eglino non cantavano*

Prétérit défini	Passato rimoto
Je ne chantai pas	*Io non cantai*
Tu ne chantas pas	*Tu non cantasti*
Il ne chanta pas	*Egli non cantò*
Nous ne chantâmes pas	*Noi non cantammo*
Vous ne chantâtes pas	*Voi non cantaste*
Ils ne chantèrent pas	*Eglino non cantarono*
Prétérit indéfini	Passato prossimo
Je n' ai pas chanté	*Io non ho cantato*
Tu n' as pas chanté	*Tu non hai cantato*
Il n' a pas chanté	*Egli non ha cantato*
Nous n' avons pas chanté	*Noi non abbiamo cantato*
Vous n' avez pas chanté	*Voi non avete cantato*
Ils n' ont pas chanté	*Eglino non hanno cantato*
Prétérit antérieur	Trapassato rimoto
Je n' eus pas chanté	*Io non ebbi cantato*
Nous n' eûmes pas chanté	*Noi non avemmo cantato*
Plusque parfait	Trapassato prossimo
Je n' avais pas chanté	*Io non aveva cantato*
Nous n' avions pas chanté	*Noi non avevamo cantato*
Futur	Futuro
Je ne chanterai pas	*Io non canterò*
Tu ne chanteras pas	*Tu non canterai*
Il ne chantera pas	*Egli non canterà*
Nous ne chanterons pas	*Noi non canteremo*
Vous ne chanterez pas	*Voi non canterete*
Ils ne chanteront pas	*Eglino non canteranno*
Futur passé	Passato futuro
Je n' aurai pas chanté	*Io non avrò cantato*
Nous n' aurons pas chanté	*Noi non avremo cantato*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Temps présent	Tempo presente
Ne chante pas	*Non cantare*
Qu' il ne chante pas	*Che non canti*
Ne chantons pas	*Non cantiamo*
Ne chantez pas	*Non cantate*
Qu' ils ne chantent pas	*Che non cantino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Temps présent	Tempo presente
Que je ne chante pas	*Ch' io non canti*
Que tu ne chantes pas	*Che tu non canti*

Qu' il ne chante pas	*Ch' egli non canti*
Que nous ne chantions pas	*Che noi non cantiamo*
Que vous ne chantiez pas	*Che voi non cantiate*
Qu' ils ne chantent pas	*Ch' eglino non cantino*
Imparfait	Imperfetto
Que je ne chantasse pas	*Ch' io non cantassi*
Que tu ne chantasses pas	*Che tu non cantassi*
Qu' il ne chantât pas	*Ch' egli non cantasse*
Que nous ne chantassions pas	*Che noi non cantassimo*
Que vous ne chantassiez pas	*Che voi non cantaste*
Qu' ils ne chantassent pas	*Ch' eglino non cantassero*
Conditionnel présent	Condizionale presente
Je ne chanterais pas	*Io non canterei*
Tu ne chanterais pas	*Tu non canteresti*
Il ne chanterait pas	*Egli non canterebbe*
Nous ne chanterions pas	*Noi non canteremmo*
Vous ne chanteriez pas	*Voi non cantereste*
Ils ne chanteraient pas	*Eglino non canterebbero*
Parfait	Perfetto
Que je n' aie pas chanté	*Ch' io non abbia cantato*
Que nous n'ayons pas chanté	*Che noi non abbiamo cantato*
Plusque parfait	Trapassato
Que je n' eusse pas chanté	*Ch' io non avessi cantato*
Que nous n' eussions pas chanté	*Che noi non avessimo cantato*
Conditionnel passé	Condizionale passato
Je n' aurais pas chanté	*Io non avrei cantato*
Nous n' aurions pas chanté	*Noi non avremmo cantato*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Temps présent	Tempo presente
Ne pas chanter	*Non cantare*
Passé	Passato
N' avoir pas chanté	*Non aver cantato*
Gérondif présent	Gerundio presente
Ne chantant pas	*Non cantando*
Gérondif passé	Gerundio passato
N' ayant pas chanté	*Non avendo cantato*

D. Cosa vi è da osservare sull'avverbio *ne pas* quando si adopera co' verbi di negazione ?

R. Si deve osservare :

1. Che la negazione *ne* riceve l'apostrofo avanti il verbo cominciante da vocale, come *je n' écoute pas*, io non ascolto ; *je n' ouvre pas*, io non apro.

2. Che la particella *pas* ne'tempi semplici segue sempre il verbo, come *je ne mange pas*, io non mangio. Ne' tempi composti essa si frappone fra l' ausiliario ed il participio passivo, come *je n'ai pas lu*, io non ho letto. Nell' infinito si mette immediatamente dopo la negazione, come *ne pas louer*, non lodare.

Se poi il verbo sarà negativo interrogativo allora la particella *pas* ne' tempi semplici si pone dopo il pronome, p. es. *ne manges-tu pas*? non mangi tu? e ne'tempi composti tra il pronome ed il participio passivo, p. es. *n' ai-je pas lu*? non ho io letto?

3. Che gl'Italiani adoperano ne'verbi negativi l'infinito alla seconda persona del singolare dell' imperativo, ciò che non usasi in francese, onde bisogna dire *ne parle pas*, non parlare, e non già *ne pas parler*.

Coniugazione di un verbo che interroga.

Mode Indicatif	Modo Indicativo
Tems présent	Tempo presente
Parlé-je ? (1)	*Parlo io?*
Parles-tu ?	*Parli tu?*
Parle-t-il ?	*Parla egli?*
Parlons-nous ?	*Parliamo noi?*
Parlez-vous ?	*Parlate voi?*
Parlent-ils ?	*Parlano eglino?*
Imparfait	Imperfetto
Parlais-je ?	*Parlava io?*
Parlais-tu ?	*Parlavi tu?*
Parlait-il ?	*Parlava egli?*
Parlions-nous ?	*Parlavamo noi?*
Parliez-vous ?	*Parlavate voi?*
Parlaient-ils ?	*Parlavano eglino?*

(1) Molti scrivono non senza errore, alla prima persona del presente dell' indicativo *chantai-je? parlai-je?* ec. in vece di *chanté-je parlé-je* ec.

Prétérit défini	Passato rimoto
Parlai-je ?	*Parlai io?*
Parlas-tu ?	*Parlasti tu ?*
Parla-t-il ?	*Parlò egli ?*
Parlâmes-nous ?	*Parlammo noi ?*
Parlâtes-vous ?	*Parlaste voi ?*
Parlèrent-ils ?	*Parlarono eglino ?*
Prétérit indéfini	Passato prossimo
Ai-je parlé ?	*Ho io parlato ?*
As-tu parlé ?	*Hai tu parlato ?*
A-t-il parlé ?	*Ha egli parlato ?*
Avons nous parlé ?	*Abbiamo noi parlato ?*
Avez-vous parlé ?	*Avete voi parlato ?*
Ont-ils parlé ?	*Hanno eglino parlato ?*
Prétérit antérieur	Trapassato rimoto
Eus-je parlé ?	*Ebbi io parlato ?*
Eûmes-nous-parlé ?	*Avemmo noi parlato ?*
Plusque parfait	Trapassato prossimo
Avais-je parlé ?	*Aveva io parlato ?*
Avions-nous parlé ?	*Avevamo noi parlato ?*
Futur	Futuro
Parlerai-je ?	*Parlerò io ?*
Parleras-tu ?	*Parlerai tu ?*
Parlera-t-il ?	*Parlerà egli ?*
Parlerons-nous ?	*Parleremo noi ?*
Parlerez-vous ?	*Parlerete voi ?*
Parleront-ils ?	*Parleranno eglino ?*
Futur passé	Passato futuro
Aurai-je parlé ?	*Avrò io parlato ?*
Aurons-nous parlé ?	*Avremo noi parlato ?*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Conditionnel présent	Condizionale presente
Parlerais-je ?	*Parlerei io ?*
Parlerais-tu ?	*Parleresti tu ?*
Parlerait-il ?	*Parlerebbe egli ?*
Parlerions-nous ?	*Parleremmo noi ?*
Parleriez-vous ?	*Parlereste voi ?*
Parleraient-ils ?	*Parlerebbero eglino ?*
Conditionnel passé	Condizionale passato
Aurais-je parlé ?	*Avrei io parlato ?*
Aurions-nous parlé ?	*Avremmo noi parlato ?*

Coniugazione d' un verbo che interroga accompagnato dalla negazione.

Mode Indicatif	Modo Indicativo
Temps présent	Tempo presente
Ne douté-je pas ?	*Non dubito io ?*
Ne doutes-tu pas ?	*Non dubiti tu ?*
Ne doute-t-il pas ?	*Non dubita egli ?*
Ne doutons-nous pas ?	*Non dubitiamo noi ?*
Ne doutez-vous pas ?	*Non dubitate voi ?*
Ne doutent-ils pas ?	*Non dubitano eglino ?*
Imparfait	Imperfetto
Ne doutais-je pas ?	*Non dubitava io ?*
Ne doutais-tu pas ?	*Non dubitavi tu ?*
Ne doutait-il pas ?	*Non dubitava egli ?*
Ne doutions-nous pas ?	*Non dubitavamo noi ?*
Ne doutiez-vous pas ?	*Non dubitavate voi ?*
Ne doutaient-ils pas ?	*Non dubitavano eglino ?*
Prétérit défini	Passato rimoto
Ne doutai-je pas ?	*Non dubitai io ?*
Ne doutas-tu pas ?	*Non dubitasti tu ?*
Ne douta-t-il pas ?	*Non dubitò egli ?*
Ne doutâmes-nous pas ?	*Non dubitammo noi ?*
Ne doutâtes-vous pas ?	*Non dubitaste voi ?*
Ne doutèrent-ils pas ?	*Non dubitarono eglino ?*
Prétérit indéfini	Passato prossimo
N' ai-je pas douté ?	*Non ho io dubitato ?*
N' avons-nous pas douté ?	*Non abbiamo noi dubitato ?*
Prétérit antérieur	Trapassato rimoto
N' eus-je pas douté ?	*Non ebbi io dubitato ?*
N' eûmes-nous pas douté ?	*Non avemmo noi dubitato ?*
Plusque parfait	Trapassato prossimo
N' avais-je pas douté ?	*Non aveva io dubitato ?*
N' avions-nous pas douté ?	*Non avevamo noi dubitato ?*
Futur	Futuro
Ne douterai-je pas ?	*Non dubiterò io ?*
Ne douteras-tu pas ?	*Non dubiterai tu ?*
Ne doutera-t-il pas ?	*Non dubiterà egli ?*
Ne douterons-nous pas ?	*Non dubiteremo noi ?*
Ne douterez-vous pas ?	*Noi dubiterete voi ?*
Ne douteront-ils pas ?	*Non dubiteranno eglino ?*

Futur passé	Passato futuro
N' aurai-je pas douté ?	*Non avrò io dubitato?*
N' aurons-nous pas douté?	*Non avremo noi dubitato?*
Mode Subjonctif	Modo Soggiantivo
Conditionnel présent	Condizionale presente
Ne douterais-je pas ?	*Non dubiterei io ?*
Ne douterais-tu pas?	*Non dubiteresti tu ?*
Ne douterait-il pas ?	*Non dubiterebbe egli ?*
Ne douterions-nous pas ?	*Non dubiteremmo noi?*
Ne douteriez-vous pas ?	*Non dubitereste voi ?*
Ne douteraient-ils pas?	*Non dubiterebbero eglino ?*
Conditionnel passé	Condizionale passato
N' aurais-je pas douté ?	*Non avrei io dubitato?*
N' aurions-nous pas douté ?	*Non avremmo noi dubitato?*

—D. Quali osservazioni si debbono fare intorno i verbi interrogativi?

R. Si debbono fare le seguenti osservazioni.

1. Quando le prime persone del presente dell' indicativo cadono in *e* muta, bisogna cangiare quell' *e* muta in *e* stretta, laonde non si dice: *marche-je? parle-je? offre-je?* ma bisogna dire

Marché-je ?	*Cammino?*
Parlé-je ?	*Parlo ?*
Offré-je ?	*Offro ?*

2. Il verbo che interroga si unisce sempre al pronome personale che gli siegue, con una piccola linea chiamata *trait d' union*, (tratto d' unione), come:

Ai-je raison ?	*Ho ragione?*
Qu' en dis-tu ?	*Che ne dici?*
Parla-t-il ?	*Parlò ?*

3. Quando le terze persone del verbo nel singolare terminano in vocale, bisogna frapporre tra il verbo ed il pronome un *t*, per isfuggire l'incontro di due vocali, e per migliorare il suono, come:

Aime-t-il ?	*Ama egli ?*
Aima-t-il?	*Amò egli ?*
A-t-il aimé?	*Ha egli amato ?*
Viendra-t-elle ?	*Verrà ella ?*

L' aggiunzione del *t* alle terze persone del singolare del verbo, non avrà luogo quando questi terminano per *t* o per *d*, p. es.

Était-il parti?	*Era egli partito?*
Vend-il ses livres?	*Vende egli i suoi libri?*

4. L' eleganza, e la delicatezza della pronunzia francese non ammette il pronome *je* dopo la maggior parte di quei verbi che finiscono in *ger* o in *guer*, nè tampoco dopo una gran parte d' altri verbi variamente terminati. In questo caso si ricorre ad un altro giro di parole; onde in vece di dire *extravagué-je? songé-je? dors-je?* si dirà:

Est-ce que j' extravague?	*Deliro?*
Est-ce que je songe?	*Sogno?*
Est-ce que je mens?	*Non dico il vero?*
Est-ce que je dors?	*Dormo?*

ARTICOLO IV.

De' verbi Passivi.

—D. Qual' è il verbo passivo?

R. Il verbo passivo è quello in cui il soggetto riceve l'azione da un altro, p. es. *l'écolier est aimé du maître*, lo scolare è amato dal maestro: *la brebis est mangée par le loup*, la pecora è mangiata dal lupo. Da questi esempii si vede che *l' écolier, la brebis* sono nominativi dei verbi, e gli oggetti dell' azione, perciò i verbi *est aimé*, *est mangé* sono verbi passivi.

—D. Come si formano i verbi passivi?

R. I verbi passivi si formano come in italiano, cioè coll' aggiungere il participio passivo di quel verbo che si vuole coniugare a ciascun tempo dell' ausiliario *être*, come *je suis aimé*, io sono amato; *j' avais été loué*, io era stato lodato, ec.

D. Oltre del verbo essere (*être*) in francese può adoperarsi altro verbo per formare i tempi semplici del verbo passivo?

R. In francese non v' è che il solo verbo essere (*être*) e sarebbe un errore l' imitar gl' italiani i quali adoperano elegantemente il verbo *venire* per formare i tempi semplici del verbo passivo. Si dirà dunque *il est accusé d ingratitude*, egli viene accusato d' ingratitudine – *Tu es taxé d' avarice*, tu vieni tacciato d'avarizia – *Ils furent arrêtés sur le champ*, eglino vennero arrestati all'istan-

te, e non già *il vient accusé, tu viens taxé, ils vinrent arrêtés.*

Coniugazione d'un verbo passivo.

Modo Indicatif	Modo Indicativo
Temps présent	Tempo presente
Je suis aimé, ou aimée	*Io sono amato, o amata*
Tu es aimé	*Tu sei amato*
Il est aimé	*Egli è amato*
Nous sommes aimés, ou aimées	*Noi siamo amati, o amate*
Vous êtes aimés	*Voi siete amati*
Ils sont aimés	*Eglino sono amati*
Imparfait	Imperfetto
J'étais aimé	*Io era amato*
Tu étais aimé	*Tu eri amato*
Il était aimé	*Egli era amato*
Nous étions aimés	*Noi eravamo amati*
Vous étiez aimés	*Voi eravate amati*
Ils étaient aimés	*Eglino erano amati*
Prétérit défini	Passato rimoto
Je fus aimé	*Io fui amato*
Tu fus aimé	*Tu fosti amato*
Il fut aimé	*Egli fu amato*
Nous fûmes aimés	*Noi fummo amati*
Vous fûtes aimés	*Voi foste amati*
Ils furent aimés	*Eglino furono amati*
Préterit indéfini	Passato prossimo
J'ai été aimé	*Io sono stato amato*
Tu as été aimé	*Tu sei stato amato*
Il a été aimé	*Egli è stato amato*
Nous avons été aimés	*Noi siamo stati amati*
Vous avez été aimés	*Voi siete stati amati*
Ils ont été aimés	*Eglino sono stati amati*
Prétérit antérieur	Trapassato rimoto
J'eus été aimé	*Io fui stato amato*
Tu eus été aimé	*Tu fosti stato amato*
Il eut été aimé	*Egli fu stato amato*
Nous eûmes été aimés	*Noi fummo stati amati*
Vous eûtes été aimés	*Voi foste stati amati*
Ils eurent été aimés	*Eglino furono stati amati*

Plusque parfait	Trapassato prossimo
J' avais été aimé	*Io era stato amato*
Tu avais été aimé	*Tu eri stato amato*
Il avait été aimé	*Egli era stato amato*
Nous avions été aimés	*Noi eravamo stati amati*
Vous aviez été aimés	*Voi eravate stati amati*
Ils avaient été aimés	*Eglino erano stati amati*
Futur	Futuro
Je serai aimé	*Io sarò amato*
Tu seras aimé	*Tu sarai amato*
Il sera aimé	*Egli sarà amato*
Nous serons aimés	*Noi saremo amati*
Vous serez aimés	*Voi sarete amati*
Ils seront aimés	*Eglino saranno amati*
Futur passé	Passato futuro
J' aurai été aimé	*Io sarò stato amato*
Tu auras été aimé	*Tu sarai stato amato*
Il aura été aimé	*Egli sarà stato amato*
Nous aurons été aimés	*Noi saremo stati amati*
Vous aurez été aimés	*Voi sarete stati amati*
Ils auront été aimés	*Eglino saranno stati amati*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Sois aimé	*Sii amato tu*
Qu' il soit aimé	*Sia amato egli*
Soyons aimés	*Siamo amati noi*
Soyez aimés	*Siate amati voi*
Qu' ils soient aimés	*Siano amati eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Temps présent	Tempo presente
Que je sois aimé	*Ch' io sia amato*
Que tu sois aimé	*Che tu sii amato*
Qu' il soit aimé	*Ch' egli sia amato*
Que nous soyons aimés	*Che noi siamo amati*
Que vous soyez aimés	*Che voi siate amati*
Qu' ils soient aimés	*Ch' eglino siano amati*
Imparfait	Imperfetto
Que je fusse aimé	*Ch' io fossi amato*
Que tu fusses aimé	*Che tu fossi amato*
Qu' il fût aimé	*Ch' egli fosse amato*
Que nous fussions aimés	*Che noi fossimo amati*
Que vous fussiez aimés	*Che voi foste amati*
Qu'ils fussent aimés	*Ch' eglino fossero amati*

Conditionnel présent	Condizionale presente
Je serais aimé	*Io sarei amato*
Tu serais aimé	*Tu saresti amato*
Il serait aimé	*Egli sarebbe amato*
Nous serions aimés	*Noi saremmo amati*
Vous seriez aimés	*Voi sareste amati*
Ils seraient aimés	*Eglino sarebbero amati*
Parfait	Perfetto
Que j' aie eté aimé	*Ch' io sia stato amato*
Que tu aies été aimé	*Che tu sii stato amato*
Qu' il ait été aimé	*Ch' egli sia stato amato*
Que nous ayons été aimés	*Che noi siamo stati amati*
Que vous ayez été aimés	*Che voi siate stati amati*
Qu' ils aient été aimés	*Ch'eglino siano stati amati*
Plusque parfait	Trapassato
Que j' eusse été aimé	*Ch' io fossi stato amato*
Que tu eusses été aimé	*Che tu fossi stato amato*
Qu' il eût été aimé	*Ch' egli fosse stato amato*
Que nous eussions été aimés	*Che noi fossimo stati amati*
Que vous eussiez été aimés	*Che voi foste stati amati*
Qu' ils eussent été aimés	*Ch' eglino fossero stati amati*
Conditionnel passé	Condizionale passato
J' aurais été aimé	*Io sarei stato amato*
Tu aurais été aimé	*Tu saresti stato amato*
Il aurait été aimé	*Egli sarebbe stato amato*
Nous aurions été aimés	*Noi saremmo stati amati*
Vous auriez été aimés	*Voi sareste stati amati*
Ils auraient été aimés	*Eglino sarebbero stati amati*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Temps présent	Tempo presente
Être aimé	*Essere amato*
Passé	Passato
Avoir été aimé	*Essere stato amato*
Gérondif présent	Gerundio presente
Etant aimé	*Essendo amato*
Gérondif passé	Gerundio passato
Ayant été aimé	*Essendo stato amato*

ARTICOLO IV.

De' Verbi Neutri.

—D. Qual'è il verbo neutro?

R. Il verbo neutro è quello che dimostra; 1. lo stato assoluto in cui si trova un soggetto, senza riferirlo ad alcun oggetto, come *Paul vieillit*, Paolo invecchia; 2. dimostra l'azione che si fa da un soggetto, e resta in esso, come *Paul chante*, Paolo canta; 3 dimostra ciò che un soggetto soffre senza riferirlo all'oggetto che lo produce, come *Paul se fâche*, Paolo si adira. Sebbene può dirsi che il solo neutro assoluto sia il vero verbo neutro, mentre i due seguenti, in ultim'analisi, si possono ridurre a' verbi attivi assoluti, o reciproci.

—D. Come si coniugano i verbi neutri?

R. Alcuni si coniugano coll'ausiliario *avoir*, altri coll'ausiliario *être*, ed alcuni altri con ambedue gli ausiliarii.

D. Quali sono quei verbi neutri che si coniugano coll'ausiliario *avoir*?

R. I verbi neutri che si coniugano coll'ausiliario *avoir*, sono: *marcher* camminare, *dormir* dormire, *fuir* fuggire, *souper* cenare, *rire* ridere, *badiner* scherzare, *retarder* ritardare, *languir* languire, *voyager* viaggiare, e molti altri.

D. Quali sono que' verbi neutri che si coniugano coll'ausiliario *être*?

R. I verbi neutri che si coniugano coll'ausiliario *être* sono: *aller* andare, *arriver* giungere, *choir* cadere, *déchoir* decadere, *décéder* morire, *échoir* toccare in sorte, *entrer* entrare, *mourir* morire, *naître* nascere, *partir* partire, *retourner* ritornare, *rester* restare, *retomber* ricadere, *sortir* uscire, *tomber* cadere, *venir* venire, *devenir* divenire, *intervenir* intervenire, *parvenir* pervenire, *revenir* ritornare, *survenir* sopraggiungere, *rentrer* rientrare, *ressusciter* risuscitare.

D. Quali sono que' verbi che si coniugano, or coll'ausiliario *avoir*, ed or coll'ausiliario *être*?

R. Sono i seguenti :

Accoucher prende *avoir*, allorchè ha un reggimento semplice, nel qual caso significa assistere ad una donna partoriente, p. es. *cette sage femme a accouché ma soeur*, quella levatrice ha raccolto il parto di mia sorella.

Accoucher vuole *être*, quando ha dopo di sè un reggimento composto, e significa partorire, p. es. *ma mère est accouchée d'une fille*, mia madre ha partorito una bambina.

Cesser prende *avoir*, quando ha un reggimento semplice, o è seguito dalla particella *de*, p. es. *il a cessé son travail*, egli ha cessato dal suo lavoro; *j' ai cessé de parler*, ho cessato di parlare.

Cesser quando non ha reggimento prende *avoir* e *être*, p. es. *la pluie a cessé*, ou *est cessée*, la pioggia è cessata.

Convenir col significato di *essere convenevole* coniugasi con *avoir*, p. es. *cet emploi lui aurait convenu*, quell' impiego gli sarebbe convenuto.

Convenir quando significa *restar d'accordo, confessare*, prende *être*, p. es. *ils sont convenus de se voir*, sono rimasti di accordo di vedersi; *il est convenu de son tort*, ha confessato il suo torto.

Courir è sempre coniugato coll' ausiliario *avoir*, p. es. *il a couru toute la journée*, ha corso tutta la giornata.

Ma quando *courir* significa che una cosa è ricercata da' compratori, o quando parlasi d' un luogo frequentato prende *être*, p. es. *cette étoffe*, *ces livres sont fort courus*, quella stoffa, que' libri sono molto ricercati : *ce théatre-là n' est pas fort couru*, quel teatro non è molto frequentato.

Contrevenir e *subvenir* benchè composti del verbo *venir*, si coniugano sempre coll' ausiliario *avoir*, p. es. *ils ont contrevenu à l' ordre du roi*, hanno trasgredito l'ordine del re; *cet homme charitable a toujours subvenu aux besoins des pauvres*, quell' uomo caritatevole ha sempre soccorso a' bisogni de' poveri.

Demeurer prende *avoir*, quando significa *soggiornare*, *abitare*, p. es. *il a demeuré deux ans à Rome*, ha soggiornato due anni a Roma; *j' ai demeuré six mois dans cette maison*, ho abitato sei mesi in questa casa.

Dememeurer col significato di *restare* prende *être*, p. es.

il est demeuré immobile, è rimasto immobile; *ils sont demeurés sur la place*, sono rimasti morti.

Monter e *descendre* si coniugano coll'ausiliario *avoir*, quando hanno un reggimento semplice, come *il a monté*, *il a descendu les escaliers*, ha salito, ha sceso le scale.

Monter e *descendre* prendono *être*, quando non hanno reggimento, oppure hanno un reggimento composto, p. es. *il est monté*, è salito; *il est descendu*, è sceso; *il est monté sur la colline*, è salito sulla collina; *il est descendu de la montagne*, è sceso dal monte.

Echapper prende *avoir*, quando significa *scansare*, *schivare*, *evitare*, p. es. *il a échappé les* (*aux*) *recherches de la justice*, ha evitato le ricerche della giustizia; *ils ont échappé la*, (*à la*) *potenc e*, hanno scansato la forca.

Echapper prende ambedue gli ausiliarii quando significa *non esser colto*, *scappare*, p. es. *le cerf a*, *ou est échappé aux chiens*, il cervo non è stato colto da'cani.

Dicesi *ce mot lui est échappé*, cioè ha detto quella parola senza pensarci; *le prisonnier est échappé des mains des archers*, il prigioniero è scappato con astuzia dalle mani degli arcieri; *le poignard lui est échappé de la main*, il pugnale gli è caduto inavvertentemente dalla mano.

Passer prende *avoir*, quando ha rapporto ad un luogo, p. es. *l'armée française a passé le Rhin*, l'armata francese ha passato il Reno; *les troupes allemandes ont passé par les Alpes*, le truppe tedesche sono passate per le Alpi.

Passer coniugasi con *être*, quando non hà nè reggimento, nè rapporto ad un luogo, p. es. *ces roses sont passées*, quelle rose sono appassite; *le danger est passé*, il pericolo è passato.

Bisogna però notare che *passer*, quantunque senza reggimento, si coniuga con *avoir*, quando significa che una cosa *è stata accettata, è stata ricevuta*, p. es. *ce livre a passé*, quel libro ha incontrato; *cette nouvelle a passé*, quella nuova è stata accettata; *cette loi a passé*, quella legge è stata ricevuta. Si coniuga coll'ausiliario *être*, quando significa che *una cosa è stata abolita*, o *non è più in uso*, p. es. *ce décret est passé*, quel decreto è abolito; *ce mot est passé*, quella parola non è più in uso.

Sortir prende *avoir*, quando ha un reggimento semplice, p. es. *votre domestique a sorti les chiens*, il vostro servitore ha portato fuora i cani; *il a sorti la langue*, ha cavato la lingua; *il a sorti le mouchoir de sa poche*, ha cavato il fazzoletto dalla sua tasca.

Sortir prende *être*, quando ha un reggimento composto, p. es. *il est sorti de bonne heure*, è uscito per tempo; *ils sont sortis ce matin malgré la pluie*, sono usciti questa mattina malgrado la pioggia.

Sortir presso alcuni autori prende *avoir* e *être*. Si coniuga con *avoir* quando significa che uno è uscito, ed è ritornato, p. es. *mon frère a sorti ce matin*. Prende *être* quando dimostra che uno è uscito, e non è ancora ritornato, p. es. *mon frère est sorti ce matin*, mio fratello è uscito stamane, e non è ancora ritornato.

Tomber col significato di *far cadere* prende *avoir*, p. es. *il a tombé sa bourse*, ha fatto cadere la sua borsa: negli altri casi coniugasi con *être*, p. es. *il est tombé*, è caduto; *elles sont tombées dans un fossé*, sono cadute in un fosso.

Périr coniugasi con ambedue gli ausiliarii, p. es. *plus de dix mille hommes ont péri*, ou *sont péris*, più di dieci mila uomini sono periti.

Bisogna però notare che il verbo *périr* si costruisce meglio con *avoir*, quando è preso in un senso generale, ed indeterminato, p. es. *ces malheureux ont péri misérablement*, quei disgraziati sono periti miserabilmente; si costruisce con *être* quando è accompagnato da qualche circostanza, p. es. *les fils d'Ugolin sont péris de faim dans la prison*, i figli d'Ugolino sono periti di fame nella prigione.

D. Quali sono que' verbi neutri che si coniugano con ambedue gli ausiliarii?

R. Sono i seguenti:

Aborder — *Ils ont abordé*, ou *ils sont abordés à Capri*, sono approdati a Capri.

Accourir — *J'ai accouru*, ou *je suis accouru au bruit*, sono accorso al rumore.

Apparaître — *Un fantôme lui a apparu*, ou *lui est apparu*, un fantasma gli è apparso.

Comparaître — *Les prisonniers ont comparu* ou, *sont*

comparus devant le juge, i prigionieri sono comparsi innanzi il giudice.

Disparaître—*Il a disparu à mes yeux*, ou *il est disparu à mes yeux*, è sparito da' miei occhi.

Croître—*Ses ongles ont cru*, ou *sont crues*, le sue unghie sono cresciute.

Accroître—*Ses revenus ont accru*, ou *sont accrus*, le sue rendite sono cresciute.

Decroître—*Les eaux ont decru*, ou *sont decrues*, le acque sono sminuite.

Recroître—*Le torrent a recru*, ou *est recru*, quel torrente è cresciuto di nuovo.

Baisser — *Les marchandises ont baissé*, ou *sont baissées*, le mercanzie sono sminuite di prezzo.

Augmenter—*Ses revenus ont augmenté*, ou *sont augmentées*, le sue rendite sono aumentate.

Réussir—*Si cette affaire avait réussi*, ou *était réussie*, se quell' affare fosse riuscito.

Changer—*Ses circonstances ont changé*, ou *sont changées*, le sue circostanze sono cambiate.

ARTICOLO VI

De' Verbi Reciproci.

—D. Qual' è il verbo reciproco?

R. Il verbo reciproco è quello che per mezzo di un pronome congiuntivo fa cadere la sua azione sulla stessa persona che la fa, come *se flatter* adularsi, *se tromper* ingannarsi.

—D. Come si coniuga il verbo reciproco?

R. Il verbo reciproco si coniuga co' pronomi congiuntivi *me*, *te*, *nous*, *vous*, *se*, che si mettono tra il pronome personale ed il verbo, come *je m' habille*, io mi vesto, ec. e ne' tempi composti prende l' ausiliario *être*, come *je me suis habillé*, io mi sono vestito.

D. I verbi reciproci sono in francese simile all'italiano?

R. Non tutti, perchè vi sono de' verbi che sono reciproci in francese e non lo sono in italiano, e viceversa.

Reciproci in francese senza esserlo in italiano

Se promener passeggiare, *s' écouscler* orrere, passa-

re, *se porter* star bene, *se moquer* burlare, *s' écrier* esclamare, *se taire* tacere, *s' évanouir* svenire, *s' acquitter de* adempire, *s' empêcher de* far a meno.

Reciproci in italiano senza esserlo in francese

Muoversi bouger, *dimenticarsi* oublier, *degnarsi* daigner.

Coniugazione d' un verbo reciproco.

Mode Indicatif	Modo Indicativo
Temps présent	Tempo presente
Je me loue	*Io mi lodo*
Tu te loues	*Tu ti lodi*
Il se loue	*Egli si loda*
Nous nous louons	*Noi ci lodiamo*
Vous vous louez	*Voi vi lodate*
Ils se louent	*Eglino si lodano*
Imparfait	Imperfetto
Je me louais	*Io mi lodava*
Tu te louais	*Tu ti lodavi*
Il se louait	*Egli si lodava*
Nous nous louions	*Noi ci lodavamo*
Vous vous louiez	*Voi vi lodavate*
Ils se louaient	*Eglino si lodavano*
Prétérit défini	Passato rimoto
Je me louai	*Io mi lodai*
Tu te louas	*Tu ti lodasti*
Il se loua	*Egli si lodò*
Nous nous louâmes	*Noi ci lodammo*
Vous vous louâtes	*Voi vi lodaste*
Ils se louèrent	*Eglino si lodarono*
Prétérit indéfini	Passato prossimo
Je me suis loué	*Io mi sono lodato*
Tu t' es loué	*Tu ti sei lodato*
Il s' est loué	*Egli si è lodato*
Nous nous sommes loués	*Noi ci siamo lodati*
Vous vous êtes loués	*Voi vi siete lodati*
Ils se sont loués	*Eglino si sono lodati*
Prétérit antérieur	Trapassato rimoto
Je me fus loué	*Io mi fui lodato*
Tu te fus loué	*Tu ti fosti lodato*
Il se fut loué	*Egli si fu lodato*

Nous nous fûmes loués	*Noi ci fummo lodati*
Vous vous fûtes loués	*Voi vi foste lodati*
Ils se furent loués	*Eglino si furono lodati*
Plusque parfait	Trapassato prossimo
Je m' étais loué	*Io mi era lodato*
Tu t' étais loué	*Tu ti eri lodato*
Il s' était loué	*Egli si era lodato*
Nous nous étions loués	*Noi ci eravamo lodati*
Vous vous étiez loués	*Voi vi eravate lodati*
Ils s' étaient loués	*Eglino si erano lodati*
Futur	Futuro
Je me louerai	*Io mi loderò*
Tu te loueras	*Tu ti loderai*
Il se louera	*Egli si loderà*
Nous nous louerons	*Noi ci loderemo*
Vous vous louerez	*Voi vi loderete*
Ils se loueront	*Eglino si loderanno*
Futur passé	Passato Futuro
Je me serai loué	*Io mi sarò lodato*
Tu te seras loué	*Tu ti sarai lodato*
Il se sera loué	*Egli si sarà lodato*
Nous nous serons loués	*Noi ci saremo lodati*
Vous vous serez loués	*Voi vi sarete lodati*
Ils se seront loués	*Eglino si saranno lodati*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Loue-toi	*Lodati*
Qu' il se loue	*Ch' egli si lodi*
Louons-nous	*Lodiamoci*
Louez-vous	*Lodatevi*
Qu' ils se louent	*Ch' eglino si lodino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Temps présent	Tempo presente
Que je me loue	*Ch' io mi lodi*
Que tu te loues	*Che tu ti lodi*
Qu' il se loue	*Ch' egli si lodi*
Que nous nous louions	*Che noi ci lodiamo*
Que vous vous louiez	*Che voi vi lodiate*
Qu' ils se louent	*Ch' eglino si lodino*
Imparfait	Imperfetto
Que je me louasse	*Ch' io mi lodassi*
Que tu te louasses	*Che tu ti lodassi*

Qu' il se louât	*Ch' egli si lodasse*
Que nous nous louassions	*Che noi ci lodassimo*
Que vous vous louassiez	*Che voi vi lodaste*
Qu' ils se louassent	*Ch' eglino si lodassero*
Conditionnel présent	Condizionale presente
Je me louerais	*Io mi loderei*
Tu te louerais	*Tu ti loderesti*
Il se louerait	*Egli si loderebbe*
Nous nous louerions	*Noi ci loderemmo*
Vous vous loueriez	*Voi vi lodereste*
Ils se loueraient	*Eglino si loderebbero*
Parfait	Perfetto
Que je me sois loué	*Ch' io mi sia lodato*
Que tu te sois loué	*Che tu ti sii lodato*
Qu' il se soit loué	*Ch' egli si sia lodato*
Que nous nous soyons loués	*Che noi ci siamo lodati*
Que vous vous soyez loués	*Che voi vi siate lodati*
Qu' ils se soient loués	*Ch' eglino si siano lodati*
Plusque parfait	Trapassato
Que je me fusse loué	*Ch' io mi fossi lodato*
Que tu te fusses loué	*Che tu ti fossi lodato*
Qu' il se fût loué	*Ch' egli si fosse lodato*
Que nous nous fussions loué	*Che noi ci fossimo lodati*
Que vous vous fussiez loué	*Che voi vi foste lodati*
Qu' ils se fussent loués	*Ch' eglino si fossero lodati*
Conditionnel passé	Condizionale passato
Je me serais loué	*Io mi sarei lodato*
Tu te serais loué	*Tu ti saresti lodato*
Il se serait loué	*Egli si sarebbe lodato*
Nous nous serions loués	*Noi ci saremmo lodati*
Vous vous series loués	*Voi vi sareste lodati*
Ils se seraient loués	*Eglino si sarebbero lodat*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Tems présent	Tempo presente
Se louer	*Lodarsi*
Passé	Passato
S' être loué	*Essersi lodato*
Gérondif présent	Gerundio presente
Se louant	*Lodandosi*
Gérondif passé	Gerundio passato
S' étant loué	*Essendosi lodato*

ARTICOLO VII.

De' verbi impersonali.

—D. Qual' è il verbo impersonale?

R. Il verbo impersonale è quello che si adopera nelle terze persone del singolare, senza relazione nè ad una persona, nè ad una cosa, come *il faut* bisogna, *il pleut* piove, *on dit* si dice.

—D. Vi sono molti verbi impersonali nella lingua francese?

R. I verbi impersonali nella lingua francese possono ridursi a' seguenti.

Agir	
Il s' *agit* d'une affaire importante.	*Si tratta d' un negozio importante.*
Aller	
Il y *va* de la vie.	*C' è pena di morte.*
Arriver	
Il *arrive* souvent que l' on se trompe.	*Spesso accade che uno s' inganna.*
Y avoir	
Il *y a* long-temps que je vous cherche.	*È molto tempo che vi cerco.*
Convenir	
Il *convient* que les jeunes gens parlent peu.	*A' giovani sta bene di parlar poco.*
Éclairer	
Il *éclaire* avant que de tonner.	*Balena prima di tuonare.*
Ennuyer	
Il m' *ennuie* d' attendre.	*Sono stufo di aspettare.*
S' ensuivre	
De tout ce que nous avons rapporté, il *s'ensuit* que, ec.	*Da tutto quello che abbiamo riferito, ne siegue, che ec.*
Être	
Il *est* juste, il *est* necessaire de rapporter toutes nos actions à Dieu.	*Egli è giusto, egli è necessario di riferire a Dio tutte le nostre operazioni.*

Faire

Il *fait* chaud, il *fait* froid. *Fa caldo, fa freddo.*

Falloir

Il *faut* aimer Dieu par dessus toute chose. *Bisogna amare Iddio sopra ogni cosa.*

Geler

Il *gèle*. *Ghiaccia.*

Grêler

Il *grêle*. *Grandina.*

Importer

Il m'*importe* beaucoup de faire ce voyage-là. *Mi preme assai di far quel viaggio.*

Neiger

Il *neige*. *Nevica.*

Paraître

Il me *paraît* que vous vous êtes trompé. *A me pare che voi abbiate fatto errore.*

Pouvoir

Il se *peut*, ou il *peut* se faire, que j'aille ce soir à la comédie. *Può darsi, ch' io vada questa sera alla commedia.*

Plaire

Que vous *plait*-il? *Che comàndate?*

Pleuvoir

Il pleut. *Piove.*

Sembler

Il *semble* que la terre soit immobile. *Sembra che la terra sia immobile.*

Suffire

Il *suffit* que je l'ordonne. *Basta ch' io l' imponga.*

Tenir

Il ne *tient* pas à moi que vous ne soyez content. *Da me non manca che voi non siate contento.*

Tonner

Il *tonne*. *Tuona.*

Valoir

Il *vaut* mieux obéir à Dieu qu'aux hommes. *È meglio ubbidire a Dio, che agli uomini.*

— *Coniugazione del verbo impersonale* falloir.

Mode Indicatif	Modo Indicativo
Temps présent	Tempo presente
Il faut	*Bisogna*
Imparfait	Imperfetto
Il fallait	*Bisognava*
Prétérit défini	Passato rimoto
Il fallut	*Bisognò*
Prétérit indéfini	Passato prossimo
Il a fallu	*È bisognato*
Prétérit antérieur	Trapassato rimoto
Il eut fallu	*Fu bisognato*
Plusque parfait	Trapassato prossimo
Il avait fallu	*Era bisognato*
Futur	Futuro
Il faudra	*Bisognerà*
Futur passé	Passato futuro
Il aura fallu	*Sarà bisognato*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Temps présent	Tempo presente
Qu' il faille	*Che bisogni*
Imparfait	Imperfetto
Qu' il fallût	*Che bisognasse*
Conditionnel présent	Condizionale presente
Il faudrait	*Bisognerebbe*
Parfait	Perfetto
Qu' il ait fallu	*Che sia bisognato*
Plusque parfait	Trapassato
Qu' il eût fallu	*Che fosse bisognato*
Conditionnel passé	Condizionale passato
Il aurait fallu	*Sarebbe bisognato*

Nell' infinito non ha altro che il gerundio passato.

Ayant fallu	*Essendo bisognato*

— *Coniugazione del verbo impersonale* y avoir.

Mode Indicatif	Modo Indicativo
Temps présent	Tempo presente
Il y a	*C' è, ci sono*, ovvero *Vi è, vi sono*

Imparfait	Imperfetto
Il y avait	*Ci era, ci erano*
Prétérit défini	Passato rimoto
Il y eut	*Ci fu, ci furono*
Prétérit indéfini	Passato prossimo
Il y a eu	*Ci è stato, ci sono stati*
Prétérit antérieur	Trapassato rimoto
Il y eut eu	*Ci fu stato, ci furono stati*
Plusque parfait	Trapassato prossimo
Il y avait eu	*Ci era stato, ci erano stati*
Futur	Futuro
Il y aura	*Ci sarà, ci saranno*
Futur passé	Passato futuro
Il y aura eu	*Ci sarà stato, ci saranno stati*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Qu' il y ait	*Che ci sia, che ci siano*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Temps présent	Tempo presente
Qu' il y ait	*Che ci sia, che ci siano*
Imparfait	Imperfetto
Qu' il y eût	*Che ci fosse, che ci fossero*
Conditionnel présent	Condizionale presente
Il y aurait	*Ci sarebbe, ci sarebbero*
Parfait	Perfetto
Qu' il y ait eu	*Che ci sia stato, che ci siano stati*
Plusque parfait	Trapassato
Qu' il y eût eu	*Che ci fosse stato, che ci fossero stati*
Conditionnel passé	Condizionale passato
Il y aurait eu	Ci sarebbe stato, ci sarebbero stati
Mode Infinitif	Modo Infinito
Temps présent	Tempo presente
Y avoir	*Esserci*
Passé	Passato
Y avoir eu	*Esserci stato*
Gérondif présent	Gerundio presente
Y ayant	*Essendoci*

— *Gérondif passé*	Gerundio passato
Y ayant eu	*Essendoci stato*

D. In quali persone si adopera questo verbo ?

R. Questo verbo si adopera nelle sole terze persone del singolare, quantunque il nome che lo siegue sia al numero plurale, e perciò è collocato fra gl' impersonali.

Esempii

Il y a peu de gens qui étudient leur langue.	*Pochi sono quelli, che studiano la propria lingua.*
Il y avait hier bien du monde à la promenade.	*Vi era jeri molta gente al passeggio.*
Dimanche passé *il y eut* de beaux masques au bal.	*Domenica scorsa vi furono belle maschere al festino.*
Y a-t-il eu quelque action entre les Prussiens et les Français ?	*Vi è stato un qualche fatto d' armi fra i Prussiani ed i Francesi ?*
Il y avait eu une longue discorde entre eux.	*Vi era stata una lunga discordia tra di essi.*
Il y aura demain beaucoup de carrosses à Toledo.	*Vi saranno domani molte carrozze a Toledo.*
Voulez-vous qu' il *y ait* des livres nouveaux ?	*Volete che vi siano libri nuovi ?*
Je voudrais qu' *il y eût* plus de soldats.	*Vorrei che vi fossero più soldati.*

Osservazione. Dal verbo, e dagli esempii antecedenti rilevasi, che questo verbo è coniugato coll' ausiliario *avoir*, e non è mai usato nel plurale. Ciò può indurre lo scolare a credere che in risposta alla domanda. *Mon frère est-il ici ?* Bisogna dire : *il n' y a pas, il y avait depuis un quart d' heure, il y a eu ce matin, et il y aura aussi demain.* Nò, anzi dovrà adoperare in tal caso il verbo *être*, e dire : *il n' y est pas, il y était depuis un quart d' heure, il y a été ce matin, et il y sera aussi demain.* Egli eviterà però di cadere in tali errori, se osserverà le due seguenti regole, ove rileverà quando dovrà impiegare *il y est*, e quando dovrà adoperare *il y a*.

Regola 1. Si adopra *il y est* quando il pronome *il* rapportasi ad un nome precedente, e si può cambiare c' pronomi *elle, ils, elles, on,* p. es.

Vous dites qu' il est ici, mais je soutiens qu' *il n' y est* pas.	*Voi dite ch' egli è quì, ma io sostegno che non v' è.*

Poichè si potrà dire *elle n' y est pas*, *ils*, ou *elles n' y sont pas*, *on n' y est pas*.

S' *il y était* vous le sauriez. *Se vi fosse voi lo sapreste.*

Cioè, *si elle y était*, *s' ils*, ou *si elles y étaient*, *si on y était*.

Si vede da questi esempii che *il* si rapporta ad una persona, ed *y* ad un luogo, e che *il n' y est pas*, significa quell' uomo non è in quel luogo.

Regola. 2. Si adopera *il y a* soltanto, quando il nome viene dopo, e quando *il* non si può risolvere pe' pronomi personali *elle*, *ils*, *elles*, *on*, p. es.

Je soutiens qu' *il n' y a* point de crime sans repentir. — *Sostengo che non vi è delitto senza pentimento.*

Non potendosi dire *elle n' y a point de crime*, *ils*, ou *elles n' y ont point de crime*, *on n' y a point de crime*.

Quand *il y aura* quelque chose à faire, on me le dira. — *Quando vi sarà qualche cosa da fare me lo diranno.*

E non già *quand elle y aura quelque chose*, *quand ils*, ou *elles y auront quelque chose*, *quand on y aura quelque chose*.

N. B. Si trova spesso usato *il est* in vece di *il y a*, ma di rado negli altri tempi fuorchè al presente dell'indicativo al numero plurale, e nelle affermazioni, p. es.

Il est (ou *il y a*) des hommes qui parlent mal d'eux-mêmes. — *Vi sono uomini che parlano male di essi stessi.*

Il est (ou *il y a*) des philosophes qui admettent le vide. — *Vi sono filosofi che ammettono il vuoto.*

ARTICOLO VIII.

De' verbi irregolari.

D. Qual'è il verbo irregolare?

R. Il verbo irregolare, o anomalo è quello che si allontana in alcuni tempi dalla sua principale conjugazione, come *aller* andare, *venir* venire, *pouvoir* potere, *maudire* maledire.

— *Coniugazione dei verbi irregolari della prima coniugazione.*

ALLER	*ANDARE*
Mode Indicatif	Modo Indicativo
Je vais (1)	*Io vado*
Tu vas	*Tu vai*
Il va	*Egli va*
Nous allons	*Noi andiamo*
Vous allez	*Voi andate*
Ils vont	*Eglino vanno*
J' allais	*Io andava*
J' allai (2)	*Io andai*
Je suis allé (3)	*Io sono andato*
Je fus allé	*Io fui andato*
J' étais allé	*Io era andato*
J' irai	*Io andrò*
Je serai allé	*Io sarò andato*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Va (4)	*Va tu*
Qu' il aille	*Vada egli*
Allons	*Andiamo noi*
Allez	*Andate voi*
Qu' ils aillent	*Vadano eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que j' aille	*Ch' io vada*
Que tu ailles	*Che tu vada*
Qu' il aille	*Ch' egli vada*

(1) Si dice anche *je vas* ma non è tanto adoperato.

(2) In vece del passato rimoto di questo verbo si può bene impiegare, come pure in italiano, quello del verbo *être* come *j' allais, ou je fus a tel endroit*, io andai, io fui a tal luogo.

(3) Quando si vuol esprimere che uno è andato a qualche luogo e non è ancora ritornato, adoperasi l' ausiliario *être* col participio *allé*, come *il est allé en France*, egli è andato in Francia. Ma quando si vuol esprimere che uno è andato e n' è ritornato, conviene adoperare il verbo *être* assolutamente, come *ce matin j ai été à la messe* questa mattina sono andato alla messa, non già *je suis allé*.

(4) La voce *va* prende un *s* quando è eseguita dalla particella *y* come *vas-y* vacei, ma non prende la *s* quando l' *y* è seguito da un verbo, come *va y mettre la paix*, vacci a mettere la pace.

Que nous allions	*Che noi andiamo*
Que vous alliez	*Che voi andiate*
Qu' ils aillent	*Ch' eglino vadano*
Que j' allasse	*Ch' io andassi*
J' irais	*Io andrei*
Que je sois allé	*Che io sia andato*
Que je fusse allé	*Ch' io fossi andato*
Je serais allé	*Io sarei andato*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Aller	*Andare*
Être allé	*Essere andato*
Allant	*Andando*
Étant allé	*Essendo andato*

S' en aller *andar via*, coniugasi come *aller*, e si dice ne' tempi composti *je m' en suis allé*, io sono andato via; *je m' en étais allé*, io era andato via, etc.

Nell' imperativo fa

Va-t-en	*Va via*
Qu' il s' en aille	*Vada via*
Allons-nous en	*Andiamo via*
Allez-vous en	*Andate via*
Qu' ils s' en aillent	*Vadano via*

ENVOYER — *MANDARE*

Questo verbo esce solo di regola nel futuro dell' indicativo, e nel condizionale presente del congiuntivo.

Conditionnel présent	Condizionale presente
J' enverrai	*Io manderò*
Tu enverras	*Tu manderai*
Il enverra	*Egli manderà*
Nous enverrons	*Noi manderemo*
Vous enverrez	*Voi manderete*
Ils enverront	*Eglino manderanno*
Conditionnel présent	Condizionale presente
J' enverrais	*Io manderei*
Tu enverrais	*Tu manderesti*
Il enverrait	*Egli manderebbe*
Nous enverrions	*Noi manderemmo*
Vous enverriez	*Voi mandereste*
Ils enverraient	*Eglino manderebbero*

E così il suo composto *renvoyer* rimandare.

— *Coniugazione de' verbi irregolari della seconda coniugazione.*

ACQUÉRIR	*ACQUISTARE*
Mode Indicatif	Modo Indicativo
J' acquiers	*Io acquisto*
Tu acquiers	*Tu acquisti*
Il acquiert	*Egli acquista*
Nous acquérons	*Noi acquistiamo*
Vous acquérez	*Voi acquistate*
Ils acquièrent	*Eglino acquistano*
J' acquérais	*Io acquistava*
J' acquis	*Io acquistai*
J' ai acquis	*Io ho acquistato*
J' eus acquis	*Io ebbi acquistato*
J' avais acquis	*Io aveva acquistato*
J' acquerrai	*Io acquisterò*
J' aurai acquis	*Io avrò acquistato*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Acquiers	*Acquista tu*
Qu' il acquière	*Acquisti egli*
Acquérons	*Acquistiamo noi*
Acquérez	*Acquistate voi*
Qu' ils acquièrent	*Acquistino eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que j' acquière	*Ch' io acquisti*
Que tu acquières	*Che tu acquisti*
Qu' il acquière	*Ch' egli acquisti*
Que nous acquérions	*Che noi acquistiamo*
Que vous acquériez	*Che voi acquistiate*
Qu' ils acquièrent	*Ch' eglino acquistino*
Que j' acquisse	*Ch' io acquistassi*
J' acquerrais	*Io acquisterei*
Que j' aie acquis	*Ch' io abbia acquistato*
Que j' eusse acquis	*Ch' io avessi acquistato*
J' aurais acquis	*Io avrei acquistato*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Acquérir	*Acquistare*
Avoir acquis	*Aver acquistato.*

Acquérant	*Acquistando*
Ayant acquis	*Avendo acquistato*

Bénir	*Benedire*

Questo verbo è regolare in tutt' i tempi, coniugandosi come *finir*. Ma esso ha due participii passivi, uno regolare, come *vous êtes béni*, ou *bénie*, voi siete benedetto, o benedetta, e l' altro irregolare, che si usa parlando di quelle cose benedette da' Vescovi, o da' Preti colle dovute cerimonie, p. es.

Du pain bénit	*Del pane benedetto*
De l' eau bénite	*Dell' acqua benedetta*
Un cierge bénit	*Un cereo benedetto*
Une chandelle bénite	*Una candela benedetta*

Bouillir	*Bollire*
Mode Indicatif	Modo Indicativo
Je bous	*Io bollo*
Tu bous	*Tu bolli*
Il bout	*Egli bolle*
Nous bouillons	*Noi bolliamo*
Vous bouillez	*Voi bollite*
Ils bouillent	*Eglino bollono*
Je bouillais	*Io bolliva*
Je bouillis	*Io bollii*
J' ai bouilli	*Io ho bollito*
J' eus bouilli	*Io ebbi bollito*
J' avais bouilli	*Io aveva bollito*
Je bouillirai	*Io bollirò*
J' aurai bouilli	*Io avrò bollito*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Bous	*Bolli tu*
Qu' il bouille	*Bolla egli*
Bouillons	*Bolliamo noi*
Bouillez	*Bollite voi*
Qu' ils bouillent	*Bollano eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que je bouille	*Ch' io bolla*
Que tu bouilles	*Che tu bolla*

Qu' il bouille
Que nous bouillions
Que vous bouilliez
Qu' ils bouillent
Que je bouillisse
Je bouillirais
Que j' aie bouilli
Que j' eusse bouilli
J' aurais bouilli

Mode Impératif

Bouillir
Avoir bouilli
Bouillant
Ayant bouilli

Ch' egli bolla
Che noi bolliamo
Che voi bolliate
Ch' eglino bollano
Ch' io bollissi
Io bollirei
Ch' io abbia bollito
Ch' io avessi bollito
Io avrei bollito

Modo Imperativo

Bollire
Aver bollito
Bollendo
Avendo bollito

E così il suo composto *rebouillir* ribollire.

Questo verbo si usa anche figuratamente come ; *le sang me bout dans les veines*, il sangue mi bolle nelle vene.

Courir

Mode Indicatif

Je cours
Tu cours
Il court
Nous courons
Vous courez
Ils courent
Je courais
Je courus
J' ai couru
J' eus couru
J' avais couru
Je courrai
J' aurai couru

Mode Impératif

Cours
Qu' il coure
Courons
Courez
Qu' ils courent

Correre

Modo Indicativo

Io corro
Tu corri
Egli corre
Noi corriamo
Voi correte
Eglino corrono
Io correva
Io corsi
Io ho corso
Io ebbi corso
Io aveva corso
Io correrò
Io avrò corso

Modo Imperativo

Corri tu
Corra egli
Corriamo noi
Correte voi
Corrano eglino

Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que je coure	*Ch' io corra*
Que tu coures	*Che tu corra*
Qu'il coure	*Ch' egli corra*
Que nous courions	*Che noi corriamo*
Que vous couriez	*Che voi corriate*
Qu' ils courent	*Ch' egli corrano*
Que je courusse	*Ch' io corressi*
Je courrais	*Io correrei*
Que j'aie couru	*Ch' io abbia corso*
Que j'eusse couru	*Ch' io avessi corso*
J' aurais couru	*Io avrei corso*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Courir	*Correre*
Avoir couru	*Aver corso*
Courant	*Correndo*
Ayant couru	*Avendo corso*

E così i suoi composti *accourir* accorrere, *concourir* concorrere, *discourir* discorrere, *encourir* incorrere, *parcourir* percorrere, *recourir* ricorrere, *secourir* soccorrere.

Couvrir	*Coprire*
Mode Indicatif	Modo Indicativo
Je couvre	*Io copro*
Tu couvres	*Tu copri*
Il couvre	*Egli copre*
Nous couvrons	*Noi copriamo*
Vous couvrez	*Voi coprite*
Ils couvrent	*Eglino coprono*
Je couvrais	*Io copriva*
Je couvris	*Io coprii*
J' ai couvert	*Io ho coperto*
J' eus couvert	*Io ebbi coperto*
J' avais couvert	*Io aveva coperto*
Je couvrirai	*Io coprirò*
J' aurai couvert	*Io avrò coperto*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Couvre	*Copri tu*
Qu'il couvre	*Copra egli*

Couvrons	*Copriamo noi*
Couvrez	*Coprite voi*
Qu' ils couvrent	*Coprano eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que je couvre	*Ch' io copra*
Que tu couvres	*Che tu copra*
Qu' il couvre	*Ch' egli copra*
Que nous couvrions	*Che noi copriamo*
Que vous couvriez	*Che voi copriate*
Qu' ils couvrent	*Ch' eglino coprano*
Que je couvrisse	*Ch' io coprissi*
Je couvrirais	*Io coprirei*
Que j' aie couvert	*Ch' io abbia coperto*
Que j' eusse couvert	*Ch' io avessi coperto*
J' aurais couvert	*Io avrei coperto*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Couvrir	*Coprire*
Avoir couvert	*Aver coperto*
Couvrant	*Coprendo*
Ayant couvert	*Avendo coperto*

Il medesimo si può dire de' verbi *ouvrir* aprire, *decouvrir* scoprire, *recouvrir* ricoprire, *accourir* accorrere.

CUEILLIR	*COGLIERE* o *CORRE*
Mode Indicatif	Modo Indicativo
Je cueille	*Io coglio* , o *colgo*
Tu cueilles	*Tu cògli*
Il cueille	*Egli coglie*
Nous cueillons	*Noi cogliamo*
Vous cueillez	*Voi cogliete*
Ils cueillent	*Eglino colgono*
Je cueillais	*Io coglieva*
Je cueillis	*Io colsi*
J' ai cuèilli	*Io ho colto*
J' eus cueilli	*Io ebbi colto*
J' avais cueilli	*Io aveva colto*
Je cueillerai	*Io corrò*
J' aurai cueilli	*Io avrò colto*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Cueille	*Cogli tu*

Qu' il cueille	*Colga egli*
Cueillons	*Cogliamo noi*
Cueillez	*Cogliete voi*
Qu' ils cueillent	*Colgano eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que je cueille	*Ch' io colga*
Que tu cueilles	*Che tu colga*
Qu' il cueille	*Ch' egli colga*
Que nous cueillions	*Che noi cogliamo*
Que vous cueilliez	*Che voi cogliate*
Qu' ils cueillent	*Ch' eglino colgano*
Que je cueillisse	*Ch' io cogliessi*
Je cueillerais	*Io correi*
Que j' aie cueilli	*Ch' io abbia colto*
Que j' eusse cueilli	*Ch' io avessi colto*
J' aurais cueilli	*Io avrei colto*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Cueillir	*Cogliere*
Avoir cueilli	*Aver colto*
Cueillant	*Cogliendo*
Ayant cueilli	*Avendo colto*

I suoi composti *accueillir* accogliere, *recueillir* ricogliere, sieguono la medesima regola.

DORMIR	*DORMIRE*
Mode Indicatif	Modo Indicativo
Je dors	*Io dormo*
Tu dors	*Tu dormi*
Il dort	*Egli dorme*
Nous dormons	*Noi dormiamo*
Vous dormez	*Voi dormite*
Ils dorment	*Eglino dormono*
Je dormais	*Io dormiva*
Je dormis	*Io dormii*
J' ai dormi	*Io ho dormito*
J' eus dormi	*Io ebbi dormito*
J' avais dormi	*Io aveva dormito*
Je dormirai	*Io dormirò*
J' aurai dormi	*Io avrò dormito*

Mode Impératif	Modo Imperativo
Dors	*Dormi tu*
Qu' il dorme	*Dorma egli*
Dormons	*Dormiamo noi*
Dormez	*Dormite voi*
Qu' ils dorment	*Dormano eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que je dorme	*Ch' io dorma*
Que tu dormes	*Che tu dorma*
Qu' il dorme	*Ch' egli dorma*
Que nous dormions	*Che noi dormiamo*
Que vous dormiez	*Che voi dormiate*
Qu' ils dorment	*Ch' eglino dormano*
Que je dormisse	*Ch' io dormissi*
Je dormirais	*Io dormirei*
Que j' aie dormi	*Ch' io abbia dormito*
Que j' eusse dormi	*Ch' io avessi dormito*
J' aurais dormi	*Io avrei dormito*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Dormir	*Dormire*
Avoir dormi	*Aver dormito*
Dormant	*Dormendo*
Ayant dormi	*Avendo dormito*

E così il suo composto *s' endormir* addormentarsi.

FLEURIR — *FIORIRE*

Questo verbo è regolare quando si parla de' fiori, degli alberi, e delle piante; ma parlando degl' Imperi, delle arti, delle scienze, ec. esce di regola nell' imperfetto dell' indicativo, e nel gerundio presente, p. es

Les sciences florissaient en Italie.	*Le scienze fiorivano in Italia.*
Un état florissant.	*Uno stato florido.*

Non già: *les sciences fleurissaient*: *un état fleurissant.*

FUIR — *FUGGIRE*

Mode Indicatif	Modo Indicativo
Je fuis	*Io fuggo*

Tu fuis	*Tu fuggi*
Il fuit	*Egli fugge*
Nous fuyons	*Noi fuggiamo*
Vous fuyez	*Voi fuggite*
Ils fuient	*Eglino fuggono*
Je fuyais	*Io fuggiva*
Je fuis	*Io fuggii*
J' ai fui	*Io ho fuggito*
J' eus fui	*Io ebbi fuggito*
J' avais fui	*Io aveva fuggito*
Je fuirai	*Io fuggirò*
J' aurai fui	*Io avrò fuggito*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Fuis	*Fuggi tu*
Qu' il fuie	*Fugga egli*
Fuyons	*Fuggiamo noi*
Fuyez	*Fuggite voi*
Qu' ils fuient	*Fuggano eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que je fuie	*Ch' io fugga*
Que tu fuies	*Che tu fugga*
Qu' il fuie	*Ch' egli fugga*
Que nous fuyions	*Che noi fuggiamo*
Que vous fuyiez	*Che voi fuggiate*
Qu' ils fuient	*Ch' eglino fuggano*
Que je fuisse	*Ch' io fuggissi*
Je fuirais	*Io fuggirei*
Que j' aie fui	*Ch' io abbia fuggito*
Que j' eusse fui	*Ch' io avessi fuggito*
J' aurais fui	*Io avrei fuggito*
Mode Infinitif	*Modo Infinito*
Fuir	*Fuggire*
Avoir fui	*Aver fuggito*
Fuyant	*Fuggendo*
Ayant fui	*Avendo fuggito*

Si coniuga egualmente *s' enfuir* fuggirsene

Osservazione. **Haïr** nelle tre persone del singolare del presente dell' indicativo, come anche nella seconda persona dell' imperativo si proferisce in una sola sillaba, cioè in *e larga*, come se fosse scritto *je hès, tu hès, il hèt*; ma l' *ai* nel rimanente del verbo si pronunzia in due sillabe, atteso che l' *i* riceve la dieresi. Il passato rimoto non è in uso.

Mode Indicatif	Modo Indicativo
Je hais	*Io odio*
Tu hais	*Tu odii*
Il hait	*Egli odia*
Nous haïssons	*Noi odiamo*
Vous haïssez	*Voi odiate*
Ils haïssent	*Eglino odiano*
Je haïssais	*Io odiava*
J' ai haï	*Io ho odiato*
J' eus haï	*Io ebbi odiato*
J' avais haï	*Io aveva odiato*
Je haïrai	*Io odierò*
J' aurai haï	*Io avrò odiato*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Hais	*Odia tu*
Qu' il haïsse	*Odii egli*
Haïssons	*Odiamo noi*
Haïssez	*Odiate voi*
Qu' ils haïssent	*Odiino eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que je haïsse	*Ch' io odii*
Que tu haïsses	*Che tu odii*
Qu' il haïsse	*Ch' egli odii*
Que nous haïssions	*Che noi odiamo*
Que vous haïssiez	*Che voi odiate*
Qu' ils haïssent	*Ch' eglino odiino*
Que je haïsse	*Ch' io odiassi*
Je haïrais	*Io odierei*
Que j' aie haï	*Ch' io abbia odiato*
Que j' eusse haï	*Ch' io avessi odiato*
J' aurais haï	*Io avrei odiato*

Mode Infinitif	Modo Infinito
Haïr	***Odiare***
Avoir haï	***Aver odiato***
Haïssant	***Odiando***
Ayant haï	***Avendo odiato***

MENTIR	*MENTIRE*
Mode Indicatif	Modo Indicativo
Je mens	***Io mento***
Tu mens	***Tu menti***
Il ment	***Egli mente***
Nous mentons	***Noi mentiamo***
Vous mentez	***Voi mentite***
Ils mentent	***Eglino mentono***
Je mentais	***Io mentiva***
Je mentis	***Io mentii***
J'ai menti	***Io ho mentito***
J'eus menti	***Io ebbi mentito***
J'avais menti	***Io aveva mentito***
Je mentirai	***Io mentirò***
J'aurai menti	***Io avrò mentito***
Mode Impératif	Modo Imperativo
Mens	***Menti tu***
Qu'il mente	***Menta egli***
Mentons	***Mentiamo noi***
Mentez	***Mentite voi***
Qu'ils mentent	***Mentano eglino***
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que je mente	***Ch' io menta***
Que tu mentes	***Che tu menta***
Qu'il mente	***Ch' egli menta***
Que nous mentions	***Che noi mentiamo***
Que vous mentiez	***Che voi mentiate***
Qu'ils mentent	***Ch' eglino mentano***
Que je mentisse	***Ch' io mentissi***
Je mentirais	***Io mentirei***
Que j'aie menti	***Ch' io abbia mentito***
Que j'eusse menti	***Ch' io avessi mentito***
J'aurais menti	***Io avrei mentito***

Mode Infinitif	Modo Infinito
Mentir	*Mentire*
Avoir menti	*Aver mentito*
Mentant	*Mentendo*
Ayant menti	*Avendo mentito*

Il simile avverrà di *dementir* smentire, *sentir* sentire, *consentir* consentire, *pressentir* presentire, *ressentir* risentire, *se repentir* pentirsi.

MOURIR	*MORIRE*
Mode Indicatif	Modo Indicativo
Je meurs	*Io muoio*
Tu meurs	*Tu muori*
Il meurt	*Egli muore*
Nous mourons	*Noi muoiamo*
Vous mourez	*Voi morite*
Ils meurent	*Eglino muoiono*
Je mourais	*Io moriva*
Je mourus	*Io morii*
Je suis mort	*Io sono morto*
J'étais mort	*Io era morto*
Je mourrai	*Io morirò*
Je serai mort	*Io sarò morto*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Meurs	*Muori tu*
Qu' il meure	*Muoia egli*
Mourons	*Muoiamo noi*
Mourez	*Morite voi*
Qu' ils meurent	*Muoiano eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que je meure	*Ch' io muoia*
Que tu meures	*Che tu muoia*
Qu' il meure	*Ch' egli muoia*
Que nous mourions	*Che noi muoiamo*
Que vous mouriez	*Che voi muoiate*
Qu' ils meurent	*Ch' eglino muoiano*
Que je mourusse	*Ch' io morissi*
Je mourrais	*Io morirei*
Que je sois mort	*Ch io sia morto*
Que je fusse mort	*Ch' io fossi morto*

Je serais mort	*Io sarei morto*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Mourir	*Morire*
Être mort	*Esser morto*
Mourant	*Morendo*
Étant mort	*Essendo morto*

OFFRIR	*OFFERIRE*
Mode Indicatif	Modo Indicativo
J' offre	*Io offerisco*
Tu offres	*Tu offerisci*
Il offre	*Egli offerisce*
Nous offrons	*Noi offeriamo*
Vous offrez	*Voi offerite*
Ils offrent	*Eglino offeriscono*
J' offrais	*Io offeriva*
J' offris	*Io offerii*
J' ai offert	*Io ho offerto*
J' eus offert	*Io ebbi offerto*
J' avais offert	*Io aveva offerto*
J' offrirai	*Io offrirò*
J' aurai offert	*Io avrò offerto*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Offre	*Offerisci tu*
Qu' il offre	*Offerisca egli*
Offrons	*Offeriamo noi*
Offrez	*Offerite voi*
Qu' ils offrent	*Offeriscano eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que j' offre	*Ch' io offerisca*
Que tu offres	*Che tu offerisca*
Qu' il offre	*Ch' egli offerisca*
Que nous offrions	*Che noi offeriamo*
Que vous offriez	*Che voi offeriate*
Qu' ils offrent	*Ch' eglino offeriscano*
Que j' offrisse	*Ch' io offerissi*
J' offrirais	*Io offerirei*
Que j' aie offert	*Ch' io abbia offerto*
Que j' eusse offert	*Ch' io avessi offerto*
J' aurais offert	*Io avrei offerto*

Mode Infinitif	Modo Infinito
Offrir	*Offerire*
Avoir offert	*Aver offerto*
Offrant	*Offrendo*
Ayant offert	*Avendo offerto*

Souffrir soffrire, si coniuga nella medesima maniera.

PARTIR	*PARTIRE*
Mode Indicatif	Modo Indicativo
Je pars	*Io parto*
Tu pars	*Tu parti*
Il part	*Egli parte*
Nous partons	*Noi partiamo*
Vous partez	*Voi partite*
Ils partent	*Eglino partono*
Je partais	*Io partiva*
Je partis	*Io partii*
Je suis parti	*Io sono partito*
J' étais parti	*Io era partito*
Je fus parti	*Io fui partito*
Je partirai	*Io partirò*
Je serai parti	*Io sarò partito*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Pars	*Parti tu*
Qu' il parte	*Parta colui*
Partons	*Partiamo noi*
Partez	*Partite voi*
Qu' ils partent	*Partano coloro*
Mode Subjonctif	Modo Soggiantivo
Que je parte	*Ch' io parta*
Que tu partes	*Che tu parta*
Qu' il parte	*Ch' egli parta*
Que nous partions	*Che noi partiamo*
Que vous partiez	*Che voi partiate*
Qu' ils partent	*Ch' eglino partano*
Que je partisse	*Ch' io partissi*
Je partirais	*Io partirei*
Que je sois parti	*Ch' io sia partito*
Que je fusse parti	*Ch' io fossi partito*
Je serais parti	*Io sarei partito*

Mode Infinitif	Modo Infinito
Partir	*Partire*
Être parti	*Esser partito*
Partant	*Partendo*
Étant parti	*Essendo partito*

E così i suoi composti *départir* distribuire, *repartir* partir di nuovo, replicare.

TRESSAILLIR DE JOIE	*ESULTARE*
Mode Indicatif	Modo Indicativo
Je tressaille de joie	*Io esulto*
Tu tressailles	*Tu esulti*
Il tressaille	*Egli esulta*
Nous tressaillons	*Noi esultiamo*
Vous tressaillez	*Voi esultate*
Ils tressaillent	*Eglino esultano*
Je tressaillais	*Io esultava*
Je tressaillis	*Io esultai*
J'ai tressailli	*Io ho esultato*
J'eus tressailli	*Io ebbi esultato*
J'avais tressailli	*Io aveva esultato*
Je tressaillirai	*Io esulterò*
J'aurai tressailli	*Io avrò esultato*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Tressaille	*Esulta tu*
Qu'il tressaille	*Esulti egli*
Tressaillons	*Esultiamo noi*
Tressaillez	*Esultate voi*
Qu'ils tressaillent	*Esultino eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que je tressaille	*Ch' io esulti*
Que tu tressailles	*Che tu esulti*
Qu'il tressaille	*Ch' egli esulti*
Que nous tressaillions	*Che noi esultiamo*
Que vous tressailliez	*Che voi esultiate*
Qu'ils tressaillent	*Gh' eglino esultino*
Que je tressaillisse	*Ch' io esultassi*
Je tressaillirais	*Io esulterei*
Que j'aie tressailli	*Ch' io abbia esultato*
Que j'eusse tressailli	*Ch' io avessi esultato*

J'aurais tressailli	*Io avrei esultato*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Tressaillir	*Esultare*
Avoir tressailli	*Aver esultato*
Tressaillant	*Esultando*
Ayant tressailli	*Avendo esultato*

Assaillir assalire, conjugasi come *tresssaillir*, ma non ha le tre persone del singolare del presente dell' indicativo.

SERVIR	SERVIRE
Mode Indicatif	Modo Indicativo
Je sers	*Io servo*
Tu sers	*Tu servi*
Il sert	*Egli serve*
Nous servons	*Noi serviamo*
Vous servez	*Voi servite*
Ils servent	*Eglino servono*
Je servais	*Io serviva*
Je servis	*Io servii*
J' ai servi	*Io ho servito*
J' eus servi	*Io ebbi servito*
J' avais servi	*Io aveva servito*
Je servirai	*Io servirò*
J' aurai servi	*Io avrò servito*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Sers	*Servi tu*
Qu' il serve	*Serva egli*
Servons	*Serviamo noi*
Servez	*Servite voi*
Qu' ils servent	*Servano eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que je serve	*Ch' io serva*
Que tu serves	*Che tu serva*
Qu' il serve	*Ch' egli serva*
Que nous servions	*Che noi serviamo*
Que vous serviez	*Che voi serviate*
Qu' ils servent	*Ch' eglino servano*
Que je servisse	*Ch' io servissi*
Je servirais	*Io servirei*

Que j'aie servi	*Ch' io abbia servito*
Que j'eusse servi	*Ch' io avessi servito*
J'aurais servi	*Io avrei servito*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Servir	*Servire*
Avoir servi	*Aver servito*
Servant	*Servendo*
Ayant servi	*Avendo servito*

E così il suo composto *desservir* sparecchiare.

SORTIR	*USCIRE*
Je sors	*Io esco*
Tu sors	*Tu esci*
Il sort	*Egli esce*
Nous sortons	*Noi usciamo*
Vous sortez	*Voi uscite*
Ils sortent	*Eglino escono*
Je sortais	*Io usciva*
Je sortis	*Io uscii*
Je suis sorti	*Io sono uscito*
Je fus sorti	*Io fui uscito*
J'étais sorti	*Io era uscito*
Je sortirai	*Io uscirò*
Je serai sorti	*Io sarò uscito*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Sors	*Esci tu*
Qu'il sorte	*Esca egli*
Sortons	*Usciamo noi*
Sortez	*Uscite voi*
Qu'ils sortent	*Escano eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que je sorte	*Ch' io esca*
Que tu sortes	*Che tu esca*
Qu'il sorte	*Ch' egli esca*
Que nous sortions	*Che noi usciamo*
Que vous sortiez	*Che voi usciate*
Qu'ils sortent	*Ch' eglino escano*
Que je sortisse	*Ch' io uscissi*
Je sortirais	*Io uscirei*
Que je sois sorti	*Ch' io sia uscito*

Que je fusse sorti	*Ch' io fossi uscito*
Je serais sorti	*Io sarei uscito*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Sortir	*Uscire*
Être sorti	*Essere uscito*
Sortant	*Uscendo*
Étant sorti	*Essendo uscito*

E così il suo composto *ressortir* uscir di nuovo.

Tenir	*Tenere*
Mode Indicatif	Modo Indicativo
Je tiens	*Io tengo*
Tu tiens	*Tu tieni*
Il tient	*Egli tiene*
Nous tenons	*Noi teniamo*
Vous tenez	*Voi tenete*
Ils tiennent	*Eglino tengono*
Je tenais	*Io teneva*
Je tins	*Io tenni*
Tu tins	*Tu tenesti*
Il tint	*Egli tenne*
Nous tînmes	*Noi tenemmo*
Vous tîntes	*Voi teneste*
Ils tinrent	*Eglino tennero*
J' ai tenu	*Io ho tenuto*
J' eus tenu	*Io ebbi tenuto*
J' avais tenu	*Io aveva tenuto*
Je tiendrai	*Io terrò*
J' aurai tenu	*Io avrò tenuto*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Tiens	*Tieni tu*
Qu' il tienne	*Tenga egli*
Tenons	*Teniamo noi*
Tenez	*Tenete voi*
Qu' ils tiennent	*Tengano eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que je tienne	*Ch' io tenga*
Que tu tiennes	*Che tu tenga*
Qu' il tienne	*Ch' egli tenga*
Que nous tenons	*Che noi teniamo*

Que vous teniez	*Che voi teniate*
Qu' ils tiennent	*Ch' eglino tengano*
Que je tinsse	*Ch' io tenessi*
Que tu tinsses	*Che tu tenessi*
Qu' il tînt	*Ch' egli tenesse*
Que nous tinssions	*Che noi tenessimo*
Que vous tinssiez	*Che voi teneste*
Qu' ils tinssent	*Ch' eglino tenessero*
Je tiendrais	*Io terrei*
Que j' aie tenu	*Ch' io abbia tenuto*
Que j' eusse tenu	*Ch' io avessi tenuto*
J' aurais tenu	*Io avrei tenuto*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Tenir	*Tenere*
Avoir tenu	*Aver tenuto*
Tenant	*Tenendo*
Ayant tenu	*Avendo tenuto*

Coniugate nell' istessa maniera *venir* venire, *contenir* contenere, *s' abstenir* astenersi, *retenir* ritenere, *contrevenir* contravvenire, *subvenir* sovvenire, *convenir* convenire, *devenir* diventare, *obtenir* ottenere, *parvenir* prevenire, *provenir* provenire, e gli altri verbi terminati in *enir*.

VÊTIR — *VESTIRE*

Questo verbo può adoprarsi in tutt' i tempi, ma il singolare del presente dell' indicativo, come anche quello dell' imperativo sono pochissimo in uso, e perciò sarà meglio usare il verbo *s' habiller* vestirsi.

Mode Indicatif	Modo Indicativo
Je vêts	*Io vesto*
Tu vêts	*Tu vesti*
Il vêt	*Egli veste*
Nous vêtons	*Noi vestiamo*
Vous vêtez	*Voi vestite*
Ils vêtent	*Eglino vestono*
Je vêtais	*Io vestiva*
Je vêtis	*Io vestii*
J' ai vêtu	*Io ho vestito*

J'eus vêtu	*Io ebbi vestito*
J' avais vêtu	*Io aveva vestito*
Je vêtirai	*Io vestirò*
J' aurai vêtu	*Io avrò vestito*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Vêts	*Vesti tu*
Qu' il vête	*Vesta egli*
Vêtons	*Vestiamo noi*
Vêtez	*Vestite voi*
Qu' ils vêtent	*Vestano eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que je vête	*Ch' io vesta*
Que tu vêtes	*Che tu vesta*
Qu' il vête	*Ch' egli vesta*
Que nous vêtions	*Che noi vestiamo*
Que vous vêtiez	*Che voi vestiate*
Qu' ils vêtent	*Ch' eglino vestano*
Que je vêtisse	*Ch' io vestissi*
Je vêtirais	*Io vestirei*
Que j' aie vêtu	*Ch' io abbia vestito*
Que j' eusse vêtu	*Ch' io avessi vestito*
J' aurais vêtu	*Io avrei vestito*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Vêtir	*Vestire*
Avoir vêtu	*Aver vestito*
Vêtant	*Vestendo*
Ayant vêtu	*Avendo vestito*

I suoi composti *revêtir* rivestire, *survêtir*, mettere una sopravvesta, sono usati in tutt' i tempi.

Coniugazione de' verbi irregolari della terza coniugazione

S'asseoir	*Sedere*
Je m' assieds	*Io seggo*
Tu t' assieds	*Tu siedi*
Il s' assied	*Egli siede*
Nous nous asseyons	*Noi sediamo*
Vous vous asseyez	*Voi sedete*
Ils s' asséient	*Eglino seggono*

Je m' asseyais	*Io sedeva*
Je m' assis	*Io sedei*
Je me suis assis	*Io ho seduto*
Je me fus assis	*Io ebbi seduto*
Je m' étais assis	*Io aveva seduto*
Je m' assiérai, *ou*, je m' asseyerai	*Io sederò*
Je me serai assis	*Io avrò seduto*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Assieds-toi	*Siedi tu*
Qu' il s' assée	*Segga egli*
Asseyons-nous	*Sediamo noi*
Asseyez-vous	*Sedete voi*
Qu' ils s' asséient	*Seggano eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que je m' asséie	*Ch' io segga*
Que tu t' asséies	*Che tu segga*
Qu' il s' asséie	*Ch' egli segga*
Que nous nous asseyions	*Che noi sediamo*
Que vous vous asseyiez	*Che voi sediate*
Qu' ils s' asséient	*Ch' eglino seggano*
Que je m' assisse	*Ch' io sedessi*
Je m' assiérais, ou, je m' asseyerais	*Io sederei*
Que je me sois assis	*Ch' io abbia seduto*
Que je me fusse assis	*Ch' io avessi seduto*
Je me serais assis	*Io avrei seduto*
Mode Infinitif	Modo Infinito
S' asseoir	*Sedere*
S' être assis	*Aver seduto*
S' asseyant	*Sedendo*
S' étant assis (1)	*Avendo seduto*

---

(1) Questo verbo da alcuni vien coniugato nel modo seguente. *Indicativo presente.* Je m' assois, nous nous assoyons, vous vous assoyez, ils s' assoient.

Passato imperfetto, Je m' asseyais, nous nous assoyions vous vous assoyiez, ils s' assoyaient.

Passato rimoto. Je m' assis, tu t' assis, etc.

Futuro. Je m' assoirai, tu t' assoiras, il s' assoira, nous nous assoirons, etc.

Imperativo. Assois-toi, qu' il s' assoye, assoyons nous, etc.

Congiuntivo presente. Que je m' assoye, que tu t' assoyes

MOUVOIR	MUOVERE
Mode Indicatif	Modo Indicativo
Je meus	*Io muovo*
Tu meus	*Tu muovi*
Il meut	*Egli muove*
Nous mouvons	*Noi moviamo*
Vous mouvez	*Voi movete*
Ils meuvent	*Eglino muovono*
Je mouvais	*Io moveva*
Je mus	*Io mossi*
J' ai mu	*Io ho mosso*
J' eus mu	*Io ebbi mosso*
J' avais mu	*Io aveva mosso*
Je mouvrai	*Io moverò*
J' aurai mu	*Io avrò mosso*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Meus	*Muovi tu*
Qu' il meuve	*Muova egli*
Mouvons	*Moviamo noi*
Mouvez	*Movete voi*
Qu' ils meuvent	*Muovano eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que je meuve	*Ch' io muova*
Que tu meuves	*Che tu muova*
Qu' il meuve	*Ch' egli muova*
Que nous mouvions	*Che noi moviamo*
Que vous mouviez	*Che voi moviate*
Qu' ils meuvent	*Ch' eglino muovano*
Que je musse	*Ch' io movessi*
Je mouvrais	*Io moverei*
Que j' aie mu	*Ch' io abbia mosso*
Que j' eusse mu	*Ch' io avessi mosso*
J' aurais mu	*Io avrei mosso*

---

qu' il s' asscoye, que nous nous asseo yions, que vous vous asseo y ez, qu' ils s' asseoyent.

Condizionale presente. Je m' asseoirois, nous nous asseoi rions, etc.

Mode Infinitif	Modo Infinito
Mouvoir	*Muovere*
Avoir mu	*Aver mosso*
Mouvant	*Movendo*
Ayant mu	*Avendo mosso*

E così i suoi composti *émouvoir* commuovere, *promouvoir* promuovere.

Pouvoir	*Potere*
Mode Indicatif	Modo Indicativo
Je puis, *ou* je peux (1)	*Io posso*
Tu peux	*Tu puoi*
Il peut	*Egli può*
Nous pouvons	*Noi possiamo*
Vous pouvez	*Voi potete*
Ils peuvent	*Eglino possono*
Je pouvais	*Io poteva*
Je pus	*Io potei*
J' ai pu	*Io ho potuto*
J' eus pu	*Io ebbi potuto*
J' avais pu	*Io aveva potuto*
Je pourrai	*Io potrò*
J' aurai pu	*Io avrò potuto*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Qne je puisse	*Ch' io possa*
Que tu puisses	*Che tu possa*
Qu' il puisse	*Ch' egli possa*
Que nous puissions	*Che noi possiamo*
Que vous puissiez	*Che poi possiate*
Qu' ils puissent	*Ch' eglino possano*
Que je pusse	*Ch' io potessi*
Je pourrais	*Io potrei*
Que j' aie pu	*Ch' io abbia potuto*
Que j' eusse pu	*Ch' io avessi potuto*
J' aurais pu	*Io avrei potuto*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Pouvoir	*Potere*

(1) Nella conversazione, e nella poesia si può dire *je peux*; ma nell' interrogazione *je puis* è solo in uso. Si dirà dunque *puis-je?* e non *peux je?*

Avoir pu	*Aver potuto*
Pouvant	*Potendo*
Ayant pu	*Avendo potuto*
POURVOIR	*PROVVEDERE*
Mode Indicatif	Modo Indicativo
Je pourvois	*Io provvedo*
Tu pourvois	*Tu provvedi*
Il pourvoit	*Egli provvede*
Nous pourvoyons	*Noi provvediamo*
Vous pourvoyez	*Voi provvedete*
Ils pourvoient	*Eglino provvedono*
Je pourvoyais	*Io provvedeva*
Je pourvus	*Io provvidi*
J' ai pourvu	*Io ho provveduto*
J' eus pourvu	*Io ebbi provveduto*
J' avais pourvu	*Io aveva provveduto*
Je pourvoirai	*Io provvederò*
J' aurai pourvu	*Io avrò provveduto*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Pourvois	*Provvedi tu*
Qu'il pourvoie	*Provveda egli*
Pourvoyons	*Provvediamo noi*
Pourvoyez	*Provvedete voi*
Qu' ils pourvoient	*Provvedano eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que je pourvoie	*Ch' io provveda*
Que tu pourvoies	*Che tu provveda*
Qu' il pourvoie	*Ch' egli provveda*
Que nous pourvoyions	*Che noi provvediamo*
Que vous pourvoyiez	*Che voi provvediate*
Qu' ils pourvoient	*Ch' eglino provvedano*
Que je pourvusse	*Ch' io provvedessi*
Je pourvoirais	*Io provvederei*
Que j' aie pourvu	*Ch'io abbia provveduto*
Que j' eusse pourvu	*Ch' io avessi provveduto*
J' aurais pourvu	*Io avrei provveduto*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Pourvoir	*Provvedere*

Avoir pourvu	*Aver provveduto*
Pourvoyant	*Provvedendo*
Ayant pourvu	*Avendo provveduto*

Savoir	*Sapere*
Je sais	*Io so*
Tu sais	*Tu sai*
Il sait	*Egli sa*
Nous savons	*Noi sappiamo*
Vous savez	*Voi sapete*
Ils savent	*Eglino sanno*
Je savais	*Io sapeva*
Je sus	*Io seppi*
J' ai su	*Io ho saputo*
J' eus su.	*Io ebbi saputo*
J' avais su	*Io aveva saputo*
Je saurai	*Io saprò*
J' aurai su	*Io avrò saputo*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Sache	*Sappi tu*
Qu' il sache	*Sappia egli*
Sachons	*Sappiamo noi*
Sachez	*Sapete voi*
Qu' ils sachent	*Sappiano eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que je sache	*Ch' io sappia*
Que tu saches	*Che tu sappia*
Qu' il sache	*Ch' egli sappia*
Que nous sachions	*Che noi sappiamo*
Que vous sachiez	*Che voi sappiate*
Qu' ils sachent	*Ch' eglino sappiano*
Que je susse	*Ch' io sapessi*
Je saurais	*Io saprei*
Que j' aie su	*Ch' io abbia saputo*
Que j' eusse su	*Ch' io avessi saputo*
J' aurai su	*Io avrei saputo*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Savoir	*Sapere*
Avoir su	*Aver saputo*
Sachant	*Sapendo*
Ayant su	*Avendo saputo*

N. B. Il verbo *savoir* al condizionale equivale talvolta in italiano al presente del verbo *potere*, p. es.

Je ne saurais vous exprimer ma joie.	*Non posso esprimervi la mia gioià.*
Vous ne sauriez vous en faire une idée.	*Voi non potete farvene un' idea.*

SURSEOIR — *SOSPENDERE*

Si dice solamente degli affari, e de' processi, e si usa più ne' tempi composti, che ne' tempi semplici.

Mode Indicatif	Modo Indicativo
Je sursois	*Io sospendo*
Tu sursois	*Tu sospendi*
Il sursoit	*Egli sospende*
Nous sursoyons	*Noi sospendiamo*
Vous sursoyez	*Voi sospendete*
Ils sursoient	*Eglino sospendono*
Je sursoyais	*Io sospendeva*
Je sursis	*Io sospesi*
J'ai sursis	*Io ho sospeso*
J'eus sursis	*Io ebbi sospeso*
J'avais sursis	*Io aveva sospeso*
Je surseoirai	*Io sospenderò*
J'aurai sursis	*Io avrò sospeso*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Sursois	*Sospendi tu*
Qu'il sursoie	*Sospenda egli*
Sursoyons	*Sospendiamo noi*
Sursoyez	*Sospendete voi*
Qu'ils sursoient	*Sospendano eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que je sursoie	*Ch' io sospenda*
Que tu sursoies	*Che tu sospenda*
Qu'il sursoie	*Ch' egli sospenda*
Que nous sursoyions	*Che noi sospendiamo*
Que vous sursoyiez	*Che voi sospendiate*
Qu'ils sursoient	*Ch' eglino sospendano*
Que je sursisse	*Ch' io sospendessi*
Je surseoirais	*Io sospenderei*
Que j'aie sursis	*Ch' io abbia sospeso*

Que j' eusse sursis	*Ch' io avessi sospeso*
J' aurais sursis	*Io avrei sospeso*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Surseoir	*Sospendere*
Avoir sursis	*Aver sospeso*
Sursoyant	*Sospendendo*
Ayant sursis	*Avendo sospeso*

VALOIR	*VALERE*
Mode Indicatif	Modo Indicativo
Je vaux	*Io valgo*
Tu vaux	*Tu vali*
Il vaut	*Egli vale*
Nous valons	*Noi vagliamo*
Vous valez	*Voi valete*
Ils valent	*Eglino valgono*
Je valais	*Io valeva*
Je valus	*Io valsi*
J' ai valu	*Io ho valuto*
J' eus valu	*Io ebbi valuto*
J' avais valu	*Io aveva valuto*
Je vaudrai	*Io varrò*
J' aurai valu	*Io avrò valuto*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Vaux	*Vali tu*
Qu' il vaille	*Valga egli*
Valons	*Valiamo noi*
Valez	*Valete voi*
Qu' ils vaillent	*Valgano eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que je vaille	*Ch' io valga*
Que tu vailles	*Che tu valga*
Qu' il vaille	*Ch' egli valga*
Que nous valions	*Che noi valiamo*
Que vous valiez	*Che voi valiate*
Qu' ils vaillent	*Ch' eglino valgano*
Que je valusse	*Ch' io valessi*
Je vaudrais	*Io varrei*
Que j' aie valu	*Ch' io abbia valuto*
Que j' eusse valu	*Ch' io avessi valuto*

J' aurais valu — *Io avrei valuto*

Mode Infinitif — Modo Infinito

Valoir — *Valere*
Avoir valu — *Aver valuto*
Valant — *Valendo*
Ayant valu — *Avendo valuto*

I suoi composti *équivaloir* equivalere, *révaloir* render il contracambio, *prévaloir* prevalere, serbano la stessa regola, salvo quest' ultimo che fa nel presente del soggiuntivo, *que je prévale*, ch' io prevalga.

VOIR — VEDERE

Mode Indicatif — Modo Indicativo

Je vois — *Io vedo*
Tu vois — *Tu vedi*
Il voit — *Egli vede*
Nous voyons — *Noi vediamo*
Vous voyez — *Voi vedete*
Ils voient — *Eglino vedono*
Je voyais — *Io vedeva*
Je vis — *Io vidi*
J' ai vu — *Io ho veduto*
J' eus vu — *Io ebbi veduto*
J' avais vu — *Io aveva veduto*
Je verrai — *Io vedrò*
J' aurai vu — *Io avrò veduto*

Mode Impératif — Modo Imperativo

Vois — *Vedi tu*
Qu' il voie — *Veda egli*
Voyons — *Vediamo voi*
Voyez — *Vedete voi*
Qu' ils voient — *Vedano eglino*

Mode Subjonctif — Modo Soggiuntivo

Que je voie — *Ch' io veda*
Que tu voies — *Che tu veda*
Qu' il voie — *Ch' egli veda*
Que nous voyions — *Che noi vediamo*
Que vous voyiez — *Che voi vediate*
Qu' ils voient — *Ch' eglino vedano*
Que je visse — *Ch' io vedessi*

Je verrais	*Io vedrei*
Que j' aie vu	*Ch' io abbia veduto*
Que j' eusse vu	*Ch' io avessi veduto*
J' aurais vu	*Io avrei veduto.*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Voir	*Vedere*
Avoir vu	*Aver veduto*
Voyant	*Vedendo*
Ayant vu	*Avendo veduto*

I suoi composti *revoir* rivedere, *entrevoir* scorgere, *prévoir* prevedere, serbano la stessa regola, salvo che quest' ultimo differisce al futuro, ed al condizionale presente, ove dicesi *je prévoirai* io prevederò, *je prévoirais* io prevederei.

VOULOIR	*VOLERE*
Mode Indicatif	Modo Indicativo
Je veux	*Io voglio*
Tu veux	*Tu vuoi*
Il veut	*Egli vuole*
Nous voulons	*Noi vogliamo*
Vous voulez	*Voi volete*
Ils veulent	*Eglino vogliono*
Je voulais	*Io voleva*
Je voulus	*Io volli*
J' ai voulu	*Io ho voluto*
J' eus voulu	*Io ebbi voluto*
J' avais voulu	*Io aveva voluto*
Je voudrai	*Io vorrò*
J' aurai voulu	*Io avrò voluto*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Veuillez	*Vogliate*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que je veuille	*Ch' io voglia*
Que tu veuilles	*Che tu voglia*
Qu' il veuille	*Ch' egli voglia*
Que nous voulions	*Che noi vogliamo*
Que vous vouliez	*Che voi vogliate*
Qu' ils veuillent	*Ch' eglino vogliano*
Que je voulusse.	*Ch' io volessi*

Je voudrais	*Io vorrei*
Que j' aie voulu	*Ch' io abbia voluto*
Que j' eusse voulu	*Ch' io avessi voluto*
J' aurais voulu	*Io avrei voluto*
Mode Infinitf	Modo Infinito
Vouloir	*Volere*
Avoir voulu	*Aver voluto*
Voulant	*Volendo*
Ayant voulu	*Avendo voluto*

CONJUGAZIONE DE' VERBI IRREGOLARI DELLA QUARTA CONJUGAZIONE.

Battre	*Battere*
Mode Indicatif	Modo Indicativo
Je bats	*Io batto*
Tu bats	*Tu batti*
Il bat	*Egli batte*
Nous battons	*Noi battiamo*
Vous battez	*Voi battete*
Ils battent	*Eglino battono*
Je battais	*Io batteva*
Je battis	*Io battei*
J' ai battu	*Io ho battuto*
J' eus battu	*Io ebbi battuto*
J' avais battu	*Io aveva battuta*
Je battrai	*Io batterò*
J' aurai battu	*Io avrò battuto*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Bats	*Batti tu*
Qu' il batte	*Batta egli*
Battons	*Battiamo noi*
Battez	*Battete voi*
Qu' ils battent	*Battano eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que je batte	*Ch' io batta*
Que tu battes	*Che tu batta*
Qu' il batte	*Ch' egli batta*
Que nous battions	*Che noi battiamo*
Que vous battiez	*Che voi battiata*

Qu' ils battent	*Ch' eglino battano*
Que je battisse	*Ch' io battessi*
Je battrais	*Io batterei*
Que j' aie battu	*Ch' io abbia battuto*
Que j' eusse battu	*Ch' io avessi battuto*
J' aurais battu	*Io avrei battuto*
Modo Infinitif	Modo Infinito
Battre	*Battere*
Avoir battu	*Aver battuto*
Battant	*Battendo*
Ayant battu	*Avendo battuto*

E così i suoi composti *combatt e* combattere, *débattre* contrastere, *rabattre* diffalcare, *rebattre* ribattere, *abattre* abattere, *se débattre* dimenarsi.

Boire	*Bere*
Modo Indicatif	Modo Indicativo
Je bois	*Io bevo*
Tu bois	*Tu bevi*
Il boit	*Egli beve*
Nous buvons	*No beviamo*
Vous buvez	*Voi bevete*
Ils boivent	*Eglino bevono*
Je buvais	*Io beveva*
Je bus	*Io bevei*
J' ai bu	*Io ho bevuto*
J' eus bu	*Io ebbi bevuto*
J' avais bu	*Io aveva bevuto*
Je boirai	*Io beverò*
J' aurai bu	*Io avrò bevuto*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Bois	*Bevi tu*
Qu' il boive	*Beva egli*
Buvons	*Beviamo noi*
Buvez	*Bevete voi*
Qu' ils boivent	*Bevano eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que je boive	*Ch' io beva*
Que tu boives	*Che tu beva*
Qu' il boive	*Ch' egli beva*

Que nous buvions	*Che noi beviamo*
Que vous buviez	*Che voi beviate*
Qu' ils boivent	*Ch' eglino bevano*
Que je busse	*Ch' io bevessi*
Je boirais	*Io beverei*
Que j' aie bu	*Ch' io abbia bevuto*
Que j' eusse bu	*Ch' io avessi bevuto*
J' aurais bu	*Io avrei bevuto*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Boire	*Bevere*
Avoir bu	*Aver bevuto*
Buvant	*Bevendo*
Ayant bu	*Avendo bevuto*

CIRCONCIRE	*CIRCONCIDERE*
Mode Indicatif	Modo Indicativo
Je circoncis	*Io circoncido*
Tu circoncis	*Tu circoncidi*
Il circoncit	*Egli circoncide*
Nous circoncisons	*Noi circoncidiamo*
Vous circoncisez	*Voi circoncidete*
Ils circoncisent	*Eglino circoncidono*
Je circoncisais	*Io circoncideva*
Je circoncis	*Io circoncisi*
J' ai circoncis	*Io ho circonciso*
J' eus circoncis	*Io ebbi circonciso*
J' avais circoncis	*Io aveva circonciso*
Je circoncirai	*Io circonciderò*
J' aurai circoncis	*Io avrò circonciso*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Circoncis	*Circoncidi tu*
Qu' il circoncise	*Circoncida egli*
Circoncisons	*Circoncidiamo noi*
Circoncisez	*Circoncidete voi*
Qu' ils circoncisent	*Circoncidano eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que je circoncise	*Ch' io circoncida*
Que tu circoncises	*Che tu circoncida*
Qu' il circoncise	*Ch' egli circoncida*
Que nous circoncisions	*Che noi circoncidiamo*

Que vous circoncisiez	*Che voi circoncidiate*
Qu' ils circoncisent	*Ch' eglino circoncidano*
Que je circoncisse	*Ch' io circoncidessi*
Je circoncirais	*Io circonciderei*
Que j' aie circoncis	*Ch' io abbia circonciso*
Que j' eusse circoncis	*Ch' io avessi circonciso*
J' aurais circoncis	*Io avrei circonciso*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Circoncire	*Circoncidere*
Avoir circoncis	*Aver circonciso*
Circonsisant	*Circoncidendo*
Ayant circoncis	*Avendo circonciso*

CONFIRE	*CONFETTARE*
Mode Indicatif	Modo Indicativo
Je confis	*Io confetto*
Tu confis	*Tu confetti*
Il confit	*Egli confetta*
Nous confisons	*Noi confettiamo*
Vous confisez	*Voi confettate*
Ils confisent	*Eglino confettano*
Je confisais	*Io confettava*
Je confis	*Io confettai*
J' ai confit	*Io ho confettato*
J'eus confit	*Io ebbi confettato*
J'avais confit	*Io aveva confettato*
Je confirai	*Io confetterò*
J'aurai confit	*Io avrò confettato*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Confis	*Confetta tu*
Qu' il confise	*Confetti egli*
Confisons	*Confettiamo noi*
Confisez	*Confettate voi*
Qu' ils confisent	*Confettino eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que je confise	*Ch' io confetti*
Que tu confises	*Che tu confetti*
Qu' il confise	*Ch' egli confetti*
Que nous confisions	*Che noi confettiamo*
Que vous confisiez	*Che voi confettiate*

Qu' ils confisent	*Ch' eglino confettino*
Que je confisse	*Ch' io confettassi*
Je confirais	*Io confetterei*
Que j' aie confit	*Ch' io abbia confettato*
Que j' eusse confit	*Ch' io avessi confettato*
J' aurais confit	*Io avrei confettato*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Confire	*Confettare*
Avoir confit	*Aver confettato*
Confisant	*Confettando*
Ayant confit	*Avendo confettato*

CONDUIRE	*CONDURRE*
Mode Indicatif	Modo Indicativo
Je conduis	*Io conduco*
Tu conduis	*Tu conduci*
Il conduit	*Egli conduce*
Nous conduisons	*Noi conduciamo*
Vous conduisez	*Voi conducete*
Ils conduisent	*Eglino conducono*
Je conduisais	*Io conduceva*
Je conduisis	*Io condussi*
J' ai conduit	*Io ho condotto*
J' eus conduit	*Io ebbi condotto*
J' avais conduit	*Io aveva condotto*
Je conduirai	*Io condurrò*
J' aurai conduit	*Io avrò condotto*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Conduis	*Conduci tu*
Qu' il conduise	*Conduca egli*
Conduisons	*Conduciamo noi*
Conduisez	*Conducete voi*
Qu' ils conduisent	*Conducano eglino*
Mode Subionctif	Modo Soggiuntivo
Que je conduise	*Ch' io conduca*
Que tu conduises	*Che tu conduca*
Qu' il conduise	*Ch' egli conduca*
Que nous conduisions	*Che noi conduciamo*
Que vous conduisiez	*Che voi conduciate*
Qu' ils conduisent	*Ch' eglino conducano*

Que je conduisisse	*Ch' io conducessi*
Je conduirais	*Io condurrei*
Que j' aie conduit	*Ch' o abbia condotto*
Que j' eusse conduit	*Ch' io avessi condotto*
J' aurais conduit	*Io avrei condotto*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Conduire	*Condurre*
Avoir conduit	*Aver condotto*
Conduisant	*Conducendo*
Ayant conduit	*Avendo condotto*

E così i suoi composti *enduire* intonacare, *produire* produrre, *réduire* ridurre, *séduire* sedurre, *reconduire* ricondurre, *introduire* introdurre, *instruire* istruire, *traduire* tradurre, *reproduire* riprodurre.

Connaître	*Conoscere*
Mode Indicatif	Modo Indicativo
Je connais	*Io conosco*
Tu connais	*Tu conosci*
Il connait	*Egli conosce*
Nous connaissons	*Noi conosciamo*
Vous connaissez	*Voi conoscete*
Ils connaissent	*Eglino conoscono*
Je connaissais	*Io conosceva*
Je connus	*Io conobbi*
J' ai connu	*Io ho conosciuto*
J' eus connu	*Io ebbi conosciuto*
J' avais connu	*Io aveva conosciuto*
Je connaîtrai	*Io conoscerò*
J' aurai connu	*Io avrò conosciuto*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Connais	*Conosci tu*
Qu' il connaisse	*Conosca egli*
Connaissons	*Conosciamo noi*
Connaissez	*Conoscete voi*
Qu' ils connaissent	*Conoscano eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que je connaisse	*Ch' io conosca*
Que tu connaisses	*Che tu conosca*
Qu' il connaisse	*Ch' egli conosca*

Que nous connaissions	*Che noi conosciamo*
Que vous connaissiez	*Che voi conosciate*
Qu' ils connaissent	*Ch' eglino conoscano*
Que je connusse	*Ch' io conoscessi*
Je connaîtrais	*Io conoscerei*
Que j' aie connu	*Ch' io abbia conosciuto*
Que j' eusse connu	*Ch' io avessi conosciuto*
J' aurais connu	*Io avrei conosciuto*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Connaître	*Conoscere*
Avoir connu	*Aver conosciuto*
Connaissant	*Conoscendo*
Ayant connu	*Avendo conosciuto*

E lo stesso seguirà di tutt' i verbi che finiscono in *aître*, come *paraître* comparire, *reparaître*, riapparire, *reconnaître* riconoscere, *comparaître* comparire, *apparaître* apparire, *disparaître* sparire.

CONCLURE	*CONCHIUDERE*
Mode Indicatif	Modo Indicativo
Je conclus	*Io conchiudo*
Tu conclus	*Tu conchiudi*
Il conclut, *ou* conclud	*Egli conchiude*
Nous concluons	*Noi conchiudiamo*
Vous concluez	*Voi conchiudete*
Ils concluent	*Eglino conchiudono*
Je concluais	*Io conchiudeva*
Je conclus	*Io conchiusi*
J' ai conclu	*Io ho conchiuso*
J' eus conclu	*Io ebbi conchiuso*
J' avais conclu	*Io aveva conchiuso*
Je concluerai	*Io conchiuderò*
J' aurai conclu	*Io avrò conchiuso*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Conclus	*Conchiudi tu*
Qu' il conclue	*Conchiuda egli*
Concluons	*Conchiudiamo noi*
Concluez	*Conchiudete voi*
Qu' ils concluent	*Conchiudano eglino*

Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que je conclue	*Ch' io conchiuda*
Que tu conclues	*Che tu conchiuda*
Qu'il conclue	*Ch' egli conchiuda*
Que nous concluions	*Che noi conchiudiamo*
Que vous concluiez	*Che voi conchiudiate*
Qu'ils concluent	*Ch' eglino conchiudano*
Que je conclusse	*Ch' io conchiudessi*
Je conclurais	*Io conchiuderei*
Que j'aie conclu	*Ch' io abbia conchiuso*
Que j'eusse conclu	*Ch' io avessi conchiuso*
J'aurais conclu	*Io avrei conchiuso*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Conclure	*Conchiudere*
Avoir conclu	*Aver conchiuso*
Concluant	*Conchiudendo*
Ayant conclu	*Avendo conchiuso*

Il suo composto *exclure* escludere, coniugasi lo stesso, eccetto che il participio passivo al genere femminile fa *exclue*, o *excluse*.

Craindre	*Temere*
Mode Indicatif	Modo Indicativo
Je crains	*Io temo*
Tu crains	*Tu temi*
Il craint	*Egli teme*
Nous craignons	*Voi temiamo*
Vous craignez	*Noi temete*
Ils craignent	*Eglino temono*
Je craignais	*Io temeva*
Je craignis	*Io temei*
J'ai craint	*Io ho temuto*
J'eus craint	*Io ebbi temuto*
J'avais craint	*Io aveva temuto*
Je craindrai	*Io temerò*
J'aurai craint	*Io avrò temuto*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Crains	*Temi tu*
Qu'il craigne	*Tema egli*
Craignons	*Temiamo noi*

Craignez	*Temete voi*
Qu' ils craignent	*Temano eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que je craigne	*Ch' io tema*
Que tu craignes	*Che tu tema*
Qu' il craigne	*Ch' egli tema*
Que nous craignions	*Che noi temiamo*
Que vous craigniez	*Che voi temiate*
Qu' ils craignent	*Ch' eglino temano*
Que je craignisse	*Ch' io temessi*
Je craindrais	*Io temerei*
Que j' aie craint	*Ch' io abbia temuto*
Que j' eusse craint	*Ch' io avessi temuto*
J' aurai craint	*Io avrei temuto*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Craindre	*Temere*
Avoir craint	*Aver temuto*
Craignant	*Temendo*
Ayant craint	*Avendo temuto*

Tutt' i verbi terminanti in *aindre, eindre, oindre,* serbano la medesima regola, come *plaindre* compiangere, *peindre* dipingere, *éteindre* smorzare, *contraindre* costringere, *feindre* fingere, *restreindre* restringere, *septaindre* lagnarsi, *atteindre* raggiungere. *teindre* tingere, *joindre* unire, ec.

Croire	*Credere*
Mode Indicatif	Modo Indicativo
Je crois	*Io credo*
Tu crois	*Tu credi*
Il croit	*Egli crede*
Nous croyons	*Noi crediamo*
Vous croyez	*Voi credete*
Ils croient	*Eglino credono*
Je croyais	*Io credeva*
Je crus	*Io credei*
J' ai cru	*Io ho creduto*
J' eus cru	*Io ebbi creduto*
J' avais cru	*Io aveva creduto*
Je croirai	*Io crederò*

J'aurai cru	*Io avrò creduto*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Crois	*Credi tu*
Qu'il croie	*Creda egli*
Croyons	*Crediamo noi*
Croyez	*Credete voi*
Qu'ils croient	*Credano eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que je croie	*Ch' io creda*
Que tu croies	*Che tu creda*
Qu'il croie	*Ch' egli creda*
Que nous croyions	*Che noi crediamo*
Que vous croyiez	*Che voi crediate*
Qu'ils croient	*Ch' eglino credano*
Que je crusse	*Ch' io credessi*
Je croirais	*Io crederei*
Que j'aie cru	*Ch' io abbia creduto*
Que j'eusse cru	*Ch' io avessi creduto*
J'aurais cru	*Io avrei creduto*
Mode Infinitif	Modo infinito
Croire	*Credere*
Avoir cru	*Aver creduto*
Croyant	*Credendo*
Ayant cru	*Avendo creduto*

Coudre	*Cucire*
Mode Indicatif	Modo Indicativo
Je couds	*Io cucio*
Tu couds	*Tu cuci*
Il coud	*Egli cuce*
Nous cousons	*Noi cuciamo*
Vous cousez	*Voi cucite*
Ils cousent	*Eglino cuciono*
Je cousais	*Io cuciva*
Je cousis	*Io cucii*
J'ai cousu	*Io ho cucito*
J'eus cousu	*Io ebbi cucito*
J'avais cousu	*Io aveva cucito*
Je coudrai	*Io cucirò*
J'aurai cousu	*Io avrò cucito*

Mode Impératif	Modo Imperativo
Couds	*Cuci tu*
Qu' il couse	*Cucia egli*
Cousons	*Cuciamo noi*
Cousez	*Cucite voi*
Qu'ils cousent	*Cuciano eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que je couse	*Ch' io cucia*
Que tu couses	*Che tu cucia*
Qu' il couse	*Ch' egli cucia*
Que nous cousions	*Che noi cuciamo*
Que vous cousiez	*Che voi cuciate*
Qu' ils cousent	*Ch' eglino cuciano*
Que je cousisse	*Ch' io cucissi*
Je coudrais	*Io cucirei*
Que j' aie cousu	*Ch' io abbia cucito*
Que j' eusse cousu	*Ch' io avessi cucito*
J' aurais cousu	*Io avrei cucito*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Coudre	*Cucire*
Avoir cousu	*Aver cucito*
Cousant	*Cucendo*
Ayant cousu	*Avendo cucito*

Ed il medesimo s' intende anche de' suoi composti *decoudre* scucire, *récoudre* ricucire.

CUIRE	*CUOCERE*
Mode. Indicatif	Modo Indicativo
Je cuis	*Io cuoco*
Tu cuis	*Tu cuoci*
Il cuit	*Egli cuoce*
Nous cuisons	*Noi cociamo*
Vous cuisez	*Voi cocete*
Ils cuisent	*Eglino cuocono*
Je cuisais	*Io coceva*
Je cuisis	*Io cossi*
J ai cuit	*Io ho cotto*
J' eus cuit	*Io ebbi cotto*
J' avais cuit	*Io aveva cotto*
Je cuirai	*Io cocerò*

J' aurai cuit	*Io avrò cotto*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Cuis	*Cuoci tu*
Qu' il cuise	*Cuoca egli*
Cuisons	*Cociamo noi*
Cuisez	*Cocete voi*
Qu' ils cuisent	*Cuocano eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que je cuise	*Ch' io cuoca*
Que tu cuises	*Che tu cuoca*
Qu' il cuise	*Ch' egli cuoca*
Que nous cuisions	*Che noi cociamo*
Que vous cuisiez	*Che voi cociate*
Qu' ils cuisent	*Ch' eglino cuocano*
Que je cuisisse	*Ch' io cocessi*
Je cuirais	*Io cocerei*
Que j' aie cuit	*Ch' io abbia cotto*
Que j' eusse cuit	*Ch' io avessi cotto*
J' aurais cuit	*Io avrei cotto*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Cuire	*Cuocere*
Avoir cuit	*Aver cotto*
Cuisant	*Cocendo*
Ayant cuit	*Avendo cotto*

Dire	*Dire*
Mode Indicatif	Modo Indicativo
Je dis	*Io dico*
Tu dis	*Tu dici*
Il dit	*Egli dice*
Nous disons	*Noi diciamo*
Vous dites	*Voi dite*
Ils disent	*Eglino dicono*
Je disais	*Io diceva*
Je dis	*Io dissi*
J' ai dit	*Io ho detto*
J' eus dit	*Io ebbi detto*
J' avais dit	*Io aveva detto*
Je dirai	*Io dirò*
J' aurai dit	*Io avrò detto*

Mode Impératif	Modo Imperativo
Dis	*Di tu*
Qu' il dise	*Dica egli*
Disons	*Diciamo noi*
Dites	*Dite voi*
Qu' ils disent	*Dicano eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que je dise	*Ch' io dica*
Que tu dises	*Che tu dica*
Qu' il dise	*Ch' egli dica*
Que nous disions	*Che noi diciamo*
Que vous disiez	*Che voi diciate*
Qu' ils disent	*Ch' eglino dicano*
Que je disse	*Ch' io dicessi*
Je dirais	*Io direi*
Que j' aie dit	*Ch' io abbia detto*
Que j' eusse dit	*Ch' io avessi detto*
J' aurais dit	*Io avrei detto*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Dire	*Dire*
Avoir dit	*Aver detto*
Disant	*Dicendo*
Ayant dit	*Avendo detto*

E così il suo composto *redire* ridire.

Contredire contradire, *dédire* disdire, *interdire* interdire, *médire* dir male, *prédire* predire, ed altri composti del verbo *dire*, seguono la medesima regola, eccetto che cadono in *sez* in vece di *tes*, nella seconda persona plurale del presente dell' indicativo, come *vous contredisez*, *vous dédisez*, ec.

Écrire	*Scrivere*
Mode Indicatif	Modo Indicativo
J' écris	*Io scrivo*
Tu écris	*Tu scrivi*
Il écrit	*Egli scrive*
Nous écrivons	*Noi scriviamo*
Vous écrivez	*Voi scrivete*
Ils écrivent	*Eglino scrivono*
J' écrivais	*Io scriveva*

J' écrivis	*Io scrissi*
J'ai écrit	*Io ho scritto*
J' eus écrit	*Io ebbi scritto*
J' avais écrit	*Io aveva scritto*
J' écrirai	*Io scriverò*
J' aurai écrit	*Io avrò scritto*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Écris	*Scrivi tu*
Qu' il écrive	*Scriva egli*
Ecrivons	*Scriviamo noi*
Écrivez	*Scrivete voi*
Qu' ils écrivent	*Scrivano eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que j' écrive	*Ch' io scriva*
Que tu écrives	*Che tu scriva*
Qu' il écrive	*Ch' egli scriva*
Que nous écrivions	*Che noi scriviamo*
Que vous écriviez	*Che voi scriviate*
Qu' ils écrivent	*Ch' eglino scrivano*
Que j' écrivisse	*Ch' io scrivessi*
J' écrirais	*Io scriverei*
Que j' aie écrit	*Ch' io abbia scritto*
Que j' eusse écrit	*Ch' io avessi scritto*
J' aurais écrit	*Io avrei scritto*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Écrire	*Scrivere*
Avoir écrit	*Aver scritto*
Écrivant	*Scrivendo*
Ayant écrit	*Avendo scritto*

E così i suoi composti *circonscrire* circonscrivere, *décrire* descrivere, *inscrire* inscrivere, *prescrire* prescrivere, *proscrire* proscrivere, *récrire* rescrivere, *souscrire* sottoscrivere, *transcrire* trascrivere.

Faire	*Fare*
Mode Indicatif	Modo Indicativo
Je fais	*Io fo*
Tu fais	*Tu fai*
Il fait	*Egli fa*
Nous faisons, ou fesons	*Noi facciamo*

Vous faites	*Voi fate*
Ils font	*Eglino fanno*
Je faisais, *ou* fesais	*Io faceva*
Je fis	*Io feci*
J'ai fait	*Io ho fatto*
J'eus fait	*Io ebbi fatto*
J'avais fait	*Io aveva fatto*
Je ferai	*Io farò*
J'aurai fait	*Io avrò fatto*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Fais	*Fa tu*
Qu'il fasse	*Faccia egli*
Faisons, *ou* fesons	*Facciamo noi*
Faites	*Fate voi*
Qu'ils fassent	*Facciano eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que je fasse	*Ch' io faccia*
Que tu fasses	*Che tu faccia*
Qu'il fasse	*Ch' egli faccia*
Que nous fassions	*Che noi facciamo*
Que vous fassiez	*Che voi facciate*
Qu'ils fassent	*Ch' eglino facciano*
Que je fisse	*Ch' io facessi*
Je ferais	*Io farei*
Que j'aie fait	*Ch' io abbia fatto*
Que j'eusse fait	*Ch' io avessi fatto*
J'aurais fait	*Io avrei fatto*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Faire	*Fare*
Avoir fait	*Aver fatto*
Faisant, *ou* fesant	*Facendo*
Ayant fait	*Avendo fatto*

Il simile avverrà de' suoi composti *contrefaire* contraffare, *défaire* disfare, *refaire* rifare, *satisfaire* soddisfare, *surfaire* soprafare.

Se n' eccettuano i quattro seguenti, *forfaire* prevaricare, *malfaire* far male, *méfaire* pregiudicare, *parfaire* terminare, i quali sono usati solamente all' infinito, e ne' tempi composti.

Lire	Leggere
Mode Indicatif	Modo Indicativo
Je lis	*Io leggo*
Tu lis	*Tu leggi*
Il lit	*Egli legge*
Nous lisons	*Noi leggiamo*
Vous lisez	*Voi leggete*
Ils lisent	*Eglino leggono*
Je lisais	*Io leggeva*
Je lus	*Io lessi*
J' ai lu	*Io ho letto*
J' eus lu	*Io ebbi letto*
J' avais lu	*Io aveva letto*
Je lirai	*Io leggerò*
J' aurai lu	*Io avrò letto*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Lis	*Leggi tu*
Qu' il lise	*Legga egli*
Lisons	*Leggiamo noi*
Lisez	*Leggete voi*
Qu' ils lisent	*Leggano eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que je lise	*Ch' io legga*
Que tu lises	*Che tu legga*
Qu' il lise	*Ch' egli legga*
Que nous lisions	*Che noi leggiamo*
Que vous lisiez	*Che voi leggiate*
Qu' ils lisent	*Ch' eglino leggano*
Que jè lusse	*Ch' io leggessi*
Je lirais	*Io leggerei*
Que j' aie lu	*Ch' io abbia letto*
Que j' eusse lu	*Ch' io avessi letto*
J' aurais lu	*Io avrei letto*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Lire	*Leggere*
Avoir lu	*Aver letto*
Lisant	*Leggendo*
Ayant lu	*Avendo letto*

Coniugate nella stessa maniera i suoi composti *élire* eleggere, *relire* rileggere.

MAUDIRE	MALEDIRE
Mode Indicatif	Modo Indicativo
Je maudis	*Io maledico*
Tu maudis	*Tu maledici*
Il maudit	*Egli maledice*
Nous maudissons	*Noi malediciamo*
Vous maudissez	*Voi maledite*
Ils maudissent	*Eglino maledicono*
Je maudissais	*Io malediceva*
Je maudis	*Io maledissi*
J' ai maudit	*Io ho maledetto*
J' eus maudit	*Io ebbi maledetto*
J' avais maudit	*Io aveva maledetto*
Je maudirai	*Io maledirò*
J' aurai maudit	*Io avrò maledetto*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Maudis	*Maledici tu*
Qu' il maudisse	*Maledica egli*
Maudissons	*Malediciamo noi*
Maudissez	*Maledite voi*
Qu' ils maudissent	*Maledicano eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que je maudisse	*Ch' io maledica*
Que tu maudisses	*Che tu maledica*
Qu' il maudisse	*Ch' egli maledica*
Que nous maudissions	*Che noi malediciamo*
Que vous maudissiez	*Che voi malediciate*
Qu' ils maudissent	*Ch' eglino maledicano*
Que je maudisse	*Ch' io maledicessi*
Je maudirais	*Io maledirei*
Que j' aie maudit	*Ch' io abbia maledetto*
Que j' eusse maudit	*Ch' io avessi maledetto*
J' aurais maudit	*Io avrei maledetto*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Maudire	*Maledire*
Avoir maudit	*Aver maledetto*
Maudissant	*Maledicendo*
Ayant maudit	*Avendo maledetto*

Mettre	*Mettere*
Mode Indicatif	Modo Indicativo
Je mets	*Io metto*
Tu mets	*Tu metti*
Il met	*Egli mette*
Nous mettons	*Noi mettiamo*
Vous mettez	*Voi mettete*
Ils mettent	*Eglino mettono*
Je mettais	*Io metteva*
Je mis	*Io misi*
J' ai mis	*Io ho messo*
J' eus mis	*Io ebbi messo*
J' avais mis	*Io aveva messo*
Je mettrai	*Io metterò*
J' aurai mis	*Io avrò messo*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Mets	*Metti tu*
Qu' il mette	*Metta egli*
Mettons	*Mettiamo noi*
Mettez	*Mettete voi*
Qu' ils mettent	*Mettano eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que je mette	*Ch' io metta*
Que tu mettes	*Che tu metta*
Qu' il mette	*Ch' egli metta*
Que nous mettions	*Che noi mettiamo*
Que vous mettiez	*Che voi mettiate*
Qu' ils mettent	*Ch' eglino mettano*
Que je misse	*Ch' io mettessi*
Je mettrais	*Io metterei*
Que j' aie mis	*Ch' io abbia messo*
Que j' eusse mis	*Ch' io avessi messo*
J' aurais mis	*Io avrei messo*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Mettre	*Mettere*
Avoir mis	*Aver messo*
Mettant	*Mettendo*
Ayant mis	*Avendo messo*

E così i suoi composti, *admettre* ammettere , *com-*

mettre commettere, *démettre* deporre, *s' entremettre* intromettersi, *omettre* omettere, *permettre* permettere, *promettre* promettere, *remettre* rimettere, *soumettre* sottomettere, *transmettre* trasmettere.

MOUDRE	*MACINARE*
Mode Indicatif	Modo Indicativo
Je mouds	*Io macino*
Tu mouds	*Tu macini*
Il moud	*Egli macina*
Nous moulons	*Noi maciniamo*
Vous moulez	*Voi macinate*
Ils moulent	*Eglino macinano*
Je moulais	*Io macinava*
Je moulus	*Io macinai*
J' ai moulu	*Io ho macinato*
J' eus moulu	*Io ebbi macinato*
J' avais moulu	*Io aveva macinato*
Je moudrai	*Io macinerò*
J' aurai moulu	*Io avrò macinato*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Mouds	*Macina tu*
Qu' il moule	*Macini egli*
Moulons	*Maciniamo noi*
Moulez	*Macinate voi*
Qu' ils moulent	*Macinino eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que je moule	*Ch' io macini*
Que tu moules	*Che tu macini*
Qu' il moule	*Ch' egli macini*
Que nous moulions	*Che noi maciniamo*
Que vous mouliez	*Che voi macinate*
Qu' ils moulent	*Ch' eglino macinino*
Que je moulusse	*Ch' io macinassi*
Je moudrais	*Io macinerei*
Que j' aie moulu	*Ch' io abbia macinato*
Que j' eusse moulu	*Ch' io avessi macinato*
J' aurais moulu	*Io avrei macinato*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Moudre	*Macinare*

Avoir moulu	*Aver macinato*
Moulant	*Macinando*
Ayant moulu	*Avendo macinato*

Coniugate nell' istessa maniera i suoi composti *émoudre* arruotare, *remoudre* rimacinare.

Naître	*Nascere*
Je nais	*Io nasco*
Tu nais	*Tu nasci*
Il nait	*Egli nasce*
Nous naissons	*Noi nasciamo*
Vous naissez	*Voi nascete*
Ils naissent	*Eglino nascono*
Je naissais	*Io nasceva*
Je naquis	*Io nacqui*
Je suis né	*Io sono nato*
Je fus né	*Io fui nato*
J' étais né	*Io era nato*
Je naîtrai	*Io nascerò*
Je serai né	*Io sarò nato*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Nais	*Nasci tu*
Qu' il naisse	*Nasca egli*
Naissons	*Nasciamo noi*
Naissez	*Nascete voi*
Qu' ils naissent	*Nascano eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que je naisse	*Ch' io nasca*
Que tu naisses	*Che tu nasca*
Qu' il naisse	*Ch' egli nasca*
Que nous naissions	*Che noi nasciamo*
Que vous naissiez	*Che voi nasciate*
Qu' ils naissent	*Ch' eglino nascano*
Que je naquisse	*Ch' io nascessi*
Je naîtrais	*Io nascerei*
Que je sois né	*Ch' io sia nato*
Que je fusse né	*Ch' io fossi nato*
Je serais né	*Io sarei nato*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Naître	*Nascere*

Être né	*Essere nato*
Naissant	*Nascendo*
Étant né	*Essendo nato*

Il suo composto *renaître* rinascere, si costruisce nell'istessa guisa, ma non ha participio passivo, ed in conseguenza non ha tempi composti.

NUIRE	*PREGIUDICARE*
Mode Indicatif	Modo Indicativo
Je nuis	*Io pregiudico*
Tu nuis	*Tu pregiudichi*
Il nuit	*Egli pregiudica*
Nous nuisons	*Noi pregiudichiamo*
Vous nuisez	*Voi pregiudicate*
Ils nuisent	*Eglino pregiudicano*
Je nuisais	*Io pregiudicava*
Je nuisis	*Io pregiudicai*
J'ai nui	*Io ho pregiudicato*
J'eus nui	*Io ebbi pregiudicato*
J'avais nui	*Io aveva pregiudicato*
Je nuirai	*Io pregiudicherò*
J'aurai nui	*Io avrò pregiudicato*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Nuis	*Pregiudica tu*
Qu'il nuise	*Pregiudichi egli*
Nuisons	*Pregiudichiamo noi*
Nuisez	*Pregiudicate voi*
Qu'ils nuisent	*Pregiudichino eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que je nuise	*Ch'io pregiudichi*
Que tu nuises	*Che tu pregiudichi*
Qu'il nuise	*Ch'egli pregiudichi*
Que nous nuisions	*Che noi pregiudichiamo*
Que vous nuisiez	*Che voi pregiudichiate*
Qu'ils nuisent	*Ch'eglino pregiudichino*
Que je nuisisse	*Ch'io pregiudicassi*
Je nuirais	*Io pregiudicherei*
Que j'aie nui	*Ch'io abbia pregiudicato*
Que j'eusse nui	*Ch'io avessi pregiudicato*
J'aurais nui	*Io avrei pregiudicato*

Mode Infinitif	Modo Infinito
Nuire	*Pregiudicare*
Avoir nui	*Aver pregiudicato*
Nuisant	*Pregiudicando*
Ayant nui	*Avendo pregiudicato*

Coniugate nell' istessa maniera i suoi composti *construire* costruire, *détruire* distruggere, *reduire* ridurre.

PLAIRE	*PIACERE*
Mode Indicatif	Modo Indicativo
Je plais	*Io piaccio*
Tu plais	*Tu piaci*
Il plait	*Egli piace*
Nous plaisons	*Noi piacciamo*
Vous plaisez	*Voi piacete*
Ils plaisent	*Eglino piacciono*
Je plaisais	*Io piaceva*
Je plus	*Io piacqui*
J' ai plu	*Io ho piaciuto*
J' eus plu	*Io ebbi piaciuto*
J' avais plu	*Io aveva piaciuto*
Je plairai	*Io piacerò*
J' aurai plu	*Io avrò piaciuto*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Plais	*Piaci tu*
Qu' il plaise	*Piaccia egli*
Plaisons	*Piacciamo noi*
Plaisez	*Piacete voi*
Qu' ils plaisent	*Piacciano eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que je plaise	*Ch' io piaccia*
Que tu plaises	*Che tu piaccia*
Qu' il plaise	*Ch' egli piaccia*
Que nous plaisions	*Che noi piacciamo*
Que vous plaisiez	*Che voi piacciate*
Qu' ils plaisent	*Ch' eglino piacciano*
Que je plusse	*Ch' io piacessi*
Je plairais	*Io piacerei*
Que j' aie plu	*Ch' io abbia piaciuto*
Que j' eusse plu	*Ch' io avessi piaciuto*

J' aurais plu	*Io avrei piaciuto*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Plaire	*Piacere*
Avoir plu	*Aver piaciuto*
Plaisant	*Piacendo*
Ayant plu	*Avendo piaciuto*

E così i suoi composti *complaire* compiacere, *déplaire* dispiacere.

Prendre	*Prendere*
Mode Indicatif	Modo Indicativo
Je prends	*Io prendo*
Tu prends	*Tu prendi*
Il prend	*Egli prende*
Nous prenons	*Noi prendiamo*
Vous prenez	*Voi prendete*
Ils prennent	*Eglino prendono*
Je prenais	*Io prendeva*
Je pris	*Io presi*
J' ai pris	*Io ho preso*
J' eus pris	*Io ebbi preso*
J' avais pris	*Io aveva preso*
Je prendrai	*Io prenderò*
J' aurai pris	*Io avrò preso*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Prends	*Prendi tu*
Qu' il prenne	*Prenda egli*
Prenons	*Prendiamo noi*
Prenez	*Prendete voi*
Qu' ils prennent	*Prendano eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que je prenne	*Ch' io prenda*
Que tu prennes	*Che tu prenda*
Qu' il prenne	*Ch' egli prenda*
Que nous prenions	*Che noi prendiamo*
Que vous preniez	*Che voi prendiate*
Qu' ils prennent	*Ch' eglino prendano*
Que je prisse	*Ch' io prendessi*
Je prendrais	*Io prenderei*
Que j' aie pris	*Ch' io abbia preso*

Que j' eusse pris	*Ch' io avessi preso*
J' aurais pris	*Io avrei preso*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Prendre	*Prendere*
Avoir pris	*Aver preso*
Prenant	*Prendendo*
Ayant pris	*Avendo preso*

E lo stesso seguirà de' suoi composti, *apprendre* imparare, *comprendere* capire, *désapprendre* disimparare, *entreprendre* intraprendere, *se méprendre* ingannarsi, *reprendre* riprendere, *surprendre* sorprendere.

Résoudre	*Risolvere*
Mode Indicatif	Modo Indicativo
Je résous	*Io risolvo*
Tu résous	*Tu risolvi*
Il résout	*Egli risolve*
Nous résolvons	*Noi risolviamo*
Vous résolvez	*Voi risolvete*
Ils résolvent	*Eglino risolvono*
Je résolvais	*Io risolveva*
Je résolus	*Io risolsi*
J'ai résolu	*Io ho risoluto*
J' eus résolu	*Io ebbi risoluto*
J' avais résolu	*Io aveva risoluto*
Je résoudrai	*Io risolverò*
J' aurai résolu	*Io avrò risoluto*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Résous	*Risolvi tu*
Qu' il résolve	*Risolva egli*
Résolvons	*Risolviamo noi*
Résolvez	*Risolvete voi*
Qu' ils résolvent	*Risolvano eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que je résolve	*Ch' io risolva*
Que tu résolves	*Che tu risolva*
Qu' il résolve	*Ch' egli risolva*
Que nous résolvions	*Che noi risolviamo*
Que vous résolviez	*Che voi risolviate*
Qu' ils résolvent	*Ch' eglino risolvano*

Que je résolusse	*Ch' io risolvessi*
Je résoudrais	*Io risolverei*
Que j' aie résolu	*Ch' io abbia risoluto*
Que j' eusse résolu	*Ch' io avessi risoluto*
J' aurais résolu	*Io avrei risoluto*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Résoudre	*Risolvere*
Avoir résolu	*Aver risoluto*
Résolvant	*Risolvendo*
Ayant résolu	*Avendo risoluto*

Detto verbo ha un altro participio *résous*, il quale si dice solamente d' una cosa che si risolve in un' altra, e non ha femminile, p. e. *le brouillard résous en pluie*, la nebbia disciolta in acqua.

Rire	*Ridere*
Mode Indicatif	Modo Indicativo
Je ris	*Io rido*
Tu ris	*Tu ridi*
Il rit	*Egli ride*
Nous rions	*Noi ridiamo*
Vous riez	*Voi ridete*
Ils rient	*Eglino ridono*
Je riais	*Io rideva*
Je ris	*Io risi*
J' ai ri	*Io ho riso*
J' eus ri	*Io ebbi riso*
J' avais ri	*Io aveva riso*
Je rirai	*Io riderò*
J' aurai ri	*Io avrò riso*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Ris	*Ridi tu*
Qu' il rie	*Rida egli*
Rions	*Ridiamo noi*
Riez	*Ridete voi*
Qu' ils rient	*Ridano eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que je rie	*Ch' io rida*
Que tu ries	*Che tu rida*
Qu' il rie	*Ch' egli rida*

Que nous riions	*Che noi ridiamo*
Que vous riiez	*Che voi ridiate*
Qu' ils rient	*Ch' eglino ridano*
Que je risse	*Ch' io ridessi*
Je rirais	*Io riderei*
Que j' aie ri	*Ch' io abbia riso*
Que j' eusse ri	*Ch' io avessi riso*
J' aurais ri	*Io avrei riso*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Rire	*Ridere*
Avoir ri	*Aver riso*
Riant	*Ridendo*
Ayant ri	*Avendo riso*

E così il suo composto *sourire* sorridere.

Rompre	*Rompere*
Mode Indicatif	Modo Indicativo
Je romps	*Io rompo*
Tu romps	*Tu rompi*
Il rompt	*Egli rompe*
Nous rompons	*Noi rompiamo*
Vous rompez	*Voi rompete*
Ils rompent	*Eglino rompono*
Je rompais	*Io rompeva*
Je rompis	*Io ruppi*
J' ai rompu	*Io ho rotto*
J' eus rompu	*Io ebbi rotto*
J' avais rompu	*Io aveva rotto*
Je romprai	*Io romperò*
J' aurai rompu	*Io avrò rotto*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Romps	*Rompi tu*
Qu' il rompe	*Rompa egli*
Rompons	*Rompiamo noi*
Rompez	*Rompete voi*
Qu' ils rompent	*Rompano eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que je rompe	*Ch' io rompa*
Que tu rompes	*Che tu rompa*
Qu' il rompe	*Ch' egli rompa*

Que nous rompions	*Che noi rompiamo*
Que vous rompiez	*Che voi rompiate*
Qu' ils rompent	*Ch' eglino rompano*
Que je rompisse	*Ch' io rompessi*
Je romprais	*Io romperei*
Que j' aie rompu	*Ch' io abbia rotto*
Que j' eusse rompu	*Ch' io avessi rotto*
J' aurais rompu	*Io avrei rotto*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Rompre	*Rompere*
Avoir rompu	*Aver rotto*
Rompant	*Rompendo*
Ayant rompu	*Avendo rotto*

E così i suoi composti *interrompre* interrompere, *corrompre* corrompere.

Suivre	*Seguire*
Mode Indicatif	Modo Indicativo
Je suis	*Io sieguo*
Tu suis	*Tu siegui*
Il suit	*Egli siegue*
Nous suivons	*Noi seguiamo*
Vous suivez	*Voi seguite*
Ils suivent	*Eglino seguono*
Je suivais	*Io seguiva*
Je suivis	*Io seguii*
J' ai suivi	*Io ho seguito*
J' eus suivi	*Io ebbi seguito*
J' avais suivi	*Io aveva seguito*
Je suivrai	*Io seguirò*
J' aurai suivi	*Io avrò seguito*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Suis	*Segui tu*
Qu' il suive	*Segua egli*
Suivons	*Seguiamo noi*
Suivez	*Seguite voi*
Qu' ils suivent	*Seguano eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que je suive	*Ch' io segua*
Que tu suives	*Che tu segua*

Qu' il suive	*Ch' egli segua*
Que nous suivions	*Ce noi seguiamo*
Que vous suiviez	*Che voi seguiate*
Qu' ils suivent	*Ch' eglino seguano*
Que je suivisse	*Ch' io seguissi*
Je suivrais	*Io seguirei*
Que j' aie suivi	*Ch' io abbia seguito*
Que j' eusse suivi	*Ch' io avessi seguito*
J' aurai suivi	*Io avrei seguito*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Suivre	*Seguire*
Avoir suivi	*Aver seguito*
Suivant	*Seguendo*
Ayant suivi	*Avendo seguito*

Coniugate nell' istessa maniera il suo composto *poursuivre* perseguitare.

Taire	*Tacere*
Mode Indicatif	Modo Indicativo
Je tais	*Io taccio*
Tu tais	*Tu taci*
Il tait	*Egli tace*
Nous taisons	*Noi tacciamo*
Vous taisez	*Voi tacete*
Ils taisent	*Eglino tacciono*
Je taisais	*Io taceva*
Je tus	*Io tacqui*
J' ai tu	*Io ho taciuto*
J' eus tu	*Io ebbi taciuto*
J' avais tu	*Io aveva taciuto*
Je tairai	*Io tacerò*
J' aurai tu	*Io avrò taciuto*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Tais	*Taci tu*
Qu' il taise	*Taccia egli*
Taisons	*Tacciamo noi*
Taisons	*Tacete voi*
Taisez	*Tacciano eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que je taise	*Ch' io taccia*

Que tu taises	*Che tu taccia*
Qu'il taise	*Ch' egli taccia*
Que nous taisions	*Che noi tacciamo*
Que vous taisiez	*Che voi tacciate*
Qu'ils taisent	*Ch' eglino tacciano*
Que je tusse	*Ch' io tacessi*
Je tairais	*Io tacerei*
Que j'aie tu	*Ch' io abbia taciuto*
Que j'eusse tu	*Ch' io avessi taciuto*
J'aurais tu	*Io avrei taciuto*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Taire	*Tacere*
Avoir tu	*Aver taciuto*
Taisant	*Tacendo*
Ayant tu	*Avendo taciuto*

Questo verbo nel discorso si usa reciprocamente.

Tordre	*Torcere*
Mode Indicatif	Modo Indicativo
Je tords	*Io torco*
Tu tords	*Tu torci*
Il tord	*Egli torce*
Nous tordons	*Noi torciamo*
Vous tordez	*Voi torcete*
Ils tordent, ec.	*Eglino torcono*

E così di seguito, coniugandosi tutto il verbo come *rendre*.

Detto verbo oltre il suo participio *tordu*, torto storto, ne ha tre altri i quali non si adoperano nella coniugazione del verbo *tordre*, essendo piuttosto aggettivi che veri participii, e sono, *tort*, *tors*, *tortu*, p. es.

Un bâton tort.	*Un bastone storto.*
Une bouche torte.	*Una bocca storta.*
Du fil tors.	*Refe ritorto.*
De la soie torse.	*Seta ritorta.*
Un chemin tortu.	*Un cammino storto.*
Une jambe tortue, torte, *ed anche* torse.	*Una gamba storta.*

I suoi composti *retordre* ritorcere, *détordre* storcere, osservano la medesima regola, salvochè i loro participii passivi cadono sempre in *ors*, come *retors*, *détors*.

VAINCRE (1)	VINCERE
Je vaincs *	*Io vinco*
Tu vaincs *	*Tu vinci*
Il vainc *	*Egli vince*
Nous vainquons	*Noi vinciamo*
Vous vainquez	*Voi vincete*
Ils vainquent	*Eglino vincono*
Je vainquais	*Io vinceva*
Je vainquis	*Io vinsi*
J' ai vaincu	*Io ho vinto*
J' eus vaincu	*Io ebbi vinto*
J' avais vaincu	*Io aveva vinto*
Je vaincrai	*Io vincerò*
J' aurai vaincu	*Io avrò vinto*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Vaincs *	*Vinci tu*
Qu' il vainque	*Vinca egli*
Vainquons	*Vinciamo noi*
Vainquez	*Vincete voi*
Qu' ils vainquent	*Vincano eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que je vainque	*Ch' io vinca*
Que tu vainques	*Che tu vinca*
Qu' il vainque	*Ch' egli vinca*
Que vous vainquions	*Che noi vinciamo*
Que vous vainquiez	*Che voi vinciate*
Qu' ils vainquent	*Ch' eglino vincano*
Que je vainquisse	*Ch' io vincessi*
Je vaincrais	*Io vincerei*
Que j' aie vaincu	*Ch' io abbia vinto*
Que j' eusse vaincu	*Ch' io avessi vinto*
J' aurais vaincu	*Io avrei vinto*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Vaincre	*Vincere*
Avoir vaincu	*Aver vinto*
Vainquant	*Vincendo*
Ayant vaincu	*Avendo vinto*

(1) Tutte le persone di questo verbo segnate con un asterisco, sono pochissimo in uso.

Lo stesso seguirà del suo composto *convaincre* convincere.

VIVRE	*VIVERE*
Mode Indicatif	Modo Indicativo
Je vis	***Io vivo***
Tu vis	***Tu vivi***
Il vit	***Egli vive***
Nous vivons	***Noi viviamo***
Vous vivez	***Voi vivete***
Ils vivent	***Eglino vivono***
Je vivais	***Io viveva***
Je vécus	***Io vissi***
J' ai vécu	***Io hò vissuto***
J' eus vécu	***Io ebbi vissuto***
J' avais vécu	***Io aveva vissuto***
Je vivrai	***Io viverò***
J' aurai vécu	***Io avrò vissuto***
Mode Impératif	Modo Imperativo
Vis	***Vivi tu***
Qu' il vive	***Viva egli***
Vivons	***Viviamo noi***
Vivez	***Vivete voi***
Qu' ils vivent	***Vivano eglino***
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que je vive	***Ch' io viva***
Que tu vives	***Che tu viva***
Qu' il vive	***Ch' egli viva***
Que nous vivions	***Che noi viviamo***
Que vous viviez	***Che voi viviate***
Qu' ils vivent	***Ch' eglino vivano***
Que je vécusse	***Ch' io vivessi***
Je vivrais	***Io viverei***
Que j' aie vécu	***Ch' io abbià vissutò***
Que j' eusse vécu	***Ch' io avessi vissuto***
J' aurais vécu	***Io avrei vissuto***
Mode Infinitif	Modo Infinito
Vivre	***Vivere***
Avoir vécu	***Aver vissuto***
Vivant	***Vivendo***

Ayant vécu | *Avendo vissuto*

Coniugate nell' istesso modo i suoi composti *revivre* rivivere, *survivre* sopravvivere.

ARTICOLO IX

De' verbi difettivi.

— D. Qual'è il verbo difettivo?

R. Il verbo difettivo è quello che manca di certi tempi, e di certe persone che non sono ammesse dall' uso (1).

Coniugazione del verbo difettivo della prima coniugazione.

PUER	*PUZZARE*
Mode Indicatif	Modo Indicativo
Je pus	*Io puzzo*
Tu pus	*Tu puzzi*
Il put	*Egli puzza*
Nous puons	*Noi puzziamo*
Vous puez	*Voi puzzate*
Ils puent	*Eglino puzzano*
Imparfait	Imperfetto
Je puais	*Io puzzava*
Futur	Futuro
Je puerai	*Io puzzerò*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Conditionnel présent	Condizionale presente
Je puerais	*Io puzzerei*

Per supplire a quei tempi che non sono in uso, bisogna adoperare il verbo *sentir*, coll' aggettivo *mauvais*, il quale equivale al verbo *puer*, p es. *je sentis mauvais*, io puzzai, ec.

Questo verbo però secondo i più accreditati autori

(1) La maggior parte de' verbi difettivi si debbono considerare come anomali, poichè oltre che han dei tempi mancanti, soffrono ancora delle anomalie in quelli che hanno.

cessa di esser irregolare coniugandosi in questo modo: *je pue*, *tu pues*, *il pue*, *nous puons*, ec.

Coniugazione de' verbi difettivi della seconda coniugazione.

GÉSIR — *GIACERE*

Questo verbo significa *être couché*, e non ha che tre voci, cioè *il git* giace, *il gisait* giaceva, *gisant* giacendo.

Quando questo verbo è preceduto dal monosillabo *ci*, è ben usato nelle iscrizioni sepolcrali, p. es. *ci-git Renaud*, quì giace Rinaldo.

CONQUÉRIR — *CONQUISTARE*

Questo verbo è in uso al passato rimoto, all' imperfetto del soggiuntivo, e ne' tempi composti.

Mode Indicatif	Modo Indicativo
Prétérit défini	Passato rimoto
Je conquis	*Io conquistai*
Prétérit indéfini	Passato prossimo
J' ai conquis, ec.	*Io ho conquistato, ec.*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Imparfait	Imperfetto
Que je conquisse	*Ch' io conquistassi*

Volendo servirsi di que' tempi che mancano, bisogna far uso del seguente modo di dire: *acquérir par les armes*, conquistare, p. es: *j' acquiers par les armes*, io conquisto.

FAILLIR — *MANCARE*

Questo verbo non ha altro che il passato rimoto ed i tempi composti.

Prétérit défini	Passato rimoto
Je faillis	*Io mancai*
Prétérit indéfini	Passato prossimo
J' ai failli, ec.	*Io ho mancato, ec.*

E così gli altri tempi composti.

DÉFAILLIR — VENIR MENO

Questo verbo oggigiorno è soltanto usato ne' seguenti tempi.

Mode Indicatif	Modo Indicativo
Temps présent	Tempo presente
Nous défaillons	*Noi veniamo meno*
Vous défaillez	*Voi venite meno*
Ils défaillent	*Eglino vengono meno*
Imparfait	Imperfetto
Je défaillais	*Io veniva meno*
Pretérit défini	Passato rimoto
Je défaillis	*Io venni meno*
Prétérit indéfini	Passato prossimo
J' ai défailli	*Io sono venuto meno*

E così gli altri tempi composti.

Mode Infinitif	Modo Infinito
Défaillir	*Venir meno*
Avoir défailli	*Esser venuto meno*
Défaillant	*Venendo meno*
Ayant défailli	*Essendo venuto meno*

Il miglior uso però è quello di adoperare in vece i verbi *tomber en défaillance*, o *s' évanouir*.

OUÏR — UDIRE.

Questo verbo è usato al passato rimoto, all' imperfetto del soggiuntivo, e ne' tempi composti.

Mode Indicatif	Modo Indicativo
Prétérit défini	Passato rimoto
J' ouïs	*Io udii*
Prétérit indéfini	Passato prossimo
J' ai ouï, ec.	*Io ho udito*, ec.
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Imparfait	Imperfetto
Que j' ouïsse	*Ch' io udissi*
Parfait	Perfetto
Que j' aie ouï, ec.	*Ch' io abbia udito*, ec.

Questo verbo nei tempi composti è generalmente seguito da un altro verbo all' infinito, p. es.

Je l'ai ouï dire.	*Io l' ho udito dire.*
Je l'avais ouï raconter	*Io l' aveva udito raccontare.*

Del resto sarà bene il servirsi de' verbi equivalenti *entendre* e *apprendre*.

Quérir — *Cercare*

Questo verbo non è in uso che all' infinito, e co' verbi *aller*, *venir*, *envoyer*, come :

Allez quérir quelqu' un.	*Andate a cercare alcuno.*
Je l'ai envoyé quérir.	*L' ho mandato a cercare.*

Saillir — *Salire*, *zampillare*.

Questo verbo significa il salire in alto delle acque o altri liquori, esso non esce di regola coniugandosi come *finir*, ma il suo uso principale è alle terze persone, p. es.

L' eau saillit.	*L' acqua zampilla.*
Les eaux saillissent.	*Le acque zampillano.*

Quando poi *saillir* significa sporger in fuora, allora non è in uso che nel gerundio, e nelle terze persone del singolare e del plurale dei seguenti tempi semplici.

Mode Indicatif	Modo Indicativo
Temps présent	Tempo presente
Il saille (1)	*Sporge in fuori*
Ils saillent	*Sporgono in fuori*
Imparfait	Imperfetto
Il saillait	*Sporgeva in fuori*
Ils saillaient	*Sporgevano in fuori*
Futur	Futuro
Il saillera	*Sporgerà in fuori*
Ils sailleront	*Sporgeranno in fuori*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Temps présent	Tempo presente
Qu' il saille	*Che sporga in fuori*

(1) Come se fosse scritto alla prima persona *je saille*.

Qu' ils saillent	*Che sporgano in fuori*
Imparfait	Imperfetto
Qu' il saillît	*Che sporgesse in fuori*
Qu' ils saillissent	*Che sporgessero in fuori*
Conditionnel présent	Condizionale presente
Il saillerait	*Sporgerebbe in fuori*
Ils sailleraient	*Sporgerebbero in fuori*
Gérondif présent	Gerundio presente
Saillant	*Sporgendo in fuori*

Si osservi però che questo verbo si adopera solamente parlando di terrazzini, o di cornici che sporgono troppo in fuori, o non isporgono abbastanza, p. e.

Ce balcon *saille* trop.	*Quel terrazzino sporge troppo in fuori.*
Ces corniches ne *saillent* pas assez.	*Quelle cornici non isporgono abbastanza in fuori.*

Coniugazione de' verbi difettivi della terza coniugazione.

Choir, tomber — *Cadere*

Questo verbo non è usato altro che in questa maniera; *il s'est laissé choir*, *il est chu*. Ma queste espressioni sono dello stile familiare.

Déchoir — *Decadere*

Ha i seguenti tempi.

Mode Indicatif	Modo Indicativo
Temps présent	Tempo presente
Je déchois	*Io decado*
Tu déchois	*Tu decadi*
Il déchoit	*Egli decade*
Nous déchoyons	*Noi decadiamo*
Vous déchoyez	*oi decadete*
Ils déchoient	*Eglino decadono*
Je déchus	*Io decaddi*
Je suis déchu	*Io sono decaduto*
J' étais déchu	*Io era decaduto*
Je décherrai	*Io decaderò*
Je serai déchu	*Io sarò decaduto*

Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que je déchusse	*Ch' io decadessi*
Je décherrais	*Io decaderei*
Que je sois déchu	*Ch' io sia decaduto*
Que je fusse déchu	*Ch' io fossi decaduto*
Je serais déchu	*Io sarei decaduto*

Échoir — *Scadere*, *toccare in sorte*

Questo verbo è usato alla terza persona del presente dell' indicativo, ne' tempi composti, ed in quelli che accenneremo.

Mode Indicatif	Modo Indicativo
Temps présent	Tempo presente
Il échoit, *ou*, il échet	*Egli scade*
Prétérit défini	Passato rimoto
J' échus	*Io scaddi*
Prétérit indéfini	Passato prossimo
Je suis échu, ec.	*Io sono scaduto, ec.*
Futur	Futuro
J' écherrai	*Io scaderò*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Imparfait	Imperfetto
Que j' échusse	*Ch' io scadessi*
Conditionnel présent	Condizionale presente
J' écherrais	*Io scaderei*
Parfait	Perfetto
Que je sois échu, ec.	*Ch' io sia scaduto, ec.*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Gérondif présent	Gerundio presente
Échéant	*Scadendo*

Osservazione. I buoni scrittori usano per lo più questo verbo impersonalmente, come si vedrà da' seguenti esempii.

Si le cas y *échet*.	*Se il caso si darà.*
Il lui *échut* l' année passée la succession de son oncle.	*Gli toccò l' anno scorso la successione di suo zio.*
Ce jardin lui *est échu* en partage.	*Quel giardino gli è toccato per la sua parte.*
La lettre d'échange est échue.	*La cambiale è scaduta.*

Questo verbo è ora disusato, salvoché nell' infinito *séoir*, nel gerundio presente *séant*, e nel participio *sis* come.

Le parlement *séant* à Paris, va *séoir* à Versailles.	*Il parlamento residente a Parigi terrà le sue adunanze a Versaglies.*
Une maison *sise* rue Saint Paul.	*Una casa situata in contrada San Paolo.*

Quando *séoir* significa *convenire*, *star bene*, si usa nelle terze persone de' seguenti tempi semplici.

Mode Indicatif	Modo Indicativo
Temps présent	Tempo presente
Il sied	*Sta bene*
Ils siéent	*Stavano bene*
Imparfait	Imperfetto
Il séyait	*Stava bene*
Ils séyaient	*Stavano bene*
Futur	Futuro
Il siéra	*Starà bene*
Ils siéront	*Staranno bene*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Temps présent	Tempo presente
Qu' il siée	*Stia bene*
Qu'ils siéent	*Stiano bene*
Conditionnel présent	Condizionale presente
Il siérait	*Starebbe bene*
Ils siéraient	*Starebbero bene*

Esempii.

Celà vous *sied* à merveille.	*Questo vi sta molto bene.*
La modestie *sied* bien aux jeunes filles.	*Alle giovani zitelle la modestia sta bene.*
L' habit que votre soeur portait hier, lui *séyait* bien mal.	*Quella veste che vostra sorella portava jeri, le stava molto male.*
Cette coiffure vous *siéra* le mieux du monde.	*Questa acconciatura di testa vi starà molto bene.*

Cette couleur vous siérait assez bien.	*Questo colore vi starebbe assai bene.*

Séoir è anche impersonale come :

Il vous *sied* mal de vous mêler de mes affaires.	*A voi non istà bene di darvi briga dei fatti miei.*
Il *sied* mal à un homme de qualité de se familiariser avec des valets.	*Non istà bene ad un cavaliere di dimesticarsi co' servitori.*

Coniugazione de' verbi difettivi della quarta coniugazione.

Mode Indicatif	Mode Indicativo
Temps présent	Tempo presente
J'absous	*Io assolvo*
Tu absous	*Tu assolvi*
Il absout	*Egli assolve*
Nous absolvons	*Noi assolviamo*
Vous absolvez	*Voi assolvete*
Ils absolvent	*Eglino assolvono*
J'absolvais	*Io assolveva*
J'ai absous	*Io ho assoluto*
J'eus absous	*Io ebbi assoluto*
J'avais absous	*Io aveva assoluto*
J'absoudrai	*Io assolverò*
J'aurai absous	*Io avrò assoluto*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Absous	*Assolvi tu*
Qu' il absolve	*Assolva egli*
Absolvons	*Assolviamo noi*
Absolvez	*Assolvete voi*
Qu' ils absolvent	*Assolvano eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que j' absolve	*Ch' io assolva*
Que tu absolves	*Che tu assolva*
Qu' il absolve	*Ch' egli assolva*
Que nous absolvions	*Che noi assolviamo*
Que vous absolviez	*Che voi assolviate*
Qu' ils absolvent	*Ch' eglino assolvano*
J'absoudrais	*Io assolverei*
Que j' aie absous	*Ch' io abbia assoluto*
Que j' eusse absous	*Ch' io avessi assoluto*

J'aurais absous	*Io avrei assoluto*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Absoudre	*Assolvere*
Avoir absous	*Aver assoluto*
Absolvant, *oggi disusato*	*Assolvendo*
Ayant absous	*Avendo assoluto*

Detto verbo, oltre il participio passivo *absous*, che al femminino fa *absoute*, ne ha un altro, cioè *absolu*, che significa indipendente, come, *un pouvoir absolu*, un potere assoluto.

Dissoudre dissolvere, si costruisce come *absoudre*.

Braire — *Ragghiare*

Questo verbo si usa soltanto all' infinito, nelle terze persone del presente e del futuro dell' indicativo, e del condizionale.

Présent	Presente
Il brait	*Ragghia*
Ils braient	*Ragghiano*
Futur	Futuro
Il braira	*Ragghierà*
Ils brairont	*Ragghieranno*
Conditionnel présent	Condizionale presente
Il brairait	*Ragghierebbe*
Ils brairaient	*Ragghierebbero*
Infinitif	Infinito
Braire	*Ragghiare*

Occorrendo metter in opera que' tempi, che non sono in uso, si avrà ricorso a queste maniere di dire.

L' âne de mon fermier n' a fait que braire toute la nuit.	*L' asino del mio fittaiuolo ha ragghiato tutta la notte.*
L' âne se mettant à braire, fit retentir toute la plaine.	*L' asino ragghiando, fece tutto il piano risuonare.*

Bruire — *Muggire*

S' adopra soltanto nell' infinito, nelle terze persone dell' imperfetto dell' indicativo e nel participio attivo, p. es.

La mer bruyait.	*Il mare muggiva.*
Les flots bruyaient.	*Le onde muggivano.*
On entend bruire les vagues, le vent, le tonnerre.	*Si sentono le onde, il vento, il tuono muggire.*
Une voix bruyante.	*Una voce strepitosa.*

CLORRE — *CHIUDERE*

Questo verbo si adopera ne' tempi composti, e ne' seguenti tempi semplici.

Mode Indicatif	Modo Indicativo
Temps présent	Tempo presente
Je clos	*Io chiudo*
Tu clos	*Tu chiudi*
Il clot	*Egli chiude*
Manca del plurale.	
Prétérit indéfini	Passato prossimo
J' ai clos, ec.	*Io ho chiuso, ec.*
Futur	Futuro
Je clorrai	*Io chiuderò*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Conditionnel présent	Condizionale presente
Je clorrais	*Io chiuderei*
Parfait	Perfetto
Que j' aie clos, ec.	*Ch' io abbia chiuso, ec.*

Coniugate nell istessa maniera i suoi composti *enclorre*, cinger di mura, di fossi, o di siepi, *déclorre* toglier le siepi.

ÉCLORRE — *NASCERE, sbucciare*

Si dice di alcuni animali che nascon d' un uovo, come degli uccelli, degl' insetti, ec. ed anche de' fiori quando cominciano ad aprirsi

Adoperasi soltanto nelle terze persone dei tempi che registreremo qui appresso.

Mode Indicatif	Modo Indicativo
Temps présent	Tempo presente
Il éclot	*Nasce*
Ils éclosent	*Nascono*

Prétérit défini	Passato rimoto
Il est éclos	*È nato*
Ils sont éclos	*Sono nati*
Futur	Futuro
Il éclorra	*Nascerà*
Ils éclorront	*Nasceranno*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Temps présent	Tempo presente
Qu' il éclose	*Che nasca*
Qu' ils éclosent	*Che nascano*
Conditionnel présent	Condizionale presente
Il éclorrait	*Nascerebbe*
Ils éclorraient	*Nascerebbero*
Parfait	Perfetto
Qu' il soit éclos	*Che sia nato*
Qu' ils soient éclos, ec.	*Che siano nati*, *ec.*

FRIRE — *FRIGGERE*

Questo verbo è adoperato ne' tempi composti, e ne' tempi semplici che noteremo.

Mode Indicatif	Modo Indicativo
Temps présent	Tempo presente
Je fris	*Io friggo*
Tu fris	*Tu friggi*
Il frit	*Egli frigge*
Manca del plurale.	
Prétérit indéfini	Passato prossimo
J' ai frit, ec.	*Io ho fritto*, *ec.*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Fris	*Friggi tu*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Conditionnel présent	Condizionale presente
Je frirais	*Io friggerei*
Parfait	Perfetto
Que j' aie frit, ec.	*Ch' io abbia fritto*, *ec.*

Per supplire a que' tempi semplici che non sono in uso, bisogna servirsi dal verbo *faire*, coll' infinito *frire*, laonde si dice:

Nous faisons frire	*Noi friggiamo*
Vous faites frire	*Voi friggete*

Ils font frire	*Eglino friggono*
Je faisais frire	*Io friggeva*

E così degli altri tempi semplici.

LUIRE	*LUCERE, risplendere*
Mode Indicatif	Modo Indicativo
Je luis	*Io risplendo*
Tu luis	*Tu risplendi*
Il luit	*Egli risplende*
Nous luisons	*Noi risplendiamo*
Vous luisez	*Voi risplendete*
Ils luisent	*Eglino risplendono*
Je luisais	*Io risplendeva*
J'ai lui	*Io ho risplenduto*
J'eus lui	*Io ebbi risplenduto*
J'avais lui	*Io aveva risplenduto*
Je luirai	*Io risplenderò*
J'aurai lui	*Io avrò risplenduto*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que je luise	*Ch' io risplenda*
Que tu luises	*Che tu risplenda*
Qu' il luise	*Ch' egli risplenda*
Que nous luisions	*Che noi risplendiamo*
Que vous luisiez	*Che voi risplendiate*
Qu' ils luisent	*Ch' eglino risplendano*
Je luirais	*Io risplenderei*
Que j'aie lui	*Ch' io abbia risplenduto*
Que j'eusse lui	*Ch' io avessi risplenduto*
J' aurais lui	*Io avrei risplenduto*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Luire	*Risplendere*
Avoir lui	*Aver risplenduto*
Luisant	*Risplendendo*
Ayant lui	*Avendo risplenduto*

PAÎTRE	*PASCERE*
Mode Indicatif	Modo Indicativo
Temps présent	Tempo presente
Je pais	*Io pasco*

Tu pais	*Tu pasci*
Il pait	*Egli pasce*
Nous paissons	*Noi pasciamo*
Vous paissez	*Voi pascete*
Ils paissent	*Eglino pascono*
Imparfait	Imperfetto
Je paissais	*Io pasceva*
Futur	Futuro
Je paîtrai	*Io pascerò*
Mode Impératif	Modo Imperativo
Paissez	*Pascete*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Temps présent	Tempo presente
Que je paisse	*Ch' io pasca*
Que tu paisses	*Che tu pasca*
Qu' il paisse	*Ch' egli pasca*
Que nous paissions	*Che noi pasciamo*
Que vous paissiez	*Che voi pasciate*
Qu'ils paissent	*Ch' eglino pascano*
Conditionnel présent	Condizionale presente
Je paîtrais	*Io pascerei*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Temps présent	Tempo presente
Paître	*Pascere*
Gérondif présent	Gerundio presente
Paissant	*Pascendo*

Il suo composto *repaître* pascere, siegue la medesima regola.

Il participio *pu*, e quello del suo composto *repu*, non sembrano troppo usitati.

SOURDRE — *SORGERE*

Si dice propriamente dell' uscir dell' acqua dalla terra, o dalle rupi, e si adopra all' infinito ed alla terza persona singolare del presente dell' indicativo, come:

L' eau *sourd* d' un rocher.	*L' acqua sorge d' un sasso.*
On y voit l' eau *sourdre* de tous côtés.	*Vi si vede l' acqua scaturire da ogni parte.*

SUFFIRE — *BASTARE*

Questo verbo ha i seguenti tempi.

Mode Indicatif	Modo Indicativo
Il suffit	*Basta*
Il suffisait	*Bastava*
Il a suffi	*È bastato*
Il avait suffi	*Era bastato*
Il suffira	*Basterà*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Qu'il suffise	*Che basti*
Il suffirait	*Basterebbe*

Quando *suffire* significa essere in numero sufficiente diviene neutro, e si coniuga come *confire*, p. es: *je suffis, tu suffis, il suffit, nous suffisons*, ec.

TISTRE, ou TISSER — *TESSERE*

Non si trova usato che ne' tempi composti.

J'ai tissu	*Io ho tessuto*
J'avais tissu	*Io aveva tessuto*
J'aurais tissu	*Io avrei tessuto*

TRAIRE — *MUNGERE*

Si dice propriamente dello spremere le poppe degli animali per trarne il latte. Questo verbo manca del passato rimoto, e dell' imperfetto del soggiuntivo.

Mode Indicatif	Modo Indicativo
Je trais	*Io mungo*
Tu trais.	*Tu mungi*
Il trait	*Egli munge*
Nous trayons	*Noi mungiamo*
Vous trayez	*Voi mungete*
Ils traient	*Eglino mungono*
Je trayais	*Io mungeva*
J'ai trait	*Io ho munto*
J'eus trait	*Io ebbi munto*
J'avais trait	*Io aveva munto*
Je trairai	*Io mungerò*
J'aurai trait	*Io avrò munto*

Mode Impératif	Modo Imperativo
Trais	*Mungi tu*
Qu' il traie	*Munga egli*
Trayons	*Mungiamo noi*
Trayez	*Mungete voi*
Qu' ils traient	*Mungano eglino*
Mode Subjonctif	Modo Soggiuntivo
Que je traie	*Ch' io munga*
Que tu traies	*Che tu munga*
Qu' il traie	*Ch' egli munga*
Que nous trayions	*Che noi mungiamo*
Que vous trayiez	*Che voi mungiate*
Qu' ils traient	*Ch' eglino mungano*
Je trairais	*Io mungerei*
Que j' aie trait	*Ch' io abbia munto*
Que j' eusse trait	*Ch' io avessi munto*
J' aurais trait	*Io avrei munto*
Mode Infinitif	Modo Infinito
Traire	*Mungere*
Avoir trait	*Aver munto*
Trayant	*Mungendo*
Ayant trait	*Avendo munto*

E così i suoi composti *attraire* attrarre, *distraire* distrarre, *extraire* estrarre, *soustraire* sottrarre.

ARTICOLO X.

Osservazioni sopra alcuni verbi.

Abonder abbondare, cerca in francese la preposizione *en*; mentre in italiano vuole la preposizione *di*, p. es.

Naples abonde en fruits.	*Napoli abbonda di frutti.*
Ce jardin abonde en fontaines.	*Questo giardino abbonda di fontane.*

Accoucher partorire, è in francese seguito dalla preposizione *de*, mentre in italiano non cerca veruna preposizione, p. es.

Elle accoucha d' un garçon.	*Ella partorì un ragazzo.*
Votre soeur est accouchée de deux jumaux.	*Vostra sorella ha partorito due gemelli.*

S' acquitter adempire, regge in francese la prepo-

sizione *de*, mentre in italiano è retto dalla preposizione *a*, oppure sta senza preposizione, p. es.

Je m'acquitte de mes devoirs	*Io adempio i, o a' miei doveri.*
Il s' est acquitté de sa promesse.	*Ha adempito la, o alla sua promessa.*

ALLER *andare*, e gli altri verbi ch' esprimono movimento da un luogo ad un altro, come *venir*, *envoyer*, ec. non ammettono la preposizione *a* avanti l' infinito come in italiano, p. es.

Allez vous habiller.	*Andate a vestirvi.*
Envoyez l' acheter.	*Mandate a comprarlo.*
Je courus le chercher.	*Corsi a cercarlo.*

Avoir été siegue la stessa regola. Es.

J' ai été le voir.	*Sono stato a trovarlo.*

S' APPROCHER *avvicinarsi*, richiede in francese la preposizione *de*, mentre in italiano ricerca la preposizione *a*, p. es.

Il s' approcha de son père.	*Si avvicinò a suo padre.*
Approchez-vous du feu.	*Avvicinatevi al fuoco.*

Approcher quelqu' un significa *esser in favore*, p. es. il approche le Roi, *gode il favore del Re.*

S' ATTENDRE *aspettarsi*, in francese cerca la preposizione *a*, oppure sta senza preposizione, ed in italiano non chiede veruna preposizione, p. es.

Nous nous attendions à ce malheur.	*Noi ci aspettavamo questa disgrazia.*
Je m'y attendais, *cioè* à cela.	*Io già me l' aspettava.*

AVOIR *avere*, o *y avoir*, prendono in francese la preposizione *à* prima dell' infinito, mentre in italiano ricercano la preposizione *da*, p. es.

Je n' ai rien à faire.	*Non ho niente da fare.*
Avez-vous quelque chose à me dire?	*Avete qualche cosa da dirmi?*
Il n' y a rien à voir.	*Non ci è niente da vedere.*

CHERCHER *cercare*, regge in francese la preposizione *a*, ed in italiano la preposizione *di* o *a*, p. es.

Il chercha à les persuader.	*Egli cercò di, o a persuaderli.*
Vous cherchez à me tromper.	*Voi cercate di, o ad ingannarmi.*

CHANGER *cambiare*, ricerca in francese la preposizio-

ne *de*, mentre in italiano non ricerca veruna preposizione, p. es.

Pourquoi avez-vous changé de maître?	*Perchè avete cambiato maestro?*
Je n'ai pas envie de changer de maison.	*Io non ho voglia di cambiar casa.*

Commencer e *finir* di cui il primo è seguito dalla preposizione *par*, ogni volta che dopo *commencer* vi è una conseguenza, oppure quando prima di *finir* vi è una frase precedente di cui *finir* è la conseguenza, p. es.

Il commença par le mépriser, et finit par l'aimer.	*Cominciò dal disprezzarlo, e finì coll' amarlo.*
Commencez par vous taire, et ensuite on verra qui a raison.	*Cominciate dal tacere, e poi si vedrà chi ha ragione.*
On finit par le pardonner.	*Finirono col perdonarlo.*

Compatir *compatire*, cerca dopo di sè la preposizione *à*, mentre in italiano non ricerca veruna preposizione, p. es.

Compatir aux disgraces de quelqu'un.	*Compatire le disgrazie di qualcheduno.*
Vous compatissez aux fautes de votre frère.	*Voi compatite gli errori di vostro fratello.*

Se connaître *intendersi*, ricerca in francese la preposizione *en*, mentre in italiano richiede il *di*, p. es.

Il se connait en peinture.	*Ei s' intende di pittura.*
Je ne me connais pas en cela.	*Io non m' intendo di questo.*

Daigner *degnarsi*, non è mai adoperato in francese reciprocamente, e non è seguito dalla preposizione *de* come in italiano, p. es.

Daignez m'écouter.	*Degnatevi di ascoltarmi.*
Il n'a pas seulement daigné me regarder.	*Non si è neppure degnato di guardarmi.*

Espérer *sperare*, è con maggior eleganza usato senza la preposizione *de*, quando gli siegue un infinito, come anche i verbi *désirer*, *souhaiter* e *compatir*, p. es.

J'espère avoir un présent.	*Spero di avere un dono.*
Je désire voir mon ami.	*Desidero di veder il mio amico.*
Il souhaite lui parler.	*Brama di parlargli.*
Vous comptez partir demain.	*Fate conto di partir domani.*

Être essere, regge in francese la preposizione *à* prima dell' infinito, mentre in italiano regge la preposizione *da*, p. es.

C' est une chose à faire peur.	*È una cosa da far paura.*
Il est à remarquer.	*È da osservarsi.*
Cette maison est à vendre.	*Questa casa è da vendere.*
Ces papiers sont à brûler.	*Queste carte sono da bruciarsi.*

Il pronome dimostrativo *ce* allorchè fa da nominativo al verbo *être*, purchè non trattasi della terza persona plurale del verbo medesimo lo riduce quasi ad impersonale; e lo manda alla terza persona del singolare, p. es. *c' est moi qui parle*, son io che parlo; *c' est vous qui le croyez*, siete voi che lo credete; *ce sont elles qui le disent*, sono desse che lo dicono.

Tale pronome regge per lo più il verbo *être* ne' soli tempi semplici, e se per caso nella frase italiana vi sarà un tempo composto, questo si tradurrà più elegantemente per *c' est*, *c' était*, *ce fut*, *ce sera*, *ce serait*, che per *ç' a été*, *ç' avait été* *ç' aura été*, etc. vale a dire si ridurrà a tempo semplice, p. es.

C' est moi qui ai eu raison.	*Sono stato io che ho avuto ragione.*
Qui a eu raison? C'est moi.	*Chi ha avuto ragione? Sono stato io.*
C' était lui qui l'avait vu.	*Era stato esso che lo avea veduto.*
Qui l'avait vu? C'était lui.	*Chi lo avea veduto? Era stato egli.*
Ce seront eux qui m'auront accusé.	*Saranno stati essi che mi avranno accusato.*
Qui m' aura accusé? Ce seront eux.	*Chi mi avrà accusato? Saranno stati essi*
Ce serait toi qui en aurais souffert.	*Saresti stato tu che ne avresti sofferto.*
Qui en aurait souffert? Ce serait toi.	*Chi ne avrebbe sofferto? Saresti stato tu.*

In vece di *ç' a été moi qui ai eu raison*, *ç' avait été lui qui l' avait vu*, ec.

Trovasi anche adoperato spesso l' indicativo *c' est* equivalente a tutti gli altri tempi, p. es.

C'est vous qui parlez.	*Siete voi che parlate.*
C'est vous qui parliez.	*Eravate voi che parlavate.*

C' est vous qui parlâtes. *Foste voi che parlaste.*
C' est vous qui parlerez. *Sarete voi che parlerete.*
C' est vous qui parleriez. *Sareste voi che parlereste.*

Invece di *c'était vous qui parliez ce fut vous qui parlâtes, ce sera vous qui parlerez ce serait vous qui parleriez...*

Se fier *fidarsi*, chiede in francese la preposizione *à*, mentre in italiano cerca la preposizione *di*, p. es.

Il se fie à ses ennemis. *Si fida de' suoi nemici.*
Je ne me fie pas à lui. *Io non mi fido di lui.*

Jouer quando significa *suonare un istrumento* cerca in francese la preposizione *de*, mentre in italiano *suonare* non ricerca veruna preposizione, p. es.

Jouer du violon. *Suonar il violino.*
Il jouait de la flûte. *Suonava il flauto* (1).

Jouir *godere*, regge in francese la preposizione *de*, ed in italiano non regge veruna preposizione, p. es.

Nous jouissons d' une parfaite santé. *Godiamo perfetta salute.*
Il faut jouir de la vie. *Bisogna goder la vita.*

Manquer *mancare*, allorchè è adoperato impersonalmente in italiano, in francese usasi elegantemente come verbo neutro, p. es.

Je manque de tems. *Mi manca il tempo.*
Je manquais de forces. *Mi mancavano le forze.*
Nous avons manqué d' occasion. *Ci è mancata l' occasione.*

Manquer seguito dalla preposizione *de*, o pure senza si traduce per *poco mancò che*, p. es.

Il manqua le tuer. *Poco mancò che non l' ammazzasse.*
Il manqua être emprisonné. *Poco mancò che non fosse messo in prigione.*
Vous avez manqué de vous casser une jambe. *Poco è mancato che non vi foste rotto una gamba.*

Faillir nello stesso significato non è mai seguito da alcuna preposizione, p. es.

Il faillit mourir. *Poco mancò che non morisse.*

---

(1) Si dirà *pincer la guitarre*, *la harpe*; *toucher le piano*, *le clavicin*, e non già *du piano*, e *du clavicin*; *sonner du cor*, *de la trompette*; *sonner les cloches*; *battre le tambour ou la caisse*.

Il a failli perdre son emploi. *Poco ha mancato che non avesse perduto il suo impiego.*

In vece di *manquer* e *faillir*, si può ancor dire: *peut s'en fallut qu'il ne fût tué — qu'il ne fût emprisonné — qu'il ne se fût cassé une jambe — qu'il ne mourût — qu'il ne perdît son emploi.*

Oublier dimenticarsi, non vien mai adoperato reciprocamente in francese, e non è neppure seguito dalla preposizione *di*, come in italiano, p. es.

Il oublie ses devoirs. *Si dimentica de' suoi doveri.*
Il l'a oublié. *Si è dimenticato di lui.*

Se dunque avanti il verbo *dimenticarsi* vi è il *ne* nella frase italiana, si esprime col *le* in franc se, p. es.

Il l'oublie toujours. *Se ne dimentica sempre.*
Je l'ai oublié. *Me ne sono dimenticato.*

Oser ardire, non ricerca in francese veruna preposizione, mentre in italiano chiede la preposizione *di*, p. es.

Vous n'osez pas le faire. *Voi non ardite di farlo.*
Il n'a pas osé vous regarder. *Non ha ardito di guardarvi.*

Passer seguito immediatamente dalla preposizione *chez* significa *andar a trovare qualcheduno*, p. es.

J'ai passé chez vous. *Sono venuto a trovarvi.*
Elles ont passé chez moi. *Sono venute a trovarmi.*

Prendre prendere, allorchè è adoperato reciprocamente e preceduto dalla particella *en*, questa si traduce in italiano per *la*, e la preposizione *à* che siegue il verbo si traduce per *con*, p. es.

Je m'en prends à vous. *Io me la prendo con voi.*
Il s'en prit à votre frère. *Se l'è presa con vostro fratello.*

Prier pregare, cerca in francese la preposizione *di* ed in italiano le preposizioni *di* e *a*, p. es.

Il me pria de lui écrire. *Mi pregò di o a scrivergli.*
Je vous prie de me commander. *Vi prego di o a comandarmi.*

Se rappeler ricordarsi, benchè reciproco non è seguito dalla preposizione *da* come il verbo *se souvenir*. Se poi avanti questi verbi vi è il *ne* in italiano, nel pri-

mo si esprime in francese col *le*, e nel secondo coll'*en*, p. es.

Je me rapelle très-bien cette circonstance, *ou*, je me souviens très-bien de cette circonstance.	*Mi ricordo benissimo di quella circostanza.*
Il ne se l'est pas rappelé, *ou*, il ne s'en est pas souvenu.	*Egli non se n' è ricordato.*

Rester *restare*, seguito da un infinito riceve dopo di sè la preposizione *à*, mentre in italiano ricerca la preposizione *da*, p. es.

Que me reste-t-il à faire?	*Che mi resta da fare?*
Il ne me reste rien autre chose à espérer.	*Altro non mi resta da sperare.*

Réussir *riuscire*, in francese è verbo neutro e cerca la preposizione *à*, ed in italiano si usa impersonalmente, e richiede la preposizione *di*, p. es.

Il réussit à le persuader.	*Gli riuscì di persuaderlo.*
Je n' ai pas réussi à le deviner.	*Non mi è riuscito d' indovinarlo.*
Paul n' avait pas réussi à l' y engager.	*Non era riuscito a Paolo d' impegnarvelo.*

Sentir significando *odorare*, *esalare*, riceve l'accusativo, mentre in italiano prende il genitivo, p. es.

Cela sent le musc, la canelle, ec.	*Questo odora di muschio, di cannella, ec.*
Cette eau sent la terre.	*Quest' acqua sa di terra.*

Osservazione. Sentir dev' esser seguito dagli aggettivi *bon* e *mauvais*, e non già dagli avverbi *bien* e *mal* p. es.

Cette viande sent bon, ou mauvais.	*Questa carne ha buon odore, o cattivo odore.*

Toucher *toccare*, cerca in francese alcune volte la preposizione *à*, mentre in italiano non riceve mai veruna preposizione, p. es.

Ne touchez pas à ma montre.	*Non toccate il mio orologio.*
Il a touché à mon honneur.	*Ha offeso il mio onore.*

Venir *venire*, allorchè è seguito dalla preposizione *de*, e da un infinito, indica un' azione poc' anzi fatta, p. es.

Je viens de lire.	*Ora, o in questo punto ho letto.*
Je viens de manger.	*Adesso ho mangiato.*

Similmente *ne faire que de* seguito da un infinito equivale a *venir de*, onde *il ne fait que de sortir*, *elle*

ne fesait que d'entrer, equivalgono a *il vient de sortir*, *elle venait d'entrer.*

Volendo poi esprimere un' azione che si è in procinto di fare, si adopera il verbo *aller* o *s' en aller* seguito da un infinito, p. es.

Je vais lire, *oppure* Je m' en vais lire.	*Leggerò or ora.*
Il va, *oppure* Il s' en va nous le montrer.	*Ce lo mostrerà all'istante.*

N. B. Non bisogna confondere *ne faire que de*, con *ne faire que*, poichè il primo corrisponde ad un' azione poc' anzi fatta, come si è veduto, ed il secondo indica *non far altro che.* Es. *il ne fait qu'entrer et sortir* non fa altro ch' entrare ed uscire.

Osservazione. Gl' Italiani per indicare con più esattezza il tempo presente, o la continuazione d' un' azione, adoperano nel presente e nell' imperfetto dell' indicativo il verbo *stare* seguito dal gerundio del verbo che indica l' azione: questa maniera di parlare non è usata da' Francesi, servendosi del solo verbo che indica l' azione, p. es.

Que faites vous?	*Che state facendo?*
J' écris.	*Sto scrivendo.*
A quoi pensiez-vous?	*A che stavate pensando?*
Nous pensions à cette affaire.	*Stavamo pensando a quell' affare.*

CAPITOLO VIII.

DEL PARTICIPIO.

—D. Che cosa è il participio?

R. Il participio è un aggettivo formato dal verbo, e quindi partecipa della natura dell' aggettivo che unito al sostantivo esprime qualità, e partecipa ancora della natura del verbo, poichè ne ha il significato ed il reggimento, e per tale ragione chiamasi participio.

—D. Quante sorte di participii vi sono?

R. I participii sono di due sorte *attivo*, e *passivo*.

ARTICOLO I.

Del participio attivo.

—D. Quali sono i participii attivi?

R. I participii attivi sono quelli che hanno la desinenza in *ant*, come *aimant* amante, *craignant* temente, *tenant* tenente, *recevant* ricevente.

—D. Sono declinabili i participii attivi?

R. I participii attivi considerati come aggettivi, sono declinabili, accordandosi co' nomi a' quali si rapportano, quando, cioè non hanno reggimento; ma saranno indeclinabili quando avranno un reggimento, cioè quando si rapportano al nome che li siegue.

Un vice dominant.	*Un vizio dominante.*
Une passion dominante.	*Una passione dominante.*
Des garçons charmans.	*Ragazzi vezzosi.*
Des filles charmantes.	*Ragazze vezzose.*
Un homme, une femme, des enfans craignant Dieu.	*Un uomo, una donna, de' fanciulli tementi Dio.*
Un homme, une femme, des enfans suppliant leurs juges.	*Un uomo, una donna, de' fanciulli supplicanti i loro giudici.*

ARTICOLO II.

Del participio passivo.

—D. Quali sono i participii passivi?

R. I participii passivi sono quelli ch' esprimono passione, ed hanno varie terminazioni.

—D. Come terminano i participii passivi?

R. I participii passivi terminano come siegue:

I verbi della prima coniugazione terminano costantemente in *é*, come *aimé*, *donné*, da *aimer*, *donner*.

I verbi della seconda coniugazione ordinariamente terminano in *i*, come *fini*, *menti*, da *finir*, *mentir*.

Si eccettuano i seguenti casi:

Quelli che finiscono nell' infinito in *frir*, e *vrir*, hanno il participio in *ert*, come *offert*, *ouvert*, da *offrir*, *ouvrir*: eccetto *appauvrir*, che fa *appauvri*.

Acquérir, *conquérir*, *enquérir*, *requérir*, fanno *acquis*, *conquis*, *enquis*, *requis*.
Mourir, fa *mort*.
Courir, *tenir*, *vêtir* fanno *couru*, *tenu*, *vêtu*.
I verbi della terza coniugazione finiscono in *u*, come *reçu*, *vu*, *valu*, da *recevoir*, *voir*, *valoir*.
Ne sono esclusi *asseoir*, *surseoir*, che fanno *assis*, e *sursis*.
I verbi della quarta coniugazione finiscono in *u*, come *rendu*, *battu*, *mordu*, da *rendre*, *battre*, *mordre*.
Se ne debbono eccettuare i seguenti casi:
In *int*, ne' verbi che hanno l' infinito in *indre*, come *contraint*, *peint*, *joint*, da *contraindre*, *peindre*, *joindre*.
In *it*, ne' verbi che hanno l' infinito in *ire*, come *conduit*, *dit*, *écrit*, da *conduire*, *dire*, *écrire*, eccetto *lire*, che fa, *lu*: *luire*, *nuire*, *suffire*, e *rire*, che fanno *lui*, *nui*, *suffi*, *ri*.
Absoudre, *dissoudre*, fanno *absous*, *dissous*, *résoudre*, fa *résolu*, o *résous*.
Clorre, ed i suoi composti hanno il participio terminato in *os*, come *clos*; *éclos*, *enclos*, da *clorre*, *éclorre*, *enclorre*.
Exclure, fa *exclus*: *naître*, fa *né*: *suivre*, fa *suivi*.
Faire, *traire* ed i loro composti, lo hanno in *ait*, come *fait*, *trait*, *défait*, *extrait*, da *faire*, *traire*, *défaire*, *extraire*.
Mettre, ed i suoi composti lo hanno in *mis*, come *mis*, *permis*, *promis*, da *mettre*, *permettre*, *promettre*.
Prendre, ed i suoi composti l' hanno in *is*, come *pris*, *surpris*, *compris*, da *prendre*, *surprendre*, *comprendre*.

—D. Come si formano i femminili de' participii passivi?

R. I femminili de' participi passivi si formano coll' aggiungere un' *e* muta al maschile, secondo la regola generale già data parlando degli aggettivi. Laonde *aimé*, fa *aimée*, *offert*, fa *offerte*, *acquis*, fa *acquise*, *fini*, fa *finie*, *connu*, fa *connue*, ec. Se n' eccettuano *absous* e *dissous* che fanno *absoute* e *dissoute*.

—D. Sono declinabili i participii passivi?

R. I participii passivi sono talora declinabili, cioè ac-

cordano in genere e in numero col sostantivo al quale si riferiscono, e talora sono indeclinabili.

§. 1. *De' participii passivi declinabili.*

D. Indicatemi quando i participii passivi sono declinabili?

R. I participii passivi sono declinabili ne' seguenti casi.

Regola 1. Il participio passivo s' accorda sempre col suo sostantivo quando è preceduto dall' ausiliario *être*. Es.

Mon père est venu.	*Mio padre è venuto.*
Ma mère est venue.	*Mia madre è venuta.*
Les livres seront recherchés.	*I libri saranno ricercati.*
Ces Dames furent admirées.	*Quelle Signore furono ammirate.*

Regola 2. Quando il reggimento è semplice ed è posto innanzi il participio passivo. Questo reggimento semplice è generalmente uno de' pronomi *me*, *te*, *se*, *le*, *la*, *les*, *nous*, *vous*, *quel*, *que*. Es.

Il m' a vu, *ou* vue.	*Mi ha veduto*, o *veduta*.
Elle nous a vus, *ou* vues.	*Ci ha veduti*, o *vedute*.
Je t' ai aimé, *ou* aimée.	*Io ti ho amato*, o *amata*.
Il vous a aimés, *ou* aimées.	*Vi ha amati*, o *amate*.
Les lettres que vous avez reçues ce matin.	*Le lettere che avete ricevute questa mattina.*
Quelle confusion avez vous causée!	*Qual confusione avete cagionata!*
Que de larmes n' ai je pas versées!	*Quante lagrime non ho io versate!*

Osservazione. Quando il participio passivo che siegue il reggimento semplice è un verbo che non può essere impiegato passivamente, è indeclinabile. Laonde si dirà: *Les récompenses que cela m' a valu*, le ricompense che ciò mi ha acquistato; *les reproches que son imprudence t' a coûté*, i rimproveri che la sua imprudenza ti ha costato: perchè non si può dire: *les récompenses ont été values*, *les reproches ont été coûtés*.

Regola 3. Un participio passivo seguito da un infinito è declinabile, quando il participio e non l' infinito regge i nomi, o i pronomi che lo precedono. Es.

(*Les écoliers*) Je les ai vus danser. *Io li ho veduti ballare.*

(*La femme*) Je l' ai entendue chanter. *Io la ho udita cantare.*

La leçon que je vous ai donnée à faire. *La lezione che vi ho data a fare.*

Osservazione. Negli esempii precedenti si vede bene, che sono i participii, *vu*, *entendu*, *donné*, che reggono i nomi, perchè si dice: *J' ai vu les écoliers qui étudiaient; j' ai entendu la femme qui chantait; J' ai donné la leçon à faire*, e non già; *j' ai dansé les écoliers; j' ai chanté la femme; j' ai fait la leçon.*

§. 2. *De' participii passivi indeclinabili.*

D. Dimostratemi quando i participii passivi sono indeclinabili?

R. I participii passivi sono indeclinabili ne' seguenti casi.

Regola 1. Quando il participio passivo è preceduto dall ausiliario *avoir*, non si accorda mai col suo nominativo. Es.

Il a vu, ils ont vu, elles ont vu. *Egli ha veduto, eglino hanno veduto, ellino hanno veduto.*

Les droits ont cessé. *I dritti sono cessati.*

Les marchandises ont baissé. *Le mercanzie sono diminuite di prezzo.*

Les hommes, les femmes qui ont aimé. *Gli uomini, le donne che hanno amato.*

Regola 2. Quando il reggimento semplice siegue il participio passivo. Es.

J' ai vu la femme, les hommes, et les filles. *Ho veduto, la donna, gli uomini, e le ragazze.*

Ils ont mangé la soupe, les fruits, et les huîtres. *Eglino hanno mangiato la zuppa, i frutti, e le ostriche.*

Regola 3. Quando il participio passivo si rapporta ad un regime composto. Es.

La femme, les hommes, *La donna, gli uomini, e le*

et les filles à qui j'ai dit,	*ragazze ai quali ho detto.*
La musique, les cris, et les chansons dont j'ai parlé.	*La musica, le grida, e le canzoni delle quali ho parlato.*
La perte, et les profits auxquels il a participé.	*La perdita, ed i profitti a' quali ha partecipato.*

Regola 4. La particella relativa *en* devesi considerare sempre come un reggimento composto. Es.

Nous avons écrit plus de lettres que vous n'en avez lu.	*Noi abbiamo scritto più lettere, che voi non ne avete lette.*
Elle parle mal de mes comédies, dites moi, en avez vous jamais fait?	*Colei parla male delle mie commedie, ditemi, ne avete mai fatte?*
Avez-vous vu des tragédies?	*Avete vedute tragedie?*
Oui: j'en ai vu.	*Si: ne ho vedute.*
A-t-on mangé de la viande?	*Hanno mangiato carne?*
On en a mangé.	*Ne hanno mangiato.*

Regola 5. Il pronome relativo *que* si deve anche considerare come reggimento composto, quando vi si suppone il reggimento di qualche preposizione, cioè quando gli si sottintende avanti una preposizione. Es.

Les jours qu'il a vécu, regné, ec.	*I giorni che ha vissuto, regnato, ec.*
Les années qu'a duré notre amitié.	*Gli anni ne' quali ha durata la nostra amicizia.*

Osservazione. Ne'suddetti esempii il *que* vuol dire *pendant lesquels*, *pendant lesquelles*, come; *les jours pendant lesquels il a vécu, regné, ec. les années pendant lesquelles a duré notre amitié.*

Regola 6. Quando il participio passivo è unito ad un verbo adoperato impersonalmente. Es.

Il m'est arrivé deux aventures singulières.	*Mi sono accadute due avventure singolari.*
La pluie, les vents, et les tempêtes qu'il a fait.	*La pioggia, i venti e le tempeste che ha fatto.*
La disette, les troubles, et les batailles qu'il y a eu.	*La carestia, le discordie, e le battaglie che vi sono state.*

Regola 7. I participii passivi benchè coniugati

col verbo essere sono indeclinabili allorchè il pronome è in reggimento composto. Es.

Elle s' est proposé. *Colei si è proposto.*
Elle s' est fait mal. *Colei si è fatto male.*
Nous nous sommes figuré. *Noi ci abbiamo immaginato.*
Nous nous sommes demandé, dit, ec. *Noi ci abbiamo domandato, detto ec.*

Osservazione. In questi esempii si sottintende *à elle même, à nous mêmes* come: *elle a proposé, fait mal à elle-même. Nous avons figuré, demandé, dit à nous mêmes.*

Regola 8. I participii passivi sono anche indeclinabili, quando il reggimento siegue il participio: in tal caso il verbo *être* si può sempre cambiare pel verbo *avoir.* Es.

Elle s' est fait une loi. *Colei si è fatta una legge.*
cioè, *elle a fait une loi à elle-même:*
Ils se sont donné des ôtages. *Eglino si sono dati degli ostaggi.*
cioè, *ils ont donné des ôtages à eux-mêmes.*
Elles s' étaient fait des difficultés. *Elleno si erano fatte delle difficoltà.*
cioè, *elles avaient fait des difficultés à elles-mêmes.*

Regola 9. I participii passivi seguiti da un altro verbo all' infinito sono indeclinabili, quando il verbo regge i nomi, ed i pronomi che lo precedono. Es.

La maison, les palais, et les chambres que j' ai fait bâtir. *La casa, i palazzi, e le camere che ho fatto fabbricare.*
La vertu, les exploits, les graces que j' ai entendu loner. *La virtù, le imprese gloriose, le grazie, che ho inteso lodare.*
Les sciences qu' on n' a pas voulu étudier. *Le scienze che non hanno voluto studiare.*
L' histoire que vous n' avez pas jugé à propos de me raconter. *L' istoria che non avete stimato a proposito di raccontarmi.*
Les livres que vous m' avez conseillé de vendre. *I libri che mi avete consigliato di vendere.*
La Dame qu' on t' a ordonné d' épouser. *La gentildonna che ti hanno ordinato di sposare.*

Ils ne se sont pas fait trouver chez-eux.	*Non si hanno fatto trovare in casa*
Je les ai envoyé chercher.	*Li ho mandato a chiamare.*

Osservazione. Dai sudetti esempii si vede che non sono i participii *fait*, *entendu*, *voulu*, *jugé*, ec. che reggono i nomi, ma i verbi seguenti, perchè se io dico: *la maison que j' ai fait bâtir*: Se si domanda *fait quoi*? Si risponde, *fait bâtir*, e non già *fait la maison*. *Les exploits que j' ai entendu louer. Entendu quoi? Entendu louer*, e non già *entendu les exploits*. *Les sciences qu'on n' a pas voulu étudier*, e non già *voulu les sciences*, ec.

REGOLA 10. Quando il participio passivo è seguito da un verbo all' infinito, il nome che precede il participio ed il verbo, alle volte è retto dal participio, ed alle volte dal verbo stesso.

Si osservino dunque questi esempii che sembrano eguali, ma ne' quali i participii variano.

La femme que j' ai entendue chanter.	*La donna che ho inteso cantare.*
La chanson que j'ai entendu chanter.	*La canzona che ho inteso cantare.*
Les soldats que j' ai vus marcher.	*I soldati che ho veduto camminare.*
Les soldats que j' ai vu fusiller.	*I soldati che ho veduto fucilare.*
Les Dames que j' ai vues boire.	*Le Dame che ho veduto bere.*
Les liqueurs que j' ai vu boire.	*I liquori che ho veduto bere.*

Osservazione. Per vedere quando il nome è retto dal participio, o dal verbo all' infinito fa d' uopo mettere il nome immediatamente dopo il participio passivo, oppure aggiungere dopo il nome un *qui*, e cambiare l' infinito in imperfetto. Se la frase è suscettibile di cambiamento allora il participio passivo regge il nome col quale si accorda; ma se poi non è suscettibile di cambiamento, allora il verbo regge il nome, ed il participio resta indeclinabile. Così nel primo esempio il participio è declinabile perchè posso dire: *j' ai entendu la*

femme *chanter*, o *qui chantait:* ma nel secondo esempio il participio è indeclinabile, perchè non posso dire *J'ai entendu la chanson chanter*, ou *qui chantait.*

Regola 11. Alle volte il soggetto può reggere il participio, o il verbo all' infinito, secondo il senso che gli si vuol dare. Es.

(Les hommes) je les ai entendus gronder.	(*Gli uomini*) *gli ho intesi sgridare.*
(La femme) je l' ai vue peindre.	(*La donna*) *io l' ho veduta dipingere.*

Con questi esempii voglio intendere che gli uomini stavano sgridando, e la donna stava dipingendo.

Ma se io dico:

(Les hommes) je les ai entendu gronder.	(*Gli uomini*) *io gli ho intesi sgridare.*
(La femme) je l'ai vu peindre.	(*La donna*) *io l' ho veduta dipingere.*

Io voglio esprimere che gli uòmini erano sgridati, e la donna dipinta.

Regola 12. I participii passivi *voulu*, *pu*, *dû*, sono indeclinabili quando gli si sottintende un altro infinito. Es.

Il a obtenu toutes les faveurs qu' il a voulu.	*Egli ha ottenuto tutt' i favori che ha voluto.*
Vous m' avez prêté les sommes que vous avez pu.	*Voi mi avete improntate le somme che avete potuto.*
Je lui ai rendu tous les services que j' ai dû.	*Io gli ho reso tutt'i servigii che gli ho dovuto.*

Osservazione. In questi esempii si sottintendono i verbi *obtenir*, *prêter*, *rendre*.

Ma questi participii saranno declinabili quando non gli si sottintende un altro infinito, poichè si dirà: *vous m' avez prêté les sommes que vous avez voulues, dûes*, ec.

Regola 13. Allorchè il participio passivo e l' infinito che lo siegue presentano una sola idea, e sembrano inseparabili, come suole avvenire ne'soli verbi *laisser*, e *faire*; allora i due verbi reggono lo stesso pronome, ed il participio non cambia desinenza. Es.

La pauvre fille, on l'a fait tomber.	*La povera ragazza, l' hanno fatta cadere.*

On les a laissé mourir, *Le hanno lasciate morire.*
Ils se sont laissé seduire. *Si sono lasciati sedurre.*

Osservazione. Da' suddetti esempii si vede che il participio e l' infinito non sono che una medesima cosa, e non presentano che una sola idea, poichè non si potrebbe dire : *on a fait la fille qui tombait* ; *on a laissé les femmes qui mouraient* : *ils ont laissé eux-mêmes qui seduisaient.*

Alcuni gramatici pretendono che il participio passivo è indeclinabile quando la frase è inversa, cioè, quando il nominativo è dopo il verbo. Essi scrivono dunque.

La peine qu' a pris votre frère. *La pena che vostro fratello si è presa.*
Les larmes qu' avaient versé vos soeurs. *Le lagrime che le vostre sorelle aveano versate.*
Les lois que s'étaient imposé les troupes *Le leggi che le truppe si aveano date.*

I migliori gramatici condannano questa regola, e fanno in questo caso declinare il participio come se seguisse il nominativo.

Altri gramatici pretendono anche, che i participii de' verbi *aller*, e *venir* seguiti da un infinito siano indeclinabili quando sono preceduti da un pronome, e che bisogna dire :

Ils nous sont venu voir. *Essi sono venuti a trovarci.*
Elle l' est allé saluer. *Ella è andata a salutarlo.*

Ma considerando che i pronomi messi fra il participio e l' infinito fanno variare il participio stesso, sembra cosa assurda il non variarlo quando tali pronomi sono posti avanti, perchè la differente posizione de' pronomi non può operare cambiamento così rilevante, e siccome dicesi : *ils sont venus nous voir* ; *elle est allée le saluer* : così bisogna dire : *ils nous sont venus voir* ; *elle l' est allée saluer.*

CAPITOLO IX.

DE' GERUNDII.

D. Che cosa è il gerundio?

R. Il gerundio è una voce indeclinabile del verbo ch' e-

sprime alcune circostanze d'un altro verbo a cui è subordinato, p. es. *mon père écrivant au sénat, s'expliqua ainsi*, mio padre scrivendo al senato (*mentre scriveva al senato*) si spiegò in questa maniera.

—D. Quanti gerundii vi sono?

R. Ve ne sono due, l'uno semplice, e l'altro composto. Il semplice finisce in *ant*, come *aimant*, amando *mourant*, morendo. Il composto si forma co' gerundii de' verbi ausiliarii *ayant* e *étant*, ed il participio passivo del verbo proprio, come *ayant aimé*, avendo amato; *étant mort*, essendo morto.

D. Avendo il gerundio una terminazione eguale a quella del participio attivo, come fareste per distinguere l'uno dall'altro?

R. Si distingue il gerundio dal participio nelle due seguenti maniere:

1. Avanti il gerundio si pone la particella *en*, o espressa, o sottintesa, p. es. *en lisant*, ou, *lisant avec attention on apprend à bien lire*, leggendo con attenzione s'impara a leggere bene; mentre non si pone la particella *en* avanti il participio attivo, poichè vi è una gran differenza in questi due esempii: *Je l'ai vu en lisant un livre*, e *je l'ai vu lisant un livre*: il primo esempio equivale ad *io ho veduto la persona mentre io leggeva un libro*, ed il secondo significa: *io ho veduto la persona leggente un libro*.

2. Il participio attivo si può risolvere col pronome relativo *que*, mentre non si farà lo stesso col gerundio, poichè nel participio attivo posso dire: *j'ai vu votre frère allant*, o *qui allait au parc*, io ho veduto vostro fratello andante, o che andava al parco, mentre nel gerundio si deve dire indispensabilmente: *j'ai vu votre frère en allant au parc*, io ho incontrato vostro fratello andando al parco, e non già *qui allait*, perchè l'azione dell'andare è fatta da me, non dal fratello.

D. Quando si può usare il gerundio?

R. Il gerundio si può usare ne' due seguenti casi:

1. Quando il nome a cui si rapporta è il soggetto della proposizione, ed in questo caso si costruisce come in italiano, p. es. *mon frère, en disant celà, expira*

entre mes bras, mio fratello, dicendo ciò, spirò fra mie braccia.

2. Quando è impiegato assolutamente, ed allorae non si costruisce come in italiano, perchè bisogna porre il nome avanti il gerundio, mentre che in italiano si pone dopo, p. es. *Dieu voulant punir son peuple*, volendo Iddio punire il suo popolo, e non già, *voulant Dieu punir son peuple.*

D. Dimostratemi quando bisogna cominciare la seconda frase con un pronome personale, se nella frase vi sarà un gerundio?

R. Per vedere quando si dovrà cominciare la seconda frase col pronome personale, bisogna osservare, che qualora il gerundio contenuto nella prima frase sta da sè solo, la seconda comincia da un pronome, p. es. *voulant la voir, il partit*, volendo vederla, partì. Ma quando il gerundio viene dopo un nome sostantivo, non vi è di bisogno del pronome nella seconda frase, p. es. *François, voulant la voir, partit,* Francesco, volendo vederla, partì.

D. In francese il gerundio si unisce mai con qualche pronome personale?

R. In francese il gerundio non si unisce mai con un pronome personale come in italiano; poichè si dirà: *sachant que vous ne veniez pas, je ne vous ai pas attendu*, sapendo io che non venivate, non vi ho aspettato; *croyant d' être seul, il se mit a chanter,* credendo egli di star solo, posesi a cantare. Non già *sachant-je; croyant-il.*

CAPITOLO X.

DEGLI AVVERBII.

D. Che cosa è l'avverbio?

R. L' avverbio è una parte dell' orazione indeclinabi-, che aggiunta al verbo ha forza di esprimere le sue minazioni, e qualificazioni. Dicendo *Pierre étudie*, ro studia; il significato del verbo *étudie* è semplice, nza veruna circostanza; ma se si dice *Pierre étudie* ..*dument*, Pietro studia assiduamente, allora la signi-

ficazione del verbo vien modificata dall' avverbio *assidument*, il quale fa vedere che Pietro si occupa in una maniera piuttosto che in un' altra.

—D. Come si dividono gli avverbii ?

R. Gli avverbii si dividono in semplici ed in composti. I semplici sono espressi in una sola parola, come, *bien* bene, *mal* male, *maintenant* ora, ec. I composti sono espressi con più parole, p. es. *à présent*, adesso; *depuis peu*, da poco in qua; *à l'avenir*, in avvenire, ec.

—D. Quante sorte di avverbii vi sono ?

R. Gli avverbii possono ridursi a sette sorti principali, cioè avverbii di *tempo*, di *luogo* o di *stato*, di *ordine*, di *quantità* o di *numero*, di *affermazione*, di *negazione*, di *dubbio*, di *comparazione*, di *qualità* o di *modo*.

D. Quali sono gli avverbii di tempo ?

R. Gli avverbii di tempo sono quelli che dimostrano alcune circostanze di tempo, o in una maniera determinata, o in una maniera indeterminata.

Quelli che indicano il tempo determinato sono :

Per lo presente.

Maintenant, ora — *à présent*, adesso — *actuellement*, attualmente — *présentement*, presentemente — *en ce moment*, in questo punto—*au même instant*, nel punto istesso—*sur le champ*, incontanente—*tout de suite*, subito—*dans l'instant*, or ora—*à l'heure qu'il est*, adesso.

Per lo passato.

Hier, jeri—*avant hier*, jeri l' altro—*hier au soir*, jer sera—*hier au matin*, jeri mattina—*autrefois*, altre volte —*jadis*, tempo fa —*anciennement*, anticamente — *dernièrement*, ultimamente — *auparavant*, avanti — *depuis peu*, da poco in quà, ec.

Per lo futuro.

Aujourd' hui, oggi — *demain*, domani — *après demain*, posdomani — *bientôt*, ben presto— *dans peu*, fra poco—*tantôt*, or ora—*tôt*, presto—*à l' avenir*, in avvenire—*dorenavant*, da ora innanzi, ec.

Quelli che indicano il tempo indeterminato sono :

Souvent, spesse volte — *quelquefois*, alle volte — *rarement*, rare volte—*d' abord*, subito—*jamais*, mai— *toujours*, sempre—*continuellemnt*, continuamente — *incessamment*, incessantemente—*incontinent*, immantinente—*pour l'ordinaire*, di ordinario—*tard*, tardi —*alors*, allora—*depuis*, da — *déjà*, già, ec.

—D. Quali sono gli avverbii di luogo, o di stato?

R. Gli avverbii di luogo, o di stato sono quelli che dimostrano la diversa posizione, o distanza della persona che parla, o di quella a cui si parla, o di una persona diversa da chi parla, e da chi ascolta, e sono: *Où*, dove—*d'où*, donde—*par où*, per dove—*ici*, qui, qua — *par ici*, di qua — *là*, lì, là, colà — *par là*, per di là—*là haut*, lassù—*au delà*, al di là—*en deça*, di qua—*près*, vicino—*loin*, lontano—*en bas*, in giù— *en haut*, in su—*jusque là*, fin là—*devant*, innanzi— *derrière*, dietro—*dehors* fuori—*dedans*, dentro — *dessus* sopra—*dessous*, sotto—*à côté*, accanto — *de côté*, da parte — *auprès*, appresso —*ailleurs*, altrove — *autour*, d' intorno—*par tout*, da per tutto—*ça et là*, qua e là— *loin*, lontano, ec.

— D. Quali sono gli avverbii d' ordine?

R. Gli avverbii d' ordine sono quelli che indicano in qual maniera sono ordinate, o disposte le cose, e sono: *Premièrement*, primieramente—*secondement*, secondamente—*en premier lieu*, in primo luogo—*en second lieu*, in secondo luogo—*à la file*, alla fila—*enfin*, in somma—*à la fin*, alla fine—*alternativement*, a vicenda—*pêle mêle*, confusamente— *sans dessus dessous*, sossopra—*ensemble*, insieme—*après*, dopo—*ensuite*, in seguito—*l' un après l' autre*, l' un dopo l' altro—*successivement*, successivamente, ec.

D. Quali sono gli avverbii di quantità, o di numero?

R. Gli avverbii di quantità, o di numero sono quelli che indicano qualsisia quantità, numero e valore d' una cosa, e sono: *Une fois*, una volta—*deux fois*, due volte—*cent fois*, cento volte—*mille fois*, mille volte—*peu*, poco—*beaucoup*, assai—*assez*, abbastanza—*trop*, troppo—*tant*, tanto—*autant*, altrettanto—*tant soit peu*, tantino—*plus*, più—*moins*, meno—*point du tout*, niente affatto—*ni plus*, *ni moins*, nè più, nè meno—*rien*, niente, ec.

—D. Quali sono gli avverbii di affermazione, di negazione, e di dubbio?

R. Gli avverbii di affermazione, di negazione e di dubbio, sono quelli che affermano, che negano, o che mettono in dubbio una cosa qualunque, e sono:

Per l' affermazione.

Oui, sì—*certainement*, certamente—*infailliblement*, infallibilmente—*sans faute*, senza fallo—*sans doute*, senza dubbio—*assurément*, sicuramente—*en vérité*, in verità—*foi d' honnête homme*, da galantuomo—*vraiment*, veramente—*d' accord*, d' accordo—*volontiers*, volentieri—*ma foi*, affè, ec.

Per la negazione.

Non, *ne*, *ne pas*, nò, non—*ni*, nè—*nullement*, in niun modo—*point du tout*, niente affatto—*en aucune manière*, in nìun modo, ec.

Pel dubbio.

Peut-être, forse—*à tout hasard*, ad ogni costo—*à tout événement*, in ogni evento—*il peut se faire que*, può darsi che—*il peut arriver que*, può accadere che—*en cas que*, caso che, ec.

D. Quali sono gli avverbii di comparazione?

R. Gli avverbii di comparazione sono quelli che servono ad esprimere il paragone fra due cose, e come questo paragone si può fare in tre guise, cioè, o mostrando l' eguaglianza fra due cose, o quando una cosa è maggiore, ovvero minore di un' altra, così vi sono gli avverbii di egualità, di eccesso, e di difetto.

Per l' egualità.

Comme, *de même que*, siccome—*ainsi*, così—*pareillement*, similmente—*autant*, *aussi*, *si*, tanto, ec.

Per l' eccesso.

Plus, più—*de plus*, di più—*davantage*, davantaggio—*mieux*, meglio—*de mieux en mieux*, di bene in meglio—*tout au plus*, al sommo, ec.

Pel difetto.

Moins, meno—*pis*, *plus mal*, peggio—*à peu près* appresso a poco—*presque*, quasi—*tout au plus*, al di più—*bien moins*, assai meno, ec.

— D. Quali sono gli avverbii che si possono adoperare nelle frasi interrogative?

R. Gli avverbii che si possono adoperare nelle frasi interrogative sono quelli ch' esprimono la dimanda che si fa d' una cosa qualunque, e sono: *Où*, dove—*comment*, come—*quand*, quando -*pourquoi*, perchè—*combien*, quanto.

—D. Quali sono gli avverbii di qualità, o di modo?

R. Gli avverbii di qualità, o di modo sono quelli che esprimono come si eseguisce l' azione del verbo, e sono: *En vain*, in vano -- *après*, a bello studio,--*bien*, bene - *mal*, male--*très bien*, benissimo -- *bien mal*, malamente -- *passablement*, passabilmente -- *ainsi*, così -- *comment*, come -- *à la hâte*, in fretta -- *à regret*, mal volentieri -- *à travers*, per mezzo -- *à l' amiable*, all' amichevole -- *à l' imprévu*, all' improviso -- *à rebours*, a rovescio -- *à reculons*, all' indietro -- *bien vîte*, prestamente -- *en suspens*, in dubbio -- *par hasard*, a caso -- *par coeur*, a mente -- *volontiers*, volentieri -- *à propos*, a proposito -- *par mégarde*, inavvertentemente -- *tout de bon*, daddovero, ec.

Oltre i suddetti avverbii di qualità, o di modo, ve ne sono degli altri formati dagli aggettivi, o da' participii, che vanno soggetti alle seguenti regole.

Regola 1. Gli aggettivi maschili che finiscono in *e*, *i*, ed *u*, formano l' avverbio aggiungendo *ment*, come:

Agget.	*Avverb.*	
Sage	sagement	*saviamente*
Sévère	sévèrement	*severamente*
Humble	humblement	*umilmente*
Infini	infiniment	*infinitamente*
Poli	poliment	*pulitamente*
Vrai	vraiment	*veramente*
Gai *	gaiment	*allegramente*
Ingenu	ingenument	*schiettamente*
Absolu	absolument.	*assolutamente*

* Scrivesi ancora *gaiement*

Osservazione. Gentil, fa *gentiment* leggiadramente. *Impuni* esce di regola col far *impunément*, impunemente.

L' istesso dicasi di *commode*, *conforme*, *enorme*, i quali cangiano l' *e* muta in *é* stretta facendo: *commodément*, aggiatamente; *conformément*, conformemente; *énormément*, enormemente.

Regola 2. Quando gli aggettivi maschili finiscono per consonante, si forma l'avverbio dalla desinenza femminile aggiugendovi *ment*, come:

Agg.masc.	*Agg. fem.*	*Averb.*	
Doux	douce	doucement	*dolcemente*
Grand	grande	grandement	*grandemente*
Bon	bonne	bonnement	*alla buona*
Franc	franche	franchement	*francamente*
Naïf	naïve	naïvement	*candidamente*
Fou	folle	follement	*pazzamente*
Beau	belle	bellement	*bel bello*
Heureux	heureuse	heureusement	*felicemente*

Eccezione. I seguenti aggettivi femminini cambiano l' *e* muta in *é* stretta prima di formare l'avverbio, come

Agg.masc.	*Agg. fem.*	*Avverb.*	
Commun	commune	communément	*comunemente*
Exprès	expresse	expressément	*espressamente*
Importun	importune	importunément	*importunamente*
Obscur	obscure	obscurément	*oscuramente*
Précis	précise	précisément	*precisamente*
Profond	profonde	profondément	*profondamente*

Regola 3. Quando gli aggettivi maschili finiscono

per *é stretta*, basta aggiungere *ment* per formare l' avverbio, come:

Aisé	aisément *.	***agevolmente***
Modéré	modérément	***moderatamente***
Sensé	sensément	***sensatamente***
Séparé	séparément	***separatamente***
Obstiné	obstinément	***ostinatamente***
Désespéré	désespérément	***disperatamente***
Inopiné	inopinément	***impensatamente***

Regola 4. Quando gli aggettivi maschili finiscono in *ant*, o in *ent*, formano l' avverbio cangiando *nt* in *mment*, come:

Agg. masc.	*Avverb.*	
Constant	constamment	*costantemente*
Elégant	élégamment	*elegantemente*
Diligent	diligemment	*diligentemente*
Prudent	prudemment	*prudentemente*

Se n' eccettuano *lente*, e *présente*, femminini di *lent*, e *présent* che fanno *lentement*, lentamente; *présentement*, presentamente.

D. Quali sono gli avverbii che sono soggetti a ricevere il *ne* dopo di loro?

R. Sono gli avverbii di negazione, i quali, simili a' pronomi assoluti negativi, sono soggetti ad avere dopo di loro sempre la particella *ne*, per esprimere negazione, p. es.

Jamais je *ne* l' ai cru.	*Mai l' ho creduto.*
En aucune manière je *ne*. saurais l' expliquer.	*In niun modo potrei spiegarlo.*
Rien *ne* peut le persuader.	*Niuna cosa può persuaderlo.*

D. Vi sono degli avverbii al par degli aggettivi suscettibili de' tre gradi di comparazione?

R. Vi sono gli avverbii di qualità, i quali uniti alle voci *si*, *aussi*, *plus*, *moins*, *très*, *le plus*, formano la comparazione, p. es. *diligemment*, diligentemente; *si* o *aussi diligemment*, tanto diligentemente; *moins diligemment*, meno diligentemente; *plus diligemment*, più diligentemente, *très diligemment*, diligentissimamente; *le plus diligemment*, il più diligentemente: alla riserva di due che formano il comparativo d' una maniera irregolare, cioè, *bien*, bene, che fa *mieux*,

meglio, *le mieux* migliore : *mal* male, che fa, *pis*, o *plus mal*, peggio, o peggiore.

D. Gli avverbii di quantità che fanno in italiano da aggettivi quando sono uniti a' sostantivi, e si declinano con essi, sono ugualmente adoperati nella lingua francese?

R. Questi avverbii in francese non si adoperano come in italiano, ma sono sempre puri avverbii, e vengono seguiti dal segnacaso *de*, eccetto *bien*, ch' è seguito dall' articolo definito, e *plusieurs*, che non riceve segnacaso. Es. *Beaucoup d' esprit*, molto spirito -- *Beaucoup de beauté*, molta beltà -- *Beaucoup de livres*, molti libri -- *Bien du plaisir*, molto piacere -- *Bien de la peine*, molta pena -- *Bien des choses*, molte cose -- *Plusieurs mouchoirs*, molti fazzoletti -- *Plusieurs femmes*, molte donne -- *Peu d' amour*, poco amore -- *Peu d' habileté*, poca abilità -- *Peu de paroles* poche parole -*Le peu de patience*, la poco pazienza -- *Le peu de connaissances*, le poche cognizioni -- *Trop de cérémonies*, troppe cerimonie -- *Moins d' embarras*, meno imbroglio -- *Moins de soucis*, meno pensieri -- *Plus de peine*, più fatica -- *Plus de sornettes*, più favole -- *Tant de pain*, tanto pane -- *Tant d' eau*, tant'acqua -- *Tant de voleurs*, tanti ladri -- *Combien de tems*, quanto tempo -- *Combien de bonté*, quanta bontà -- *Combien de fois*, quante volte -- *Autant de zèle*, altrettanto zelo -- *Autant de bravoure*, altrettanta bravura -- *Autant de ducats*, altrettanti ducati.

D. Che altro vi è da considerare sugli avverbii di quantità che in italiano figurano da aggettivi?

R. Si devono fare le seguenti ossservazioni:

1. Quando l' aggettivo poco è preceduto in italiano dall' articolo definito, questo resta in francese sempre al genere maschile ed al numero singolare, quantunque la parola che siegue sia del genere feminile ed al numero plurale, p. es.

Le peu de talent.	*Il poco talento.*
Le peu de vices.	*I pochi vizii.*
Mon peu d' habileté.	*La mia poca abilità.*
Le peu de qualités.	*Le poche qualità.*

2. Quando gli aggettivi *molto, tanto, troppo* sono

in italiano preceduti dagli articoli definiti, per tradur in francese bisogna far uso d' una perifrasi, p. es.

La grande estime.	*La molta stima.*
Le grand nombre de belles qualités.	*Le tante belle qualità.*
Les trop grandes richesses.	*Le troppe ricchezze.*

ARTICOLO I.

Osservazioni sopra ne pas, *e* ne point.

D. Che vi è da osservare sugli avverbii *ne pas*, e *ne point*?

R. Si debbono fare tre osservazioni; 1. Dove si pongono le negazioni: 2. Qual differenza passa fra *ne pas* e *ne point*: 3. Quando si deve sopprimere *pas* e *point*.

D. Dove vengono collocate le negazioni *ne pas*, e *ne point*?

R. Quando il verbo è all' infinito il *ne pas*, ed il *ne point* si pongono prima del verbo, p. es. *ne pas manger*, non mangiare; *ne point lire*, non leggere. Ne' tempi semplici il *ne* si pone prima del verbo, ed il *pas*, o *point* dopo, p. es. *je ne dors pas*, o, *point*, io non dormo; *n' écrit-il pas?* non scrive egli? Ne' tempi composti il *ne* si pone avanti l' ausiliario, ed il *pas*, o *point* fra l' ausiliario, ed il participio passivo, p. es. *je n' ai pas*, o, *point dormi*, non ho dormito; *n' avez-vous pas lu?* non avete letto?

D. Vi sono de' casi ove si adopera il *pas* dopo gli avverbii e le congiunzioni?

R. Il *pas* si trova elegantemente adoperato dopo alcuni avverbii, e dopo alcune congiunzioni, p. es.

Il n' aura certainement *pas* d' argent.	*Egli non avrà certamente danaro.*
Vous n' en serez assurément *pas* fâché.	*Non ne sarete sicuramente sdegato.*
Il n' en était sans doute *pas* persuadé.	*Non n' era senza dubbio persuaso.*
Vous ne l' avez pourtant *pas* vu.	*Voi non l' avete tuttavia veduto.*
Elle n' était cependant *pas* arivée.	*Ella non era intanto giunta.*

D. Quale diversità vi è tra *ne pas*, e *ne point*?

R. *Ne pas* nega con minor forza che *ne point*; dicendo p. es. *il n'écrit pas*, indico semplicemente che non scrive: ma se dico *il n' écrit point*, voglio dire che non scrive affatto.

Point de poi nega assolutamente e senza eccezione; dicendo: *il n' a point de talent*, vuol dire, ch' è intieramente sprovveduto di talento.

D. In quali casi si deve sopprimere *pas* e *point*?

R. Ne' seguenti casi:

1. Quando in una frase si trova una delle seguenti voci, *nul*, *aucun*, *rien*, *personne*, *jamais*, *guère*, *nullement*, *plus* (particola) e *goutte*, *mot*, presi avverbialmente, p. es.

Je n' ai *nul* plaisir.	*Non ho nessuno piacere.*
Je ne vois *aucun* paysan.	*Io non vedo nessun contadino.*
Vous ne faites *rien*.	*Voi non fate niente.*
Je ne trompe *personne*.	*Non inganno nessuno.*
Je ne lis *jamais*.	*Non leggo mai.*
Il ne sort *guère*.	*Non esce mai.*
Je n' y pense *nullement*.	*Non ci penso mai.*
Je n' y vais *plus*.	*Non ci vado più.*
Je n' y vois *goutte*.	*Non ci vedo affatto.*
Il ne dit *mot* (1).	*Non dice una parola.*

Non già *pas nul*, *pas aucun*, *pas personne*, ec.

2. Quando due negazioni sono unite dalle voci *ni*, p. es. *il ne mange*, ni *ne boit*, non mangia nè beve, o quando la voce *ni* è ripetuta, p. es. *vous n'êtes ni riche*, ni *pauvre*, voi non siete nè ricco, nè povero; ni *l'or*, ni *l' argent ne nous rendent heureux*, nè l' oro nè l' argento ci fanno felici.

3. Col verbo che siegue la voce *que* usata per *pourquoi*, o con l' avverbio *à moins que*, oppure *si*, usato nell' istesso senso, p. es.

Que ne le disiez-vous?	*Perchè non lo dicevate?*
Il ne vous pardonnera *a moins* que vous ne lui demandiez pardon.	*Egli non vi perdonerà a meno che non gli dimandiate perdono.*
Vous ne pourrez ouvrir.	*Voi non potrete aprire.*

(1) Se la parola *mot* è preceduta da un nome numerale, riceverà *pas*, poichè si dirà *il ne dit pas un mot*, non già *il ne dit un mot*.

cette porte *si* vous ne la cassez. — *quella porta a meno che non la rompiate.*

4. Con *ne que* usato nel senso di *seulement*, o *rien autre chose*, p. es.

Vous *n'* avez *qu'* à ouvrir la bouche. — *Voi dovete solamente aprire la bocca.*

Je *ne* suis *qu'* un soldat. — *Non sono altro che un soldato.*

Elle *ne* fait *que* jaser. — *Non fa altro che ciarlare.*

5. Dopo il *que* preceduto dagli avverbii comparativi, e che può cambiarsi in *de ce que*, p. es.

Il mange *plus qu'* il ne boit. — *Mangia più di quello che beve.*

Elle parle *moins que* vous ne croyez. — *Parla meno di quello che credete.*

Ce livre est *meilleur que* vous ne pensez. — *Quel libro è migliore di quello che pensate.*

Il écrit *mieux qu'* il ne parle. — *Scrive meglio di quello che parla.*

6. Dopo *que* il quale siegue i verbi *douter*, *désespérer*, *nier*, *disconvenir*, presi in un senso affermativo, p. es.

Je ne doute pas *que* vous ne soyez mon ami. — *Non dubito che siate mio amico.*

Il ne désespére pas *que* cela n' arrive. — *Egli non dispera che ciò avvenga.*

Je ne nie pas, ou, je ne disconviens pas *que* cela ne puisse se faire. — *Io non nego, o non disconvengo che ciò possa accadere.*

7. Quando il pronome relativo *qui*, o la congiunzione *que* sono seguite da una frase negativa, p. es.

De toutes ces Dames il n' y en avait pas une *qui ne* fut laide à faire peur. — *Di tutte quelle Signore non ve n' era alcuna che non fosse brutta al maggior segno.*

Il ne m'a jamais trompé *qu'* il *n'* en ait été puni. — *Non mi ha mai ingannato senza esserne stato punito.*

8. Col verbo *empêcher*, *prendre garde*, seguiti dalla congiunzione *que*, p. es.

J' empêcherai *que* l' on ne vous arrête. — *Farò di modo che non siate arrestati.*

Prenez garde *que* l'on ne vous trompe.	*Badate di non esser ingannato.*

9. Dopo *craindre*, *avoir peur*, *de peur* o *de crainte*, qualora la frase sia affermativa, p. es.

Je *crains* que le vin ne soit fort.	*Temo che il vino sia forte.*
Il *a peur* que son chien ne soit mort.	*Teme che il suo cane sia morto.*
De *peur que*, on, *de crainte que* ma soeur ne vienne.	*Per paura che mia sorella venga.*

Poichè se ne' suddetti esempii dopo il *que* si pone il *pas*, allora la frase non sarà più affermativa, ma negativa, p. es.

Je crains que le vin ne soit pas fort.	*Temo che il vino non sia forte.*
Il a peur que son chien ne soit pas mort.	*Egli teme che il suo cane non sia morto.*
De peur que, ou de crainte que ma soeur ne vienne pas.	*Per paura che mia sorella non venga.*

10. Si sopprime il *pas* dopo *savoir*, quando significa che uno è incerto di una cosa, p. es.

Je ne *sais* si j' irai me promener.	*Non so se andrò a passeggiare.*
Il ne *sait* à qui s'adresser.	*Non sa a chi diriggersi.*
Je ne *saurais* le deviner.	*Non saprei indovinarlo.*

Ma si adopera *pas*, e *point* dopo *savoir* quando dinota che uno ignora assolutamente una cosa, p. es.

Je ne sais pas le français.	*Io non so il francese.*
Il ne sait point lire.	*Non sa affatto leggere.*

11. Si trova soppresso elegantemente il *pas*, dopo *pouvoir*, *cesser*, *oser*, p. es.

Elle ne *peut* y penser.	*Colei non può pensarci.*
Il ne *cessait* de le regarder.	*Non cessava di guardarlo.*
Il n' *ose* vous dire la verité.	*Non ardisce dire la verità.*

In quest' ultimo caso si può anche adoperare *pas*, e dire *elle ne peut pas y penser*, *il ne cesse pas de le regarder*, *il n' ose pas dire la verité.*

ARTICOLO II.

Osservazioni sopra alcuni avverbii.

D. Come si esprime in francese l'avverbio *quanto?*

R. L' avverbio *quanto* si può esprimere per *combien*, *que*, *ce que*, *tout ce que*, e si può ommettere interamente.

1. Si esprime per *combien* ogni volta che indica quantità. Es. *Combien avez-vous dépensé?* Quanto avete speso? — *Vous ne savez pas combien cela m'a couté*, voi non sapete quanto questo mi ha costato.

2. Si esprime con *que* ogni volta ch'è preceduto da *aussi*, *autant*, e nelle ammirazioni. Es. *Vous êtes aussi riche que mon cousin*, voi siete tanto ricco quanto mio cugino. — *Elle a autant de courage qu'un homme*, colei ha tanto coraggio quanto un uomo. -- *Que vous êtes aimable!* quanto siete amabile! -- *Que de peine celà m'a couté!* quanto fastidio ciò mi ha costato!

3. Esprimesi con *ce que*, o *tout ce que*, quando può cambiarsi in *ciò che*. Es. *Je vous ai donné ce que j'avais*, vi ho dato quanto aveva. — *Dites-moi ce que*, o *tout ce que vous savez*, ditemi quanto sapete.

4. Si ommette intieramente nelle seguenti espressioni. Es. *Plus je le vois*, *plus je l'admire*, quanto più lo vedo, tanto più l'ammiro. — *Moins vous le frequentez*, *mieux vous ferez*, quanto meno voi lo frequentate, tanto meglio farete.

D. Quale differenza vi è tra *en attendant* e *cependant?*

R. *En attendant* indica una certa pendenza o continuazione di tempo, mentre *cependant* può adoperarsi per semplice congiunzione, che si può cambiare con *mais*. Es. *Vous m'avez dit de venir chez-moi, cependant* (mais) *vous n'êtes pas venu*, mi avete promesso questa mattina di venire in mia casa, ed intanto non siete venuto. *Faites cela, en attendant je tacherai d'arranger cette affaire*, fate questo, intanto procurerò di accomodare quest' affare.

D. Qual differenza passa tra *dessus* e *sur*, *dessous* e *sous*, *dedans* e *dans*, *dehors* e *hors*?

R. *Dedans* dentro, e *dehors* fuori si usano come avverbii, mentre *dans* dentro, e *hors* fuori sono preposizioni. Lo stesso accade con *dessus* sopra, e *dessous* sotto, che sono avverbii, mentre *sur* sopra, e *sous* sotto sono preposizioni. Da' seguenti esempi si rileverà come questi saranno impiegati.

Votre frère est-il *dans* la chambre?	*È nella camera vostro fratello?*
Non, il n'est pas *dedans*.	*No, egli non è dentro.*
Son oncle va-t-il *hors* de la ville?	*Va fuori della città suo zio?*
Oui, il va *dehors*.	*Sì, egli va fuori.*
Ton livre est-il *sur* le lit?	*Sta sul letto il tuo libro?*
Non, il est *dessous*.	*No, sta sotto.*
Ma grammaire était-elle *sous* la table?	*Stava sotto la tavola la mia gramatica?*
Non, elle était *dessus*.	*No, stava sopra.*

D. In qual altro modo in francese esprimesi *sopra*?

R. *Sopra* dicesi anche *en haut*, e non già *dessus*, quando il suo opposto è *en bas*; dunque alla domanda *où est-il votre maître?* si risponderà *il est* en haut, e non già *il est* dessus, perchè volendosi dire il contrario si direbbe *il est* en bas, e non già *il est* dessous.

D. Gli avverbii *dessus* e *dessous*, *dedans* e *dehors* adoperati insieme come si cambiano in francese?

R Gli avverbii *dessus* e *dessous*, *dedans* e *dehors* adoperati insieme debbonsi in francese cambiare in preposizioni, poichè il nome da essi retto si pone dopo. Es. *La grammaire n'était ni* dessus, *ni* dessous *la table*, la gramatica non era nè sopra, nè sotto la tavola. *Votre frère n'était ni* dedans, *ni* dehors *la chambre*, vostro fratello non era nè dentro, nè fuori la camera.

D. Che cosa mi farete osservare sull'avverbio *beaucoup*?

R. L'avverbio *beaucoup* dev'essere al plurale seguito da un nome, e non già impiegato solo, come in italiano, a meno che non sia preceduto da *en*. Es.

Beaucoup de personnes disent cela.	*Molti dicono ciò.*

Beaucoup de gens le croient.	*Molti lo credono.*
Il y en a *beaucoup* qui disent cela.	*Ve ne sono molti che dicono ciò.*

E non già *beaucoup le disent*, *beaucoup le croient.*

D. Gli avverbii *plus* e *davantage* si possono sostituire?

R. Questi avverbii non si possono adoperare l' uno per l' altro.

Plus è seguito dalle preposizioni *de* e *à*, e dalla congiunzione *que*, p. es.

Il a *plus de* biens *que* de talens.	*Ha più beni che talenti.*
Vous aimez *plus à* jouer *qu'* à étudier.	*Vi piace più il giuoco che lo studio.*
Vous paraissez *plus* jeune *que* vous n'êtes.	*Voi sembrate più giovane di quel che siete.*

Davantage (1) si adopera solo, ed alla fine d' una frase, p. es.

Il mange beaucoup, et boit encore *davantage*, oppure *encore plus*.	*Egli mangia molto e beve ancora più.*
Je suis fortuné au jeu, mais vous l' êtes *davantage*, oppure *encore plus*.	*Io sono fortunato al giuoco, ma voi lo siete ancora più.*

Dai suddetti esempii si è osservato che *plus* può mettersi tanto in mezzo che in fine d' una frase, mentre *davantage* va solo in fine.

Errano quelli che adoperano al superlativo *davantage* in vece di *le plus*, poichè bisogna dire: *de toutes ces fleurs, c' est l' anémone qui me plait* le plus, e non già *davantage*, di tutti que' fiori, quello che più mi piace è l' anèmone.

D. In quali casi si adoperano *auparavant*, *avant*, e *devant*?

R. *Auparavant* prima, adoperasi come avverbio che indica anteriorità di tempo, e non ha reggimento, p. es. *je m' estime plus heureux qu'* auparavant, mi stimo

(1) Non può dirsi *beaucoup davantage* in fine d' una frase, ma bensì *beaucoup plus*.

più felice di prima. Dunque è errore di fare del suddetto avverbio una preposizione, e dire, *il est arrivé* auparavant *son frère*, in vece di avant *son frère*.

Avant prima, è alle volte avverbio di luogo, ed alle volte preposizione.

Quando è avverbio di luogo si adopera ordinariamente cogli avverbii *si*, *bien*, *trop*, *assez*, *plus*, *fort*, p. es. *il ne faut pas aller* si avant, non bisogna andare tanto innanzi; *ils pénétrèrent* bien avant *dans le bois*, penetrarono molto avanti nel bosco.

Quando è preposizione indica un rapporto di anteriorità di tempo, o d'ordine, p. es. *il est allé* avant *vous*, è andato prima di voi; *elles ont été punies* avant *de le savoir*, furono punite prima di saperlo.

Devant prima, è usato come avverbio, e come preposizione.

Come avverbio accenna circostanza d'ordine, ed è opposto a *derrière*, p. es. *marchez* devant *et les autres marcheront* derrière, andate avanti, e gli altri verranno dietro.

Come preposizione si adopera con un reggimento soltanto in senso di *vis à vis*, dirimpetto, *en présence de*, in presenza di. Es. *Il demeure* devant (*vis à vis*) *le palais royal*, abita dirimpetto al palazzo reale: *il est* devant (*en présence*) *le juge*, egli è alla presenza del giudice.

D. Che altro avete da dirmi sull' avverbio *avant*?

R. Quando questo avverbio precede un infinito può esser seguito da *de* e da *que de*, p. es. avant de *partir*, ou avant que de *partir*, prima di partire.

D. In che maniera si traducono in francese le voci *come* e *perchè*?

R: *Come* quando interroga fa *comment*, e negli altri casi fa *comme*, p. es.

Comment vous portez-vous? *Come state*?
Je me porte *comme* vous voyez. *Sto come vedete.*
Comment voulez-vous que je le traite? *Come volete che lo tratti?*
Comme votre fils. *Come vostro figlio.*

Usasi pure il *comment* senza interrogazione, allorquando può cambiarsi in *de quelle manière*, p. es.

Je ne sais *comment* m' y prendre. — *Non so come regolarmi.*

Il n' a pas vu *comment* il a été traité. — *Non ha veduto come è stato trattato.*

S' il me disait *comment* va cette affaire. — *Se mi dicesse come va quel l' affare.*

Similmente *perchè* fa *pourquoi* nelle interrogazioni, e *parce que* negli altri casi, p. es.

Pourquoi n' écrivez-vous pas? *Perchè non iscrivete ?*

Parce que je n' ai pas de plume. — *Perchè non ho penna.*

Pourquoi faites vous cela? *Perchè fate questo ?*

Parce que je n' ai rien à faire. — *Perchè non ho da far niente.*

Usasi il *pourquoi* senza interrogazione quando può cambiarsi in *par quelle raison*, p. es.

Je ne sais *pourquoi* vous le maltraitez. — *Non so perchè voi lo maltrattate.*

Dites-lui, *pourquoi* vous ne voulez plus le faire. — *Ditegli, perchè voi non volete farlo più.*

CAPITOLO XI.

DELLE PREPOSIZIONI.

—D. Che cosa è la preposizione ?

R. La preposizione è quella parola che si premette a' nomi, e serve ad esprimere i suoi diversi rapporti. Dicendo p. es. *Pierre se promène* dans *le jardin*, Pietro passeggia nel giardino, la preposizione *dans* esprime il rapporto di Pietro riguardo al giardino, dunque *dans* indica il rapporto di luogo.

—D. Indicatemi alcuni principali rapporti delle preposizioni ?

D. Eccoli :

Di luogo.

Il est *chez*-lui. — *È a casa sua.*

Di situazione.

Ce palais est *hors de* la ville. — *Quel palazzo è situato fuori della città.*

Di ordine.

Il marche toujours *devant* moi. — *Cammina sempre innanzi a me.*

Di tempo.

La nouvelle est arrivée *avant* le courrier. — *La nuova è giunta prima del corriere.*

Di termine dove si va.

Il va *à* Paris. — *Colui va a Parigi.*

Da dove si viene.

Je viens *de* Rome. — *Vengo da Roma.*

Di unione.

Le maître *avec* ses écoliers. *Il maestro co' suoi scolari.*

Di separazione.

Des écoliers *sans* envie d'apprendre. — *Scolari senza voglia d' imparare.*

Di opposizione.

Des soldats révoltés *contre* leurs officiers. — *Soldati ribellati contro i loro uffiziali.*

Di modo, e maniera.

Vivre *à* la française, ec. *Vivere alla francese, ec.*

—D. Che altro vi è da considerare intorno alle preposizioni?

R. Si debbono considerare due cose: 1. le diverse sorte di preposizioni; 2. i casi che reggono.

—D. Quante sorte di preposizioni vi sono?

R. Le preposizioni sono di due sorte semplici e composte. Le semplici sono espresse in una sola voce, come: *dans* in, *avec* con, ec. le composte sono espresse in più voci, come: *vis à vis,* in faccia a; *à l égard de,* intorno a, ec.

—D. Quali casi reggono le preposizioni?

R. Le preposizioni alcune reggono il genitivo e l'ablativo, altre il dativo, ed altre finalmente l'accusativo.

—D. Quali sono le preposizioni che reggono il genitivo e l'ablativo?

R. Le preposizioni che reggono il genitivo e l'ablativo sono: *près de*, *auprès de*, *proche de*, vicino; *hors de*, fuori; *autour de*, d'intorno; *à côté de*, accanto; *loin de*, lun-

gi, *à l' egard de*, riguardo a; *à l' insu de*, senza saputa; *au deça de*, di qua; *au de-là de*, di là; *à l' abri de*, al coperto; *à la reserve de*, salvo; *à raison de*, a ragione; *au travers de*, per mezzo; *au milieu de*, in mezzo; *au devant de*, incontro; *le long de*, lungo; *en présence de*, in presenza; *vis à vis de*, in faccia; *à l' aide de*, col mezzo; *faute de*, per mancanza; *à la veille de*, in procinto; *à couvert de*, a coperto; *au dessus de*, al di sopra; *au dessous de*, al di sotto; *au dehors de*, al di fuori; *au dedans de*, al di dentro; *à cause de*, a cagione, ed alcune altre. Es.

Nous étions *près de* Naples.	*Noi eravamo vicino Napoli.*
Loin de la ville.	*Lontano dalla città.*
Il loge *proche de* l' église.	*Abita vicino alla chiesa.*
Nous sommes ici *à l' abri de* tous les dangers.	*Noi siamo qui al coperto di ogni pericolo.*
A raison d' un sequin la brasse.	*A ragione d' un zecchino il braccio.*
Aller *au devant de* quelqu' un.	*Farsi incontro ad alcuno.*

—D. Quali sono le preposizioni che reggono il dativo?

R. Le preposizioni che reggono il dativo sono: *jusqu' à*, fino a; *quant à*, intorno a; *par rapport à*, *eu égard à*, riguardo a, ec. Es.

Je t' aimerai *jusqu' à* la mort.	*Io ti amerò fino alla morte.*
Quant à cette affaire.	*Intorno a quell' affare.*
Par rapport à cela.	*Riguardo a ciò.*
Eu égard à la qualité de l' affaire.	*Riguardo alla qualità del negozio.*

—D. Quali sono le preposizioni che reggono l' accusativo?

R. Le preposizioni che reggono l' accusativo sono: *après*, dopo; *chez*, in casa; *contre*, contro; *à travers*, per mezzo; *avec*, con; *dans*, *en*, in; *dès*, fin da; *depuis*, dopo; *derrière*, dietro; *devant*, innanzi; *durant*, durante, *entre*, tra; *envers*, verso; *environ*, circa; *excepté*, eccetto; *hormis*, fuorchè; *malgré*, malgrado; *moyennant*, mediante; *par*, per; *parmi*, fra; *pendant*, durante; *selon*, conforme; *suivant*, secondo; *sous*, sotto; *sur*, sopra, *sans*, senza; *touchant*, intorno; *voici*, *voilà* ecco; *atten-*

du, atteso; *non obstant*, non ostante; *dehors*, fuori; *pour*, per, ec. Es.

Après le deluge.	*Dopo il diluvio.*
Aller de province *en* province.	*Andar di provincia in provincia.*
Charitable *envers* les pauvres.	*Caritatevole verso i poveri.*
Par toute la France.	*Per tutta la Francia.*
Ils allèrent *dans* le jardin.	*Andarono nel giardino.*
Vous étiez *derrière* la porte.	*Voi eravate dietro alla porta.*
Voici votre mouchoir.	*Ecco il vostro fazzoletto.*
J' ai trouvé un papier *parmi* mes livres.	*Ho trovato una carta fra' miei libri.*
Vous pouvez venir ici tous les jours *hormis* le dimanche.	*Voi potete venir qui ogni giorno fuorchè la domenica.*

ARTICOLO UNICO.

Osservazioni sopra alcune preposizioni.

Entre. Parmi. *Tra. Fra.*

Entre si adopera quando significa fra due persone o cose. Es. *Entre moi et lui il y a une grande difference*, fra me e lui vi è una gran differenza. — *Il est entre l' enclume et le marteau*, è tra l' incudine, ed il martello. — *Parmi* si usa fra più persone o cose. Es. *On l' a trouvé confondu parmi les soldats*, l' hanno trovato confuso fra i soldati — *J' ai trouvé votre grammaire parmi mes livres*, ho trovato la vostra gramatica tra i miei libri.

Intanto si trova spesso adoperato *entre* in vece di *parmi*. Es. *Entre les hommes il y en a de bons et de méchans*, fra gli uomini ve ne sono de' buoni e de' cattivi.

Fra accompagnato da *altro* vien sempre spiegato per *entre*; si dirà dunque: *Il me dit entre autres*, ou *entre autres choses, qu' il n' était pas trop content de moi*, mi ha detto fra le altre cose, che non era troppo contento di me.

Tra seguito dalla voce *tutti* che precede un nome, si spiega più eleganteme**nte con *de tous*, che con *parmi***

tous. Es. *Tra tutt' i vostri amici non ve n' è uno che vi ama*, de tous vos amis il n' y en a pas un qui vous aime. *Fra tutti questi libri il vostro è il migliore*, de tous ces livres le vôtre est le meilleur.

Vers. Envers. *Verso.*

Vers indica il luogo ed il tempo, mentre che *envers* indica il fine. Es. *Il leva les yeux* vers *le ciel*, alzò gli occhi al cielo. — Vers *la fin du printemps*, verso la fine della primavera.—*Il est charitable* envers *son prochain*, è caritatevole verso il suo prossimo.

Voici. Voilà. *Ecco.*

Queste due preposizioni servono ugualmente ad indicare gli oggetti. *Voici* indica un oggetto vicino a quello che parla, e *voilà* dimostra un oggetto lontano da quello che parla. Es. *Voici votre géographie*, ecco (quì) la vostra geografia. — *Voilà le canif que vous m' avez demandé*, ecco (là) il temperino che mi avete chiesto. Quando *voici*, e *voilà* non indicano lontananza si possono usare indistintamente. Es. *Voici*, ou *voilà l' état où il m' a réduit*, ecco lo stato in cui mi ha ridotto.

Par.

Par si spiega per *in*, *per mezzo*, *con*, *da*, *per*, ec. Es.

Coupez cela *par* morceaux.	*Tagliate questo in pezzi.*
C' est *par* lui que j'ai réussi à le faire.	Per mezzo *suo mi è riuscito di farlo.*
Par ce moyen je parviendrai à mon but.	Con *questo mezzo giungerò al mio scopo.*
Il a obtenu cet emploi *par* ses instances.	*Ha ottenuto quell' impiego* colle *sue istanze.*
Ce tableau est peint *par* Raphael.	*Questo quadro è dipinto* da *Raffaello.*
Faites cela *par* charité, *par* pitié, *par* reconnaissance, ec.	*Fate questo* per *carità*, per *compassione*, per *riconoscenza*, *ec.*

Autour. Alentour. *Intorno. D' intorno.*

Autour è preposizione, ed ha bisogno d' un reggimento per indicare un senso compito, p. es. *tous les généraux de l' armée étaient* autour *du roi*, tutt' i generali dell' armata erano intorno al Re.

Alentour è semplicemente un avverbio, e non ha

reggimento, p. es. *il était au milieu et les autres étaient* alentour, egli stava in mezzo, e gli altri stavano d' intorno.

Durant. Pendant. *Durante.*

Queste preposizioni, quantunque pare che indichino la medesima cosa, pure hanno un senso differente. *Durant* indica una continuazione di tempo, e *pendant* un tempo indeterminato. Dicendo p. es. *les ennemis ont fait la guerre* durant *l' automne*, significa che gl' inimici hanno fatto la guerra durante tutto il tempo di autunno; ma dicendo *les ennemis ont fait la guerre* pendant *l' automne*, vuol dire che i nemici hanno fatto la guerra in autunno, ma non già in tutto il tempo di autunno.

Avvertasi che *pendant* spiegasi in italiano per *mentre* quando è seguito dal *que*, e per *durante*, quando è seguito da un reggimento, p. es. *pendant que j' étais petit*, mentre era fanciullo; *pendant la belle saison*, durante la bella stagione.

Au travers. A travers. *Attraverso.*

Au travers è seguito dalla preposizione *de*, mentre *à travers* regge l' accusativo, p. ès. *il m' a vu* au travers des *vitres*, e *il m' a vu* à travers les *vitres*, mi ha veduto attraverso i vetri.

Avec. *Con.*

Questa preposizione vien alle volte sottintesa, p. es. *il courut l' épée à la main*, corse colla spada in mano; *elle le pria les larmes aux yeux et les cheveux épars*, ella lo pregò colle lagrime agli occhi e con i capelli sparsi.

Dans. En. *In.*

Dans e *en* indicano quasi la medesima cosa; ma *dans* indica un senso preciso, e determinato, e *en* un senso vago ed indeterminato, p. es. *il est* dans *la province de Calabre*, vuol dire ch' è nella provincia di Calabria; *il est* en *province*, dimostra ch' è in provincia, senza indicare precisamente dove. Similmente *on l' a mis* dans *une prison obscure*, significa ch' è stato messo in una prigione oscura, *on l' a mis* en *prison*, indica semplicemente, ch' è stato posto in prigione.

Dans e *en* indicano tempo, ma s' impiegano diversamente.

Dans indica un tempo in cui verrà fatta una cosa, p. es *votre frère arrivera* dans *huit jours*, vostro fratello arriverà l' ottavo giorno. *En* dimostra il tempo che ci vuole a fare una cosa, p. es. *votre frère ira de Cadix à Londres* en *six jours*, vostro fratello impiegherà sei giorni per andare da Cadice a Londra.

Dans e *en* indicano anche luogo, ma hanno un senso diverso; p. es. *il est* dans *la ville*, ou *il est* à la *ville*, esprime che uno è in città, *il est* en *ville*, dimostra semplicemente che uno è fuori di casa.

Trovasi in francese adoperata la preposizione *à* in vece di *en*, quando si parla delle capitali d' un regno, poichè si dirà: *Pierre est* à *Paris*, à *Londres*, à *Naples*, Pietro è in Parigi, in Londra, in Napoli. Parlando de' regni, delle provincie, ec. si adopra *en*, come: *Pierre est* en *France*, en *Angleterre*, en *Abrusse*, Pietro è in Francia, in Inghilterra, in Abruzzo.

Alle volte *au*, *à la*, ec. corrispondono ad *in*. Es. *Mon père est* au *logis*, mio padre è in casa — *Votre frère est* au *comptoir*, vostro fratello è nel banco — *Mes soeurs sont* à l' *église*, le mie sorelle sono in chiesa.

En campagne. A la campagne. *In campagna.*

Non bisogna confondere *en campagne* con *à la campagne*. *En campagne* dicesi solamente del movimento delle truppe, p. es. *l' armée est* en campagne *depuis plusieurs mois*, l' armata è in campagna da molti mesi; *les troupes vont se mettre* en campagne, le truppe andranno ben presto a mettersi in campagna. *A la campagne* indica una persona che va, o si trova in campagna, p. es. *je vais* à la campagne, io vado in campagna, o alla villeggiatura.

CAPITOLO XII.

DELLE CONGIUNZIONI.

—D. Che cosa è la congiunzione?

R. La congiunzione è quella parola che serve ad uni-

re insieme le membra, o parti del discorso. Quando si dice: *François* et *Antoine parlent*; Francesco ed Antonio parlano, la congiunzione *et* unisce i due nomi proprii *François* e *Antoine*.

—D. Come si dividono le congiunzioni?

R. Le congiunzioni si dividono in semplici e composte. Le semplici sono espresse in una sola parola, come *et* e, *aussi* anche, *si* se, ec. Le composte sono espresse con più parole, p. es. *à condition que*, a condizione che; *afin de*, affin di, ec.

—D. Quante sorte di congiunzioni vi sono?

R. Le congiunzioni sono di varie sorte secondo la diversità del loro significato. Le principali sono: le *copulative*, le *disgiuntive*, le *avversative*, l' *eccettuative*, le *condizionali*, le *sospensive*, le *dichiarative*, le *comparative*, le *aumentative* e *diminutive*, le *causali*, le *conclusive*, le *congiunzioni di tempo e d' ordine* e quelle *di transizione*.

—D. Quali sono le congiunzioni copulative?

R. Le congiunzioni copulative, dette altrimenti unitive sono quelle che riuniscono, o separano due termini, o due preposizioni, e sono: *Et*, e — *aussi*, anche — *tant* . . . *que*, tanto . . . quanto — *ni*, nè — *non plus*, nè meno. Es. *Les historiens* tant *anciens* que *modernes*, gli storici tanto antichi quanto moderni.

—D. Quali sono le congiunzioni disgiuntive?

R. Le congiunzioni disgiuntive, o separative sono quelle che distinguono, separano, o alternano il senso delle frasi, e sono: *Ou*, o — *ou bien*, oppure — *soit* .. *soit*, così . . . come — *soit que* . . . *soit que*, sia che . . . sia che. Es. *Il était humble* soit *dans la bonne*, soit *dans la mauvaise fortune*, egli era umile così nella buona, come nell' avversa fortuna.

—D. Quali sono le congiunzioni avversative?

R. Le congiunzioni avversative sono quelle che mostrano in qual modo la seconda proposizi ne sia opposta alla prima, e sono: *Mais*, ma — *cependant*, frattanto, pure — *néanmoins*, nondimeno — *pourtant*, tuttavia. Es *Il est riche*, mais *il n' est pas savant*, è ricco, ma non è dotto.

—D. Quali sono le congiunzioni eccettuative?

R. Le congiunzioni eccettuative sono quelle che ri-

ducono a senso particolare un' idea generale, e sono: *Si non*, se non — *si ce n' est que*, se non che — *quoique*, quantunque — *encore que*, ancorchè — *à moins que*, fuorchè. Es. *Il n' est pas insolent* quoiqu' il *soit riche*, non è insolente quantunque sia ricco.

—D. Quali sono le congiunzioni condizionali?

R. Le congiunzioni condizionali sono quelle che indicano il motivo, e la condizione per cui si eseguisce una data cosa, e sono: *Si*, se—*si non*, *autrement*, *sans cela*, altrimenti—*quand*, *quand bien même*—quando, ancorchè —*pourvu que*, purchè—*supposé que*, dato che—*au cas que* caso che—*en cas que*, in caso che—*à condition que*, a condizione che — *à la charge que*, con patto che. Es. *Faites penitence* si non *vous éprouverez la justice de Dieu*, fate penitenza altrimenti proverete lo sdegno di Dio.

—D. Quali sono le congiunzioni sospensive, o dubitative?

R. Le congiunzioni sospensive, o dubitative sono quelle che accennano una certa incertezza, o dubbio nel discorso, e sono; *Si*, se— *savoir si*, *c' est à savoir si*, resta a sapere se—*quoiqu' il en soit*, comunque siasi. Es. *Je doute si cela est vrai*, *ou faux*, dubito se ciò sia vero, o falso.

—D. Quali sono le congiunzioni dichiarative?

R. Le congiunzioni dichiarative sono quelle che servono a far meglio distinguere e comprendere la cosa di cui si parla, e sono: *Savoir*, *c' est à dire*, cioè, cioè a dire— *comme*, come—*comme par exemple*, come per esempio. Es *La terre est divisée en cinq parties* savoir, *l' Europe*, *l' Asie*, *l' Afrique l' Amerique et la Polynésie*, la terra è divisa in cinque parti, cioè l' Europa, l' Asia, l' Africa, l' America e la Polinesia.

—D. Quali sono le congiunzioni comparative?

R. Le congiunzioni comparative sono quelle che indicano il paragone fra due, o più cose, e sono: *Comme*, *de même que*, *ainsi que*, in quella stessa maniera che — *ni plus*, *ni moins que*, non altrimenti che—*si...que*, tanto, quanto. Es. *J' ai prévu la chose* comme, de même que, ainsi qu'*elle est arrivée*, ho preveduto la cosa in quella stessa maniera ch' è accaduta.

D. Quali sono le congiunzioni aumentative, e diminutive?

R. Le congiunzioni aumentative e diminutive sono quelle che limitano, o estendono il senso d' una frase, e sono: *Outre que*, oltrechè-- *de plus*, di più--*encore*, ancora--*au moins*, *du moins*, almeno. Es. Outre qu' *il est sage*, *il est plein de bonté*, oltre ch' egli è savio, è pien di bontà.

—D. Quali sono le congiunzioni causali?

R. Le congiunzioni causali sono quelle ch' esprimono la ragione di una data operazione, e sono: *Car*, perchè — *parce que*, perchè, perciocchè — *à cause que*, *attendu que*, atteso che — *puisque*, giacchè — *pourquoi*? perchè? —*d' où vient que*? donde viene chè? — *afin que*, affinchè, acciò—*afin de*, affine di, onde—*de peur que*, per paura che — *de peur de*, per paura di. Es. *Il ne faut pas faire cela*, car *Dieu le défend*, non bisogna far questo, perchè Dio lo proibisce.

D. Quali sono le congiunzioni conclusive?

R. Le congiunzioni conclusive sono quelle per cui da una proposizione precedente si tira una conseguenza qualunque, e sono: *Donc*, dunque—*or*, ora — *par conséquent*, per conseguenza--*en conséquence*, in conseguenza — *ainsi*, onde—*c'est pourquoi*, *c' est pour cela que*, perciò, per la qual cosa—*de sorte que*, *en sorte que*, onde, laonde— *de manière que*, per modo che--*tellement que*, talmente che. Es. *Paul respire*, donc *il vit*, Paolo respira, dunque vive.

—D. Quali sono le congiunzioni di tempo, e d' ordine?

R. Le congiunzioni di tempo e d' ordine sono quelle che dinotano il tempo in cui una cosa si fa, o l' ordine con cui le cose si dispongono, e sono: *Quand*, quando — *comme*, come — *lorsque*, allorchè — *dans le tems que*, in quel mentre che — *pendant que*, *durant que*, *tandis que*, mentre che — *tant que*, finchè — *avant que*, prima che — *depuis que*, da che — *aussitôt que*, *dès que*, subito che — *à peine*, appena — *après que*, dopo che — *cependant*, intanto — *enfin*, in fine — *à la fin*, alla fine. Es. *Nous sentons moins la chaleur du soleil*, quand *il est plus près de nous*, noi sentiamo meno il calore del sole quando è più vicino a noi.

—D. Quali sono le congiunzioni di transizione?

R. Le congiunzioni di transizione sono quelle ch' e-

sprimono il passaggio da una all'altra parte del discorso, e sono: *En effet*, in fatti -- *au reste*, del resto -- *à propos*, in ordine, in proposito -- *après tout*, finalmente. Es. En effet *vous avez dit la vérité*, in fatti voi avete detto la verità.

ARTICOLO UNICO

Sull' uso di alcune congiunzioni.

D. Come le congiunzioni reggono i verbi?

R. Le congiunzioni alcune reggono il verbo all'infinito, altre all' indicativo ed alcune altre al soggiuntivo.

D. Quali sono le congiunzioni che reggono l' infinito?

R. Le congiunzioni che reggono l' infinito sono quelle che si adoperano quando questo ha rapporto al soggetto del verbo principale, e sono di due maniere.

1. Quelle che precedono immediatamente un verbo e che per tal motivo sono distinte dalle preposizioni. Tali sono *après*, *pour*, *jusqu' à*, *sans*, ec. Es.

Vous devez travailler *pour gagner* votre vie.	*Voi dovete travagliare per guadagnarvi il vitto.*
Il lui écrivit une lettre *avant* de *partir.*	*Gli scrisse una lettera prima di partire.*
Il s'en alla *sans* lui *dire* adieu.	*Se ne andò senza dirgli addio.*

2. Quelle che sono seguite da *de*, come *faute* de, *de peur* de, *de crainte* de, *au lieu* de, *loin* de, *plutôt que* de, ec. Es.

Il feignit d'être votre ami, *afin de* vous *tromper* plus aisément.	*Finse di esser vostro amico, per ingannarvi più facilmente.*
Il le cherche *au lieu de* le *fuir.*	*Lo cerca invece di fuggirlo.*
Loin d' être aimé il est craint.	*Lungi dall' esser amato, è temuto.*

D. Quali sono le congiunzioni che reggono l' indicativo?

R. Le congiunzioni che reggono l' indicativo sono quelle che son precedute da un verbo, ch' esprime l'affermazione d'una maniera diretta, positiva ed indipendente, e sono: *de même que*, *ainsi que*, *aussi bien*

que, *outre que*, *parce que*, *vu que*, *puisque*, *lorsque*, *pendant que*, *tandis que*, *durant que*, *tant que*, *peut-être que*, *comme*, *pourquoi*, ec.

Je vous aime, *parce que* vous m'*aimez* aussi.	*Vi amo, perchè mi amate anche voi.*
Lorsqu' il *parle*, il n'est compris de personne.	*Quando parla, non è capito da nessuno.*
La chose est arrivée *de même que* vous l'*avez* prédite.	*La cosa è avvenuta come voi l'avete predetta.*

D. Quali sono le congiunzioni che reggono il soggiuntivo?

R. Le congiunzioni che reggono il soggiuntivo sono quelle la di cui proposizione principale esprime dubbio, sorpresa, ammirazione, incertezza o qualche movimento dell'animo, e sono, *soit que, sans que, pour que, quoique, jusqu'à ce que, encore que, à moins que, pourvu que, supposé que; au cas que, avant que, non pas que, afin que, de peur que, de crainte que, à condition que, malgré que, quelque....que, quoi que, quel que, bien que*, ec. Es.

Étudiez dans votre jeunesse, *afin que* vous n'*ayez pas* à regretter le temps que vous avez perdu.	*Studiate nella vostra gioventù, affinchè non abbiate a piangere il tempo perduto.*
Je vous donnerai ce livre, *à condition que* vous *soyez* sage.	*Vi darò questo libro, a patto che voi siate savio.*
Il n'est pas orgueilleux, *quoiqu'il soit* riche.	*Non è orgoglioso quantunque sia ricco.*

D. Quali sono le congiunzioni che reggono il verbo ora all'indicativo, ed ora al soggiuntivo?

R. Sono le seguenti: *si non que, si ce n'est que, de sorte que, en sorte que, tellement que, de manière que*. Le medesime ricercano l'indicativo quando la proposizione principale esprime un'affermazione assoluta, e vogliono il soggiuntivo quando la proposizione primitiva indica dubbio, sorpresa, incertezza o qualche altro movimento dell'animo, p. es.

Cette nouvelle se répandit *Questa notizia fu sparsa nella*

dans là ville *en sorte que* tout le monde la *crut.*	*città di modo che ognuno la crede.*
Faites *en sorte que* vous *soyez* bien logé.	*Fate di modo che siate ben alloggiato.*

D. Quando la congiunzione *que* richiede il verbo al soggiuntivo?

R. La congiunzione *que* manda il verbo al soggiuntivo.

1. Quando siegue un verbo interrogativo o negativo, o che accenna dubbio, ignoranza, timore, desiderio, ec. Es.

Veux-tu *que* j'*aime* une ingrate?	*Vuoi tu ch' io ami un' ingrata?*
Je ne prétends pas *qu'* il m' *obéisse.*	*Non pretendo che mi ubbidisca.*
Je doute *qu'* elle *ait* raison.	*Dubito ch' ella abbia ragione.*
Je crains *que* vous ne *soyez* puni.	*Temo che siate punito.*
Je souhaite *qu'* il *finisse.*	*Desidero che finisca.*

2. Quando vien presa in senso di *si*, *à moins que*, *avant que*, *dès que*, *aussitôt que*, *jusqu' à ce que*, *quoique*, *afin que*, *sans que*, *de peur que*, *de crainte que*. Es.

Si vous aviez été présent, et *que* vous l' *eussiez* vu.	*Se foste stato presente, e l' aveste veduto.*
cioè: *si* vous l' eussiez vu.	
Je ne vous laisserai partir, *qu'* il ne *soit* venu.	*Non vi farò partire, se prima non sia venuto.*
cioè: *à moins que*, *avant qu'* il ne soit venu.	
Qu' il *ouvre* seulement la bouche, on se moque de lui.	*Subito che apre la bocca, lo burlano.*
cioè: *dès que*, *aussitôt qu'* il ouvre la bouche.	
Attendez *qu'* il *vienne.*	*Aspettate fintanto che venga.*
cioé: *jusqu' à ce qu'* il vienne.	
Quelque fâché *qu'* il *soit*, il vous pardonnera.	*Quantunque sia sdegnato, vi perdonerà.*
cioè: *quoiqu'* il soit faché.	
Approchez *que* je vous *voie.*	*Avvicinatevi affinchè vi vegga.*
cioè: *afin que* je vous voie.	
Il ne saurait sortir *qu'* il ne s' *enrhume.*	*Non può uscire senza che si raffreddi.*

o-*ma*, e pronunziasi *an* ed *am*. Es. *Emmener* menar via, *emmaigrir* smagrire, *indemniser* indennizzare, *indemnité* indennità. Pron. *An-mené*, *an-mègrir*, *èndamnizé*, *èndam-nité*.

Ritiene il suono di semplice *a* avanti tutti gli avverbii, che cadono in *emment*, come pure ne' seguenti nomi. Es. *Ardemment* ardentemente, *prudemment* prudentemente, *femme* donna, *solenniser* solennizzare. Pron. *Arda-man*, *pruda-man*, *famm*, *sola-nizé*.

La *e* ritiene il suono naturale avanti *m* ed *n* ne' seguenti casi:

1. Nelle parole che vengono da idioma straniero. Es. *Emmanuel* Emmanuele, *Agamemnon* Agamennone, *Décemvir* Decenviro, *Dilemme* Dilemma, *Benjamin* Beniamino, *Pentapole* Pentapoli.

2. Nelle parole che terminano in *en*. Es. *Examen* esame, *hymen* imeneo, *européen* europeo, *moyen* mezzo.

In alcuni nomi proprii. Es. *Mentor*, *Ruben*. Escono di regola *Rouen* e *Caen*, che si pronunziano *Rudn càn*.

3. Avanti *n* doppia. Es. *Ennemi* nemico, *triennal* triennale, *antenne* antenna, *garenne* conigliera.

Si eccettuano le seguenti parole e loro derivati, ove si cangia in *a*, p. es. *ennuyer* annoiare, *ennoblir* nobilitare, *hennir* nitrire.

Ent.

Ent pronunziasi come semplice *e muta* nelle terze persone plurali de' verbi. Es. Ils *parlent* parlano, ils *servent* servono, ils *rendent* rendono.

In tutti gli altri casi si profferisce *an*. Es. *Vent*, vento, *lent* lento, *content* contento. Pron. *Van*, *lan*, *contan*.

Im, *In*, *Aim*, *Ain*, *Ein*.

Tutte queste vocali nasali hanno un suono che si avvicina a quello di *en* profferito con molta apertura di bocca. Es. *Impoli* incivile, *cousin* cugino, *faim* fame, *saint* santo, *sein* seno. Pron. *Ènpoli*, *cusèn*, *fèn*, *sen*, *sen*. *I* ritiene il proprio suono avanti *m* ed *n* doppia. Es. *Immortel* immortale, *innocent* innocente. Pron. *Immortel innosan*.

Ien.

Ien tiene il suono naturale:

1. In fine delle parole che terminano in *ien*, e *ient*, e si pronunzia con una sola emissione di voce, p. es. *mien* mio, *bien* bene, *chrétien* cristiano, il *soutient* sostiene. Pron. *Mièn, bièn, cretièn*, il *sutièn*.

2. Ne' verbi *venir*, e *tenir*, e loro composti, p. es. je *tiens* io tengo, il *tienne* egli tenga, tu *viendras* tu verrai. Pron. Je *tièn*, il *tiènn*, tu *viendra*.

Si pronunzia *ian* nelle parole ove incontrandosi questo monosillabo si batte sulla *i* separando questa vocale dall' *en* e *ent*, p. es. *science* scienza, *expérience* esperienza, *patience* pazienza, *client* cliente. Pron. *Si-ans*, *esperi-ans*, *pasi-ans*, *cli-an*.

Om, On, Eon.

Queste vocali hanno lo stesso suono nasale. Es. *Plomb* piombo, *prison* prigione, *pigeon* piccione. Pron. *Plòn*, *prisòn*, *pijòn*.

Um, Un, Eum.

Queste vocali hanno la stessa pronunzia nasale, e ... francese acquista un certo suono come quello dell' *eu*, ... non si può imparare che dalla viva voce del maestro. *Parfum*, profumo, *importun* importuno, *à jeun* ... digiuno. Pron. *Parfeun*, *emporteun*, *à jeun*.

Osservazione. L' articolo indefinito *un* uno, è ... nasale quando vien seguito da un nome che comincia da consonante o da *h* aspirata. Es. *Un général* ... generale, *un hameau* un casale. Ma se poi sarà seguito da un nome che comincia da vocale o da *h* non aspirata, l' *u* riterrà il suono naturale, poichè la *n* si unisce alla parola che siegue, p. es. *un arbre* un albero, *un homme* un uomo. Pron. *U-narbr*, *u-nomm*.

Um profferiscesi *om* nelle parole derivate dal latino. *Duumvir*, *triumvir*, *centumvir*, *rum*, *punch*, ec. Pron. *Duomvir*, *triomvir*, *santomvir*, *rom*, *ponch*. ec.

CAPITOLO VII.

DE' DITTONGHI.

Il dittongo è l'unione di due vocali che si pronunziano con una sola emissione di voce, facendo sentire ... ambedue le vocali.

I dittonghi si dividono in *semplici*, *composti*, e *nasali*.

Dittonghi semplici.

I dittonghi semplici sono quelli che vengono formati da due vocali semplici, e ve ne sono nove, cioè *ia*, *ie*, *io*, *oe*, *ua*, *ue*, *ui*, *oi*, *oy*. Es.

Ia	Diacre	*Diacono*	Pron.	*Di-àcr*
Ie	Fiel	*Fiele*		*Fi-èl*
Io	Fiole	*Boccia*		*Fi-òl*
Oe	Poême	*Poema*		*Po-èm*
Ua	Nuage	*Nuvola*		*Nu-àg*
Ue	Duel	*Duello*		*Du-èl*
Ui	Étui	*Stuccio*		*Étu-i*

Oi

Oi si pronunzia *oà*, dando all'*o* un suono stretto ne' seguenti casi:

1. In tutt' i monosillabi, p. es. *noix* noce, *froid* freddo, *bois* legno. Pron. *Noà*, *froà*, *boà*.

2. Nelle parole che terminano in *oi*, *eoire*, *eoir*. Es. *Amploi* impiego, *sarcloir* sarchiello, *écritoire* calamaio, *nageoir* pinna di pesce. Pron. *Amploà*, *sarcloàr*, *écritoàr*, *najoàr*.

3. Nel corso di tutte le parole, eccetto quando *oi* è vocale composta. Es. *Poisson* pesce, *paroisse* parocchia, *loisir* agio, *boisson* bevanda, *croître* crescere, Pron. *Poàsson*, *pa-roàs*, *loàsir*, *boàsson*, *croàtr*.

4. Ne' seguenti nomi di nazioni, p. es. *Danois* *Suédois*, *Chinois*, *Bavarois*, *Hongrois*, *Hessois*, *Génois*, *Genévois*, *Brandebourgeois*. Pron. *Danoà*, *Suédoà*, ec.

5. Nei verbi terminati in *oir*, tanto all'infinito, quanto ne' tempi ove s'incontra questo dittongo. Es. *Voir* vedere, *pouvoir* potere, je *dois* io devo. Pron. *Voàr*, *puvoàr*, je *doà*.

Oi seguito da un *n* si pronunzia *oe* nasale quando *oin* forma sillaba da sè ma profferiscesi *oa* quando la *n* fa parte della sillaba che siegue. Es. *Moins*, *loin*, *point* *joindre*, *poinçon*, *Antoine*, *moine*, ec. Pron. *Moèn*, *loèn*, *poèn*, *joèndr*, *poènson*, *Antoà-n*, *moà-n*, ec.

Oy

Oy si profferisce *oa-i* dando all' *o* un suono stretto, p. es. *Royal* reale, *moyen* mezzo, *envoyer* mandare. Prou. *Roà-ial*, *moà-ien*, *anvoà-ié*.

Dittonghi composti.

I dittonghi composti sono quelli che vengon formati

da una vocale semplice e da una composta; ve ne sono sei, cioè *iau*, *ieu*, *iou*, *oua*, *oue*, *oui*. Es.

Iau	Miauler	*Miagolare* pr.	Mi-olé
Ieu	Pieu	*Palo*	Pi-eu
Iou	Lioube	*Innesto*	Li-ub
Oua	Louage	*Affitto*	Lu-ag
Oue	Louer	*Lodare*	Lu-é
Oui	Louis	*Luigi*	Lu-i

Dittonghi nasali.

I dittonghi nasali sono quelli che vengon formati da una vocale semplice ed una vocale nasale, e ve ne sono otto, cioè *ian*, *ient*, *ien*, *ion*, *oin*, *ouan*, *ouin*, *uin*. Es.

Ian	Viande	*Carne* pron.	Vi-and
Ient	Client	*Cliente*	Cli-an
Ien	Bien	*Bene*	Bi-èn
Ion	Lion	*Leone*	Li-on
Oin	Loin	*Lontano*	Lo-èn
Ouan	Louange	*Lode*	Lu-ang
Ouin	Babouin	*Babuino*	Babu-èn
Uin	Juin	*Giugno*	Ju-èn

CAPITOLO VIII.

DELLE CONSONANTI

Le consonanti sono *b*, *c*, *d*, *f*, *g*, *h*, *j*, *k*, *l*, *m*, *n*, *p*, *q*, *r*, *s*, *t*, *v*, *x*, *z*, e chiamansi così perchè sole non fanno suono veruno, ma han bisogno dell' aiuto di una vocale per esser pronunziate.

B

Il ***B*** si pronunzia come in italiano. Trovandosene due di seguito se ne pronunzia una. Es. *Abbé* abbate, *abbesse* abbadessa, *sabbat* sabato. Pron. *Abé*, *abès*, *sabà*.

Questa consonante si tace alla fine delle parole, fuorchè in *radoub* e *rumb*, e ne' nomi proprii, come *Job*, *Jacob*, *Caleb*, ec.

C

Il ***C*** ha il suono come in italiano avanti le vocal *a*, *o*, *u*, e avanti qualunque consonante. Es. *Cabinet* gabinetto, *cardon* cardone, *custode* custode, *credule t*

credulo, *acteur* attore. Pron. *Cabiné*, *cardon*, *custod*, *credul*, *acteur*.

Avanti *e* ed *i* ha il suono di *s* italiano. Es. *Citron* cedro, *célèbre* celebre. Pron. *Sitron*, *sélèbr*.

Trovandosi due *cc* di seguito avanti, *a*, *o*, *u*, o avanti una consonante, se ne profferisce un solo. Es. *Accabler* opprimere, *accomplir* compire, *accuser* accusare, *acclamation* acclamazione, *accréditer* accreditare. Pron. *Acablé*, *acomplir*, *acusé*, *aclamasion*, *acredité*.

Due *cc* avanti *e* ed *i*, il primo si pronunzia *c* forte, ed il secondo ha il suono di *s*. Es. *Succès* successo, *accident* accidente. Pron. *Sucsè*, *acsidan*.

Il *c* segnato colla zediglia (*ç*) ha quasi il suono della *s* doppia. Es. *Maçon* fabbricatore, *façade* facciata, *reçu* ricevuto. Pron *Masson*, *fassad*, *ressu*.

Il *c* preceduto dalla *s* si tace. Es. *Scène* scena, *science* scienza, *Scipion* Scipione. Pron *Sèn*, *siàns*, *Sipion*.

Il *c* ha il suono di *g* in *second*, secondo, *seconder* secondare, *secondement* secondariamente Pron. *Segon*, *segondé*, *segondeman*.

Ma nelle parole *secret*, *secrétaire*, *secrétariat*, il *c* pronunziasi col proprio suono, o con quello del *g*.

Molti pronunziano *g* il *c* in *Claude*, ma è meglio pronunziare *Clód*.

Il *c* finale [illegible]ariamente si pronunzia. Es. *Grec* greco, *lac* lago, *avec* [illegible]on, *bec* becco (si taccia in *bec jaune*), *choc* urto, [illegible] secco, *trafic* traffico, *alamic* alambicco, *aspic* [illegible]le, *aqueduc* aquidotto, *caduc* caduco, ec.

Si tace nelle seguenti voci *broc* brocca, *clerc*, chierico, *marc* feccia, *blanc* bianco, *franc* franco, *jonc*, giunco, *tronc* tronco, *estomac* stomaco, *tabac*, tabacco, *cotignac* cotognato, *lacs* laccio.

Il *c* in *donc* è muto, ma si pronunzia quando questa parola esprime conseguenza o affermazione, o quando sta posta al principio d' un membro di una frase.

Si tace anche il *c* quando è seguito da un *q*, o che si trova fra due consonanti. Es. *Sanctifier* santificare, *acquérir* acquistare, *arctique* artico. Pron. *Santifié*, *aquérir*, *artik*.

Il *c* finale si pronunzia *ch*, quando sta avanti un nome che comincia da vocale col quale si unisce. Es. *Franc étourdi* balordo affatto, *Marc Aurèle* Marco Aurelio. Pron. *Fran-chéturdi*, *Mar-chorèl*.

Ch.

Ch avanti *a*, *e*, *i*, *o*, *u*, suona *scia*, *sce*, *sci*, *scio*, *sciu*. Es. *Chambre* camera, *chemise* camicia, *chimère* chimera, *chose* cosa, *chûte* caduta. Pron. *Scianbr*, *scemiz*, *scimèr*, *sciôz*. *scuute*.

Ch proferiscesi come *c* innanzi alle consonanti *l*, *n*, *r*. Es. *Chloris* Cloride, *Arachné* Aracne, *Chrétien* Cristiano. Pron. *Cloris*, *Aracné*, *Crétien*.

Ch pronunziasi come in italiano nelle parole provenienti dal latino, dal greco, o dall' italiano. Tali sono: *Achab* Acabbo, *Archange* Arcangelo, *Archangel* Arcangelo (città della Russia), *anachorète* anacoreta, *archétype* archetipo, *archiépiscopal* arcivescovile, *archonts*, arconti, *bacchanales* baccanali, *bacchantes* baccanti, *Bacchus* Bacco, *chaos* caos, *Chaldéen* Caldeo, *chalcographe* calcografo, *chaldaïque* caldeo, *chalibé* acciaiato, *Chanaan* Canaan, *catéchumène* catecumeno, *Chersonèse* Chersoneso, *Civita-vecchia* Civitavecchia, *Chieti* Chieti, *chiromancie* chiromanzia, *choeur* coro, *chorographie* corografia, *choriste* corista, *chorévêque* corepiscopo, *Chus* nome proprio, *écho* eco, *eucharistie* eucarestia, *exarchat* esarcato, *Michel-Ange* Michel-Angelo, *Melchior* Melchiorre, *Nabuchodonosor* Nabuccodonosor, *orchestre* orchestra.

Se n'eccettuano le seguenti parole, ove ha il suono di *sce*, *scio*. Es. *Archevêque* arcivescovo, *archevêché* arcivescovato, *achéron* acheronte, *anarchie* anarchia, *archiprêtre* arciprete, *chérubin* cherubino, *Ezéchias* Ezechia, *Ezéchiel* Ezechiele, *hiérarchie* gerarchia, *Joachim* Gioacchino, *Michel* Michele, *monarchie* monarchia *patriarche* patriarca, *Zachée* Zacheo.

Ch in fine di parola si pronunzia *c* forte, p. es. *lach*, *sabech*, ec. In *almanach* non si pronunzia.

D

La *D* pronunziasi come in italiano. Trovandosene due di seguito se ne pronunzia una sola, fuorchè nelle seguenti parole *addition* addizione, *reddition* resa

adducteur adduttore, ove si fa sentire il suono di entrambi.

La *d* è muta avanti *v*, e si pronunzia solamente nelle parole *adverbe*, *adverse* e loro derivati.

La *d* finale si tace, eccetto ne' nomi proprii. Es. *David*, *Oreb*, *Obed*, ec.

Ma se sarà seguita da una vocale, o da *h* non aspirata, si pronunzia la *d* col tuono di *t*, p. es. *grand homme*, grand' uomo; *quand il parlera*, quando parlerà. Pron. *Gran-tomm*, *quan-ti parlera*.

La *d* finale si tace pure alla fine delle seguenti parole, qualunque sia la lettera iniziale che le siegue. Tali sono: *bond* balzo, *blond* biondo, *bled* grano, *chaud* caldo, *fond* fondo, *gond* ganghero, *laid* brutto, *muid*, moggio, *nid* nido, *sourd* sordo, *verd* verde.

F

La *F* pronunziasi come in italiano. Trovandosene due unite se ne pronunzia una sola Es. *Affable* affabile, *offrende* offerta. Pron. *Afabl*, *ofrand*.

La *f* in fine di parola ordinariamente si pronunzia, p. es., *chef* capo, *nerf* nervo, *boeuf* bue, *veuf* vedovo, *serf* servo, *actif* attivo, *neuf* nuovo, ec.

È muta in *clef* chiave, *cerf* cervo, *apprentif* principiante, *chef d'oeuvre*, capo d' opera; *nerf de boeuf*, nervo di bue; *du boeuf salé*, del manzo salato; *un oeuf frais*, un uovo fresco.

La *f* è anche muta ne' plurali di *boeuf*, *nerf*, *oeuf*.

La *f* in *neuf* nove, si proferisce quando sta da sè sola, p. es. *j'en ai neuf*, ne ho nove; ma si tace quando sta avanti una consonante, p. es. *neuf livres*, nove libri: se poi sarà seguita da una vocale si cambia in *v*, p. es. *neuf écus*, nove scudi; *neuf ans*, nove anni. Pron. *Neu-vécu*, *neu-van*.

G

Il *G* avanti alle vocali *o*, *a*, *u*, ed alle consonanti *r*, e *l*, suona come in italiano. Es. *Régal* regalo *golfe*, golfo, *aigu*, acuto, *grand*, grande, *gloire*, gloria.

Avanti *e* ed *i* ha il suono dolce quasi del *je*, *ji*, che non si può imparare che dalla viva voce del maestro.

Il *g* in mezzo alle parole se finisce la sillaba, e vien seguito da una consonante, ha un suono duro, p. es.

augmenter aumentare, *pygmée* pigmeo. Pron. *Ogmanté*, *pig-mé*.

Doppio *gg* si pronunzia come semplice, e se questi due *gg* sono seguite dalle vocali *e* ed *i*, pronunziasi il primo col suono forte, ed il secondo dolce, p. es. *suggérer* suggerire, *suggestion* suggestione. Pron. *Sug-jéré* *sug-jistion*.

Il *g* finale e per lo più muto. Es. *Rang* rango, *seing* soscrizione, *étang* stagno, *sang* sangue, *poing* pugno, *doigt* dito, *legs* legato, *vingt* venti.

Si pronunzia ne' nomi proprii, e nelle parole *joug* giogo, *bourg* borgo; ma si tace in *fauxbourg* sobborgo.

Il *g* nelle voci, *rang* rango, *long* lungo, *sang* sangue, seguito da vocale o da *h* muta, prende il suono di *ch* italiano, p. es. *de rang en rang*, di rango in rango; *long hiver*, lungo inverno; *sang et eau*, sangue ed acqua. Pron. *De-ran-chan-ran*, *lon-chiver*, *san-che ó*.

Gua, *Gue*, *Gui*, *Guo*.

Gua, *gue*, *gui*, *guo* si pronunziano *ga*, *ghe*, *ghi*, *go*, Es. *Brigua* brigò, *guérir* guarire, *guide* guida, *voguons* voghiamo. Pron. *Brigà*, *ghérir*, *ghid*, *vogòn*.

Se n'eccettuano le seguenti parole, che si pronunziano come la parola italiana *guarda*. Tali sono: *arguer* arguire, *ambiguité* ambiguità, *aiguiser* aguzzare *alguazil* alquazile, *lingual* linguale, *contiguité* contiguità, *inguinal* inguinale, *aiguille* ago, e suoi derivati.

Gue segnato colla dieresi si pronunzia in due suoni distinti. Es. *Ciguë* cicuta, *aiguë* acuta. Pron. *Sigu-ègu*.

Gn.

Gn pronunziasi come in italiano nella parola *ragno*. Es. *Compagnon* compagno, *agneau* agnello, *règne* regno. Pron. *Compagnon*, *agnó*, *règn*.

Se n'eccettuano le seguenti parole in cui il *g* ha il suono di *gh*, e si pronunzia diviso dalla *n*; tali sono: *agnat*, *agnation*, *agnatique*, *cognat*, *diagnostique*, *impregnation*, *inexpugnable*, *incognito*, *progne*, *regnicole*, *stagnation*, ove si pronunzia *agh-nat*, *incogh-nitò*, ec.

Similmente tutte le parole che cominciano per *gn*. Es. *Gnide*, *gnome*, *gnomon*, *gnomique*, *gnonomique*, *gnostique*, ec. che pronunziansi *gh-nid*, *gh-nòm*, ec.

Nella parola *signet* nastro che si pone per segno ne' libri, il *g* si sopprime, e si pronunzia *sinè*.

H

L' *H* si distingue in *muta* ed *aspirata*.

La muta è quella che non si proferisce e non da verun suono alla vocale, p. es. *l'homme* l'uomo, *l'honneur* l'onore, *l'histoire* l'istoria. Pron. *L'omm*, *l'oneur*, *l'istoàr*.

L' H aspirata è quella che fa pronunziare con forza la vocale che siegue. Es. *Le héros* l'eroe, *la haine* l'odio.

Lista delle parole più usitate che principiano da h *aspirata.*

La! ha! *hache* scure, *haie* siepe, *haine* odio, *haïr* odiare, *haire* cilizio, *hâle* arsura, *haleter* alitare, *halle* mercato, *hallebarde* alabarda, *hallier* s'epaglia, *Hambourg* Amburgo, *hameau* casale, *hanche* anca, *hanneton* scarafaggio, *Henri* Errico, *hanter* frequentare, *haranguer* arringare, *hardes* bagaglie, *hardi* ardito, *hareng* aringa, *hargneux* rissoso, *haricot* fagiuolo, *harnais* arnese, *harpe* arpa, *harpie* arpia, *hasard* caso, *hâte* fretta, *hausser* alzare, *haut* alto, *hautbois* oboè, *hautecontre* contralto, *hauteur* altezza, *havre* porto, *hennir* nitrire, *héros* eroe, *hérisson* riccio, *hérnie* ernia, *héron* aghirone, *héraut* araldo, *herse* erpice, *hêtre* faggio, *heurter* urtare, *hibou* barbagianni, *hideux* orrido, *hierarchie* gerarchia, *Hollande* Olanda, *Hongrie* Ungheria, *honte* vergogna, *honteux* vergognoso, *hoquet* singhiozzo, *hormis* eccetto, *hors* fuori, *houe* zappa, *houlette* baston pastorale, *houppe* fiocco, *houssard* ussaro, *housse* gualdrappa, *hoyau* zappone, *huche* madia, *huguenot* calvinista, *huppe* ciuffetto, *hure* testa di cignale, *hurler* urlare, *hutte* capanna.

L' *H* è anche aspirata.

1. In mezzo delle parole quando sta fra due vocali. Es. *Rehausser* rialzare, *cohue* chiasso, *cahute* capaunetta.

2. In *huit* otto, *huitième* ottavo, solamente quando sono preceduti dagli articoli *le* e *la*, poichè si dirà *le huit de Mars*, gli otto di Marzo; *les huit volumes*, gli otto volumi; *la huitième maison*, l'ottava casa.

Osservazione 1. Quantunque sia aspirata l'*h* di *Hongrie*, *Hollande*, *Henri*, puranche si trova presso buoni scrittori, *toile d' Hollande*, tela di Olanda; *eau de la reine d Hongrie*, acqua della regina d' Ungheria; *les exploits d' Henri Quatre*, le gloriose gesta di Enriro Quarto.

Osservazione 2. L' *h* è aspirata in *héros*, ma è muta in *héroîne*, *héroîsme*, *héroîquement*.

Le voci *onze* undici, *onzième* undicesimo, quando son precedute dagli articoli *le* e *la* si profferiscono con aspirazione o senza. Si dirà *le onze*, *la onzième*, e *l' onze*, *l' onzième*.

Si aspirerà poi in *Louis Onze* Luigi Undecimo; *vers les onze heures*, circa le undici; *la onzième année de son règne*, l' undicesimo anno del suo regno.

Similmente *oui* preso sostantivamente si profferisce con aspirazione. Es. *Entre le oui et le non*, tra'l sì ed il no.

J

Questa consonante ha un suono più dolce di quello del *g* avanti le vocali *e* ed i, e non si può imparare che dalla viva voce del maestro.

Il *J* non si trova mai adoperato avanti *i*, fuorchè nell' elisioni. Es. J'*implore* io imploro, j' *invite* io invito, ec.

K

Il suono del *k* è quello del *c* o del *ch* italiano avanti le vocali *a*, *e*, *i*. Es. *Kan* Can de' Tartari, *kermès* chermesi, *kyrielle* litanie. Pron. *Can*, *chermè*, *chiriel*.

Osservazione. *Neker* (fiume) *Quaker* (setta) si pronunziano *Necre*, *Quacre*.

L

La *L* si profferisce come in italiano. Incontrandosene due di seguito se ne pronunzia una sola, p. es. *belle* bella, *pupille* pupilla. Pron. *Bel*, *pupil*.

Si pronunziano le due *ll*.

1. In tutte le parole che cominciano per *ill*. Es. *Illimiter* illimitare, *illustre* illustre, *illégitime* illegittimo, ec.

2. Nelle seguenti parole e loro derivati. Es. *Apollon* Apollo, *alléguer* allegare, *allégorie* allegoria, *allocution* arringa, *allusion* allusione, *collégial* collegiale, *fallacieux* fallace, *flageller* flagellare, *malléable* malleabile, *métallique* metallico, *vaciller* vacillare.

La *l* finale ordinariamente si pronunzia. Es. *Cheval* cavallo, *viril* virile, *consul* console, *amiral* ammiraglio, ec. come pure nelle monosillabe *ciel* cielo, *cil* ciglio, *fil* filo, *mal* male, *mil* mille, *miel* mele, *nil* nilo, *sel* sale, *seul* solo, *vil* vile.

Nelle seguenti parole la *l* è muta. Es. *Baril* barile, *chenil* canile, *coutil* traliccio, *cul* culo, *fils* figlio, *fusil* fucile, *fenil* fenile, *fournil* bottega dov' è il forno, *gentil* (1) vago, *nombril* bellico, *outil* istrumento, *soul* sazio, *sourcil*, ciglio, *persil* prezzemolo, *pouls* polso.

Ne' pronomi *il* e *ils* si può tacere la *l*, trattone que' casi ove bisognerà profferirla per togliere gli equivoci.

Se *il* sarà seguito da un verbo che comincia da vocale, allora la *l* unirassi alla vocale che siegue, e quella di *ils* si toglierà di mezzo, p. es. *il amène* conduce, *ils aiment* amano. Pron. *I lamèn*, *i zem*.

Della l mouillée.

Le *ll*, o *l* preceduta da *i*, *ai*, *ei*, *eui*, *oui*, *uei*, *ui*, che fanno sillaba con esse, avranno un suono dolce chiamato *mouillée*; per cui le sillabe *il*, *ail*, *eil*, *euil*, *ouil*, *ueil*, *uil*, ovvero *ill*, *aill*, *eill*, ec. hanno il suono di *iglie*, *aglie*, *èglie*, ec. Es. *Péril* periglio, *fille* figlia, *émail* smalto, *caille* quaglia, *pareil* eguale, *corbeille* cesta, *seuil* soglia, *feuille* foglia, *fenouil* finocchio, *rouille* ruggine, *accueil* accoglienza, *cueillette* raccolta, *aiguillon* stimolo. Pron. *Periglie*, *figlie*, *emaglie*, *caglie*, *pareglie*, *corbeglie*, *seuglie*, *feuglie*, *fenuglie*, *ruglie*, *acheuglie*, *cheugliet*, *eguiglion*.

Dalla precedente regola se n' eccettuano le seguenti parole, ove profferiscesi una sola *l* col suono naturale. Esse sono: *Achille* Achille, *pupille* pupillo, *tranquille* quieto, *ville* città, *mille* miglio, e suoi derivati.

M

La *M* suona come in italiano, e preceduta da una vocale con cui fa sillaba ha il suono nasale come si è detto di sopra.

Conserva il suono naturale quando la sillaba se-

(1) La *L* in *gentil* è muta quando sta da sè sola; ma quando è seguita da un nome che principia da vocale, o da *h* muta si cambia in *gli*, p. es. *gentil enfant* leggiadro ragazzo, *gentil homme* gentiluomo. Pron. *jantigliànfant*, *jantigliòmm*.

guente comincia da *n*. Es *Agamemnon* Agamennone, *amnisté* amnistà, *automnal* autunnale, *calomnie* calunnia, *hymne* inno, *indemniser* indennizzare, *somnifère* sonnifero, *somnambule* sonnambolo, ec. in cui la vocale si pronunzia col suono naturale, egualmente che le consonanti *m* ed *n*.

Se n' eccettuano *automne* autunno, *damner* dannare, *damnation* dannazione, *damnable* dannabile, *condamnable* condannevole, *condamner* condannare, in cui la *m* non si profferisce.

La *m* si cambia in *n* nelle parole *comte* conte, *comtesse* contessa, *comté* contea, *Chanaam* Canaan.

La *m* doppia si pronunzia ordinariamente come se fosse una, p. es. *flamme* fiamma, *grammaire* gramatica. Pron. *Flam*, *gramèr*.

Si pronunziano entrambi nelle parole che cominciano per *imm*, p. es. *imminent* imminente, *immortel* immortale. Come pure ne' nomi proprii, p. es. *Emmanuel*, *Ammon*, ec.

La *m* finale ha per lo più il suono nasale come *faim* fame, *nom* nome, *parfum* profumo, ec. Si pronunzia col suono naturale alla fine de' nomi proprii, p. es. *Jerusalem*, *Ephraim*, *Selim*, ec. e nelle voci latine *item*, *idem*, ec.

N

La *N* suona come in italiano: preceduta poi da una vocale con cui faccia sillaba le dà il suono nasale, come si è di già detto.

Incontrando due *nn* di seguito se ne profferisce ordinariamente una sola, p. es. *anneau* anello, *couronne* corona. Pron. *Anô*, *curon*.

Se n' eccettuano *annexe* annesso, *annuel* annuale, *annotation* annotazione, *annuller* annullare, *inné* innato, *innover* innovare, e loro derivati, ove si fanno sentire entrambi.

La *n* finale si pronunzia col suono nasale, e non si unisce mai colle parole che sieguono incomincianti da vocale o da *h* non aspirata, eccetto gli aggettivi e l'articolo indefinito *un*; ma in quest' ultimo caso lascia quasi interamente il suono nasale. Es. *Son enfant*, suo figlio; *un bon historien*, un buon istorico; *un ami*,

un amico. Pron. *So-nanfàn*, *un bo-nistorien*, *'u-nami.*

Ritiene il suono naturale nelle parole *abdomen*, *amen*, *gramen*, *hymen*, *examen*; come pure iu *Berghen*, *Aden*; ed altri nomi di luogo.

Bisogna però osservare che le voci *on*, *en*, *bien*, *rien*, allorchè sono seguite da parole che principiano da vocale, colle quali abbiano uno stretto rapporto, si uniscono. Es *On apprend en étudiant*, s'impara studiando; *un livre bien écrit*, un libro bene scritto; *il n' a rien appris*, non ha imparato nulla.

Ma la *n* conserverà il suono nasale quando non v'è un immediato rapporto, p. es. *ira-t-on à Paris*? si andrà a Parigi? *prenez-en un*, prendetene uno; *je sais bien où vous allez*, so ben io dove andate; *il n' a rien à faire*, non ha niente da fare.

P

Il *P* suona come in italiano. Incontrandosene due si pronunziano *p* semplice; p. es. *rapport* rapporto, *apporter* arrecare. Pron. *Rapor*, *aporté.*

P finale è generalmente muto, p. es. *champ* campo, *loup* lupo, *coup* colpo, ec. Se n' eccettuano le parole *cap* capo, *cep* ceppo di vite, *julep* giuleppo, *Alep* Aleppo, ove si pronunzia.

La *p* finale non si unisce mai alla parola che siegue, eccetto *beaucoup*, *trop*, e *coup.*

Il *p* seguito da *h* profferiscesi *f.* p. es. *prophète* profeta, *phrase* frase. Pron. *Profèt*, *fras.*

Il *p* seguito da *t* si profferisce nelle parole *baptimal* battesimale, *sceptique* scettico, *septembre* settembre, *septénaire* settenario, *septentrion* settentrione, *septentrional* settentrionale, *septuagénaire* settuagenario, *septuagésime* settuagesima. Ne' verbi *accepter* accettare, *excepter* eccettuare, ed i loro derivati. In *dompter* domare, *domptable* domabile, *dompteur* domatore, *indomptable* indomabile, *indompté* indomito, *ademption* rivocazione d' un privilegio, *contempteur* sprezzatore, *contemptible* dispregevole, *redempteur* redentore, *redemption* redenzione.

Si tace nelle seguenti parole: *baptème* battesimo, *baptiser* battezzare, *baptistère* battisterio, *exempter* esentare, *compte* conto, *compter* contare, *comptoir* scrit-

tojo, *comptant* contante, *compteur* computista, ***prompt*** pronto, *promptement* prontamente, ***promptitude*** prontezza, *symptome* sintomo, *symptomatique* sintomatico, ***sept*** sette, *septième* settimo.

Q

Il *Q* seguito dalle vocali composte *ua*, *ue*, *ui*, *uo* si profferisce *ca*, *che*, *chi*, *co*, p. es. *qualité* qualità, ***quelque*** qualche, ***marquis*** marchese, ***quotient*** quoziente. Pron. *Calité*, ***chelche***, ***marchi***, *cosian*.

Bisogna eccettuare le seguenti parole che si pronunziano come in italiano. Tali sono: *aquatile*, *aquatique* aquatico, *équateur* equatore, *équation* equazione, *équestre* equestre, *équiangle* equiangolo, *équilatéral* triangolo equilatero, *équilatère* equilatero, *équimultiple* equimoltiplice, *in quarto*, in quarto, *liquation*, *liquéfaction* liquefazione, *quadragénaire* quadragenario, *quadrangulaire* quadrangolare, *quadrature* quadratura, *quadrifolium* quadrifoglio, *quadrige* quadriga, *quadrilatère* quadrilatero, ***quadrinôme*** quadrinomio, *quadrupède* quadrupedo, *quadruple* quadruplo, *quadrupler* quadruplicare, *quacre* quacquero, *quadrangle* quadrangolo, *quinquagénaire* quinquagenario, *quinquagésime* quinquagesima, *quaternaire* quaternario, *quaternité* quaternità.

Il *q* finale si profferisce in *coq* gallo, *coq à l'âne* sproposito, ed è muta in *coq d inde* gallinaccio.

Il *q* finale in *cinq* non si profferisce quando è seguito da un nome che principia da consonante, p. es. *cinq livres* cinque libri. Pron. *Sèn livr.* Quando sta da sè solo si profferisce, e s'è seguito da un nome che principia da vocale si unisce ad esso, p. es. *cinq* cinque, *cinq enfans*, cinque fanciulli. Pron. *Senc*, *sen-canfàn.*

R

La *R* pronunziasi come in italiano. Incontrandosene due di seguito se ne pronunzia una, p. es. *arroser* inaffiare, ***arriver*** arrivare. Pron. *Arosé*, *arrivé.*

Si pronunziano le due *rr*

1. Nelle parole che principiano per *irr*, p. es. ***irraisonnable*** irragionevole, *irriter* irritare, ec.

2. Nelle voci *aberration* aberrazione, *abhorrer* aborrire, *errer* errare, *horreur* orrore, *terreur* terrore, ed in alcuni loro derivati.

3. Ne' futuri e ne' condizionali de' verbi *acquérir mourir, courir* e loro composti e derivati, p. es. j' *acquerrai*, je *mourrais*, ils *parcourraient*, ec.

La *r* finale si profferisce ordinariamente, p. es. *car*, perchè, *cher* caro, *air* aria, *pouvoir* potere, *éclair* lampo, *trésor* tesoro, *secours* soccorso, *Sieur* Signore, ec. Se n' eccettua *Monsieur* Signore. Si pronunzia anche la *r* finale quando è preceduta da un *i*, p. es. *désir* desiderio, *soupir* sospiro, *finir* finire, ec.

Si tace in fine delle parole terminate in *er* e *ier*, p. es. *chanter* cantare, *parler* parlare, *courrier* corriere, Se n' eccettuano *amer* amaro, *belveder* terrazzo, *cancer* cancro, *cuiller* cucchiaio, *enfer* inferno, *éther* etere, *hier* jeri, *lucifer* lucifero, *pater* paternostro.

S

La *S* suona per lo più come in italiano; ma trovandosi fra due vocali ha un suono dolce che partecipa alquanto del *z*, e che può facilmente apprendersi dalla voce del maestro.

La *s* conserva anche il suono dolce

1. Nelle voci *presbytère* presbitero, *Asdrubal* Asdrubale, *Esdras* Esdra, *Alsace* Alsazia, *balsamine* balsamina, *balsamique* balsamico.

2. Nella sillaba *trans* seguita da vocale, p. es. *transiger* aggiustarsi, *transitif* transitivo, *transitoire* transitorio, *transaction* transazione. Se n' eccettuano le seguenti parole in cui si pronunzia forte, cioè come due *ss*. Es. *Transylvanie* Transilvania, *transir* intirizzire, e suoi derivati.

La *s* pronunziasi anche forte ne' nomi composti da monosillabi *pre* e *re*, p. es. *préséance* precedenza, *présupposer* presupporre, *résaluer* risalutare, ec. egualmente che nelle altre voci composte, p. es. *monosyllabe* monosillabo, *polysillabe* polisillabo, *parasol* ombrello, *entresol* soffitta, ec.

La *s* seguita da *c* avanti le vocali *e* ed *i* ha il suono forte, p. es. *scène* scena, *science* scienza, *sceau* sigillo, *descendre* scendere. Pron. *Sèn*, *sians*, *sô*, *desàndr*.

Sch ha il suono del *ch* francese avanti *e* ed *i*. Es. *Schelling* scellino, *schisme* scisma, *schismatique* scismatico. Pron. *Scelling*, *scism*, *scismatik*.

chut zitto, *correct* corretto, *direct* diretto, *dot* dote, *est* oriente, *fat* sciocco. *indult* indulto, *lest* zavorra, *luth* liuto, *ouest* ponente, *rapt* ratto, *zenith* zenit.

Il *t* in *vingt* venti, è muto quando sta da sè solo o è seguito da una parola che principia da consonante, p. es. *vingt mouchoirs* venti fazzoletti, *quatre-vingt* ottanta: ma si proferisce in *vingt-un* fino a *vingt-neuf*.

Il *t* suona in *sept* sette, *huit* otto, quando stanno senza sostantivo, o che vengono seguiti da un nome che principia da vocale col quale si unisce, p. es. *il y en a sept*, ve ne sono sette; *sept enfans*, sette fanciulli; *huit amis*, otto amici. Pronunziate; *i-li-an-a set*, *se-tan-fan*, *ui-ta-mi*. È sempre muto nella congiunzione *et*.

V

Il *V* si profferisce egualmente da per tutto come in italiano, p. e. *voir* vedere, *envier* invidiare, *vivre* vivere.

X

La *X* ha quattro suoni, cioè di *cs*, di *gz*, di *s* e di due *ss*.

1. Ha il suono di *cs* nel corso e nella fine delle parole. Es. *Axe* asse, *axiome* assioma, *élixir* elissire, *exciter* eccitare, *expirer* spirare, *excessif* eccessivo. Pron. *Acs*, *acsiom*, *élicsir*, *ecsiter*, *ecspiré*, *ecsessif*.

2. Ha il suono del *g* e del *z* dolce nel principio delle parole quando è seguito da vocale, o da *h* muta. Es. *Examiner* esaminare, *exemple* esempio, *exhorter*, esortare, *exhaler* esalare. Pron. *Egzaminé*, *egzampl*, *egzorté*, *egzalé*.

3. Ha il suono di *s* nelle parole. *Aix*, capitale della Provenza, *Cadix* Cadice, *dix-neuf* diciannove. Come anche in *six* sei, *dix* dieci, non seguiti da sostantivi, e quello di *z* francese in *deuxième* secondo, *deuxièmement* secondariamente, *sixième* sesto, *dixième* decimo, *dixièmement* in decimo luogo, *dix-huit* diciotto, ed i loro derivati. Pron. *Es*, *Cadis*, ec.

4. Ha il suono di due *ss* in *Auxerre* città di Borgogna, *Bruxelles* Brusselle, *dix-sept* diciassette, *soixante* sessanta. Pron. *Osser*, *Brussel*, *dissept*, *soassant*.

La *x* finale è generalmente muta. Seguita da un nome che principia da vocale *o* da *h* non aspirata, ha il suono di *s* dolce, e si unisce ad esso. Es. *Heureux amis*

felici amici, *dix hommes* dieci uomini. Pron. *Heureu-sami*, *di-sòmm*.

Se n'eccettuano i nomi proprii, e le seguenti parole in cui si profferisce *cs*, p. es. *Astianax*, *Pallax*, *borax*, *index*, *larynx*, *préfix*, *phénix*, *storax*, *styx*, ec.

Z

Il *Z* ha il suono dell'*s* dolce francese, onde pronunziasi da per tutto egualmente, p. es. *topaze* topazzo, *zèle* zelo, *gazette* gazzetta. Pron. *Topas*, *sèl*, *gaset*.

La *z* finale non si profferisce, e dà all'*e* il suono stretto, p. es. *portez* portate, *nez* naso, *assez* abbastanza. Pron. *Porté*, *né*, *assé*.

Seguito poi da vocale si unisce ad essa, e prende il suono di *s* dolce, p. es. *parlez à mon frère*, parlate a mio fratello. Pron. *Parlé-sa mon frère*.

Si pronunzia ne'nomi proprii, p. es. *Achaz*, *Suarez*, *Fernandez*.

APPENDICE I.

NOMI CHE SOTTO UN SIGNIFICATO SONO MASCHILI E SOTTO UN ALTRO SONO FEMMINILI.

MASCHILE	*FEMMINILE*
Aide *masc.* Aiutante. *Aide de camp*, aiutante di campo.	Aide *fem.* Soccorso. *Etre d'une grande aide*, essere di un gran soccorso.
	Aide *fem.* Imposizioni, sussidii, ed è ancora termine de' cavallerizzi.
Aigle *masc.* Aquila. Leggìo di chiesa in forma di aquila. Uomo dotato di gran talenti.	Aigle *fem.* Nome proprio d'una costellazione. Bandiera delle antiche legioni romane. Figura d'uccello di rapina in uno stemma, o in un'impresa.
Aune *masc.* Ontano, specie d'albero.	Aune *fem.* Misura di panni. Si dice anche della cosa misurata.

Barbe *masc.* Barbero, cioè cavallo di barberia. — Barbe *fem.* Barba.

Capre *masc.* Armatore, nave armata per corseggiare. — Capre *fem.* Cappero, sorta di frutto.

Le Carpe *masc.* Il Carpo, la parte ch' è fra il braccio, e la palma della mano. — La Carpe *fem.* Carpione, sorta di pesce d' acqua dolce.

Cartouche *masc.* Ornamento di pittura, di scultura e d' intaglio. — Cartouche *fem.* Carica d' arma da fuoco.

Un coche *masc.* Una vettura che va per terra e per acqua. — Une coche *fem.* Tacca, o incavo fatto in un legno.

Contre-garde *masc.* Uffiziale di zecca. — Contre-garde *fem.* Controguardia, sorta di fortificazione avanti ad un bastione.

Cornette *masc.* Cornetta. Alfiere di cavalleria. — Cornette *fem.* Bandiera bianca. Cresta d' uccello. Stendardo di cavalleria. Cuffia da notte.

Couple *masc.* parlandosi di sposi, p. es. *voilà un couple heureux*, ecco una coppia felice. — Couple *fem.* Paio, p. es. *une couple d'oeufs*, *de pigeons*, un paio di uova, di piccioni. (1)

Cravate *masc.* Cavallo di Croazia. — Cravate *fem.* Cravatta.

Custode *masc.* Custode. Presidente dell' accademia degli Arcadi di Roma. Uffiziale dell' antica Roma. Curato di alcune Chiese. — Custode *fem.* Pisside. Velo di pisside. Cortina.

Écho *masc.* Eco, suono ripercosso. — Écho *fem.* Una Ninfa, divinità pagana.

---

(1) Non si adopera mai *couple* per *paio*, quando parlasi di cose che sono unite insieme, come *scarpe*, *calze*, *guanti*, ec. ma si deve impiegare *paire*, p. es. *une paire de souliers*, *de bas*, *de gants*, ec. un pajo di scarpe, di calze, di guanti, ec.

Enseigne *masc.* Alfiere.

Enseigne *fem.* Stendardo. Segnale. Insegna.

Exemple *masc.* Esempio.

Exemple *fem.* Esemplare per gli scolari.

Garde *masc.* Custode.

Garde *fem.* Custodia. Sentinella. Guardia (1). Elso della spada.

Garde-robe *masc.* Tela per involtare gli abiti.

Garde-robe *fem.* Guardaroba. Cesso.

Greffe *masc.* Cancelleria.

Greffe *fem.* Innesto.

Guide *masc.* Conduttore. Guida.

Guide *fem.* Redine.

Héliotrope *masc.* Elitropia, pianta.

Héliotrope *fem.* Pietra preziosa.

Hymne *masc.* Inno, cantico all' onor di Dio. Poema presso i Pagani.

Hymne *fem.* Inno, cantico considerato come parte dell' ufficio divino.

Lis *masc.* Giglio.

Lis *fem.* Fiume de' Paesi-Bassi.

Livre *masc.* Libro.

Livre *fem.* Libbra. Lira, moneta.

Loutre *masc.* Cappello, o manicotto di pelo di Lontra.

Loutre *fem.* Lontra, animale anfibio.

Manche *masc.* Manico di qualunque istrumento.

Manche *fem.* Manica d' abito. La Manica stretto di mare tra la Francia e l' Inghilterra.

Manoeuvre *masc.* Operaio. Manuale.

Manoeuvre *fem.* Manovra.

Masque *masc.* Maschera.

Masque *fem.* Parola ingiuriosa. Una donna brutta, vecchia e maliziosa.

Mémoire *masc.* Memoriale, foglio in cui si scrive qualche cosa per non dimenticarsene.

Mémoire *fem.* La memoria.

---

(1) Dicesi per ellissi *un garde Français* in vece d' *un soldat de la garde Française.*

Mode *masc.* Modo, termine di gramatica. — Mode *fem.* Moda.

Mole *masc.* Molo. — Mole *fem.* Mole, termine d'Anatomia.

Mousse *masc.* Mozzo di vascello. — Mousse *fem.* Musco, sorta d'erba minutissima.

Oeuvre *masc.* Raccolta di stampe, o di musica. — Oeuvre *fem.* Azione. Quando si parla delle opere di qualche autore si usa al plurale. Es. *J'ai toutes les oeuvres de Voltaire.*

Office *masc.* Uffizio. Carica, Obbligo, ec. — Office *fem.* Credenza. Arte di apparecchiare ciò ch'è necessario per la mensa.

Page *masc.* Paggio. — Page *fem.* Pagina.

Palme *masc.* Palmo, misura. — Palme *fem.* Palma.

Pâque *ou* Pâques *masc.* Pasqua, la festa che solennizza ogni anno la chiesa, in memoria della risurrezione del Signore. — Pâque *fem.* Cerimonia in cui gli Ebrei mangiavano l'agnello pasquale, in memoria della loro uscita dall'Egitto (1).

Parallèle *masc.* Paragone. Circolo parallelo all'Equatore. — Parallèle *fem.* Linea parallela.

Pendule *masc.* Pendolo da orologio. — Pendule *fem.* Oriuolo da tavolino.

Période *masc.* Il più alto punto ove può giungere una cosa. — Période *fem.* Periodo. Epoca. Spazio di tempo che un astro mette a fare il suo corso.

Pique *masc.* Picca, uno de' segni delle carte. — Pique *fem.* Lancia. Rancore. Briga. Contesa.

Poêle *masc.* Stufa. Baldacchino. Coltre da morto. — Poêle *fem.* Padella.

Polacre *ou* Polaque *masc.* Cavaliere Polacco. — Polacre *ou* Polaque *fem.* Vascello da vela e da remo.

Poste *masc.* Posto. Impiego. — Poste *fem.* Posta delle lettere, o de' cavalli.

---

(1) Pâques è *fem. plur.* quando significa il precetto pasquale, p. es. *faire ses pâques*, far la Pasqua, comunicarsi alla Pasqua: come pure in *Pâques fleuries*, Domenica delle palme.

Pourpre *masc.* Color porporino. Petecchie, malattia.	Pourpre *fem.* Porpora, spezie di conchiglia marina. Drappo tinto di porpora. Real porpora. Sagra porpora.
Réclame *masc.* Richiamo d'uccelli.	Réclame *fem.* Chiamata.
Relâche *masc.* Riposo.	Relâche *fem.* Luogo da poter ancorare.
Remise *masc.* Carrozza di affitto.	Remise *fem.* Dilazione. Cessione. Rimessa per le carrozze. Luogo dove le pernici, o le lepri si ricoverano.
Satyre *masc.* Satiro.	Satire *fem.* Satira.
Sauve-garde *masc.* Salvaguardia, o soldato preposto a garantire dal saccheggio.	Sauve-garde *fem.* Salvaguardia, lettera di raccomandazione.
Somme *masc.* Sonno.	Somme *fem.* Somma. Soma. Ristretto di teologia. Fiume di Piccardia.
Souris *ovv.* Sourire *masc.* Sorriso.	Souris *fem.* Sorcio.
Temple *masc.* Tempio.	Temple (1) *fem.* Tempia.
Tour *masc.* Giro. Beffa. Ruota delle monache. Forno.	Tour *fem.* Torre.
Triomphe *masc.* Trionfo.	Triomphe *fem.* Sorta di giuoco di carte.
Trompette *masc.* Trombetta, suonator di tromba.	Trompette *fem.* Tromba. Trombetta, istrumento da fiato.
Vase *masc.* Vaso.	Vase *fem.* Melva, fango ch'è nel fondo delle paludi, de' fossi, e de' fiumi.
Vigogne *masc.* Vigogna, montone Peruviano. Cappello fatto di pelo di vigogna.	Vigogne *fem.* Lana di vigogna.
Voile *masc.* Velo.	Voile *fem.* Vela.

---

(1) La *l* in questa parola non si proferisce, è meglio dunque scrivere *tempe*.

APPENDICE II.

NOMI CHE HANNO UN MEDESIMO SIGNIFICATO SOTTO DIVERSI GENERI.

Amour *amore* è maschile nel singolare. I poeti lo fanno alle volte femminile.

Al plurale è sempre femminino, p. es. *un fol amour, de folles amours.*

Automne *autunno* è maschile e femminile. Si dice elegantemente bene *un automne pluvieux*, e *une automne pluvieuse.*

Il femminile è usato generalmente in prosa.

Chose *cosa* è sempre femminile p. es. *une belle chose* : ma quando è preceduto da *quelque* cambia genere, e diventa maschile p. es. *c' est quelque chose de bon.*

Comté e Duché, *Contea* e *Ducato* sono maschili.

Ma si dice : *Une comté Pairie*, una Contea di Pari. *Une Duché Pairie*, una Duchea di Pari. *La Franche-Comté*, la Franca Contea. *Une Vicomté*, un Vicontado.

Gens (1) (*gente, persone*), è maschile plurale quando è seguito da un aggettivo, p. es. *des gens heureux*, persone felici ; è femminile quando è preceduto da un aggettivo, p. es. *les sottes gens*, le persone sciocche ; *les vieilles gens*, le persone vecchie.

Si deve osservare che *tous* sarà maschile quando è posto immediatamente avanti *gens*, p. es. *tous les gens de bien*, tutta la gente dabbene : oppure quando *gens* è preceduto da un aggettivo che finisce in *e* muta nel singolare in ambedue i generi, p. es *tous les honnêtes gens*, tutta la gente onesta. Seguirà la regola generale se questo aggettivo non finisce in *e* muta, p. es. *toutes ces bonnes gens*, tutta quella buona gente.

Se dopo *gens* vi è un pronome, un participio, o un aggettivo al quale si rapporta, mettesi al maschile, p. es. *l'homme sage ne se familiarise jamais avec les* pe-

(1) *Gent* è femminile al numero singolare, e non s'impiega che in poesia, ed in questo caso significa *nazione.*

tites gens, *parce qu'ils en abusent*, l'uomo savio non si addimestica mai con la gente bassa, perchè ne abusano. *Ce sont les plus sottes gens que j'aie jamais vus*, è la gente più sciocca ch'io abbia mai veduta. *Les vieilles gens sont* soupçonneux, le persone vecchie sono sospettose.

Delice *delizia* è maschile al numero singolare, e femminile al plurale, p. es. *un pure delice*, una pura delizia; *de pures delices*, pure delizie.

Orgue *organo* è maschile al numero singolare, e femminile al plurale, p. es. *un orgue harmonieux*, un organo armonioso; *des orgues harmonieuses*, organi armoniosi.

Questa parola è più usitata al plurale.

Foudre *fulmine*, nello stile familiare e femminile, p. es. *la foudre est tombée*, il fulmine è caduto; *il est craint comme la foudre*, è temuto come il fulmine. Nello stile sublime si può dire *le foudre*, p. es. *un foudre vengeur*, un fulmine vendicatore. Parlando d'un capitano si dice figuratamente, *c'est un foudre de guerre*, è un fulmine di guerra, e d'un gran oratore, *c'est un foudre d'éloquence*, è un fulmine d'eloquenza.

APPENDICE III.

AGGETTIVI DI VARIO SIGNIFICATO.

L'air grand, aspetto nobile.	*Le grand air*, le maniere d'un gran Signore.
L'air mauvais, cattiva aria di viso.	*Le mauvais air*, esteriore ignobile. Aria malsana.
Un homme grand, uomo di alta statura.	*Un grand homme*, un uomo di gran talenti.
Si eccettua quando si aggiunge a *grand* qualche qualità, che abbia rapporto al morale, allora non si riferisce più a statura, p. es. *un homme grand dans ses projets*, un uomo gran-	Si eccettua quando a *grand* si aggiunge qualche qualità del corpo, allora avrà il significato di *uomo alto*, p. es. *c'est un grand homme brun et d'une belle physionomie*, è un uomo di

de n e' suoi progetti.	alta statura, bruno e d' una bella fisonomia.
Un homme brave, un uomo intrepido.	*Un brave homme*, un galantuomo.
Un enfant cruel, *un peuple cruel*, *une femme cruelle*, un ragazzo, un popolo, una donna crudele.	*Un cruel enfant*, *un cruel peuple*, *une cruelle femme*, un ragazzo, un popolo, una donna insopportabili per le loro maniere bizzarre e dispiacevoli.
Du bois mort, legno secca to in piedi.	*Du mort bois*, legno di poco valore, come cespugli, spine, ec.
Une chose certaine, *une nouvelle certaine*, *une marque certaine*, una cosa, una nuova, un indizio vero e sicuro.	*Une certaine chose*, *une certaine nouvelle*, *une certaine marque*, una certa cosa, una certa nuova, un certo indizio.
Une voix commune, una voce ordinaria.	*D' une commune voix*, unanimamente.
Une corde fausse, corda che non può mai accordarsi con un' altra.	*Une fausse corde*, corda che non è bene accordata.
Un accord faux è quello i cui suoni non osservano la giusta misura degl' intervalli.	*Un faux accord*, un accordo dissonante.
Une clef fausse, chiave che non può adattarsi alla serratura per cui vuolsene far uso.	*Une fausse clef*, contrachiave. Chiave falsa.
Une porte fausse, porta artefatta colle pietre, o col marmo, o col legno, o col pennello.	*Une fausse porte*, porta segreta.
Une eau morte, acqua stagnante.	*Une morte eau*, l' acqua del mare nel suo basso flusso e riflusso.
L' année dernière, l' anno scorso, l' anno passato.	*La dernière année de la guerre* significa l' ultimo anno della guerra.

Une femme sage, donna savia e virtuosa.

Une sage femme, una levatrice.

Une femme grosse, una donna incinta.

Une grosse femme, una donna grossa, pingue.

Un homme galant, un uomo galante.

Un galant homme, un galantuomo.

Un homme gentil, un uomo gentile, allegro, garbato, ec.

Un gentilhomme, un gentiluomo.

Un habit nouveau, abito di nuova moda.

Un nouvel habit, abito diverso da quello che uno si è cavato poc' anzi.

Un habit neuf, un abito nuovo di cui non si è fatto che poco, o punto uso.

Le vin nouveau, vino nuovo.

Le nouveau vin, vino diverso da quello che si è bevuto precedentemente.

Un homme pauvre, un auteur pauvre, un uomo, un autore senza beni.

Un pauvre homme, un pauvre auteur, un uomo, un autore che hanno poco merito.

Une langue pauvre, lingua scarsa di termini.

Une pauvre langue, linguaggio, che oltre alla penuria de' termini, non ha nè dolcezza, nè energia, nè bellezza.

Un homme plaisant, uomo faceto, burlone, che diverte.

Un plaisant homme, uomo ridicolo, bizzarro, ec.

Un personnage plaisant, attore giocoso, che diverte.

Un plaisant personnage, uomo impertinente e da dispregiarsi.

Une comédie plaisante, commedia piena di sali, e motti dilettevoli.

Une plaisante comédie, una cattiva commedia.

Un conte plaisant, novella ricreativa e piacevole.

Un plaisant conte, novella senza verità, e senza rassomiglianza.

Le ton haut, grado superiore

Le haut ton, modo di par-

d'elevazione d'una voce, d'una corda. | lare superbo ed insolente.

Un homme honnête, uomo civile, che piace colle sue buone maniere.	*Un honnête homme*, un galantuomo, un uomo probo.
Les gens honnêtes, persone cortesi che accolgono civilmente quelli che fanno loro visita.	*Les honnêtes gens*, sono le persone benestanti, e che godono buona fama.
Furieux, posto dopo il sostantivo, significa furioso, stizzoso, ec. p. es. *un lion furieux*, un lione furioso.	*Furieux*, posto avanti il sostantivo, significa fiero, enorme, p. es. *une furieuse tempête*, una fiera tempesta.
Luculle le riche, vuol dire che vi sono molti Luculli, e che si parla di colui ch'è distinto per le sue ricchezze.	*Le riche Luculle*, significa Lucullo ch' è ricco.

APPENDICE IV.

DE' NOMI SOSTANTIVI DI VARIO GENERE.

A

Abajour m.	*Persiana*	Age m.	*Età*
Abricot m.	*Albicocca*	Aide f.	*Aiuto*
Absinthe f.	*Assenzio*	Aigle m.	*Aquila*
Acacia m.	*Acàcia*	Aiguille f.	*Ago*
Acanthe f.	*Acanto*	Aimant m.	*Calamita*
Accablement m.	*Oppressione*	Air m.	*Aria*
Achat m.	*Compra*	Alarme f.	*Allarme* (1)
Acquisition f.	*Acquisto*	Alcove f.	*Alcovo*
Adresse f.	*Indrizzo*	Allumette f.	*Zolfanello*
Affaire f.	*Affare*	Amadou m.	*Esca*
Affiche f.	*Affisso*	Amaranthe f.	*Amaranto*

(1) Grido di guerra.

Ambre m.	*Ambra*
Amirauté f.	*Ammiragliato*
Amourette f.	*Amoretto*
Anagramme f.	*Anagramma*
Anchois m.	*Alice*
Anecdote f.	*Aneddoto*
Anémone f.	*Anemone*
Annales f. p.	*Annali*
Année f. (1)	*Anno*
Annonce f.	*Annunzio*
Apostème m.	*Postema*
Apostrophe f.	*Apostrofo*
Appas m. p.	*Attrattive* / *Esca*
Approche f.	*Avvicinamento*
Arabesques f. p	*Arabeschi*
Arche f.	*Arco* / *Arca*
Architrave f.	*Architrave*
Archives f. p.	*Archivio*
Ardeur f. (2)	*Ardore*
Armeline f.	*Ermellino*
Armoire f.	*Armadio*
Arquebuse f.	*Archibugio*
Art m.	*Arte*
Asperge f.	*Sparagio*
Assiette f.	*Tondo*
Asthme m.	*Asma*
Attaque f.	*Attacco*
Atteinte f.	*Colpo* / *Assalto*
Attelage m.	*Muta di cavalli*
Attrait m.	*Attrattiva*
Aube f.	*Camice*
Auberge f.	*Albergo*
Auge f.	*Trogolo*
Autruche f.	*Struzzo*
Avé o. / Ave Maria m.	*Ave Maria*
Aveu m.	*Confessione*

B

Babil m.	*Ciarla*
Bacchanale f. (3)	*Baccanale*
Bacchanales f. p.	*Baccanali* (4)
Bague f.	*Anello*
Baignoire f.	*Bagno* (5)
Baïoque f.	*Baiocco*
Balance f.	*Bilancio* (6)
Ballot m.	*Balla*
Baltique f.	*Baltico*
Bamboche f.	*Bamboccio*
Banane f.	*Banano*
Bandeau m.	*Fascia*

---

(1) I nomi terminati con due *ee* sono femminili, p. es. *pensée*, *pygmée*, *bouchée*, *dragée*, ec. Se n' eccettua *miscellanée* ch' è di genere maschile.

(2) I nomi di cose terminati in *eur* sono tutti femminili, se n' eccettuano *le bonheur*, *le malheur*, *l' honneur*, *le deshonneur*, *le coeur*, *le choeur*, *e les pleurs*.

(3) Si usa anche al maschile per dinotare gran rumore. Es. *Faire du bacchanal*, fare gran rumore.

(4) Feste in onore di Bacco.

(5) Tino da bagnarsi.

(6) *Bilancio*, saldo d' un conto. *Bilancia* femminino, strumento da pesare, ed il segno del Zodiaco.

Banque f.	*Banco* (1)	Botte f.	*Stivale*
Balai m.	*Scopa*	Bottine f.	*Stivaletto*
Banqueroute f.	*Fallimento*	Boucherie f.	*Macello*
Barboteur m.	*Anitra domesti*	Boucle d'oreille f.	*Orecchino*
Bas m.	*Calzetta*	Boue f.	*Fango*
Basse f. (2)	*Basso*	Bougie f.	*Cero*
Basse-cour f.	*Cortile*	Boulet m.	*Palla di cannone*
Bassin m.	*Vasca* / *Bacino*	Boutade f.	*Capriccio*
		Branche f.	*Ramo*
Bassinoire f.	*Scaldaletto*	Brasse f.	*Braccio* (4)
Bécassine f.	*Beccaccino*	Bretelles f. p.	*Tiranti o* / *Portacalzoni*
Belgique f.	*Belgico*		
Bénitier m.	*Piladell'acqua santa.*	Breuvage m.	*Bevanda*
		Brinde f.	*Brindisi*
Berceau m.	*Culla*	Brique f.	*Mattone*
Bévue f.	*Errore*	Broc m.	*Brocca*
Bivoie f.	*Bivio* (3)	Broche f.	*Spiedo*
Bivouac m. / Bivac m.	*Sentinella*	Broderie f.	*Ricamo*
		Brouillard m.	*Nebbia*
Blasphème m.	*Bestemmia*	Brune f.	*Nebbione*
Blé m.	*Biada*	Brunissage m.	*Brunitura*
Bonnet m.	*Berretta* / *Berretto*	Brute f.	*Bruto*
		Buffet m.	*Credenza*
Borne f.	*Limite*	Busc m.	*Stecca*

C

Cabaret m.	*Osteria*	Calèche f.	*Calesso*
Cabas m.	*Sporta*	Caleçon m.	*Mutanda*
Cable m.	*Gomena*	Calme m.	*Calma*
Cachette f.	*Nascondiglio*	Calotte f.	*Berrettino*
Cachot m.	*Prigione oscura*	Camail m.	*Mantellina*
Cadre m.	*Cornice*	Camphre m.	*Canfora*
Calcédoine f.	*Calcedonio*	Canard m.	*Anitra*

(1) *Banco* luogo ov' è depositato il denaro de' particolari, e talvolta anche *Banca*.

(2) *Basse*, quella parte della musica ch' è la più bassa di tutte. Per l' istrumento di musica. Per la persona che canta questa parte, p. es. *cet homme est une bonne basse*, quell' uomo è un buon basso. Si dice egualmente di alcuni strumenti; p. es. *une basse de viole*, *une basse de violon*.

(3) Imboccatura d' una strada.

(4) Sorta di misura.

Cannaie f.	*Canneto*
Cantique m.	*Cantica* (1)
Caparaçon m.	*Gualdrappa*
Capeline f.	*Cappello da donna*
Capote f.	*Cappotto da donna*
Capre f.	*Cappero*
Caquet m.	*Ciarla*
Caracol m.	*Scala a lumaca*
Caramel m.	*Caramella*
Carde f.	*Cardo*
Cargaison f.	*Carico d' una nave*
Carême m.	*Quaresima*
Carnage m.	*Strage*
Caroube m. / Carouge m.	*Caruba*
Carpe f.	*Carpio*
Carrosse m.	*Carrozza*
Cartilage m.	*Cartilagine*
Cassine f.	*Casino*
Centaine f.	*Centinaio*
Cerf-volant m.	*Cometa*
Cervelas m.	*Cervellata*
Cervelle f.	*Cervello*
Chaire f.	*Pulpito*
Chalumeau m.	*Zampogna*
Chanvre m.	*Canapa* / *Canapo*
Chape f.	*Piviale*
Chapelet m.	*Corona*
Charge f.	*Carico* (2)
Charme m.	*Attrattiva*
Charrue f.	*Aratro*
Chasse f.	*Reliquario*
Chassis m.	*Invetriata*
Chaume m.	*Stoppia*
Chauve-souris f.	*Pipistrello*
Chêne m.	*Quercia*
Chenille f.	*Bruco*
Chersonèse f.	*Chersoneso*
Chicane f.	*Cavillo*
Chiendent m.	*Gramigna*
Chiffre m.	*Cifra*
Chignon m.	*Collottola*
Chocolat m.	*Cioccolata* / *Cioccolato*
Choix m.	*Scelta*
Chrême m.	*Cresima*
Chrysolite f.	*Crisolito*
Ciboire m.	*Pisside*
Cimiterre m.	*Scimitarra*
Cirage m.	*Mistura*
Ciseaux m. p.	*Forbici*
Clarinette f.	*Clarinetto*
Cloaque m. (3)	*Cloaca*
Cloison f.	*Tramezzo*
Clochette f.	*Campanello*
Coffre m.	*Cassa*
Coin m.	*Cotogna*
Collarette f.	*Collaretto*
Collier m.	*Collana*

(1) Cantica *fem.* numero determinato di canti, ed uno de' libri della scrittura. Cantico *masc.* componimento poetico.

(2) Carico *masc.* peso. Carica *fem.* impiego, e quella parte di munizione che si mette nelle armi da fuoco.

(3) *Cloaque* è di genere femminile, quando si parla de' condotti, e delle opere degli antichi, per mezzo delle quali si dava scolo alle acque, ed alle immondizie d' una città.

Colline f.	*Colle* / *Collina*
Colombe f.	*Colombo* / *Colomba*
Colombier m.	*Colombaio* / *Colombaia*
Colonnade f.	*Colonnato*
Commode f.	*Armadio*
Commune f.	*Comune* (1)
Comparaison f.	*Paragone*
Contrebande f.	*Contrabbando*
Contre-basse f.	*Contrabbasso*
Coque f.	*Guscio* / *Bozzolo*
Corbeille f.	*Canestro* / *Cestello*
Coriande f.	*Coriando*
Corne f.	*Corno*
Cornet m.	*Cornetta*
Cosse f.	*Baccello* / *Guscio*
Couleuvre f.	*Colubro*
Coupure f.	*Taglio*
Cour f.	*Cortile* / *La corte*
Courant m.	*Corrente*
Courtage m.	*Senseria*
Cousin m.	*Zanzara*
Coutume f.	*Costume*
Couvert m.	*Posata*
Crachoir m.	*Sputacchiera*
Crainte f.	*Timore*
Crêche f.	*Presepe*
Croissant m.	*Mezza luna*
Crosse f.	*Calcio del fucile* / *Pastorale*
Crotte f.	*Fango*
Cuiller f.	*Cucchiaio*
Culbutte f.	*Capitombolo*
Culottes f. p.	*Calzoni*
Cuve f.	*Tino*
Cymbale f.	*Cembalo*

D

Dannemarck m.	*Danimarca*
Danse f.	*Ballo*
Datte f.	*Dattero*
Daube f.	*Stufato*
Débat m.	*Disputa*
Débordement m.	*Inondazione*
Défaillance f.	*Svenimento*
Défi m.	*Disfida*
Déjeuner m.	*Colazione*
Délai m.	*Dilazione*
Démangeaison f.	*Prurito*
Démêlé m.	*Rissa*
Démenti m.	*Mentita*
Dent f.	*Dente*
Dentelle f.	*Merletto*
Départ m.	*Partenza*
Dépêche f.	*Dispaccio*
Dépens m. p.	*Spese*
Désespoir m.	*Disperazione*
Dessert m.	*Le frutta*
Dette f.	*Debito*
Différent m.	*Disputa*
Digue f.	*Argine*
Dimanche m.	*Domenica*
Diocèse m.	*Diocesi*
Diphthongue f.	*Dittongo*
Dome m.	*Cupola*
Drapeau m.	*Bandiera*

(1) Il corpo de' cittadini d'una città, e gli abitanti d'un borgo e di un villaggio.

E

Ébauche f.	*Abbozzo*
Ébène f.	*Ebano*
Écarlate f.	*Scarlato*
Écheveau m.	*Matassa*
Éclat m.	*Scheggia*
Éclipse f.	*Ecclissi*
Ecrevisse f.	*Gambero*
Ecritoire f.	*Calamaio*
Égypte f.	*Egitto*
Embonpoint m.	*Grassezza*
Émeraude f.	*Smeraldo*
Empreinte f.	*Impronto* / *Impronta*
Empressement m.	*Premura*
Enceinte f.	*Ricinto*
Enchère f.	*Incanto*
Encre f.	*Inchiostro*
Engelure f.	*Pedignone*
Enigme f.	*Enigma.*
Ennui m.	*Noia.*
Entaille o Entaillure f.	*Intaglio*
Ente f.	*Innesto*
Entêtement. f.	*Ostinazione*
Entrechat m.	*Capriola*
Enveloppe f.	*Involto*
Épargne f.	*Risparmio*
Éphémérides m. pl.	*Effemeridi*
Épi m.	*Spiga*
Épigramme f.	*Epigramma*
Épingle f.	*Spillo* / *Spilla*
Épitaphe f.	*Epitaffio*
Épithète f.	*Epiteto*
Épouvante f.	*Spavento*
Équivoque f.	*Equivoco*
Errata m.	*Errata*
Érysipèle m.	*Risipola*
Escabelle f.	*Scabello*
Escalier m.	*Scala di fabbrica*
Escarboucle f.	*Carbonchio*
Escargot m.	*Lumaca*
Esclavage m.	*Schiavitù*
Espalier m.	*Spalliera*
Espoir m.	*Speranza*
Esquisse f.	*Abbozzo*
Été m.	*State*
Étrier m.	*Staffa*
Étrivière f.	*Staffile*
Étude f.	*Studio*
Etudiole f.	*Studiolo*
Éventoir m.	*Ventaruola*

F

Faillite f.	*Fallimento*
Fagot m.	*Fascina*
Fange f.	*Fango*
Fatuisme m.	*Fatuità*
Foudre f.	*Fulmine*
Faute f.	*Errore*
Fauteuil m.	*Sedia d' appoggio*
Fer-blanc m.	*Latta*
Feuille f.	*Foglio di carta.*
Fiacre m.	*Carrozza d'affitto*
Ficelle f.	*Spago*
Figue f.	*Fico*
Filet m.	*Rete*
Fin f.	*Fine m. e f.*
Flambeau m.	*Fiaccola.*

Flegme m.	*Flemma*	Frimas m.	*Brina*
Flot m.	*Onda*	Frise f.	*Fregio*
Flûte f.	*Flauto*	Front f.	*Fronte m. f.*
Fouet m.	*Frusta*	Funerailles f. p.	*Funerali*
Frais m. p.	*Spesa*		
Framboise f.	*Lampone*	Futaine f.	*Fustagno*
		G	
Gala m.	*Gala*	Gousse f.	*Baccello* / *Spicchio d'aglio*
Gateau m.	*Focaccia*		
Gazon m.	*Zolla*		
Geai m.	*Gazza*	Goûter m.	*Merenda*
Genèse f.	*Genesi m. f.*	Graisse f.	*Grasso*
Gênet m.	*Ginestra*	Gramen m.	*Gramigna*
Gerbe f.	*Covone*	Grappe f.	*Grappolo*
Gestes m. p.	*Gesta*	Grenade f.	*Granato*
Gibier m.	*Cacciagione*	Grenouille f.	*Ranocchio* / *Ranocchia*
Gigot m.	*Lanchetta*		
Givre m.	*Brinata*	Gril m.	*Gratticola*
Glace f.	*Ghiaccio*	Grillage m.	*Inferriata*
Glaise m.	*Argilla*	Grive f.	*Tordo*
Gland m.	*Ghianda*	Groenland m.	*Groenlandia*
Glu f.	*Visco*	Groseille f.	*Ribes*
Gosier m.	*La canna della gola*	Guérite f.	*Casotto da sentinella*
Goulet m.	*L'imboccatura stretta d'un porto*	Guêtres f. p.	*Stivaletti di panno*
		Guide m.	*Guida*
		H	
Haine f.	*Odio*	Héritage m.	*Eredità*
Haire f.	*Cilizio*	Hermine f.	*Armellino*
Hâle m.	*Caldura*	Herse f.	*Erpice*
Halaine f.	*Fiato*	Horloge f.	*Orologio*
Halle m.	*Mercato*	Hotel-garni m.	*Locanda*
Halte f.	*Alto* (1)	Houlette f.	*Bastone pastorale*
Hareng m.	*Aringa*		
Hautbois m.	*Chiarina*	Houppe f.	*Fiocco*
Haute-contre f.	*Contralto*	Huile f.	*Olio*

(1) Riposo che fanno i soldati nella loro marcia.

Huitaine m. *Ottava* (1)
Hyacinthe f. *Giacinto*
Hymne f. *Inno*
Hyperbate f. *Iperbato*
Hysope f. *Isopo*

I

Ictère m. *Itterizia*
Ides f. p. *Idii*
Idole f. *Idolo*
Idylle f. *Idilio*
Ilot m. *Isoletta*
Impôt m. *Imposizione*
Infortune f. *Infortunio*
Insulte f. *Insulto*
Interligne m. *Interlinea*
Intrigue f. *Intrigo*
Ipécacuana m. *Ipecacuana*
Jacinthe f. *Giacinto*
Jouissance f. *Godimento*
Joyau m. *Gioja* — *Giojello*
Jugère f. *Jugero*

L

Labourage m. *Agricoltura*
Labour m. *Aratura*
Laitage f. *Latticinii*
Languedoc m. *Linguadoca*
Larves m. p. *Larve* — *Spettri*
Lente m. *Lendine*
Lessive f. *Bucato* — *Lisciva*
Lèvre f. *Labbro*
Lingot m. *Verga d' oro*
Lézard m. *Lucerta*
Licorne f. *Lioncorno*
Licou m. *Cavezza*
Lierre m. *Ellera*
Lièvre m. *Lepre m. f.*
Limite f. *Limite*
Linge m. *Biancheria*
Linotte f. *Fanello*
Loge f. *Palchetto*
Loque f. *Straccio*
Lorgnette f. *Occhialino*
Loterie f. *Lotto*
Loyer m. *Pigione*
Lunette f. *Occhiale*
Lupercales f. p. *Lupercali* (2)

M

Malle f. *Baule*
Malléole f. *Malleolo*
Manchette f. *Manichetto*
Mandoline f. *Mandolino*
Manque m. *Mancanza*
Mantelet m. *Mantellina*
Mappemonde f. *Mappamondo*
Marais m. *Palude*
Marc m. *Vinaccia*
Marge f. *Palude* — *Margine*
Marionnette f. *Burattino*
Marque f. *Segno* — *Marchio*
Masque m. *Maschera*

---

(1) Stanza poetica di otto versi.
(2) Feste in onore del Dio Pane.

Matin m.	*Mattina* / *Mattino*	Moeurs f. p.	*Costumi*
Matines f. p.	*Matutino* (1)	Moineau m.	*Passera* / *Passero*
Mèche f.	*Stoppino di candela*	Moire f.	*Moerro*
Ménagerie f.	*Serraglio* (2)	Mois m.	*Mesata* / *Mese*
Mensonge m.	*Bugia*	Montre f.	*Oriuolo di tasca.*
Méprise f.	*Sbaglio*		
Mer f.	*Mare*	Morue f.	*Merluzzo* / *Baccalà*
Merluche f.	*Merluzzo*		
Météore m.	*Meteora*	Morve f.	*Moccio*
Méthode f.	*Metodo*	Mosaïque f.	*Mosaico*
Mets m.	*Vivanda*	Mot m.	*Parola*
Mezzanine f.	*Mezzanino*	Mouche m.	*Neo* / *Mosca*
Mezzo-tinto m.	*Mezzatinta*		
Minuit m.	*Mezzanotte*	Mouchettes f. p	*Smoccolatoio*
Minute f.	*Minuto*	Moule m.	*Forma.*
Moëlle f.	*Midollo* / *Midolla*	Mousse f.	*Muschio*
		Moustache f.	*Mustacchi*
	N		
Nasarde f.	*Buffetto sul naso*	Nourriture f.	*Nudrimento*
Navire m.	*Nave*	Nue f.	*Nuvolo* / *Nuvola*
	O		
Obole f.	*Obolo*	Orange f.	*Arancio*
Ognon o Oignon m.	*Cipolla*	Orchestre m.	*Orchestra*
		Oreille f.	*Orecchio* / *Orecchia*
Ombrage m.	*Ombra*		
Ongle m.	*Unghia*	Orge f (3).	*Orzo*
Opale f.	*Opalo*	Orgeat m.	*Orzata*
Opéra m.	*Opera*	Ouïe f.	*Udito*
Orage m.	*Burrasca*	Ouvrage m.	*Opera*
	P		
Paillasse f.	*Pagliaccio*	Paire f.	*Paio*
Pain à cacheter m.	*Ostia*	Palet m.	*Piastrella*

---

(1) La prima parte dell' uffizio divino.
(2) Luogo ove si tengono le bestie feroci.
(3) E' maschile in questa espressione solamente: *orge mondé*, cioè grani d'orzo ben nettati.

Palmier m.	*Palma*	Pistache f.	*Pistacchio*
Palombe f.	*Palombo*	Pistolet m.	*Pistola*
Pampre m.	*Pampano* / *Pampana*	Placet m.	*Supplica* / *Memoriale*
Papauté f.	*Papato*	Plafond m.	*Soffitta*
Papier m.	*Carta*	Planète f.	*Pianeta*
Papillon m.	*Farfalla*	Pli m.	*Piega*
Parchemin m.	*Pergamena*	Plioir m.	*Stecca, per piegar carta*
Partage m.	*Divisione*		
Pari m.	*Scommessa*	Poële m.	*Stufa*
Parterre m.	*Platea*	Poitrine f.	*Petto*
Parure f.	*Ornamento*	Poivrier m.	*Pepaiuola*
Passoire f.	*Colatoio*	Pomme f.	*Pomo*
Patenôtre f.	*Paternostro* (1)	Populace f.	*Popolaccio*
Pendule f.	*Pendolo*	Pot m.	*Pignatta*
Pente f.	*Pendio*	Potage m.	*Minestra*
Perche f.	*Pesce persico*	Poulaille f.	*Pollame*
Petite-verole f.	*Vaiuolo*	Poule f.	*Pollo*
Phénix m.	*Fenice*	Poutre f.	*Trave m. f.*
Phlegme m.	*Flemma*	Presse f.	*Torchio*
Pièce f.	*Pezzo* (2)	Prêtrice f.	*Sacerdozio*
Piège m.	*Trappola*	Primauté f.	*Primato*
Pigeonnier m.	*Piccionaia*	Principauté f.	*Principato*
Pilori m.	*Berlina*	Printems m.	*Primavera*
Pion m.	*Pedina*	Pyrenées f. p.	*Pirenei*

Q

Quadrain o / Quatrain m.	*Quartina*	Quartaut m.	*Quartaruola*
		Quinquina m	*China-china*
Quadre m.	*Cornice*	Quille f.	*Birillo*

R

Rachat m.	*Ricompra*	Râtelir m.	*Dentatura* / *Rastelliera*
Raiponse f.	*Raperonzo*		
Raisin m.	*Uva*	Ravine f.	*Torrente*
Rame f.	*Remo*	Reçu m.	*Ricevuta*
Rançon f.	*Riscatto*	Recueil m.	*Raccolta*
Rancune f.	*Rancore*	Rédingotte f.	*Pastrano*

(1) Orazione de'cristiani, ed una delle pallottole della corona

(2) Parte d' una cosa solida, e *pezza* ritaglio di stoffa.

Redoute f.	*Ridotto*	Rhubarbe f.	*Rabarbero*
	Fortino	Rideau m.	*Cortina*
Remorque f.	*Rimorchio* (1)	Ris de veau m.	*Animelle di vitello*
Renard m.	*Volpe*		
Rencontre f.	*Incontro*	Ritournelle f. (2)	*Ritornello*
Renoncule f.	*Ranuncolo*	Rivage m.	*Riva*
Retaille m.	*Ritaglio*	Robinet m.	*Chiave da fontana*
Réseau m.	*Reticella*		
Ressort m.	*Molla*	Roseau m.	*Canna*
	Balestra	Ruade f.	*Calcio*
Retraite f.	*Ritiro*	Ruban m.	*Fettuccia*
Rets m	*Rete*	Ruelle f.	*Vico*
Revenu m.	*Entrata*		

S

Sable m.	*Arena*	Sidon m.	*Sidone* (5)
Sabre m.	*Sciabla*	Singe m.	*Scimia*
Saladier m.	*Insalatiera*	Sixtain m.	*Sestina*
Salut m.	*Salute*	Soin m.	*Cura*
	Salvezza	Soir m.	*Sera*
Salvé m.	*Salve regina*	Solde f.	*Soldo, paga de' soldati*
Sandale f.	*Zoccolo*		
Saturnales f. p.	*Saturnali* (3)	Solive f.	*Travicello*
Savonnette f.	*Saponetto*	Sommet m.	*Sommità*
Sciage m.	*Segatura*	Son m.	*Crusca*
Seau m.	*Secchia*	Sonnaille f.	*Campanaccio*
Seconde f.	*Secondo* (4)	Sonnette f.	*Sonaglio*
Seigle m.	*Ségala*	Sort m.	*Sorte*
Seing m.	*Soscrizione*	Soulier m.	*Scarpa*
Serinette f.	*Organetto*	Souper m.	*Cena*
Sermon m.	*Predica*	Souris f.	*Sorcio*
Seuil m.	*Soglia*	Sphinx m.	*Sfinge*
Séve f.	*Sugo*	Sphéroide m.	*Sferoide*
Siège m.	*Sede*	Spina-ventosa m.	*Spinaventosa*
	Sedia	Sucrier m.	*Zuccheriera*

(1) Il rimorchiare che si fa de' bastimenti.
(2) Piccola sinfonia che suol precedere un' aria.
(3) Feste in onore di Saturno.
(4) La sessantesima parte d' un minuto primo.
(5) Nome che si dà al lenzuolo nel quale fu involto e sepolto Gesù Cristo.

Saite f. *Seuito*
Surdent f. *Sopraddente*
Surplis m. *Cotta*

T

Tablettes f. p. *Taccuino*
Taille f. *Taglio*
Tamise f. *Tamigi*
Tarif m. *Tariffa*
Taux m. *Tassa*
Teint m. *Tinta* / *Carnagione*
Témoignage m. *Testimonianza*
Tentative f. *Tentativo*
Terrasse f. *Terrazzo*
Téton m. *Mammella*
Tige f. *Stelo*
Timbale f. *Timballo*
Tirage m. *Estrazione del lotto*
Toile f. *Sipario*
Toison f. *Tosone* / *Vello*
Tombeau m. *Tomba*
Tonneau m. *Botte*
Topaze f. *Topazio*
Touche f. *Tasto*
Trahison f. *Tradimento*
Traîneau m. *Slitta*
Trépas m. *Morte*
Transparent m. *Falsariga*
Triphtongue f. *Trittongo*
Troupeau m. *Greggia* / *Gregge*
Truffe f. *Tartufo*
Tubéreuse f. *Tuberoso*
Tulipe f. *Tulipano*

U

Ulcère m. *Ulcera*
Unicorne f. *Unicorno*
Urètre m. *Uretra*

V

Vaisselle f. *Vassellame*
Val m. / Vallon m. *Valle*
Vaudeville m. *Canzonetta*
Velin m. *Pergamena* / *Carta velina*
Vêpres f. p. *Vespro*
Ver-luisant m. *Lucciola*
Vernis m. *Vernice*
Vertige m. *Vertigine*
Verve f. *Estro poetico*
Veuvage m. *Vedovanza*
Vice-amirauté f. *Vice-ammiragliato.*
Vigogne m. *Vigogna*
Viguerie f. *Vicariato*
Viscère m. *Viscere*
Vitrage m. *Invetriata*
Vitre f. *Vetro*
Vivier m. *Peschiera*
Volaille f. *Pollame*
Volet m. *Imposta della finestra*

APPENDICE V.

VOCABOLARIO.

Del Mondo in generale.	*Du Monde en général.*
Dio, Iddio.	Dieu.
L' Altissimo.	Le Très-Haut.
Iddio Padre.	Dieu le Père.
Gesù Cristo.	Jésus-Christ.
Lo Spirito Santo.	Le Saint-Esprit
La Santissima Trinità.	La Très-Sainte Trinité.
La Madonna.	La Sainte Vierge.
Gli Angeli.	Les Anges.
Gli Arcangeli.	Les Archanges.
I Cherubini.	Les Chérubins.
I Serafini.	Les Séraphins.
I Santi.	Les Saints.
I Beati.	Les Bienheureux.
I Martiri.	Les Martyrs.
I Patriarchi.	Les Patriarches.
I Profeti.	Les Prophètes
Gli Apostoli.	Les Apôtres.
Gli Evangelisti.	Les Evangélistes.
Le Vergini.	Les Vierges.
L' Empireo.	L' Empyrée.
Il Cielo.	Le Ciel.
Il Firmamento.	Le Firmament.
Il Paradiso.	Le Paradis.
Il Purgatorio.	Le Purgatoire.
Il Limbo.	Le Limbe.
L' Inferno.	L' Enfer.
Gli Eletti.	Les Élus.
I Riprovati.	Les Réprouves
I Demonii.	Les Démons.
I Diavoli.	Les Diables.
Degli Astri e degli Elementi.	*Des Astres et des Élémens.*
Il Mondo.	Le Monde.
L' Aria.	L' Air.
Il Fuoco.	Le Feu.
L' Acqua.	L' Eau.
La Terra.	La Terre.
Il Sole.	Le Soleil.
La Luna.	La Lune.
Il Mare.	La Mer.
Gli Astri.	Les Astres.
I Pianeti.	Les Planètes.
La Luce.	La Lumière.
Le Tenebri.	Les Ténèbres.
I raggi del Sole.	Les rayons du Soleil.
Luce di Luna.	Clair de Lune.
Le Nuvole.	(Les Nuages, *ou* (Les Nues.
Il Vento.	Le Vent.
La Pioggia.	La Pluie.
La Grandine.	La Grêle.
La Neve.	La Neige.
Il Gelo.	La Gelée.
Il Ghiaccio.	La Glace.
Il Gelicidio.	Le Verglas.
La Nebbia.	Le Brouillard.
La Ruggiada.	La Rosée.
Il Caldo.	Le Chaud.
Il Freddo.	Le Froid.
Il Vapore.	La Vapeur.
L'Arco baleno.	L' Arc-en-ciel.
Il Tuono.	Le Tonnerre.

Il tramontar del Sole.	Le coucher du Soleil.
Il far della notte o lo spuntar del giorno.	L'entre Chien et Loup.
La sera.	Le Soir.
La serata.	La Soirée.
La Primavera.	Le Printems.
La State.	L'Été.
L' Autunno.	L' Automne.
L' Inverno.	L' Hiver.
L' Equinozio di Primavera.	L'Equinoxe du printems.
L' Equinozio d' autunno.	L' Equinoxe d' automne.
Il Solstizio d' Estate.	Le Solstice d' Été.
Il Solstizio d' Inverno.	Le Solstice d' Hiver.

I Giorni della Settimana ed i Mesi dell' anno.	*Les Jours de la Semaine et les Mois de l' année.*
Domenica.	Dimanche.
Lunedì.	Lundi.
Martedì.	Mardi.
Mercordì.	Mercredi.
Giovedì.	Jeudi.
Venerdì.	Vendredi.
Sabato.	Samedi.
Gennajo.	Janvier.
Febbrajo.	Février.
Marzo.	Mars.
Aprile.	Avril.
Maggio.	Mai.
Giugno.	Juin.
Luglio.	Juillet.
Agosto.	Août.
Settembre.	Septembre.
Ottombre.	Octombre.
Novembre.	Novembre.
Decembre.	Décembre.

Delle Feste e de' Giorni più rimarchevoli dell' Anno.	*Des Fêtes et des Jours les plus remarquables de l'Année.*
Il Capo d'Anno, o	Le nouvel An, *ou*
La Circoncisione.	Le fête de la Circoncision.
L' Epifania.	L' Epiphanie, *ou* Le Jour des Rois.
La Candelaja, o	LaChandeleur, *ou*
La Purificazione.	La Purification.
Il Carnevale.	Le Carnaval.
Il Martedì grasso.	Le Mardigras.
Il Berlingaccio.	Le Jeudi gras.
Il dì delle Ceneri.	Le jour des Cendres, *ou* Le mercredi des Cendres.
La Quaresima.	Le Carême.
La mezza-Quaresima.	La Mi-Carême.
La Domenica dellePalme.	La Pâques fleurie, *ou* Le jour des rameaux.

La Settimana Santa.	La Semaine Sainte.
Il Giovedì Santo.	Le Jeudi Saint.
La Pasqua.	La Pâques.
La Domenica in Albis.	Le Dimanche de Quasimodo.
L'Ascenzione.	L' Ascension.
La Pentecoste.	La Pentecôte.
Il Corpus Domini.	La Fête-Dieu.
L'Assunzione.	L' Assomption.
La Festa di S. Giovanni.	La Saint Jean
La Festa di Sant' Anna.	La Sainte Anne.
La Festa d' Ognissanti.	La Toussaint.
Il Dì de' Morti.	Le Jour des Trépassés.
L' Avvento.	L' Avent.
Le quattro Tempora.	Les quatre Tems.
Il Natale.	La Noël.
La Dedicazione d' una Chiesa.	La Dédicace d' une Église.
La Mietitura.	La Moisson.
Il Ferragosto	Le premier jour d' Août.
Le Vendemmie.	Les Vendanges
La raccolta delle olive.	La Cueillette des olives.

Dell' Uomo e de' suoi attributi.	*De l' Homme et de ses attributs.*
Un Uomo.	Un Homme.
Una Donna.	Une Femme.
Un Vecchio.	Un Vieillard (1).
Una Vecchia.	Une Vieille.
Un Giovane.	Un Jeune-homme.
Una Giovane.	Une Jeune-fille.
Un Ragazzo.	(Un Garçon. (Un Enfant.
Una Ragazza.	Une Fille.
Un Fanciullo.	Un petit-enfant.
Una Fanciulla.	Une petite-fille.
La Gioventù.	La Jeunesse.
La Vecchiaia.	La Vieillesse.
L' Anima.	L' Ame.
Il Corpo.	Le Corps.
La Statura.	La Taille.
La Testa.	La Tête.
La sommità della testa.	Le haut de la Tête.
Il Cranio.	Le Crâne.
Il Cervello.	Le Cerveau.
La Nuca.	La Nuque.
I Capelli.	Les Cheveux.
La Collottola.	Le Chignon.

(1) *Vieux* vecchio e *jeune* giovine, non possono adoperarsi sostantivamente. Dovendosi dire *un vieillard*, un vecchio: *un jeune homme*, un giovane *al singolare*, e *des jeunes gens* dei giovani al *plurale*. Similmente *une demoiselle*, *une fille* o *une jeune fille* una giovine al *singolare*, e *des demoiselles*, *des filles* o *des jeunes filles* delle giovani al *plurale*.

Il Volto. Le Visage.
La Faccia. La Figure.
Il Viso. La Face.
Il Fronte. Le Front.
Un Occhio. Un Oeil.
Gli Occhi. Les Yeux.
La Palpebra. La Paupière.
Le Ciglia. Les Sourcils.
La Pupilla. La Prunelle.
Le Tempie. Les Temples.
Le Orecchie. Les Oreilles.
Le Guance. Les Joues.
Il Naso. Le Nez.
Le Narici. Les Narines.
La Bocca. La Bouche.
Le Labbra. Les Lèvres.
Le Gengive. Les Gencives.
I Denti. Les Dents.
La Dentatura. Le Râtelier.
Un Dente mascellare. Une Dent mâchelière.
I Denti canini. Les Dents canines.
La Mascella. La Machoire.
Il Palato. Le Palais.
La Lingua. La Langue.
L' Ugola. La Luette.
La Canna della gola. Le Gosier.
Il Mento. Le Menton.
La Barba. La Barbe.
I Mustacchi. Les Moustaches.
Il Collo. Le Cou.
La Gola. La Gorge.
Le Spalle. Les Épaules.
Le Ascelle. Les Aisselles.
Le Braccia. Les Bras.
Il Gomito. Le Coude.
Il Polso. Le Pouls.
Il Pugno. Le Poing,

La Mano. La Main.
La Palma della mano. La Paume de la main.
Le Dita. Les Doigts.
Il Pollice. Le Pouce.
L' Indice. L' Index.
Il Dito di mezzo. Le Doigt du milieu.
Il Dito dell' anello. Le Doigt annulaire.
Il Dito piccolo. Le petit Doigt.
Un' Unghia. Un Ongle.
Le Giunture delle dita. Les Jointures des doigts.
Il Petto. La Poitrine.
Lo Stomaco. L' Estomac.
Il Ventre. Le Ventre.
Il Pettignone. Le Bas-ventre
Il Bellico. Le Nombril.
I Fianchi. Les Flancs.
Le Coste. Les Côtes.
Le Poppe. Les Tétons.
Il Seno. Le Sein.
Le Anche. Les Hanches.
L'Anguinaglia. L' Aine.
Il di dietro. Le Derrière.
Le Coscie. Les Cuisses.
Le Ginocchia. Les Genoux.
La Gamba. La Jambe.
La Polpa della gamba. Le Gras de la jambe.
Lo Stinco. L' Os de la jambe.
Il Piede. Le Pied.
Il Collo del piede. Le Cou du pied.
La Noce del piede. La Cheville du pied.
La Pianta del piede. La Plante du pied.
Il Calcagno. Le Talon.

Le Dita del piede.	Les Doigts du pied.
Il Dito grosso del piede.	L' Orteil.
Un Osso.	Un Os.
Il Sangue.	Le Sang.
Le Vene.	Les Veines.
Le Viscere.	Les Entrailles.
Il Cuore.	Le Coeur.
I Polmoni.	Les Poumons.
Il Fegato.	Le Foie.
La Milza.	La Rate.
La Vescica.	La Vessie.
Il Fiele.	Le Fiel.
Le Budella.	Les Boyaux.
I Nervi.	Les Nerfs.
Le Arterie.	Les Artères.
I Muscoli.	Les Muscles.
Un Tendine.	Un Tendon.
Una Membrana	Une Membrane
Un Pelo.	Un Poil.
La Carne.	La Chair.
Il Grasso.	La Graisse
La Midolla.	La Moëlle.
Gli Umori.	Les Humeurs.
Le Lagrime.	Les Larmes.
La Cispa.	La Chassie.
Il Moccio.	La Morve.
La Gocciola del naso.	La Roupie.
Il Sudore.	La Sueur.
Lo Sputo.	Le Crachat.
La Saliva.	La Salive.
L' Orina.	L' Urine.
Gli Escrementi.	Les Excrémens.
I cinque Sensi.	Les cinq Sens.
La Vista.	La Vue.
L' Udito.	L' Ouïe.
L' Odorato.	L' Odorat.
Il Gusto.	Le Goût.

Il Tatto.	Le Tact.
La Pelle.	La Peau.
La Carnagione.	Le Teint.
La Sembianza.	La Mine.
Il Fiato.	L' Haleine. La Respiration.
La Voce.	La Voix.
La Parola.	La Parole.
I Sospiri.	Les Soupirs.
I Singhiozzi.	Les Sanglots.
Lo Spirito.	L' Esprit.
Il Pensiero.	La Pensée.
Il Giudizio.	Le Jugement.
L' Intelletto.	L' Entendement.
La Volontà.	La Volonté.
La Memoria.	La Mémoire.
Delle imperfezioni naturali dell' Uomo.	*Des imperfections naturelles de l' Homme.*
Un Uomo mal fatto.	Un Homme mal fait, mal bâti.
Ch' è brutto al maggior segno.	Qui est richement laid.
Che pare una scimia in zoccoli.	Qui ressemble à un singe botté.
Ch' è piccolo, e tutto contraffatto.	Qui est petit, et tout contrefait.
Che ha una ciera da forca.	Qui a une physionomie patibulaire.
Ch' è tutto segnato dal va-	Qui est tout gravé de la petite

juolo.	verole.
Ch' è scilinguato.	Qui est bégue.
Muto.	Muet.
Sordo.	Sourd.
Stupido.	Hébété.
Cieco da un occhio.	Borgne.
Cieco.	Aveugle.
Guercio.	Louche.
Mancino.	Gaucher.
Scarno.	Décharné.
Gracile.	Fluet.
Magro.	Maigre.
Calvo.	Chauve.
Stroppiato.	Estropié.
Che ha il naso schiacciato.	Qui a le nez écaché.
Che ha i denti guasti.	Qui a les dents gâtées.
Che ha il gozzo.	Qui a le goître.
Che ha gli occhi infossati.	Qui a les yeux enfoncés.
Che ha la vista corta.	Qui a la vue basse, *ou* courte.
Che ha le gambe storte.	Qui a les jambes tortues.
Ch' è zoppo.	Qui est boiteux:

Delle bellezze naturali dell' Uomo, e della Donna.	*Des beautés naturelles de l' Homme, et de la Femme.*
Un Uomo ben fatto.	Un Homme bien fait.
Ch' è grande di statura.	Qui est d' une riche taille.
Ch' è fatto da dipingere.	Qui est fait à peindre.
Che ha le gambe fatte a pennello.	Qui a les jambes faites au tour.
Che ha un' aria dolce ed amena.	Qui a un air doux et enjoué.
Che ha buona grazia.	Qui a bonne grace, bonne façon, bonne mine.
Che ha un' aria grande e nobile.	Qui a un air grand et majestueux.
Che ha il sorriso grazioso.	Qui a le souris gracieux.
Una Donna bella come il sole.	Une Femme belle comme le soleil.
Che ha belle fattezze.	Qui a de beaux traits.
Che pare una Regina.	Qui a l' air d' une Reine.
Ch' è bianca come la neve.	Qui est blanche comme la neige.
Ch' è fatta a pennello.	Qui est faite au tour.
Che ha un gran brio.	Qui a un grand air.
Che ha un' aria furba.	Qui a un air fripon.
Che porta bene la persona.	Qui porte bien son bois.
Che ha il volto delicato.	Qui a le visage mignon.
Che ha belle carni.	Qui a une belle peau.
Che ha una	Qui a un

gli Uomini. *billement des Hommes.*
Il Cappello. Le Chapeau.
Un Cappello di Castoro. Un Castor.
La Parrucca. La Perruque.
La Camicia. La Chemise.
La Bocchetta. Le Jabot.
L' Abito, o Vestito. L' Habit.
La Sottoveste. La Veste.
Il Farsetto. Le Gilet.
Il Ferrajuolo, o Tabarro. Le Manteau.
Il Palandrano. Le Rédingote.
Le Maniche. Les Manches.
Le Rivolte. Les Revers.
Le Mostre. Les Paremens.
Il Bavero. Le Collet.
Le Tasche. Les Poches.
I Bottoni. Les Boutons.
Gli Ucchielli. Les Boutonnières.
Il Borsellino. Le Gousset.
I Sottocalzoni. Les Caleçons.
I Calzoni. Les Culottes.
Le Calzette. Les Bas.
Le Sottocalze. Les Chaussettes
I Peduli. Les Chaussons
Le Scarpe. Les Souliers.
Gli Stivali. Les Bottes.
Le Orecchie della scarpa. Les Tirans.
Le Pianelle. Les Pantoufles.
I Legacci. Les Jarretières.
Il Cinturino. Le Ceinturon.
La Spada. L' Épée.
I Guanti. Les Gants.
Il Manicotto. Le Manchon.
La Berretta. Le Bonnet.
La Veste da camera. La Robe de chambre.
Il Fazzoletto. Le Mouchoir de poche.
La Fodera. La Doublure.
Il Collare. Le Rabat.
Gli Stivaletti. Les Bottines.
Il Berrettino. La Calotte.
L' Anello. La Bague.
Le Fibbie. Les Boucles
Il Bastone. La Canne, *ou* Bâton.
L' Oriuolo. La Montre.
La Tabacchiera La Tabatière.
Gli Occhiali. Les Lunettes.
La forma d'un Cappello. La forme d' un Chapeau.
La Falda, o la Testa. Le Bord.
Il Cappello con testa grande. Le Chapeau à grand bord.
Il Cappello con testa piccola. Le Chapeau à petit bord.

Cose spettanti al vestire delle Donne. *Des choses qui regardent l' habillement des Femmes.*
La Cintola. La Ceinture.
La Scuffia. La Coiffe.
I Nastri. Les Rubans.
I Merletti. Les Dentelles.
I Pennacchi. Les Plumets.
Ricci posticci. Les Boucles postiches.
I Guanti. Les Gants.
Un Lacciuolo. Un Lacet.
Il Busto. Le Corps de Robe.
Un Giubbetto. Un Corset.
Un' Andrienne. Un Déshabillé.
Una Gonnella. Une Jupe.

Il Velo. Le Voile.
Lo Sciallo. Le Chal.
Il Fazzoletto da collo. Le Fichu.
Un Vezzo di perle. Un Collier de perle.
Gli Orecchini. Les Pendans d'oreille.
La Stecca. Le Busc.
Lo Strascino. La queue d'une robe.
Il Guardinfante. Le Panier.
Gli Smanigli. Les Bracelets.
Delle Gioje. Des Bijoux.
Un Giojello. Un Joyau.
Un Fornimento di diamanti, di rubini e di smeraldi. Une Garniture de diamans. de rubins et d'émeraudes.
Un brillante. Un Brillant.
Un Anello. Une Bague.
Una Pioggia di diamanti. Une Aigrette de diamans
Passamani. Des Aiguillettes.
La Mantelletta Le Mantelet.
Un Manicotto. Un Manchon.
Una Pelliccia. Une Pelisse.
Una Collana d' oro. Un Collier d'or.

Alcune cose appartenenti alla toletta di una Signora. *Des choses qui appartiennent à la toilette d'une Dame.*

Lo Specchio. Le Miroir.
L'accappatojo, Le Peignoir.
Un Pettine. Un Peigne.
Polvere di cipri. La Poudre.
La Pomata. La Pommade.
Un Neo. Une Mouche.
Saponetto. Savonnette.
Scatola da polvere. Boite à poudre.
Il Fiocco. La Houppe.
La Spazzola. La Vergette.
Le Forbici. Les Ciseaux.
Delle Spille. Des Épingles.
Il Ferro da arricciare i capelli. Le Fer à friser.
Il ferro da toppè. Le Fer à toupet.
Il Liscio. Le Fard.
Acque odorifere. Des Eaux de senteur.
L'Asciugatojo. L'Essuie-main.
Uno Stuzzica-denti. Un Cure-dent.
Uno Stuzzico-recchi. Un Cure-oreille.
La Reticella. La Garniture à réseau.

Delle cose concernenti lo studio. *Des choses nécessaires à l'étude.*

I Libri. Les Livres.
La Carta. Le Papier.
La Carta pecora. Le Parchemin.
La Carta bollata. Le Papier timbré.
Le Penne. Les Plumes.

Il Temperino	Le Canif.
Il Calamaio	L' Encrier. L' Écritoire.
L' Inchiostro	L'Encre.
Il Polverino.	Le Poudrier.
La Polvere.	Le Sable.
La Stecca.	Le Ploir.
Il Lapis.	Le Crayon.
Il Matitatoio.	LePorte-crayon.
Il Quinterno.	Le Cahier.
Un foglio di carta.	Une feuille de papier.
Un Quaderno.	Une main de papier.
Una Risma di carta.	Une Rame de papier.
La Scrittura.	L' Écriture.
La Lettura.	La Lecture.
La Lezione.	La Leçon.
Il Tema.	Le Thème.
La Versione.	La Version.
La Traduzione.	La Traduction.
La Soprascritta.	L' Adresse d'une lettre.
La Firma.	La Signature.
Il Sigillo.	Le Cachet.
La Sopraccarta.	L' Enveloppe.
Il Compasso.	Le Compas.
Una Riga.	Une Règle.
Una Falsariga.	Un Transparent.
Libretto de' ricordi.	Des Tablettes.

Delle cose concernenti il lavoro delle donne.	*Des choses qui regardent l' ouvrage des femmes.*
Le Forbici.	Les Ciseaux.
Delle Spille.	Des Épingles.
Degli Aghi.	Des Aiguilles.
Il Ditale.	Le Dé à coudre.
Il Puntaruolo.	Le Poinçon.
Il Puntale.	Le Ferret.
Un Gomitolo.	Un Peloton.
L' Agoraio.	L' Étui aux aiguilles.
Del Filo.	Du Fil.
Della Seta.	De la Soie.
Del Cotone.	Du Coton.
Del Cotone a tre fili.	Du Coton à trois brins.
Una Matassa.	Un Écheveau.
Il Fuso.	Le Fuseau.
La Rocca.	La Quenouille.
Un Arcolaio.	UneTournette. à dévider.
Un Naspo.	Un Dévidoir.
La Spola.	La Navette.
Il Mazzarello.	L' Affiquet.
Dell' Amido.	De l' Empois.
Stirare.	Repasser.
Un ferro da stirare.	Un fer à repasser.
Far calze.	Tricoter.
Ferri da far calze.	Aiguilles à tricoter.
Cucire.	Coudre.
Ricamare.	Broder.
Ricamare al telaio.	Broder au métier.
Ricamare a mano.	Broder à la main.
Una Camicia.	Une Chemise.
La Cucitura.	La Couture.
L' Orlo.	L' Ourlet.
La Ribattitura.	Le Rabat.
Il Sovrapunto.	L'arrière point.
Il Sopraggitto.	Le Surjet.
Le Crespe.	Les Froncis.
Le Pieghe.	Les Plis.

Il punto a giorno.	Le point à jour.
Il Gheridone di tela.	Le Gousset.
L'Incavo della manica.	L'Entournure.
Larghezza di una tela.	Un Lé.
La Vagina.	La Coulisse.
Il Collo.	Le Col.
L'Orlo della manica, o Polso.	Le Poignet.
I Bottoni.	Les Boutons.
Gli Asoli.	Les Boutonnières.
Imbastire.	Faufiler.
Risarcire, Rappezzare, Raccomodare, Racconciare.	Raccoutrer. Rapiécer.

Della Città e sue parti.	*De la Ville et de ses parties*
Una Città.	Une Ville.
I Sobborghi.	Les Faux-bourgs
Le Mura.	Les Remparts. Les Murs.
I Palazzi.	Les Palais.
Le Case.	Les Maisons.
Le Strade.	Les Rues.
L'adito d'una contrada.	L'avenue d'une rue.
Un Capocroce.	Un Carrefour.
Una via senza capo.	Un Cul de sac.
La Piazza.	La Place.
Il Mercato.	Le Marché.
Una Chiesa.	Une Église.
Un Campanile.	Un Clocher.
La Campana.	La Cloche.
Un Convento	Un Convent.
Uno Spedale.	Un Hôpital.
La Casa dei pazzi.	L'Hôpital des fous, ou Les petites maisons.
Una Prigione.	Une Prison.
Una Fontana.	Une Fontaine.
Un Albergo.	Une Auberge.
Un' Osteria.	Une Hôtellerie.
Una Locanda.	Un Hôtel-garni.
Una Bettola.	Une Cabaret.
Una Taverna.	Une Taverne.
Il Macello.	La Boucherie.
La Borsa.	La Bourse.
Il Ponte.	Le Pont.
Il Porto.	Le Port.
La Dogana.	La Douane.
Una Bottega.	Une Boutique.
Un Magazzino.	Un Magasin.
Un Pozzo.	Un Puits.
Un Collegio.	Un Collège.
Un' Università.	Une Université.
Un' Accademia.	Une Academie.
Il Teatro.	Le Théatre.
Lo Spedale maggiore.	L'Hôtel Dieu.
La Zecca.	L'Hôtel des monnaies.
Il Mulino.	Le Moulin.
La Torre.	La Tour.
La Posta.	La Poste.
Una Scuola.	Une École.
I Portici.	Les Portiques.
Il Castello.	Le Château.
Un Casotto da sentinella.	Une Guérite.

Delle parti di una Casa.	*Des parties d' une Maison.*
Una Casa.	Une Maison.
Le Fondamenta.	LesFondemens.
Le Mura.	Les Murailles.
Un Muro.	Un Mur.
La Facciata d' una casa.	La Façade d' une maison.
La Porta d' ingresso.	La Porte d' entrée.
Il Cortile.	La Cour.
Le Scale.	Les Escaliers.
Una Scala a chiocciola.	Un Escalier en limaçon.
Gli Scalini.	(Les Marches. (Les Dégrés.
Il primo, il secondo piano.	Le premier, le second étage.
Un Appartamento.	Un Appartement.
Un Appartamento di cinque camere.	Un Appartement de cinq pièces.
Un Appartamento al pian terreno.	Un Appartement à rez-de-chaussée.
Una Camera.	Une Chambre.
Un' Anticamera.	UneAnti-chambre.
Una Sala.	Une Salle.
Il Tetto.	Le Toit.
Le Tegole.	Les Tuiles.
Il Soffitto.	Le Plafond.
Un Gabinetto.	Un Cabinet.
Un Guardaroba.	Une Garderobe.
Una Galleria.	Une Galerie.

La Libreria.	La Bibliothèque.
Lo Studio.	L' Étude.
Un' Alcova.	Un Alcove.
Le Finestre.	Les Fenêtres.
Le Persiane.	LesAbat-jours.
Una Gelosia.	Une Jalousie.
Le Imposte delle finestre.	Les Volets.
I Vetri.	Les Vitres.
L' Invetriata.	Le Vitrage.
I Telari delle finestre.	Les Chassis des fenêtres.
Il Solaio.	Le Plancher.
Un Terrazzino.	Un Balcon.
De' Tramezzi.	Des Cloisons.
Il Cammino.	La Cheminée.
La Cappa del cammino.	Le Manteau de la cheminée.
Il Focolare.	Le Foyer.
Muricciuolo dove sono i fornelli nelle cucine.	Le Potager.
Un Terrazzo.	Une Terrasse.
Le Grondaie.	Les Goutières.
I Travi.	Les Poutres.
I Travicelli.	Les Solives.
Il Pavimento.	Le Pavé.
I Mattoni.	(Les Briques, (ou Carreaux.
La Dispensa.	La Dépense.
La Cucina.	La Cuisine.
La Credenza.	L' Office.
La Cantina.	La Cave.
Il Cesso.	Les Lieux, le Privé.
Un Lavatoio.	Un Lavoir.
La Volta.	La Voûte.
Il Magazzino da legna.	Le Bûcher.

Un Colombaio.	Un Colombier.
Una Stalla.	Une Écurie.
Una Rimessa.	Une Remise.
Il Catenaccio.	Le Verrou.
La Chiave.	La Clef.
Il Saliscendo.	Le Loquet.
Il Battitoio.	Le Marteau.
I Gangheri.	Les Gonds.
Il Lucchetto.	Le Cadenas.
La Serratura	La Serrure.
La Barra.	La Barre.

De' mobili d' una Casa.	*Des meubles d' une maison.*
Mobili.	Meubles.
Mobili grossi.	Gros meubles.
Una Tapezzeria·	Une Tapisserie.
Uno Specchio.	Un Miroir.
Un Canapè.	Un Canapé.
Un Sofà.	Un Sofa.
Una Sedia a bracciuoli.	Un Fauteuil.
Delle Sedie.	Des Chaises.
Uno Sgabello.	Un Escabeau.
Un Cuscino.	Un Carreau. / Un Coussin.
Uno Stipo.	Une Armoire
Una Cassa.	Un Coffre.
Una Scrivania.	Un Bureau.
Un Armadio.	Une Commode.
Un Baule.	Une Malle.
Una Lumiera.	Un Lustre.
Un Candeliere.	Un Chandelier. / Un Flambeau
La Candela.	La Chandelle.
Un Vassoio.	Un Cabaret.
Un Vaso d' acqua.	Une Aiguière.
Le Chicchere.	Les Tasses.
Una Zuccheriera.	Un Sucrier.
Un Letto.	Un Lit.
La Lettiera.	Les bois d'un lit.
La Coperta.	La Couverture.
Il Guanciale	L' Oreiller.
La Fodera d' un guanciale.	La Taie d' un oreiller.
Il Capezzale.	Le Chevet. / Le Traversin.
Il Materasso.	Le Matelas.
Il Saccone.	La Paillasse.
Le Lenzuola.	Les Draps.
La Biancheria	Le Linge.
Uno Scaldaletto.	Une Bassinoire.
L' Orinale.	Le Pot de chambre.
Una Spazzola.	Une Brosse.
Un Cassettino.	Un Tiroir.
Una Scanzia da appiccare.	Une Tablette pendante.
Una Libreria·	Une Bibliothèque.
Una Credenza.	Un Buffet.
Un Asciugatoio.	Un Essuie-main.
Un Tappeto.	Un Tapis.
Una Tavola.	Une Table.
Un Quadro.	Un Tableau.
Un Caldanino.	Une Chaufferette.
Un Bacile.	Un Bassin.
Un' Ombrella.	Un Parasol. / Un Parapluie.
Un Braciere.	Un Brasier.
Una Paletta.	Une Pelle.

Le Molle.	Les Pincettes.
Il Soffietto.	Le Soufflet.
Lo Strofinaccio.	Le Torchon
Il Lucignolo.	Le Lumignon.
Lo Smoccolatoio.	Les Mouchettes.
Piatto da metter lo smoccolatoio.	Assiette à mouchettes.
Il Battifuoco.	Le Briquet.
Pietra focaia.	Pierre à fusil.
L' Esca.	L' Amadou.
Il Zolfanello.	L' Alumette.
Uno Spegnitoio	Un Éteignoir.

Ciò che si vede in campagna e nei giardini.	*De ce que l'on voit dans la campagne et dans les jardins.*
Un Podere.	Une Terre.
Un Borgo.	Un Bourg.
Un piccolo borgo.	Une Bourgade
Un Villaggio.	Un Village.
Un Casale.	Un Hameau.
Un Castello.	Un Château.
Una Casa di campagna, o Villa.	Une Maison de campagne.
Una Capanna.	Une Hutte.
Una Pianura.	Une Plaine.
Un Campo.	Un Champ (1)
Una Montagna	Une Montagne
Una Collina.	Une Colline.

Una Strada.	Un Chemin.
Una Valle o Valletta.	Un Vallon.
Una Valle.	Une Vallée.
Una Foresta o Selva.	Une Forêt.
Un Bosco.	Un Bois.
Un Viale.	Une Allée.
Una Siepe.	Une Haie.
Un Cespuglio	Un Buisson.
Un Prato.	Un Pré.
Un Lago.	Un Lac.
Uno Stagno o Lagume.	Un Étang.
Un Fosso.	Un Fossé.
Un Ruscello.	Un Ruisseau.
Un Fiume.	(Une Rivière o (Fleuve.
Una Palude.	Un Marais.
Un Pantano.	Un Bourbier.
Una Pergola.	Une Treille.
Una Peschiera.	Un Bassin.
Una Fontana.	Une Fontaine.
De' Zampilli.	Des Jets d'eau.
Un Verziere.	Un Verger.
Stoppia.	Chaume.
De' Solchi.	Des Sillons.
Un Letamaio.	Une fosse à fumier.
Pali da vigna.	Des Échalas.
De' Covoni.	Des Gerbes.
Un Sentiero.	Un Sentier.
Ceppi di vite.	Des Ceps.
Delle Piante.	Des Plantes.
De' Rovi.	Des Ronces.
Delle Spighe.	Des Épis.

(1) Vi è differenza tra *champ*, e *camp*. *Champ* significa *un campo coltivato*, ossia *una campagna*, mentre *camp* significa *campo de' soldati*. Si avverte però che accompagnata la parola *camp* con le voci *Mars* e *bataille*, si cambierà allora in *champ*, p. es. *le champ de Mars*, il campo di Marzo; *le champ de bataille*, il campo di battaglia.

Gambo, Stelo.	Une Tige.
Un Albero.	Un Arbre.
Un Arboscello.	Un Arbrisseau.
Un Ramo.	Une Bra nche.
Il Tronco d'un albero.	Le Tronc d'un arbre.
Delle Foglie.	Des Feuilles.
De' Rampolli.	Des Jets, o Bourgeons.
Le Radici.	Les Racines.
Il Sugo.	La Sève.
La Scorza.	L' Écorce.
Del Grano.	Du Blé.
Del Fromento.	Du Froment.
Dell' Orzo.	De l' Orge.
Del grano d' India.	Du blé de Turquie.
La Biada.	L' Avoine.
De' Piselli.	Des Pois.
De' Fagiuoli.	Des Haricots.
De' Ceci.	Des pois chiches.
Delle Fave.	Des Fèves.
Del Miglio.	Du Millet.

Il Baccello.	La Cosse.
De' Fiori.	Des Fleurs.
Delle Rose.	Des Roses.
De' Gelsomini.	Des Jasmins.
De' Garofani.	Des Oeillets.
De' Tulipani.	Des Tulipes.
Un Girasole.	Un Tournesol.
Viole mammole	Des Violettes.
De' Gigli.	Des Lis.
Delle Giunchiglie.	Des Jonquilles.
De' Papaveri.	Des Pavots.
De' Giacinti.	Des Hyacinthes.
De' Garofani.	Des Giroflées.
Un Tuberoso.	Une Tubereuse.
Un Narciso.	Un Narcisse.
Delle Margheritine.	Des Marguerites.
Un Anemone.	Une Anêmone.
Un Amaranto.	Une Amaranthe.
Un Fiorancio.	Un Souci.
Un Mazzo di fiori.	Un Bouquet.

APPENDICE VI.

DIALOGHI FAMILIARI.

Una visita di passaggio.	*Une visite en passant.*
Buon giorno Signore. Buona sera Signora, come state?	Bon jour Monsieur. Bon soir Madame, comment vous portez-vous ?
Bene. Non troppo bene. Così, così.	Bien. Pas trop bien. Là, là.
Benissimo per servirvi.	Fort bien pour vous servir.
Vi sono obbligato, Signore.	Je vous suis obligé, Monsieur.
Vi sono obbligata, Signora.	Je vous suis obligée, Madame.
Vi ringrazio.	Je vous remercie.

Come sta il vostro Signor fratello ?	Comment se porte Monsieur votre frère ?
Sta bene.	Il se porte bien.
Avrà gusto di vedervi.	Il sera bien aise de vous voir.
Non avrò tempo di vederlo quest' oggi.	Je n' aurai pas le temps de le voir aujourd' hui.
Sedetevi, Signore.	Asseyez-vous, Monsieur.
Date una sedia al Signore.	Donnez une chaise à Mr.
Non è necessario.	Il n' est pas nécessaire.
Bisogna che vada a far una visita qui vicino.	Il faut que j' aille faire une visite ici près.
Voi avete molta fretta.	Vous êtes bien pressé.
Io ritornerò presto.	Je retournerai bientôt.
Addio, Signore.	Adieu, Monsieur.
Ho gran gusto di vedervi in buona salute.	Je suis bien aise de vous voir en bonne santé.
Sono vostro servo, o devotissimo servo.	Je suis votre serviteur, *ou* votre très-humble serviteur.
Vostra umilissima serva.	Votre très-humble servante.

Per fare una visita la mattina.	*Pour faire une visite le matin.*
Dov' è il vostro padrone, dorme egli ancora ?	Où est votre maître, dort-il encore ?
Signor no, è svegliato.	Non, Monsieur, il est éveillé.
È egli alzato ?	Est-il levé ?
No, Signore, è ancora a letto.	Non, Monsieur, il est encore au lit.
Che vergogna d' esser a letto a quest' ora.	Quelle honte d' être au lit à cette heure.
Andai a letto jeri sera tanto tardi, che non ho potuto levarmi di buon' ora.	Je me couchai hier au soir si tard, que je n' ai pu me lever de bonne heure.
Che si fece qui dopo cena ?	Que fit-on ici après souper ?
Si ballò, si cantò, si rise, si giuocò.	On dansa, on chanta, on rit, on joua.
A che giuoco ?	A quel jeu ?
Giuocammo a picchetto col Signor Cavaliere.	Nous jouâmes au piquet avec Monsieur le Chevalier.
Che fecero gli altri ?	Que firent les autres ?

Le ho date al conciacalzette	Je les ai donnés au ravaudeur.
Avete fatto bene.	Vous avez bien fait.
Dove sono le mie pianelle?	Où sont mes pantoufles?
Dov' è la mia veste da camera?	Où est ma robe de chambre?
Pettinatemi.	Peignez-moi.
Datemi il mio fazzoletto.	Donnez-moi mon mouchoir.
Eccone uno bianco, Signore.	En voilà un blanc, Monsieur.
Datemi quello ch' è nella mia tasca.	Donnez-moi celui qui est dans ma poche.
L' ho dato alla lavandaia, era sporco.	Je l' ai donné à la blanchisseuse, il était sale.
Ha ella portato la mia biancheria?	A-t-elle apporté mon linge?
Sì, Signore, non ci manca nulla.	Oui, Monsieur, il n'y manque rien.
Portate i miei calzoni.	Apportez mes culottes.
Che vestito userete oggi?	Quel habit mettrez-vous aujourd' hui?
Quello che portava jeri.	Celui que j' avais hier.

Per far colazione.	*Pour dejeûner.*
Portateci qualche cosa per far colazione.	Apportez-nous quelque chose pour déjeûner.
Signore, ecco salsicce e pasticcetti.	Monsieur, voilà des saucisses et des petits pâtés.
Volete che io porti del presciutto?	Voulez-vous, que j' apporte du jambon?
Sì, portatene, ne taglieremo una fetta.	Oui, apportez-en, nous en couperons une tranche.
Mettete una salvietta sopra questa tavola.	Mettez une serviette sur cette table.
Dateci tondi, coltelli e forchette.	Donnez-nous des assiettes, des couteaux et des fourchettes.
Sciacquate i bicchieri.	Rincez les verres.
Date una sedia al Signore.	Donnez un siège à Monsieur.
Sedete, Signore, mettetevi vicino al fuoco.	Asseyez-vous, Monsieur, approchez-vous du feu.
Non ho freddo, sto benissimo quì.	Je n' ai pas froid, je suis fort bien ici.
Vediamo se il vino è buono.	Voyons si le vin est bon.
Datemi quel fiasco, ed un bicchiere.	Donnez-moi cette bouteille, et un verre.

Di gratia, assaggiate questo vino.	Goûtez ce vin, je vous en prie.
Che ve ne pare? Che ne dite?	Que vous en semble-t-il? Qu' en dites-vous?
Non è cattivo, è squisito.	Il n' est pas mauvais, il est excellent.
Ecco le salsicce, levate questo piatto.	Voici les saucisses, ôtez ce plat.
Mangiate delle salsicce.	Mangez des saucisses.
Ne ho mangiato, sono buonissime.	J' en ai mangé, elles sont fort bonnes.
Datemi da bere.	Donnez-moi à boire.
Alla vostra salute, Signore.	A votre santé, Monsieur.
Vi ringrazio, Signore.	Je vous remercie, Monsieur.
Date da bere al Signore.	Donnez à boire à Monsieur.
Ho bevuto adesso.	Je viens de boire.
I pasticcetti erano buonissimi.	Les petits pâtés étaient fort bons.
Erano un poco troppo cotti.	Ils étaient tant soit peu trop cuits.
Voi non mangiate.	Vous ne mangez pas.
Ho mangiato tanto, che non potrò pranzare.	J' ai tant mangé, que je ne pourrai pas dîner.

Per informarsi della salute di qualcheduno. — *Pour s'informer de la santé de quequ'un.*

Come state Signore, Signora, Signorina, o Signori, Signore, Signorine?	Comment vous portez-vous Monsieur, Madame, Mademoiselle, *ou* Messieurs, Mesdames, Mesdemoiselles?
Come va, o come ve la passate?	Comment cela (ça) va-t-il?
Sto bene per ubbidirvi.	Je me porte bien, à votre service, *ou*, à vous rendre mes devoirs.
Come state in salute.	Comment va la santé?
Così, così. Benissimo, grazia a Dio.	Là, là. Fort bien, Dieu merci.
Sto a meraviglia.	Je me porte à merveille.
Me ne rallegro molto	J' en suis bien aise. J' en suis charmé. Ça me fait bien du plaisir. Je m' en rejouis infiniment.

Come stanno in casa vostra ?	Comment se porte-t-on chez-vous ?
Tutti vi stanno bene.	Tout le monde s'y porte bien.
Come se la passa la vostra Signora zia ?	Comment se porte Madame votre tante ?
Sta eccellentemente bene.	Elle se porte le mieux du monde.
Gode una perfetta salute.	Elle jouit d'une parfaite santé.
Come sta il vostro Signor fratello ?	Comment se porte Monsieur votre frère ?
Non istà molto bene.	Il ne se porte pas trop bien.
Egli sta poco bene, ovvero è un poco indisposto.	Il est indisposé.
La sua salute è vacillante.	Sa santé est chancelante.
È sempre malaticcio.	Il est toujours maladif.
Ha male di gola, dolor di testa, dolor di denti, ec.	Il a mal à la gorge, à la tête, aux dents, etc.
La Signora vostra madre si è ristabilita dalla sua malattia ?	Madame votre mère est-elle rétablie de sa maladie ?
È ancora accatarrata.	Elle est encore enrhumée.
Essa ha la febbre da molti giorni.	Elle a la fièvre depuis plusieurs jours.
Ella è convalescente.	Elle est convalescente.
Non ha ancora abbandonato il letto, la camera, ec.	Elle garde encore le lit, la chambre, etc.
Mi rincresce. Mi dispiace.	J'en suis fâché. Cela me fâche. Cela me fait de la peine. Cela me déplaît.

Per dimandar di una persona.	*Pour s'informer d'une personne.*
Chi è quel gentiluomo che vi parlava poco fa ?	Qui est ce gentilhomme qui vous parlait tantôt ?
È un Tedesco.	C'est un Allemand.
Lo credeva Inglese.	Je le croyais Anglais.
È della parte di Sassonia.	Il est du côté de Saxe.
Parla benissimo Francese.	Il parle fort bien Français.
Sebbene sia Tedesco, parla tanto bene Italiano, Francese, Spagnuolo, ed Inglese, che fra gl' Italia-	Il parle si bien Italien, Français, Espagnol, et Anglais, quoiqu'il soit Allemand, que parmi les

ni è creduto Italiano.	Italiens on le croit Italien.
Parla Francese, quanto i Francesi medesimi.	Il parle Français, comme les Français mêmes.
Gli Spagnuoli lo stimano Spagnuolo, e gl' Inglesi Inglese.	Les Espagnols le croient Espagnol, et les Anglais Anglais.
È pur difficile d' esser pratico in tante lingue così differenti.	Il est difficile de posséder bien tant de langues si differentes.
È stato un pezzo in quei paesi.	Il a été long-temps dans ces pays-là.
È un pezzo che lo conoscete?	Y a-t-il long-temps que vous le connaissez?
Sono due anni in circa.	Il y a environ deux ans.
Ha buon' aria, buona cera, è di bella presenza.	Il a bon air, il a bonne mine, il est de belle apparence.
Non è nè troppo grande, nè troppo piccolo.	Il n' est ni trop grand, ni trop petit.
È ben fatto, e la sua statura è disinvolta.	Il est bien fait, et sa taille est dégagée.
Suona il liuto, il violino, e molti altri istrumenti.	Il joue du luth, du violon, et de plusieurs autres instrumens.
Avrei a caro di conoscerlo.	Je serais bien aise de le connaître.
Ve ne proccurerò la conoscenza.	Je vous en procurerai la connaissance.
Dove sta di casa?	Où demeure-t-il?
Sta qui vicino.	Il demeure ici près.
Quando volete che andiamo a riverirlo?	Quand voulez-vous que nous allions le saluer?
Quando vi piacerà, perchè è amico mio intrinseco.	Quand il vous plaira, parce que c'est mon ami intime.
Sarà quando avrete tempo.	Ce sera quand vous aurez le temps.
V' andremo domattina.	Nous y irons demain matin.
Vi resterò obbligato.	Je vous serai obligé.

L' incontro di due Forestieri. — ***La rencontre de deux Étrangers.***

Siete voi Francese, Signore?	Êtes-vous Français, Monsieur?

Sì, Signore, per servirvi.	Oui, Monsieur, pour vous rendre service.
Vi rendo grazie.	Je vous rends graces.
Di qual paese siete voi?	De quel pays êtes-vous?
Sono di Parigi.	Je suis de Paris.
D' onde venite adesso?	D' où venez-vous présentement?
Vengo d' Alemagna.	Je viens d' Allemagne.
Avete fatto apparentemente un bel viaggio.	Vous avez fait apparemment un beau voyage.
Ho già viaggiato tre anni di seguito.	J' ai déjà voyagé trois ans de suite.
Voi parlate bene il Tedesco.	Vous parlez bien l'Allemand.
Quanto è che sietein Italia?	Combien y a-t-il que vous êtes en Italie?
Non è gran tempo.	Il n' y a pas long-tems.
Avete imparato l' Italiano?	Avez-vous appris l' Italien?
Non ancora, Signore.	Pas encore, Monsieur.
Da qual parte siete venuto quì?	De quel côté êtes-vous venu ici?
Dalla parte di Venezia.	Du côté de Venise.
Per dove seguirete il vostro cammino?	Par où continuerez-vous votre route?
Voglio andare a vedere il resto della Lombardia.	Je veux aller voir le reste de la Lombardie.
Quale cammino prenderete?	Quel chemin prendrez-vous?
Ho voglia d'andare a Livorno.	J' ai envie d'aller à Livourne.
Ivi m' imbarcherò sopra un vascello.	Je m' y embarquerai sur un vaisseau.
Andrete di là a Genova.	Vous irez de là à Gênes.
Di Genova vi porterete a Milano.	De Gênes vous vous rendrez à Milan.
Io vi starò anche qualche poco di tempo.	J' y demeurerai même quelque peu de tems.
Vi avete forse de' negozii?	Vous y avez peut-être des affaires?
Questo è quello che mi obbliga a trattenermici.	C' est ce qui m' oblige de m' y arrêter.
Bisogna che quivi aspetti anche lettere del mio paese.	Il faut que j' y attende aussi des lettres de mon pays.
Dove andrete dopo?	Où irez-vous après?
Andrò a far un giro per la	J'irai faire un tour par la Lom-

Lombardia, e piglierò dipoi il cammino di Torino.	bardie, et je prendrai ensuite la route de Turin.
Passerò le Alpi, e mi porterò a Lione, dove farò qualche soggiorno.	Je passerai les Alpes, et je me rendrai à Lyon, où je ferai quelque séjour.
Mentre che siete quì, se posso servirvi in qualche cosa, vi prego a comandarmi.	Pendant que vous êtes ici, si je puis vous rendre quelque service, je vous prie de me commander.
Vi rendo mille grazie.	Je vous rends mille graces.
Vi offro dal canto mio nell'istesso tempo tutto quello che potrò fare per servirvi in Francia, quando vi sarò.	Je vous offre de mon côté en même tems tout ce que je pourrai faire pour vous servir en France, lorsque j' y serai.
Voi siete troppo cortese, Signore, vi ringrazio, e vi auguro un buon viaggio.	Vous êtes trop obligeant, Monsieur, je vous remercie, et je vous souhaite un bon voyage.

Per iscrivere.	*Pour écrire.*
Datemi un foglio di carta, una penna, il calamaio ed un poco d' inchiostro.	Donnez-moi une feuille de papier, une plume, l' écritoire et un peu d' encre.
Entrate nel mio gabinetto, troverete sopra la tavola quanto vi sarà di bisogno.	Entrez dans mon cabinet vous trouverez sur la table tout ce qu' il vous faudra.
Non vi sono penne.	Il n' y a point de plumes.
Eccone molte nel calamaio.	En voilà plusieurs dans l' écrier.
Non valgono niente.	Elles ne valent rien.
Eccone delle altre.	En voilà d' autres.
Non sono temperate.	Elles ne sont pas taillées.
Dov' è il vostro temperino?	Où est votre canif?
Sapete temperar le penne?	Savez-vous tailler les plumes?
Le tempero a modo mio.	Je les taille à ma fantaisie.
Questa non è cattiva.	Celle-ci n' est pas mauvaise.
Mentre finirò questa lettera favoritemi di far un piego di queste altre.	Pendant que j' acheverai cette lettre, faites-moi la grace de faire un paquet de celles-ci.

Che sigillo volete che ci metta?	Quel cachet voulez-vous y mettre?
Sigillatele colla mia cifra, ovvero colle mie armi.	Cachetez-les avec mon chiffre, ou avec mes armes.
Che cera ci metterò?	Quelle cire y mettrai-je?
Metteteci della rossa, o della nera, non importa.	Mettez-y de la rouge, ou de la noire, n' importe.
Avete messo la data?	Avez-vous mis la date?
Credo di sì; ma non ho sottoscritto.	Je crois qu' oui; mais je n'ai pas signé.
Ai quanti siamo del mese? Quante ne abbiamo del mese?	Quel quantième du mois avons nous?
Siamo oggi agli otto, ai dieci, ai quindici, ai venti.	C' est aujourd' hui le huit, le dix, le quinze, le vingt.
Metteteci la soprascritta.	Mettez-y l'adresse, ou le dessus.
Dov' è l' arena?	Où est le sable?
Non avete mai arena.	Vous n' avez jamais de sable.
Ve n' è nel polverino.	Il y en a dans le poudrier.
Ecco il vostro servo, volete che porti le lettere alla posta?	Voilà votre valet, voulez-vous qu' il porte les lettres à la poste?
Portate le mie lettere alla posta, e non vi dimenticate di pagare il porto.	Portez mes lettres à la poste et n' oubliez pas de payer le port.
Non ho denaro, Signore.	Je n' ai pas d' argent, Monsieur.
Pigliate, ecco dieci lire.	Prenez, voilà dix livres.
Andate presto, e tornate quanto prima.	Allez-vite et revenez au plutôt.
Sulla lingua francese.	*Sur la langue française.*
Imparate il Francese?	Apprenez-vous le Français?
Sì, Signore, io l' imparo.	Oui, Monsieur, je l' apprends.
Voi fate benissimo, perchè è una lingua molto alla moda.	Vous faites très-bien, car c' est une langue fort à la mode.
Oggi è la lingua universale.	C' est aujourd' hui la langue universelle.
Tutti parlano francese.	Tout le monde parle français.
Si parla francese in tutte le corti dell' Europa.	On parle français dans toutes les cours d' Europe.

Siete voi molto versato nella lingua francese?	Êtes-vous fort avancé dans la langue française?
Non molto.	Pas beaucoup.
Capite voi bene quel che leggete?	Entendez-vous bien ce que vous lisez?
Capisco meglio che non parlo.	J' entends mieux que je ne parle.
Qual libro leggete?	Quel livre lisez-vous?
Le favole di Esopo del Sig. La Fontaine, le commedie di Molière, Telemaco, l' istoria poetica, ec.	Les fables d' Esope par M. La Fontaine, les comédies de Molières, Télémaque, l' histoire poètique, etc.
Questi sono ottimi libri; ma di qual dizionario vi servite?	Ce sont de très-bons livres, mais de quel dictionnaire vous servez-vous?
Del Dizionario dell' Accademia.	Du Dictionnaire de l' Académie.
Che imparate a memoria?	Qu' apprenez-vous par coeur?
Imparo alcune parole nel vocabolario.	J'apprends quelques mots dans le vocabulaire.
Abbiate la bontà di dirmi, come chiamate questo?	Ayez la bonté de me dire, comment vous appelez cela?
Si chiama.	Cela s' appelle.
Benissimo; e questo?	Fort-bien; et ceci?
Io credo che si chiami.	Je crois qu' on l' appelle.
Voi parlerete bene francese, purchè vi applichiate.	Vous parlerez bien français, pourvu que vous preniez un peu de peine.
Io ho cominciato da poco.	Je ne fais que commencer d' apprendre.
Per altro il vostro maestro mi ha detto, che voi imparate a maraviglia.	Cependant votre maître m'a dit, que vous apprenez à merveille.
Io desidererei che ciò fosse vero.	Je souhaiterais que cela fût vrai.
Egli è contento di voi.	Il est très-content de vous.
Voi pronunziate perfettamente bene.	Vous prononcez parfaitement bien.
Non capite ciò che vi dico?	N' entendez-vous pas ce que je vous dis?
Io lo capisco bene; ma ho	Je le comprends bien; mais

difficoltà nel parlare.	j'ai de la peine à parler.
Ciò verrà in seguito, non vi scoraggiate per questo.	Cela viendra avec le tems, ne vous rebutez pas pour cela.
Quanto tempo è che imparate?	Combien y a-t-il que vous apprenez?
Non è molto tempo.	Il n'y a pas long-tems.
Circa sei mesi.	Il y a environ six mois.
Voi avete molto profittato per questo tempo.	Vous avez beaucoup profité pour le tems.
Quando è questo, io mi ci applicherò più di quello che ho fatto finora.	Si cela est, je m'y appliquerai plus que je n'ai fait jusqu'ici.
Io ve lo consiglio.	Je vous le conseille.
Addio, Signore.	Adieu, Monsieur.
Signore, son vostro umilissimo servo.	Monsieur, je suis votre très-humble serviteur.

Sull' età.	*Sur l' âge.*
Che età avete? ovvero, *quanti anni avete?*	Quel âge avez vous? *ou* Quel est votre âge?
Ho dieci anni.	J'ai dix ans.
Compirò 27 anni il dì 3 del venturo marzo.	J'aurai 27 ans le 3 de mars prochain.
Voi siete nel vigor dell' età.	Vous êtes dans la force de l'âge.
Qual'è l' età di vostro fratello?	Votre frère quel âge a-t-il?
Ha venti anni e mezzo.	Il a 20 ans et demi, *ou*, il est âgé de 20 ans et demi.
Ed il vostro nipote?	Et votre neveu?
Ha solamente nove anni.	Il n'a que neuf ans.
Quel ragazzo cresce a vista.	Ce garçon grandit à vue d'oeil.
È grande abbastanza per la sua età.	Il est assez grand pour son âge.
Vostro zio non è più attempato di vostro padre?	Votre oncle n'est il pas plus âgé que votre père?
Sissignore, egli sta nel suo quarantesimo anno.	Oui, Monsieur, il court sa quarantième année.
Vostro cugino deve avere circa dodici anni.	Votre cousin doit avoir près de douze ans.
Li avrà fra due mesi.	Il les aura dans deux mois d'ici.

Egli entra nell' adolescenza.	Il entre dans l' adolescence.
Vostra zia sembra attempata	Votre tante paraît âgeé.
Ha compito sessantacinque anni lo scorso mese.	Elle a accompli soixante et cinq ans le mois dernier.
Non li dimostra.	Elle ne les montre pas.
Si crederebbe ch' ella avesse dieci anni di meno.	On lui donnerait dix ans de moins.
È ancora di buona salute.	Elle est encore bien portante.
Ha ancora un' aria di giovinezza.	Elle a encore un air de fraîcheur.
Che età può avere quella Signorina?	Quel âge peut avoir cette Demoiselle?
Sta per principiare il quindicesimo anno.	Elle entre dans sa quinzième année.
È nel fior della sua età.	Elle est dans la fleur de son âge.
E quegli ch' è al suo fianco?	Et celui qui est auprès d'elle?
È suo nonno, il quale è perfettamente decrepito.	C'est son grand père qui est dans un état complet de décrépité.
È rimbambito.	Il est tombé dans l' enfance.

Del Tempo.	*Du Tems.*
Che tempo fa?	Quel tems fait il?
Fa buon tempo?	Fait-il beau?
Fa bel tempo.	Il fait beau tems.
È un tempo bellissimo.	Il fait un tems superbe.
Il cielo è sereno.	Le ciel est serein.
Il tempo è annuvolato.	Le tems est couvert.
Fa cattivo tempo.	Il fait mauvais tems.
È un tempo nebbioso.	Il fait du brouillard.
Fa vento.	Il fait du vent.
Fa un vento freddo.	Il fait un vent froid.
Il vento è cangiato.	Le vent est changé.
Credo che oggi pioverà.	Je crois qu' il pleuvra aujourd' hui.
Avremo della pioggia.	Nous aurons de la pluie.
Piove? Non piove?	Pleut-il? Ne pleut-il pas?
Sta per piovere.	Il va pleuvoir.
Piove; diluvia; pioviggina.	Il pleut; il pleut à verse; il pleut un peu.
Neviga; grandina; tuona; balena.	Il neige; il grêle; il tonne; il fait des éclairs.

Fa freddo. Fa gran freddo.	Il fait froid. Il fait grand froid.
Gela.	Il Gèle.
Il ghiaccio è grosso quattro dita.	La glace est épaisse de quatre doigts.
Ho le dita intorpidite dal freddo.	J' ai les doigts engourdis du froid.
Il tempo comincia a schiarirsi.	Le tems commence à s' éclaircir.
Vedo l' arco baleno.	Je vois l' arc en ciel.
È segno di bel tempo.	C' est un signe de beau tems.
Il tempo è dolce adesso.	Le tems est doux à présent.
Comincia a far caldo.	Il commence à faire chaud.
Che caldo fa!	Qu' il fait chaud!
Che caldo eccessivo.	Il fait furieusement chaud.
Muoio di caldo.	Je meurs de chaud.
Fa chiaro di luna?	Fait-il clair de lune?
Quanto ne abbiamo della luna?	Où en sommes nous de la lune?
Abbiamo luna nuova, o novilunio.	Nous avons nouvelle lune.
È il primo quarto della luna.	Elle est dans son croissant. C' est le premier quartier.
La luna è piena, o plenilunio.	Elle est dans son plein. C' est la pleine lune.
La luna è nella sua mancanza.	Elle est dans son décours.
Noi stiamo nell' ultimo quarto della luna.	Nous sommes au dernier quartier.

Sull' ora.	*Sur l' heure.*
Che ora è?	Quelle heure est-il?
Non lo so, Signore, ma credo che sono le sei.	Je ne sais pas, Monsieur, mais je crois qu' il est six heures.
Non credeva che fosse così tardi.	Je ne croyais pas qu' il fût si tard.
Non avete inteso suonare l' orologio?	N' avez-vous pas entendu sonner l' horloge?
No, perchè quì non si sente sempre suonare.	Non, car on n' entend pas toujours sonner l' heure ici.
Le sei son suonate adesso.	Six heures viennent de sonner.

Sono le sei, e un quartò.	Il est six heures et un quart.
Sono le sei, e mezzo.	Il est six heures, et demie.
Sono le sei, e tre quarti.	Il est six heures, et trois quarts.
Sono le sette meno un quarto.	Il est sept heures moins un quart.
Non ci mancano che pochi minuti.	Il n' en faut que de quelques minutes.
Sono quasi le otto.	Il est presque huit heures.
Sono vicino alle nove.	Il est près de neuf heures.
Non sono ancora le dieci.	Il n'est pas encore dix heures.
L' orologio è per suonare.	L' horloge va sonner.
Sentite l' ora che sta suonando.	Entendez-vous l' heure qu'il sonne.
Zitto! io sento l' orologio.	Paix! j' entends l' horloge.
Che ora suona?	Quelle heure est-ce qu' il sonne?
Sono le undici.	Il est onze heures.
Sono suonate le undici.	Onze heures sont sonnées.
È prossimo a suonare mezzogiorno.	Il s' en va à midi, *ou* Il est près de midi.
Osservate il quadrante solare.	Voyez au cadran solaire.
Esso non si accorda col nostro orologio.	Il ne s' accorde pas avec notre pendule.
Come il tempo passa presto!	Comme le tems passe vite!
È ben tosto tempo di ritirarci.	Il est bientôt tems de nous retirer.
A che ora dovete voi andare a casa?	A quelle heure faut-il que vous vous rendiez chez-vous?
Alle due precise.	A deux heures précises.
Alle tre, e un terzo.	A trois heures, et un tiers.
Alle cinque.	A cinq heures.
Sarà ben presto notte.	Il fera bientôt nuit.
Fa notte.	Il fait nuit.
Sono le undici passate.	Il est onze heures passées.
È mezza notte.	Il est minuit.
Vedete che ora è al vostro orologio.	Voyez quelle heure il est à votre montre.
Non è caricato.	Elle n' est pas montée.
Caricatelo.	Montez-la
Vi è qualche cosa di rotto.	Il y a quelque chose de rompu.

Italiano	Français
La molla è rotta.	Le ressort est rompu.
La lancetta è perduta.	L' aiguille est perdue.
Guardate il vostro.	Regardez à la vôtre.
Il mio è un orologio a ripetizione.	La mienne est une montre à répétition.
Ma non va bene.	Mais elle ne va pas bien.
Jeri andava avanti.	Hier elle avançait.
Oggi ritarda.	Aujourd'hui elle retarde.
Avanza mezz' ora.	Elle avance d' une demi heure.
Ritarda 25 minuti.	Elle retarde de 25 minutes.
Si ferma qualche volta.	Elle s' arrête quelquefois.
Esso è guastato.	Elle est dérangée.
Va bene il suo orologio?	Sa montre va-t-elle bien?
Va benissimo.	Elle va très-bien.
Va esattissimo.	Elle est à la minute.
L' ho regolato oggi sulla meridiana.	Je l' ai réglée aujourd' hui sur la méridienne.
Differiamo l' un dall' altro di due, o tre minuti.	Nous allons ensemble, à deux, ou trois minutes près.
Credo che sia molto tardi.	Je crois qu' il est bien tard.
No, è ancora per tempo.	Non, il est encore de bonne heure.
Del teatro e della commedia.	*Du théatre et de la comédie.*
Donde venite adesso?	D' où venez-vous présentement?
Ve lo do ad indovinare.	Je vous le donne à deviner.
Siete stato a passar la sera al giuoco?	Avez-vous été passer le soir au jeu?
No, Signore, sono stato alla commedia.	Non, Monsieur, j' ai été à la comédie.
Ci sono stato ancor io.	J' y ai été aussi.
Ma non vi ho veduto.	Mais je ne vous ai point vu.
Dove eravate?	Où étiez-vous?
Era nella platea.	J'étais au parterre.
Credeva che foste nei palchi.	Je croyais que vous étiez dans les loges.
Che cosa ne dite?	Qu' en dites-vous?
Il teatro è grande.	Le théatre est grand.
Le scene sono belle.	Les décorations en sont belles.
Vi sono belle mutazioni.	Il y a de beaux changemens.

INDICE.

	Introduzione.	pag. 1
Sez. I.	*Del Discorso.*	3
Cap. I.	*Del Nome.*	4
Art. I.	*Del Genere.*	5
Art. II.	*Del Numero.*	11
Art. III.	*Del Caso e del Segnacaso.*	14
Cap. II.	*Dell' Articolo.*	15
Art. I.	*Dell' Articolo definito.*	ivi
Art. II.	*Dell' Articolo indefinito.*	20
Art. III.	*Dell' Articolo partitivo.*	21
Cap. III.	*De' Gradi di comparazione.*	26
Cap. IV.	*De' Nomi numerali.*	31
Cap. V.	*De' nomi diminutivi, aumentativi, vezzeggiativi e peggiorativi.*	37
Cap. VI.	*Del pronome.*	38
Art. I.	*De' pronomi personali.*	ivi
Art. II.	*De' pronomi congiuntivi.*	46
Art. III.	*De' pronomi possessivi.*	50
Art. IV.	*De' pronomi dimostrativi.*	56
Art. V.	*De' pronomi relativi.*	61
Art. VI.	*De' pronomi assoluti.*	67
Art. VII.	*De' pronomi indefiniti o indeterminati.*	71
Cap. VII.	*Del verbo.*	85
Art. I.	*Coniugazione de' verbi ausiliarii avere ed essere.*	87
Art. II.	*Del verbo attivo.*	93
Art. III.	*Osservazioni su' verbi regolari.*	96
Art. IV.	*De' verbi passivi.*	117
Art. V.	*De' verbi neutri.*	121
Art. VI.	*De' verbi reciproci.*	125
Art. VII.	*De' verbi impersonali.*	129
Art. VIII.	*De' verbi irregolari.*	134
Art. IX.	*De' verbi difettivi.*	196
Art. X.	*Osservazioni sopra alcuni verbi.*	210
Cap. VIII.	*Del participio.*	217
Art. I.	*Del participio attivo.*	218

Art. II. *Del participio passivo.* ivi
Cap. IX. *De' gerundii.* 226
Cap. X. *Degli avverbii.* 228
Art. I. *Osservazioni sopra ne pas e ne point.* 236
Art. II. *Osservazioni sopra alcuni avverbii.* 240
Cap. XI. *Delle preposizioni.* 245
Art. I. *Osservazioni sopra alcune preposizioni.* 247
Cap. XII. *Delle congiunzioni.* 250
Art. I. *Sull' uso di alcune congiunzioni.* 254
Cap. XIII. *Dell' interjezione.* 259
Sez. II. *Trattato di pronunzia francese.* 260
Cap. I. *Dell' accento.* 261
Art. I *Dell' accento acuto.* ivi
Art. II. *Dell' accento grave.* 262
Art. III. *Dell' accento circonflesso.* 263
Art. IV. *Della dieresi.* 264
Cap. II. *Della zediglia e del trait d' union.* ivi
Cap. III. *Dell' apostrofo.* 265
Cap. IV. *Delle vocali semplici.* 267
Cap. V. *Delle vocali composte.* 269
Cap. VI. *Delle vocali nasali.* 272
Cap. VII. *De' Dittonghi.* 274
Cap. VIII. *Delle consonanti.* 276
Append. I. *Nomi che sotto un significato sono maschili e sotto un altro sono femminili.* 290
Appen. II. *Nomi che hanno un medesimo significato sotto diversi generi.* 295
Appen. III. *Aggettivi di vario significato.* 296
Appen. IV. *De' nomi sostantivo di vario genere.* 299
Appen. V. *Vocabolario.* 311
Appen. VI. *Dialoghi.* 326